

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN – SEGMENTO
PROFESSIONALE,
SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.,
DI AZIONI DI KRUSO KAPITAL S.P.A.



Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Sole Bookrunner
Alantra Capital Markets Sociedad de Valores SAU

ALANTRA

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Il Segmento Professionale dell'Euronext Growth Milan ("Euronext Growth PRO") è accessibile ai soli investitori professionali, così come individuati nell'Allegato II, Parte 1 e Parte 2 della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014.

CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

*Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'ammissione di titoli in un mercato regolamentato ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Prospetto**"), del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato (il "**Testo Unico della Finanza**" o il "**TUF**") e del regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto informativo ai sensi del Regolamento Prospetto, secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Delegato 980/2019**"). La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).*

L'Offerta rientra nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo ai sensi del Regolamento Prospetto.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth PRO in data 22 gennaio 2024. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sia il 24 gennaio 2024.

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

INDICE

INDICE	I
AVVERTENZA	VII
PARTE A	1
FATTORI DI RISCHIO	1
A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO KRUSO KAPITAL.....	1
A.1. Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.....	1
A.1.1. <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Acquisizione Portoghese</i>	1
A.1.2. <i>Rischi connessi alla fluttuazione e/o all'errata valutazione del valore dei beni dati in garanzia</i>	4
A.1.3. <i>Rischi connessi coperture assicurative</i>	5
A.1.4. <i>Rischio operativo</i>	6
A.1.5. <i>Rischi connessi alla concentrazione delle attività in Italia</i>	7
A.1.6. <i>Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico, finanziario e politico</i>	8
A.1.7. <i>Rischio informatico</i>	9
A.1.8. <i>Rischi connessi allo scenario concorrenziale nel mercato del credito su pegno</i>	10
A.1.9. <i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, alle previsioni e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo</i>	11
A.2. Rischi connessi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.....	12
A.2.1. <i>Rischi connessi all'indebitamento</i>	12
A.2.2. <i>Rischio di credito</i>	14
A.2.3. <i>Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse</i>	15
A.2.4. <i>Rischi connessi alla liquidità</i>	16
A.2.5. <i>Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale</i>	18
A.2.6. <i>Rischi connessi alla limitata comparabilità dei dati economici e finanziari inseriti nel Documento di Ammissione</i>	19
A.2.7. <i>Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma</i>	20
A.2.8. <i>Rischi connessi all'inclusione nel Documento di Ammissione di dati contabili a fini comparativi non sottoposti a revisione contabile</i>	21
A.2.9. <i>Rischi connessi all'inclusione nel Documento di Ammissione di dati contabili non sottoposti a revisione contabile</i>	21
A.2.10. <i>Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance</i>	22
A.3. Rischi connessi ai fattori ambientali, sociali e di governance.....	22
A.3.1. <i>Rischi connessi alla direzione e coordinamento di Banca Sistema e a potenziali conflitti di interesse</i>	22
A.3.2. <i>Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di persone fisiche</i>	23
A.3.3. <i>Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave e alla capacità di attrarre e mantenere determinate professionalità</i>	24
A.3.4. <i>Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate</i>	24 25
A.3.5. <i>Rischi connessi alla distribuzione di dividendi</i>	26
A.4. Rischi connessi al quadro legale e normativo.....	26 27
A.4.1. <i>Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria</i>	26 27
A.4.2. Rischi connessi al quadro normativo	28
A.4.3. <i>Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali</i>	28
A.4.4. <i>Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo Kruso Kapital opera</i>	29
A.5. Rischi connessi al controllo interno.....	30

A.5.1. Rischi connessi al mancato rispetto della normativa antiriciclaggio e delle ulteriori disposizioni applicabili al Gruppo Kruso Kapital e al modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. n. 231/2001	30
B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE SU EURONEXT GROWTH PRO DELLE AZIONI	32
B.1. Rischi connessi all'Ammissione	32
B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	32
B.1.2. Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente.....	33
B.1.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle azioni.....	34
B.1.4. Rischi connessi ai conflitti di interesse con l'Euronext Growth Advisor	35
B.2. Rischi relativi alla natura degli strumenti finanziari offerti.....	35
B.2.1. Rischi connessi agli accordi di lock-up.....	35
PARTE B.....	38
SEZIONE PRIMA	39
1. – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	40
1.1. SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	40
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	40
1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	40
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI/ESPERTI	40
2. – REVISORI LEGALI DEI CONTI	41
2.1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	41
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	41
3. – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	42
3.1. PREMESSA	42
3.2. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023 E GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022 ED AL 31 DICEMBRE 2021	44
3.2.1 Stato patrimoniale	44
3.2.2 Rendiconto finanziario	60
3.2.3 Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Kruso Kapital	62
3.2.4 Dati economici selezionati dell'Emittente per i periodi intermedi al 30 giugno 2023 ed al 30 giugno 2022.	63
3.2.5 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.	70
3.2.6 Indebitamento finanziario netto	76
3.3. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO KRUSO KAPITAL PER IL PERIODO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023 E GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022 ED AL 31 DICEMBRE 2021	77
3.3.1 Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Kruso Kapital.....	78
3.3.2 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo Kruso Kapital per i periodi intermedi al 30 giugno 2023 ed al 30 giugno 2022.	84
3.3.3 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo Kruso Kapital per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.....	88
3.3.4 Indebitamento finanziario netto.....	92
3.4. DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI <i>PRO-FORMA</i> SELEZIONATI DEL GRUPPO KRUSO KAPITAL PER IL PERIODO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023 E PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022.....	9293
3.4.1 Stato patrimoniale consolidato <i>pro-forma</i> del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023	94
3.4.2 Conto economico consolidato <i>pro-forma</i> del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023	95
3.4.3 Stato patrimoniale consolidato <i>pro-forma</i> del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2022	95
3.4.4 Conto economico consolidato <i>pro-forma</i> del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2022.....	96

4. – FATTORI DI RISCHIO	98
5. – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	99
5.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE	99
5.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL’EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI).....	99
5.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL’EMITTENTE	99
5.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE ED EVENTUALE SITO <i>INTERNET</i> DELL’EMITTENTE.....	99
6. – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	100
6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	100
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	100
6.1.1.1 <i>Premessa</i>	100
6.1.1.2 <i>Principali attività e servizi prestati</i>	111
6.1.2 Modello di <i>business</i>	114
6.1.3 I rapporti con i clienti.....	121
6.1.4 Gestione dei rischi.....	125
6.1.5 Fattori chiave	132
6.1.6 Nuovi prodotti e/o servizi	134
6.1.7 Proprietà intellettuale e sistema informativo	136
6.2. PRINCIPALI MERCATI	137
6.2.1 Il mercato italiano.....	137
6.2.2 Il mercato globale.....	143
6.2.3 Profilo della clientela del credito su pegno	144
6.3. FATTI IMPORTANTI NELL’EVOLUZIONE DELL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE.....	146
6.4. STRATEGIA E OBIETTIVI.....	148
6.5. INFORMAZIONI SINTETICHE IN MERITO ALL’EVENTUALE DIPENDENZA DELL’EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	149
6.6. DICHIARAZIONI FORMULATE DALL’EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE	149
6.7. INVESTIMENTI.....	149
6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall’Emittente per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie	149
6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione	151
6.7.3 Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le società partecipate.....	151
6.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali	151
7. – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	152
7.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L’EMITTENTE	152
7.2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL’EMITTENTE.....	155
8. – CONTESTO NORMATIVO	157
8.1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO IN CUI IL GRUPPO KRUSO KAPITAL OPERA.....	157
8.1.1 Disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari.....	157
8.1.2 Disciplina in materia di partecipazioni qualificate	161
8.1.3 Requisiti di adeguatezza patrimoniale	162
8.1.4 Normativa in materia di credito su pegno	163

8.1.5	Normativa in materia di usura	164
8.1.6	Normativa in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo	165
8.1.7	Normativa in materia di protezione dei dati personali	167
8.1.8	Normativa in materia di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.....	167
8.1.9	Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali.....	167
8.1.10	Normativa in materia di credito su pegno in Grecia.....	168
9.	– INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	170
9.1.	TENDENZE RECENTI	170
9.1.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell’ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	170
9.1.2	Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell’Emittente dalla fine dell’ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione.....	170
9.2.	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO.....	170
10.	– ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	172
10.1.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI.....	172
10.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	172
10.1.1.1	<i>Poteri del consiglio di amministrazione.....</i>	<i>176</i>
10.1.1.2	<i>Poteri del presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>178</i>
10.1.2	Collegio Sindacale	178
10.1.3	Alti Dirigenti	184
10.1.3.1	<i>Poteri del direttore generale.....</i>	<i>185</i>
10.1.4	Soci fondatori.....	188
10.2.	CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	188
10.2.1	Potenziati conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione.....	188
10.2.2	Potenziati conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale.....	188
10.2.3	Potenziati conflitti di interesse degli Alti Dirigenti.....	189
10.2.4	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell’Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati.....	189
10.2.5	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell’Emittente dagli stessi posseduti	189
11.	– PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	191
11.1.	DURATA DELLA CARICA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	191
11.2.	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI CON GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	192
11.3.	RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	192
11.4.	EVENTUALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO E FUTURE VARIAZIONI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	193
12.	– DIPENDENTI.....	194
12.1.	DIPENDENTI	194
12.1.1	Organigramma funzionale dell’Emittente.....	194

12.2.	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI <i>STOCK OPTION</i>	194
12.2.1	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	194
12.2.2	Piani di incentivazione.....	195
12.3.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE.....	197
13.	– PRINCIPALI AZIONISTI.....	198
13.1.	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE.....	198
13.2.	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI.....	198
13.3.	SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE.....	198
13.4.	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	199
14.	– OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	203
14.1.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO KRUSO KAPITAL.....	203
14.1.1	Premessa.....	203
14.1.2	Dati al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.....	203
14.1.3	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Kruso Kapital nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2023.....	205
15.	– INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	208
15.1.	CAPITALE AZIONARIO.....	208
15.1.1	Capitale sottoscritto e versato.....	208
15.1.2	Quote non rappresentative del capitale sociale, precisazione del loro numero e delle caratteristiche principali.....	208
15.1.3	Azioni proprie.....	208
15.1.4	Obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i>	208
15.1.5	Eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.....	208
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione.....	208
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati.....	208
15.2.	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	209
15.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	209
15.2.2	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	210
15.2.3	Descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	210
16.	– PRINCIPALI CONTRATTI.....	212
16.1.	PREMESSA.....	212
16.2.	OPERAZIONI STRAORDINARIE.....	212
16.2.1	Acquisizione Portoghese.....	212
16.2.2	Acquisizione di Art-Rite.....	215
16.2.3	Operazioni di finanziamento.....	216
16.2.4	Contratti operativi per la fornitura di servizi.....	221
SEZIONE SECONDA.....		224
1.	– PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	225
1.1.	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	225
1.2.	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	225
1.3.	EVENTUALI PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI.....	225
1.4.	DICHIARAZIONE SULLE INFORMAZIONI DI TERZI.....	225
2.	– FATTORI DI RISCHIO.....	226

3. – INFORMAZIONI ESSENZIALI	227
3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	227
3.2. RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	227
4. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	228
4.1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	228
4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	228
4.3. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	228
4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	228
4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI	228
4.5.1 Diritto al dividendo.....	228
4.5.2 Diritto di voto.....	229
4.5.3 Diritto di opzione.....	229
4.5.4 Comproprietà.....	229
4.5.5 Diritto alla partecipazione agli utili dell’Emittente	229
4.5.6 Diritto alla partecipazione all’eventuale residuo attivo in caso di liquidazione	229
4.5.7 Disposizioni di rimborso	229
4.5.8 Disposizioni di conversione	229
4.6. DELIBERE IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE	230
4.7. DATA DI EMISSIONE.....	230
4.8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEI TITOLI.....	230
4.9. EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO D’OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUA IN RELAZIONE AI TITOLI.....	230
4.10. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL’EMITTENTE NEL CORSO DELL’ULTIMO ESERCIZIO E DELL’ESERCIZIO IN CORSO.....	230
4.11. PROFILI FISCALI	230
4.12. POTENZIALE IMPATTO SULL’INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	231
4.13. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL SOGGETTO DIVERSO DALL’EMITTENTE CHE HA CHIESTO L’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI.....	231
5. – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	232
5.1. NOME E INDIRIZZO DEL SOGGETTO CHE OFFRE IN VENDITA I TITOLI	232
5.2. NUMERO E CLASSE DEI TITOLI OFFERTI IN VENDITA	232
5.3. ENTITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DELL’AZIONISTA PRINCIPALE PRIMA E DOPO L’EMMISSIONE.....	232
5.4. ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	232
6. – SPESE RELATIVE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA	235
6.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA	235
7. – DILUIZIONE	236
7.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’OFFERTA	236
7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l’Aumento di Capitale.....	236
7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di Offerta	237
7.2. DILUIZIONE CHE SUBIRANNO GLI ATTUALI AZIONISTI ANCHE NELL’IPOTESI IN CUI ESERCITASSERO IL PROPRIO DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE	237
8. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	238
8.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL’OPERAZIONE	238
8.2. ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	238
DEFINIZIONI	239
GLOSSARIO	248

AVVERTENZA

Il Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth PRO delle azioni ordinarie (le “**Azioni**”) di Kruso Kapital S.p.A. (“**Kruso Kapital**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e non costituisce un prospetto informativo ai sensi e per gli effetti del Regolamento Prospetto, del TUF e del Regolamento Emittenti.

Le Azioni dell'Emittente non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, rubricato “*Fattori di Rischio*”. Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale tale pubblicazione, distribuzione o diffusione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o sia altrimenti in violazione di norme o regolamenti locali (gli “**Altri Paesi**”). La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato o integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'Ammissione delle Azioni su Euronext Growth, Alantra Capital Markets Sociedad de Valores SAU (“**Alantra**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth e del Regolamento Euronext Growth Advisor. Ai sensi dei Regolamenti Emittenti Euronext Growth e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Alantra è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Alantra, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società. Si rammenta che i responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth.

Si segnala infine che per la diffusione e lo stoccaggio delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito “*Info-Sdir*” gestito da Computershare S.p.A., con sede in Milano Via L. Mascheroni, 19, 20145 e partita IVA n. 06722790018.

Il Documento di Ammissione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Largo Augusto 1/A, angolo Via Verziere 13 – 20122 Milano (MI) e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo *www.krusokapital.com*.

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento in Azioni l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni e i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre l'Emittente e/o il Gruppo Kruso Kapital a ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato quale è Euronext Growth PRO. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Kruso Kapital e al settore di attività in cui operano, nonché alle Azioni e all'Ammissione descritti nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i fattori di rischio che l'Emittente ritiene (a) specifici per l'Emittente medesimo e il Gruppo Kruso Kapital e (b) rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della relativa probabilità di accadimento e dell'entità prevista dei relativi impatti negativi. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente di cui sopra.

I fattori di rischio descritti nella presente Parte A devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a Parti, Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Parti, Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Documento di Ammissione.

A. RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO KRUSO KAPITAL

A.1. Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital

A.1.1. Rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Acquisizione Portoghese

In data 23 novembre 2023, Kruso Kapital ha stipulato con i Venditori Portoghesi – attuali azionisti di Banco Invest, S.A. – il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular per l'acquisizione, da parte di Kruso Kapital, dell'intero capitale sociale di Crédito Económico Popular, una società da costituire di diritto portoghese, in cui sarà conferito – mediante la scissione di Banco Invest, S.A., quale società scissa – il ramo di azienda costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (actividade de prestamista), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi.

Il perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese è subordinato al verificarsi di talune condizioni sospensive entro il 30 giugno 2024, tra cui l'ottenimento, da parte dei Venditori Portoghesi, dell'autorizzazione alla Scissione da parte della Banca del Portogallo e l'ottenimento, da parte di Kruso Kapital, del benestare di Banca d'Italia al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese ai sensi dell'articolo 108, comma 3, lett. d), del TUB e della Circolare di Banca d'Italia del 3 aprile 2015, n. 288.

Il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular prevede taluni meccanismi di aggiustamento del prezzo pattuito per l'Acquisizione Portoghese; qualora tale aggiustamento determini un incremento o a una riduzione del corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese per oltre il 5%, Kruso Kapital e i Venditori Portoghesi negozieranno in buona fede la revisione del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese e, in mancanza di accordo, Kruso Kapital (in caso di incremento di oltre il 5%) o i Venditori Portoghesi (in caso di riduzione di oltre il 5%) avranno facoltà di recedere dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular.

L'Emittente è esposta al rischio che, in caso di mancato avveramento di una o più delle suddette condizioni sospensive e di mancata rinuncia alle stesse, ove rinunciabili, da parte di Kruso Kapital e/o dei Venditori Portoghese o qualora vi sia un aggiustamento del prezzo che determini l'incremento o la riduzione per oltre il 5% del corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese e Kruso Kapital o i Venditori Portoghesi recedano dal Contratto per l'Acquisizione Portoghese, non si perfezioni l'Acquisizione Portoghese e che, pertanto, l'Emittente non riesca a implementare tempestivamente la propria strategia di espansione tramite linee esterne, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In data 23 novembre 2023, Kruso Kapital ha stipulato con Alves Ribeiro – Investimentos Financeiros, SGPS, S.A. (“**AR-IF**”), Mr. António Miguel Rendeiro Ramalho Branco Amaral, Mr. Luís Miguel Soares da Rocha Barradas Ferreira, Mr. Paulo Lima Saraiva da Maia e Moura (i “**Venditori Portoghesi**”) – attuali azionisti di Banco Invest, S.A. (“**Banco Invest**”) – il contratto di compravendita stipulato in data 23 novembre 2023 per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di una società da costituire di diritto portoghese denominata Crédito Económico Popular, Lda. (rispettivamente, il “**Crédito Económico Popular**” e il “**Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular**”), in cui sarà conferito – mediante la scissione di Banco Invest, quale società scissa – il ramo di azienda costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (*actividade de prestamista*) (il “**Ramo di Azienda**”), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati (la “**Scissione**”). Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, i Venditori Portoghesi si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular, il cui capitale sociale sarà pari a Euro 10,00 migliaia a seguito del perfezionamento della Scissione (l’“**Acquisizione Portoghese**”).

In seguito al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, previsto nella prima metà del 2024, Crédito Económico Popular entrerà a far parte del Gruppo Kruso Kapital.

Le parti hanno pattuito un corrispettivo, soggetto alle procedure di aggiustamento di seguito descritte, per l'acquisizione pari a Euro 11.000 migliaia (il “**Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese**”).

Il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular prevede dei meccanismi di aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese – che verrà ridotto o aumentato automaticamente alla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese – sulla base del valore contabile del portafoglio prestiti risultante da un'apposita situazione patrimoniale predisposta con riferimento all'ultimo giorno del mese antecedente alla Scissione (il **“Meccanismo di Aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese”**).

Qualora il Meccanismo di Aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese determini un incremento o a una riduzione del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese per oltre il 5%, Kruso Kapital e i Venditori Portoghesi negozieranno in buona fede la revisione del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese e, in mancanza di accordo, Kruso Kapital (in caso di incremento di oltre il 5%) o i Venditori Portoghesi (in caso di riduzione di oltre il 5%) avranno facoltà di recedere dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular.

Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, l'obbligo di Kruso Kapital e dei Venditori Portoghesi, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di far sì che sia realizzata e perfezionata l'Acquisizione Portoghese è subordinato all'avveramento, *inter alia*, delle seguenti condizioni sospensive entro il 30 giugno 2024:

- l'ottenimento, da parte dei Venditori Portoghesi, dell'autorizzazione alla Scissione da parte della Banca del Portogallo;
- l'ottenimento, da parte di Kruso Kapital, del benessere di Banca d'Italia al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese ai sensi dell'articolo 108, comma 3, lett. d), del TUB e della Circolare di Banca d'Italia del 3 aprile 2015, n. 288;
- l'ottenimento, subordinatamente al perfezionamento della Scissione, da parte di Crédito Económico Popular, dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno dalla Direzione Generale delle Attività Economiche (*Direção-Geral das Atividades Económicas*);
- lo svolgimento da parte del revisore incaricato di un'attività di revisione sulla situazione patrimoniale predisposta con riferimento all'ultimo giorno del mese antecedente alla Scissione e l'invio da parte del revisore incaricato del relativo report alla Società e ai Venditori Portoghesi;
- il mancato esercizio del diritto di recesso legato al meccanismo di aggiustamento del Meccanismo di Aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese;
- la costituzione di Crédito Económico Popular;
- il sito web, il nome di dominio e i relativi marchi per lo svolgimento dell'attività del Ramo di Azienda siano trasferiti a Crédito Económico Popular nel contesto della Scissione e Crédito Económico Popular abbia presentato la domanda di registrazione del marchio al fine di aggiornare il relativo registro;
- consegna da parte dei Venditori Portoghesi alla Società della prova dell'avvenuta presentazione delle richieste di aggiornamento relative ai permessi d'uso e ai certificati catastali degli immobili concessi in locazione da Crédito Económico Popular;
- consegna da parte dei Venditori Portoghesi alla Società della prova delle comunicazioni dovute ai proprietari degli immobili concessi in locazione da Crédito Económico Popular in merito alla posizione contrattuale di Banco Invest, in qualità di conduttore, nei confronti di Crédito Económico Popular, in qualità di locatore, nel contesto della Scissione;
- la consegna da parte dei Venditori Portoghesi alla Società di un certificato di conformità fiscale rilasciato a Crédito Económico Popular non prima di 3 giorni lavorativi antecedenti alla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese;

- l'adozione da parte di Crédito Económico Popular di una delibera che consenta ai Venditori Portoghesi di cedere le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular alla Società e l'acquisizione delle stesse parte di quest'ultima;
- i Venditori Portoghesi abbiano preso contatto con ciascuno dei principali fornitori di Crédito Económico Popular al fine di ottenere, per quanto possibile, la continuazione dei servizi resi anche a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese;
- lo svolgimento da parte del revisore incaricato di un'attività di audit sui prestiti concessi da Banco Invest o Crédito Económico Popular ai rispettivi clienti e l'invio da parte del revisore incaricato del relativo report alla Società e ai Venditori Portoghesi; e
- la sottoscrizione da parte di Banco Invest e Crédito Económico Popular di un contratto di servizi di durata pari ad un periodo compreso tra 3 e 6 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, ai sensi del quale Banco Invest si impegnerà a prestare, *inter alia*, servizi di: (i) supporto area contabile e amministrativa; (ii) information technology; (iii) gestione e amministrazione delle risorse umane; (iv) supporto legale e compliance (in particolare nelle aree della *anti-money laundering* e *data protection*); e (v) gestione dei rischi.

Qualora (i) in conseguenza del mancato avveramento di una o più delle suddette condizioni sospensive e della mancata rinuncia alle stesse, ove rinunciabili da parte di Kruso Kapital e/o dei Venditori Portoghesi o (ii) a seguito di un aggiustamento del prezzo che determinasse l'incremento o la riduzione per oltre il 5% del corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese e Kruso Kapital o i Venditori Portoghesi recedessero dal Contratto per l'Acquisizione Portoghese, non si perfezionasse l'Acquisizione Portoghese, l'Emittente potrebbe non riuscire a implementare tempestivamente la propria strategia di espansione tramite linee esterne, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica del Gruppo Kruso Kapital.

Per maggiori informazioni sull'Acquisizione Portoghese, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1, del Documento di Ammissione.

A.1.2. Rischi connessi alla fluttuazione e/o all'errata valutazione del valore dei beni dati in garanzia

Il prezzo dell'oro e degli altri beni preziosi costituiti in garanzia a fronte della concessione da parte del Gruppo Kruso Kapital dei finanziamenti può variare in modo significativo, in quanto dipende da diversi fattori quali l'offerta dei beni disponibili, la normativa applicabile, il contesto socio-economico e altri fattori difficilmente prevedibili. Un'eventuale variazione nei prezzi dell'oro e degli altri beni preziosi costituiti in garanzia ovvero una errata valutazione del valore di tali beni da parte dei periti potrebbe rendere più difficile il tempestivo recupero delle somme dovute al Gruppo Kruso Kapital tramite la vendita dei beni all'asta o la loro aggiudicazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A fronte della concessione di finanziamenti ai propri clienti, l'Emittente accetta in garanzia esclusivamente beni preziosi costituiti prevalentemente da oro, diamanti montati su oro, argenteria e orologi di marca Rolex. In quantità residuale vengono accettati anche orologi di altre marche prestigiose e, a partire da marzo 2023, opere d'arte. L'outstanding del Gruppo Kruso Kapital e dell'Emittente garantito da oro, rispettivamente, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, ammontava a Euro 89.200 migliaia ed Euro 78.200 migliaia, pari a, rispettivamente, all'89% e al 92% dell'outstanding complessivo. L'outstanding del Gruppo Kruso Kapital garantito da oro al 30 giugno 2023 ammontava a Euro 91.800 migliaia, pari all'88% dell'outstanding complessivo.

La valutazione dei beni dati in pegno è effettuata esclusivamente da periti esperti. I periti sono (a) dipendenti a tempo indeterminato della Società e garantiscono in proprio sulla congruità della stima eseguita in linea con le prescrizioni di legge o (b) con riferimento alle sole opere d'arte, collaboratori di Art-Rite in virtù di un contratto di prestazione d'opera. In particolare, (a) ai sensi della Legge n. 745/1938, i periti garantiscono che, in caso della vendita all'asta dei beni dati in pegno, la Società potrà ottenere l'integrale recupero dell'importo dei prestiti, dei relativi interessi e accessori; e, in particolare, (b) ai sensi delle *policy* del Gruppo Kruso Kapital, i periti sono responsabili del prestito più interessi e spese maturate nei primi 30 giorni successivi alla scadenza del prestito. I periti non sono coperti da polizze assicurative ma godono di un'indennità mensile. Qualora i beni posti in vendita non trovino acquirente o non raggiungano offerte sufficienti al rimborso integrale del credito, esse sono aggiudicate al perito che ha effettuato la stima, per l'importo del prestito, dei relativi interessi e commissioni, nel termine di 2 giorni da quello dell'aggiudicazione più un mese (ovvero tutte le spese dovute prima che la Società possa mettere il bene in asta). Eventuali spese e interessi di mora maturati nei periodi successivi a quello sopraindicato rappresenteranno una perdita per la Società. Si evidenzia che il Gruppo Kruso Kapital è esposto al rischio che, nonostante i presidi adottati dallo stesso per contenere tali rischi (per maggiori informazioni sui sistemi di gestione, misurazione e controllo dei rischi di credito si rinvia alla Parte B, Sezione 6, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione), un'eventuale variazione nei prezzi dell'oro e degli altri beni preziosi costituiti in garanzia ovvero una errata valutazione del valore di tali beni da parte dei periti potrebbe rendere più difficile il tempestivo recupero delle somme dovute al Gruppo Kruso Kapital tramite la vendita dei beni all'asta o la loro aggiudicazione con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Per maggiori informazioni sul procedimento di valutazione dei beni dati in garanzia, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.1.3. Rischi connessi coperture assicurative

Il Gruppo Kruso Kapital è esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non comprano integralmente i danni derivanti da perdita e/o danneggiamento (compresi i rischi di incendio, fulmine ed esplosione) ai quali sono esposti i beni costituiti in garanzia, nonché al rischio di non essere in grado di rinnovare le polizze in essere a termini e condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, sui risultati operativi, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito della propria operatività nel mercato del credito su pegno, il Gruppo Kruso Kapital si è dotato di specifiche coperture assicurative a presidio del rischio di perdita e/o danneggiamento (compresi i rischi di incendio, fulmine ed esplosione) ai quali sono esposti i beni costituiti in garanzia a fronte della concessione del finanziamento, stipulando apposita polizza assicurativa con XL Insurance Company SE il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 31 maggio 2022. Tale polizza assicura i beni costituiti in garanzia per un valore pari al valore di stima aumentato di un quarto; il valore assicurato è costantemente aggiornato. In relazione ad Art-Rite, la polizza assicurativa è stipulata con Italiana Assicurazioni, come da ultimo aggiornata in data 31 dicembre 2022.

Tali polizze sono soggette alle usuali limitazioni, esclusioni, scoperti e/o franchigie previste per tale tipologia di copertura.

La polizza assicurativa stipulata con XL Insurance Company SE non è mai stata utilizzata. La polizza assicurativa stipulata con Italiana Assicurazioni è stata, invece, utilizzata una sola volta e Art-Rite ha ottenuto il relativo risarcimento pari a Euro 1,7 migliaia.

Con riferimento agli esercizi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al periodo al 30 giugno 2023 e sino alla Data del Documento di Ammissione, il rapporto fra sinistri e premi lordi relativo alle polizze in essere è risultato pari allo 0% per tutti i periodi.

L'ammontare dei premi lordi annui corrisposti in relazione alle suddette polizze assicurative dal Gruppo Kruso Kapital e dall'Emittente, rispettivamente, negli esercizi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è pari a, rispettivamente, Euro 365 migliaia ed Euro 420 migliaia, corrispondenti al 3% e al 4% dei costi operativi, rispettivamente, del Gruppo Kruso Kapital e dell'Emittente nel relativo anno di riferimento mentre al 30 giugno 2023 il premio lordo è pari a Euro 160 migliaia, corrispondente al 2% dei costi operativi del Gruppo Kruso Kapital nel relativo periodo.

Si segnala che il Gruppo Kruso Kapital è esposto al rischio che l'importo del singolo indennizzo nonché l'importo massimo di tutti gli indennizzi richiesti alla compagnia assicuratrice eccedano le coperture previste dalle polizze, con conseguente obbligo per l'Emittente di sostenere i relativi oneri e con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive, sui risultati operativi, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

In aggiunta a quanto precede, il Gruppo Kruso Kapital non può garantire che sarà in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di riuscire a rinnovarle senza interruzioni, con possibili effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sulle coperture assicurative del Gruppo Kruso Kapital, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 del Documento di Ammissione.

A.1.4. Rischio operativo

Eventi interni (connessi, ad esempio, all'inadeguatezza o alla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni) ed esogeni (connessi, ad esempio, a omissioni, errori, ritardi o interruzioni nell'esecuzione dei servizi offerti in outsourcing da parte delle proprie controparti) interamente o parzialmente al di fuori del controllo del Gruppo Kruso Kapital, potrebbero comportare ripercussioni in termini reputazionali nonché effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo Kruso Kapital è esposto a rischi connessi, ad esempio, all'inadeguatezza e alla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, nonché derivanti da truffe, frodi o perdite dovute ad infedeltà dei dipendenti e/o alla violazione di procedure di controllo, a operazioni non autorizzate e/o a errori operativi, alla mancata conservazione della documentazione relativa alle operazioni, a errori e/o ritardi nella prestazione dei servizi offerti, a sanzioni derivanti dalla violazione delle normative applicabili alla Società e al Gruppo Kruso Kapital, al mancato e/o non corretto funzionamento dei sistemi informatici, a danni provocati a beni materiali derivanti da eventi atmosferici o catastrofi naturali, nonché al verificarsi di omissioni, errori, ritardi o interruzioni nell'esecuzione dei servizi offerti in *outsourcing* da parte delle proprie controparti commerciali, con conseguente discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti il cui verificarsi è interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo Kruso

Kapital e con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

L'eventuale inadeguatezza dei presidi adottati dall'Emittente per monitorare i citati rischi, inoltre, potrebbe determinare ripercussioni in termini reputazionali nonché effetti negativi sulla sua operatività e sui suoi risultati operativi.

Con particolare riferimento ai servizi in *outsourcing*, qualora gli accordi contrattuali relativi a tali servizi in essere con le controparti commerciali del Gruppo Kruso Kapital venissero risolti o comunque cessassero di essere efficaci, il Gruppo Kruso Kapital potrebbe non essere in grado di stipulare nuovi accordi tempestivamente ovvero a condizioni e termini non peggiorativi rispetto ai contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Per informazioni sul rischio operativo, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sugli accordi di *outsourcing* si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.4, del Documento di Ammissione.

A.1.5. Rischi connessi alla concentrazione delle attività in Italia

La clientela del Gruppo Kruso Kapital è sostanzialmente concentrata in Italia. L'Emittente e il Gruppo Kruso Kapital sono quindi esposti all'andamento dell'economia e del mercato italiano. Pertanto, l'eventuale deterioramento della situazione politica, economica e sociale dell'Italia potrebbe influenzare negativamente le prospettive di crescita dell'Emittente e, conseguentemente, la sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo Kruso Kapital è soggetto ai rischi di concentrazione geografica in quanto, alla Data del Documento di Ammissione, la clientela dell'Emittente è localizzata sostanzialmente in Italia (e, attraverso, ProntoPegno Grecia a una clientela localizzata nell'area metropolitana di Atene) e, in particolare, nelle regioni del Nord-Italia. Al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, i clienti residenti in Italia del Gruppo Kruso Kapital sono, rispettivamente, pari a 32.772 (il 99,7% sul totale dei clienti del Gruppo Kruso Kapital) e 32.364 (il 99,9% sul totale dei clienti del Gruppo Kruso Kapital).

Il *business* caratteristico del Gruppo Kruso Kapital (*i.e.*, il credito su pegno) è di per sé anticiclico (ossia caratterizzato dal fatto che un andamento macro-economico negativo che possa interessare l'economia italiana potrebbe avere un effetto positivo sulla dinamica dell'*outstanding* dell'Emittente), pertanto l'eventuale deterioramento della situazione politica, economica e sociale in Italia non si ritiene possa comunque influenzare negativamente ed in modo significativo le prospettive di crescita del credito su pegno.

Per maggiori informazioni in merito alle principali attività del Gruppo Kruso Kapital e alle aree geografiche in cui esse sono svolte, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.1.6. Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico, finanziario e politico

L'andamento del Gruppo Kruso Kapital è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico (con particolare riguardo alle prospettive di crescita) e politico dell'Italia (area geografica in cui i clienti dell'Emittente sono prevalentemente concentrati) e, in particolare, delle regioni del Nord. Alla Data del Documento di Ammissione, tali aspetti sono caratterizzati da significativi profili di incertezza, anche in considerazione dei possibili impatti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalle tensioni a livello internazionale, la cui evoluzione è ancora incerta. Un eventuale peggioramento del quadro economico-finanziario a livello locale e/o globale potrebbe altresì concretizzarsi in una generale contrazione dei consumi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A partire dal febbraio 2020, a seguito della diffusione a livello globale dell'emergenza pandemica da Covid-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Alcune di queste hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura degli stabilimenti produttivi, con conseguente contrazione della produzione e recessione economica a livello sistemico. Sebbene l'Emittente non abbia mai chiuso le proprie filiali durante il periodo emergenziale (in quanto intermediario finanziario e fornitore di servizi essenziali), alla Data del Documento di Ammissione non è possibile prevedere ulteriori eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia e, anche a seguito dell'avvenuta cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi da Covid-19 o di ulteriori e diverse malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure.

Si evidenzia inoltre come l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa occorsa a partire dal 24 febbraio 2022 abbia portato le autorità nazionali e sovranazionali a deliberare talune misure sanzionatorie economiche particolarmente gravose nei confronti della Federazione Russa e vi sono rilevanti incertezze in ordine all'impatto che le stesse avranno sul quadro macroeconomico a livello, nazionale e globale, in orizzonte di medio-lungo periodo.

A tal proposito, occorre sottolineare come la crisi russo-ucraina abbia determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti, dell'energia elettrica, delle materie prime, nonché un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da diversi anni. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti a tutela dell'economia nazionale e del sistema produttivo, le ripercussioni economiche del conflitto sono destinate a determinare un incremento dei costi operativi del Gruppo Kruso Kapital, che potrebbero non essere totalmente compensati dai benefici attesi dai menzionati provvedimenti ministeriali.

Si segnala che un andamento negativo dell'economia italiana e/o globale, anche tenuto conto delle possibili ripercussioni derivanti dall'acuirsi del conflitto israelo-palestinese, potrebbe alimentare la sfiducia dei consumatori in uno scenario di generale di incertezza del quadro economico e determinare una riduzione dei servizi offerti dal Gruppo Kruso Kapital.

Sebbene il *business* principale del Gruppo Kruso Kapital (*i.e.*, il credito su pegno) sia caratterizzato da anticiclicità (ossia dal fatto che un andamento macro-economico negativo potrebbe avere un effetto positivo sulla dinamica dell'*outstanding* del Gruppo Kruso Kapital), un andamento negativo degli indicatori macroeconomici (per esempio, la crescita, l'occupazione e i consumi), nonché il perdurare o l'acuirsi della volatilità dei mercati finanziari, anche in considerazione dei possibili impatti sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da COVID-19, potrebbero determinare per l'Emittente, *inter alia*, difficoltà di *funding*, la diminuzione del valore delle attività finanziarie e ulteriori costi operativi derivanti dagli aumenti dei prezzi, con conseguente diminuzione della capacità di produrre profitti e, conseguentemente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital.

Per l'esame delle informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Kruso Kapital per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

A.1.7. Rischio informatico

Il Gruppo Kruso Kapital è esposto al rischio che eventuali criticità e/o problemi di funzionamento o di accesso ai sistemi informatici, nonché l'eventuale successo di attacchi informatici esterni o simili violazioni, possano avere ripercussioni sul Gruppo Kruso Kapital medesimo in termini reputazionali, nonché effetti negativi, sulla sua attività, sui suoi risultati operativi e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Le infrastrutture e i sistemi informatici utilizzati dal Gruppo Kruso Kapital nello svolgimento della propria attività possono essere esposti a molteplici rischi informatici. Tra i principali rischi informatici cui il Gruppo Kruso Kapital deve fare fronte rientrano: (a) il rischio di disponibilità dei sistemi e continuità nell'erogazione dei servizi; (b) il rischio di sicurezza ICT; (c) il rischio relativo ai cambiamenti ICT; (d) il rischio di integrità dei dati; (e) rischi di occorrenza di frode interna; (f) rischi di occorrenza di frode esterna; (g) rischi operativi verso la clientela; (h) rischi di esecuzione, consegna e gestione dei processi; e (i) rischi relativi alla confidenzialità dei dati. Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla reputazione del Gruppo Kruso Kapital stesso.

Il Gruppo Kruso Kapital, inoltre, è esposto al rischio di *compliance* dei sistemi, di eventuali problemi di funzionamento, di accessi non autorizzati, nonché di un eventuale successo di attacchi informatici.

L'esposizione dell'Emittente al rischio informatico è valutata mediante un'attività periodica di monitoraggio tenendo in considerazione anche i controlli e le azioni di mitigazione attuate dalla Società.

La violazione dell'integrità dei sistemi informatici del Gruppo Kruso Kapital potrebbe avere effetti negativi sulla disponibilità e confidenzialità delle informazioni relative al Gruppo Kruso Kapital stesso e alla propria clientela, così come sulla fiducia dei clienti del Gruppo Kruso Kapital e sulla reputazione del Gruppo Kruso Kapital stesso, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sebbene l'Emittente e – per quanto a conoscenza dell'Emittente – i suoi fornitori abbiano adottato un piano di continuità operativa nel caso di realizzazione di un evento di rischio informatico, i sistemi informatici sono per loro natura esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici potrebbe mutare la percezione sulla sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici del Gruppo Kruso Kapital e potrebbe comportare la perdita di clienti e/o esporre il Gruppo Kruso Kapital a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo Kruso Kapital.

Per informazioni sul sistema informativo del Gruppo Kruso Kapital, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7, del Documento di Ammissione.

A.1.8. Rischi connessi allo scenario concorrenziale nel mercato del credito su pegno

Il mercato del credito su pegno (settore in cui il Gruppo Kruso Kapital opera in prevalenza) è un settore competitivo, che vede la presenza di operatori specializzati ma caratterizzato da pochi concorrenti di dimensione significativa. Qualora - a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti e/ o dell'eventuale ingresso nel mercato di potenziali nuovi operatori – il Gruppo Kruso Kapital non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua attività e sulle sue prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui suoi risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei rischi sopra indicati, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo Kruso Kapital opera prevalentemente nel mercato italiano della concessione di finanziamenti attraverso lo strumento del credito su pegno. Alla Data del Documento di Ammissione, tale mercato è concentrato su quattro principali operatori. Sulla base delle stime effettuate dal *management* dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione l'*outstanding* del Gruppo Kruso Kapital rappresenta circa il 13% di tale mercato.

Il mercato del credito su pegno è caratterizzato da significative barriere all'ingresso, tra le quali, principalmente: (a) la necessità di ottenere l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia ai fini dell'iscrizione nell'albo di cui all'art. 106 TUB; (b) la ricerca e assunzione di personale specializzato quali i periti estimatori nonché (c) il *funding* necessario per le attività di erogazione del credito.

Nonostante il Gruppo Kruso Kapital ritenga, sulla base della propria conoscenza di mercato, di godere di una posizione consolidata sul mercato del credito su pegno, sussiste il rischio che eventuali concorrenti possano rafforzarsi (in particolare a seguito di operazioni di aggregazione) ovvero che il Gruppo Kruso Kapital non sia in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo a seguito dell'eventuale ingresso nel mercato di potenziali nuovi operatori, perdendo rilevanti quote di mercato. Infatti, nonostante la propria attuale posizione consolidata nel settore di riferimento, il Gruppo Kruso Kapital non è in grado di assicurare che questa possa essere mantenuta anche in futuro in conseguenza della concorrenza di altri operatori, con possibili effetti negativi sulle proprie attività e prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital.

Si evidenzia, infine, come il Documento di Ammissione contenga alcune dichiarazioni di preminenza, previsioni e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento del Gruppo Kruso Kapital e sul posizionamento competitivo di quest'ultimo. Tali dichiarazioni sono state predisposte dal Gruppo Kruso Kapital sulla base della specifica conoscenza del mercato di riferimento, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tuttavia, non essendo queste ultime assoggettate a verifica da parte di terzi indipendenti, sussiste il rischio che tali dichiarazioni possano non rappresentare correttamente il mercato di riferimento, la sua evoluzione, nonché il posizionamento competitivo del Gruppo Kruso Kapital.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.1.9. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, alle previsioni e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza, previsioni e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo Kruso Kapital, che si basano anche su elaborazioni effettuate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del mercato di riferimento, dei dati disponibili e della propria esperienza, non assoggettate a verifica da parte di terzi indipendenti. Pertanto, sussiste il rischio che tali informazioni possano non rappresentare correttamente i mercati di riferimento e la loro evoluzione, nonché il posizionamento competitivo del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività del Gruppo Kruso Kapital e il suo posizionamento nel mercato di riferimento, nonché previsioni sull'evoluzione futura del mercato in cui il Gruppo Kruso Kapital opera, formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento del Gruppo Kruso Kapital, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo Kruso Kapital, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente Parte A del Documento di Ammissione.

La lettura da parte di un investitore delle dichiarazioni di preminenza senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore, anche significativamente, nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Kruso Kapital e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per informazioni sulle attività del Gruppo Kruso Kapital, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

Per informazioni sul posizionamento competitivo del Gruppo Kruso Kapital, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.2. Rischi connessi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital

A.2.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'indebitamento finanziario del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 e l'indebitamento finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2021 era pari, rispettivamente, a circa Euro 107.785 migliaia, 101.613 migliaia, Euro 90.773 migliaia. L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a negoziare e ottenere tempestivamente nuova finanza a condizioni analoghe o non peggiorative rispetto a quelle in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Alcuni contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo Kruso Kapital contemplano eventi di default, covenant (anche finanziari) o sono "a revoca"; il verificarsi dei suddetti eventi di default o la revoca del finanziamento comporterebbe la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente necessità di rimborso del relativo indebitamento; taluni contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo Kruso Kapital prevedono, inoltre, una facoltà di sospensione o riduzione del finanziamento in capo alla banca finanziatrice. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, al netto degli eventi legati ai rischi della fluttuazione dei tassi di interesse e al rischio liquidità, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 e l'indebitamento finanziario complessivo dell'Emittente al 31 dicembre 2021 ovvero la voce 10, lettere a), del passivo dello stato patrimoniale è pari, rispettivamente, a circa Euro 107.785 migliaia, Euro 101.613 migliaia ed Euro 90.773 migliaia.

Con riferimento all'indebitamento di cui alla voce 10, lettera a) (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti) del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023, si evidenzia che Euro 103.047 migliaia sono costituiti da debiti verso banche ed Euro 4.737 migliaia sono costituiti da debiti verso la clientela. Con riferimento all'indebitamento di cui alla voce 10, lettera a) (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti) del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2022, si evidenzia che Euro 96.998 migliaia sono costituiti da debiti verso banche ed Euro 4.615 migliaia sono costituiti da debiti verso la clientela.

La componente dell'indebitamento verso la clientela (ovvero i sopravvanzi d'asta) non è soggetta al rischio di variazione tassi in quanto costituiscono somme accantonate che la clientela può richiedere entro 5 anni dalla vendita del bene in asta.

Con riferimento all'indebitamento di cui alla voce 10, lettera a) (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti) del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2021, si evidenzia che Euro 85.514 migliaia sono costituiti da debiti verso banche ed Euro 4.260 migliaia sono costituiti da debiti verso la clientela.

Con riferimento all'indebitamento di cui alla voce 10, lettera b) (Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – titoli in circolazione) del Gruppo Kruso Kapital, al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 30 giugno 2023, si evidenzia il Gruppo Kruso Kapital non ha titoli in circolazione.

Sebbene il Gruppo Kruso Kapital sia attivo nel mercato dell'intermediazione finanziaria e, pertanto, l'indebitamento finanziario è parte del *business* del Gruppo Kruso Kapital, il Gruppo Kruso Kapital è soggetto ai rischi derivanti dall'indebitamento esistente, compreso il rischio che i flussi di cassa non siano sufficienti a effettuare i rimborsi di capitale e/o degli interessi alle scadenze prestabilite e il rischio che l'indebitamento non possa essere rinnovato, rimborsato o rifinanziato alla scadenza, o che i termini di eventuali rinnovi o rifinanziamenti non siano favorevoli. Non vi è pertanto garanzia che in futuro il Gruppo Kruso Kapital possa negoziare e ottenere tempestivamente nuova finanza a condizioni analoghe o non peggiorative rispetto a quelle degli affidamenti in essere. Conseguentemente, gli eventuali aggravii anche in termini di condizioni economiche e oneri finanziari dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione del merito di credito dell'Emittente nei confronti del sistema bancario potrebbero comportare conseguenze negative molto significative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala inoltre che il livello dell'indebitamento del Gruppo Kruso Kapital alla Data del Documento di Ammissione, oltre a richiedere il rispetto su base continuativa degli impegni contrattuali assunti, comporta altresì, *inter alia*, (a) l'esposizione al rischio di incremento dei tassi di interesse, con riferimento ai finanziamenti aventi un tasso variabile; (b) la necessità di utilizzare parte del *cash flow* per far fronte agli impegni di rimborso/pagamento, con conseguente riduzione del capitale circolante e dei fondi disponibili per investimenti e altre esigenze connesse all'ordinaria operatività del Gruppo Kruso Kapital; (c) limitazioni alla flessibilità nella pianificazione di, ovvero nella reazione a, eventuali cambiamenti nel *business*, relativamente a future opportunità riguardanti l'attività operativa tipica ovvero i settori in cui il Gruppo Kruso Kapital opera; (d) una maggiore vulnerabilità a contrazioni nel *business* e a mutamenti economici sfavorevoli sia a livello generale sia a livello settoriale; nonché (e) possibili difficoltà di accesso a fonti di finanziamento alternative a condizioni vantaggiose.

Si segnala che taluni contratti di finanziamento di cui l'Emittente e le altre società del Gruppo Kruso Kapital sono parte, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari e creditizi nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, prevedono in capo alle stesse specifici obblighi di fare e di non fare e di informativa nonché clausole di decadenza del beneficio del termine, al verificarsi di determinati eventi di *default*.

Rischi connessi al contratto di finanziamento con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a.

Kruso Kapital ha stipulato con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a. i seguenti contratti, regolati dalla legge italiana: (i) in data 19 giugno 2023, un contratto di conto corrente e un contratto di prestazione di servizi di pagamento; e (ii) in data 20 giugno 2023, un contratto quadro di finanziamento a termine in Euro. Ai sensi del contratto di finanziamento con Banca di Ragusa S.c.p.a., Banca di Ragusa S.c.p.a., in qualità di finanziatrice, si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l'importo di Euro 15.000 migliaia per rispondere alle esigenze finanziarie della Società.

L'Emittente è esposto al rischio che il finanziatore, in caso del verificarsi di un *evento di default*, avrebbe la facoltà di esigere l'immediato e integrale rimborso del credito per capitale, interessi e accessori tutti nella misura prevista dal contratto.

Rischi connessi al contratto affidamento in conto corrente concesso da Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. Kruso Kapital ha stipulato un contratto di concessione di affidamento in conto corrente (come successivamente modificato in data 22 dicembre 2020), regolato dalla legge italiana, con Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., in qualità di finanziatrice, ai sensi del quale Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l'importo di Euro 6.000 migliaia per rispondere alle esigenze finanziarie della Società.

L'Emittente è esposto al rischio che il finanziatore possa recedere in qualsiasi momento dal contratto di affidamento per giusta causa nonché ridurre o sospendere l'affidamento stesso.

Rischi connessi al contratto di finanziamento con Banca di Piacenza S.c.p.A.

Kruso Kapital ha stipulato un contratto di finanziamento, regolato dalla legge italiana, con Banca di Piacenza S.c.p.A., in qualità di finanziatrice, ai sensi del quale Banca di Piacenza S.c.p.A. si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l'importo di Euro 6.000 migliaia a decorrere dal 25 agosto 2021 per rispondere alle esigenze finanziarie della Società.

L'Emittente è esposto al rischio che il finanziatore, in caso del verificarsi di un *evento di default* e qualora l'Emittente vantasse verso Banca di Piacenza S.c.p.A. in forza di altri rapporti (anche di conto corrente), avrebbe la facoltà di procedere alla compensazione dei relativi crediti, ancorché non siano liquidi ed esigibili, senza obbligo di preavviso.

Rischi connessi al contratto di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.

Kruso Kapital ha stipulato un contratto di concessione di affidamento in conto corrente, regolato dalla legge italiana, con Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., in qualità di finanziatrice, ai sensi del quale Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l'importo di Euro 10.000 migliaia per finanziare l'attività corrente di Kruso Kapital, nonché al fine di sostenere lo sviluppo del *business* della Società.

L'Emittente è esposto al rischio che il finanziatore, a proprio insindacabile giudizio in considerazione del merito creditizio della Società, potrà revocare l'affidamento concesso ai sensi del contratto di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. in qualsiasi momento, senza vincolo di preventivo preavviso scritto e anche con semplice comunicazione verbale; inoltre, l'affidamento concesso ai sensi del contratto di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. potrà essere temporaneamente sospeso o diminuito discrezionalmente da Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A..

Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario e sui contratti di finanziamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo Kruso Kapital, si rinvia, rispettivamente alla Parte B, Sezione Prima, Paragrafo 3.2.6 e Paragrafo 16.2.4 del Documento di Ammissione.

A.2.2. Rischio di credito

Il Gruppo Kruso Kapital opera prevalentemente nel mercato della concessione di finanziamenti sotto forma di credito su pegno attraverso la stipulazione di contratti a breve termine con persone fisiche. Il Gruppo Kruso Kapital è quindi esposto al rischio che le proprie controparti non siano in grado di adempiere ai propri obblighi di restituzione relativi alle somme concesse in finanziamento, nonché al pagamento degli interessi maturati e delle commissioni relative al finanziamento concesso. In particolare, il rischio di credito per il Gruppo Kruso Kapital riguarda l'impossibilità di disporre del bene dato in pegno per la soddisfazione del proprio credito a causa di una riduzione di valore del bene dato in garanzia, errata stima del perito, o mancata vendita in asta (pari al 31 dicembre 2022 a Euro 416 migliaia pari al 0,4% dei crediti verso la clientela e, al 30 giugno 2023, a Euro 326 migliaia pari allo 0,3% dei crediti verso la clientela), con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I crediti vantati al 30 giugno 2023 dal Gruppo Kruso Kapital verso la clientela derivanti da operazioni di credito su pegno ammontano a Euro 112.583 migliaia. I crediti vantati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, rispettivamente, dal Gruppo Kruso Kapital e dall'Emittente verso la clientela derivanti da operazioni di credito su pegno ammontano a Euro 106.749 migliaia ed Euro 90.030 migliaia.

Sulla base della classificazione in stadi crescenti di rischio effettuata dall'Emittente, sulla base delle caratteristiche tipiche del credito su pegno in termini di garanzia dei beni dati in pegno, stima dei beni a cura di un perito, vendita all'asta dei beni non riscattati (che rappresenta, di fatto, il momento per verificare un deterioramento del credito, che è comunque garantito dal perito per effetto di quanto previsto dalla Legge n. 745/1938), al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

- L'ammontare dei crediti in stadio 1 (*i.e.*, i crediti *in bonis*, non aventi subito un significativo incremento del rischio oppure caratterizzati da un basso rischio di credito) era pari a Euro 112.096 migliaia, Euro 106.333 migliaia, Euro 89.666 migliaia. Nell'ambito del credito su pegno l'Emittente ha considerato tutte le polizze per le quali non è ancora stato avviato il processo di vendita del bene in asta. Per questo stadio l'Emittente effettua un calcolo della perdita attesa a un anno su base collettiva;
- L'ammontare dei crediti in stadio 2 (*i.e.*, i crediti aventi registrato un significativo incremento del rischio rispetto alla prima iscrizione o che, risultavano *underperforming* rispetto alla rilevazione) era pari a Euro 40 migliaia, Euro 0 ed Euro 6,4 migliaia. Nell'ambito del credito su pegno l'Emittente ha considerato tutte le polizze messe in asta i cui beni dati in garanzia sono rimasti invenduti sino alla terza asta ma per i quali si stima di poter recuperare l'intero credito. Per tale stadio l'Emittente effettua un calcolo in ottica *forward looking* (*i.e.*, nell'arco di tutta la durata dello strumento) su base collettiva; e
- L'ammontare dei crediti in stadio 3 (*i.e.*, i crediti *in default*, relativi alle polizze il cui bene sottostante oggetto di garanzia è risultato invenduto in asta per almeno tre volte o per le quali si stima di non recuperare l'intero credito dal perito e/o in asta o sottoposte a fermo da parte dell'autorità giudiziaria) era pari a Euro 326 migliaia, Euro 416 migliaia, Euro 358 migliaia.

Si evidenzia che l'Emittente è esposto al rischio che i presidi adottati dallo stesso per contenere il rischio di credito (per maggiori informazioni sui sistemi di gestione, misurazione e controllo dei rischi di credito si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione) possano risultare insufficienti e che, in caso di inatteso peggioramento della quotazione dell'oro, si possa determinare la necessità di incrementare repentinamente l'organizzazione delle aste per la vendita dei beni non riscattati dati in garanzia con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Si segnala che nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, solo il 1,5%, il 2,2% e il 2,4% delle polizze si è chiuso con la vendita in asta del bene dato in pegno. Alla Data del Documento di Ammissione, solo il 2% delle polizze si chiude con la vendita in asta del bene dato in pegno.

Per informazioni sul rischio di credito, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

A.2.3. Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato apposite politiche di copertura; pertanto, il Gruppo Kruso Kapital è esposto ai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, le cui variazioni (sia positive sia negative) potrebbero avere effetti negativi sul valore delle attività e passività dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital e, di conseguenza, sul valore del patrimonio netto.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'andamento dei tassi di interesse risulta orientato da diversi fattori, che non sono sotto il controllo dell'Emittente, quali le politiche monetarie e l'andamento macroeconomico e politico dei Paesi in cui quest'ultimo svolge la propria attività. L'Emittente è esposto ai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse sotto il profilo del diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive seppure con durate residue medie non superiori ai 6 mesi.

Si evidenzia inoltre che i risultati delle operazioni del Gruppo Kruso Kapital dipendono anche dalla gestione della esposizione ai tassi di interesse, vale a dire del rapporto esistente tra la variazione dei tassi di interesse dei mercati di riferimento e quella del margine d'interesse dell'Emittente.

Poiché i finanziamenti del Gruppo Kruso Kapital sono erogati a un tasso di interesse fisso e possono essere ricondotti a tre tipologie di *maturity* di breve durata, rispettivamente a tre, sei e dodici mesi e la totalità della raccolta è a tasso variabile, inclusa la componente fornita da Banca Sistema pari a Euro 129.850 migliaia, Euro 109.500 migliaia ed Euro 80.000 migliaia, sul totale degli affidamenti complessivi del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 e dell'Emittente al 31 dicembre 2021) al fine di ridurre il *mismatching* fra tassi attivi e tassi passivi, l'Emittente ritiene che il rischio di tasso di interesse nel periodo cui fanno riferimento le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione sia, di per sé, contenuto, avendo anche la possibilità di variare tempestivamente le condizioni economiche (*i.e.*, emissione e rinnovo) delle polizze, data la breve durata dei finanziamenti (*i.e.*, con una *maturity* di tre, sei e dodici mesi).

Pertanto, sul fronte del lato attivo dello stato patrimoniale, la componente degli impieghi è lievemente soggetta ad effetti negativi legati alla volatilità dei tassi, data la possibilità di variazione tempestiva delle condizioni economiche del prodotto (*i.e.*, emissione e rinnovo). Si ricorda che la raccolta è a tasso variabile, e, pertanto, allineata alla variazione dei tassi. Tuttavia, l'Emittente ritiene che una variazione significativa e repentina dei tassi di interesse potrebbe avere effetti negativi sul valore delle attività e delle passività detenute dalla medesima e, di conseguenza, sui suoi risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital e, in particolare, sul valore del patrimonio netto.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato politiche di copertura in relazione al rischio di cui al presente Paragrafo.

Per maggiori informazioni in merito alle risorse finanziarie dell'Emittente, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

A.2.4. Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo Kruso Kapital è esposto al rischio che un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio del Gruppo Kruso Kapital possano comportare l'incapacità di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato e/o per l'incapacità di smobilizzare i propri attivi e/o a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato e/o per l'incapacità di smobilizzare i propri attivi e/o a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento.

Il rischio di liquidità può essere causato da:

- *funding liquidity risk*, ossia dall'incapacità di reperire fondi o di far fronte ai propri impegni di pagamento a costi di mercato ossia sostenendo un costo elevato della provvista;
- *market liquidity risk*, ossia dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività o da perdite in conto capitale a fronte dello smobilizzo di queste.

In particolare, con riferimento al rischio di liquidità, si distingue tra:

- *mismatch liquidity risk*, ossia il rischio che deriva dall'asimmetria tra gli importi e/o le scadenze dei flussi in entrata e in uscita relativi all'operatività del Gruppo Kruso Kapital, con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali;
- *contingency liquidity risk*, ossia il rischio che deriva da eventi futuri inattesi che possono richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello attualmente considerato necessario; è il rischio di non far fronte a pagamenti improvvisi e inattesi a breve termine.

Con riferimento specifico alla propria operatività, il Gruppo Kruso Kapital ritiene rilevante il *funding liquidity risk*.

Con specifico riferimento al *funding liquidity risk*, il rischio di liquidità deriva da un possibile sbilancio tra i flussi e i deflussi di cassa attesi e dai conseguenti sbilanci/eccedenze in diverse fasce di scadenza, in funzione dell'esigibilità dell'attivo o pagamento del passivo distinti per vita residua; in tali casi, laddove vi fosse un differenziale negativo tra entrate e uscite attese, il Gruppo Kruso Kapital potrebbe far ricorso alla componente di linee di credito o *plafond* disponibili e non utilizzati (con durata superiore alla *duration* media degli impieghi), oltre – eventualmente – alla stipula di nuove linee di credito.

Banca Sistema ha concesso all'Emittente, in quanto parte del Gruppo Bancario Banca Sistema apposite linee di finanziamento, rispettivamente per Euro 129.850 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 69% delle linee di credito concesse all'Emittente), Euro 109.500 migliaia al 31 dicembre 2022 (pari all'81% delle linee di credito concesse all'Emittente) ed Euro 80.000 migliaia al 31 dicembre 2021 (pari all'87% delle linee di credito concesse all'Emittente).

In virtù della scelta strategica di adottare come principale fonte di *funding* Banca Sistema, l'Emittente monitora e gestisce il rischio di liquidità per il tramite di Banca Sistema, che ha costituito un *contingency funding plan* al fine di arginare il rischio di liquidità in momenti di crisi.

Sebbene l'Emittente abbia predisposto sistemi di monitoraggio e gestione del proprio rischio di liquidità, anche per il tramite di Banca Sistema, e sia impegnato nello sviluppo equilibrato delle proprie risorse finanziarie, un'eventuale scarto fra il proprio fabbisogno finanziario e la capacità di assolverlo, dovuto a titolo esemplificativo ad un incremento della domanda di affidamenti, ovvero al verificarsi di imprevisti flussi di cassa in uscita, ad eventuali recessioni della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del costo del credito, potrebbe comportare l'incapacità del Gruppo Kruso Kapital di reperire sul mercato le risorse necessarie per far fronte alle proprie esigenze di liquidità ovvero l'impossibilità di accedere a nuove linee di *funding* a condizioni equivalenti a quelle in essere alla Data del Documento di Ammissione. Ciò potrebbe avere effetti negativi molto significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo Kruso Kapital.

Si segnala che il merito creditizio dell'Emittente non è soggetto a *rating* da parte di società specializzate (c.d. "agenzie di rating").

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

A.2.5. Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale

In quanto intermediario finanziario ai sensi dell'articolo 106 del TUB, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetto a un'articolata normativa – contenuta principalmente nelle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia – sulla valutazione di adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, recante, inter alia, i requisiti minimi di capitale e la composizione qualitativa delle risorse patrimoniali. L'eventuale mancato rispetto dei requisiti patrimoniali di legge ovvero l'avvio di processi di revisione prudenziale, nonché l'adozione di misure regolamentari e/o l'irrogazione di multe/sanzioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, potrebbero rendere necessaria l'adozione di appositi interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

I *capital ratios* dell'Emittente su base individuale rispettivamente nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- (i) *CET 1 Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 4,5%;
- (ii) *Tier 1 Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 4,5%; e
- (iii) *Total Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 6,0%.

I *capital ratios* dell'Emittente su base individuale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- (i) *CET 1 Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 4,5%;
- (ii) *Tier 1 Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 4,5%; e
- (iii) *Total Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 6,0%.

I coefficienti patrimoniali superano i requisiti minimi regolamentari e sono calcolati dall'Emittente a livello individuale in quanto il Gruppo Kruso Kapital non applica le segnalazioni di vigilanza consolidate, rinviando a quelle predisposte dalla capogruppo Banca Sistema.

Si evidenzia che, secondo quanto stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia l'Emittente in quanto intermediario finanziario non bancario è esentato su base individuale dall'applicazione degli istituti contenuti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (il "CRR") e nella Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (la "CRD IV") relativamente alla leva finanziaria.

Fermo restando quanto precede, anche tenuto conto dell'appartenenza dell'Emittente al Gruppo Bancario Banca Sistema, sussiste il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare, anche a fronte di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del suo controllo, a rilevare una riduzione dei propri coefficienti patrimoniali rispetto alla situazione in essere alla Data del Documento di Ammissione e, conseguentemente, nella necessità di ricorrere ad operazioni e interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli *standard* di adeguatezza patrimoniale fissati dalla normativa prudenziale *pro tempore* applicabile.

Si segnala che l'Emittente è esentato dall'applicazione del *capital conservation buffer* (riserva di conservazione del capitale) e degli altri *buffer* previsti dal CRR; inoltre, per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari non è prevista l'applicazione di *add on* di capitale al termine del processo SREP (*i.e.*, il *Supervisory Review and Evaluation Process* disciplinato dalla CRD IV e dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013).

Si consideri, inoltre, che in futuro l'Autorità di Vigilanza potrebbe prescrivere all'Emittente, anche in considerazione della propria appartenenza al Gruppo Bancario Banca Sistema, *inter alia*, il mantenimento di *standard* di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli fissati dalla normativa prudenziale applicabile alla Data del Documento di Ammissione, nonché l'adozione di determinate misure correttive che potrebbero avere impatti sulla gestione dell'Emittente, con conseguente incapacità dello stesso di rispettare i requisiti richiesti e con possibili effetti negativi anche rilevanti sulla propria attività e la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria, che potrebbero rendere necessaria l'adozione di eccezionali misure di rafforzamento patrimoniale.

Per maggiori informazioni in merito ai coefficienti patrimoniali dell'Emittente e ai requisiti patrimoniali e, più in generale, al contesto normativo di riferimento, si rinvia, rispettivamente, alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafi 8.1.1 e 8.1.3 del Documento di Ammissione.

A.2.6. Rischi connessi alla limitata comparabilità dei dati economici e finanziari inseriti nel Documento di Ammissione

L'acquisizione della totalità del capitale sociale di Art-Rite da parte dell'Emittente, che è così diventato il socio unico della stessa, perfezionata nel mese di ottobre 2022, unitamente alla costituzione di ProntoPegno Grecia nel corso del 2022, ha portato alla formazione dell'attuale Gruppo Kruso Kapital e determinato una disomogeneità del perimetro di riferimento tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, causando una limitata comparabilità delle informazioni finanziarie storiche incluse nel Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

La configurazione attuale del Gruppo Kruso Kapital facente capo all'Emittente si è completata nel corso del 2022, mediante (a) l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Art-Rite – società di recente costituzione il cui *business* è ancora in via di sviluppo – da parte dell'Emittente, che è così diventato il socio unico della stessa, perfezionatasi nel mese di ottobre 2022 e con un valore di carico della partecipazione – al 30 giugno 2023 – di circa Euro 1.609 migliaia; e (b) la costituzione di ProntoPegno Grecia – società ancora in fase di *start-up* in fase di sviluppo iniziale – il cui capitale sociale è integralmente di proprietà dell'Emittente e che al 31 dicembre 2022 ha impieghi pari a Euro 45,622 migliaia.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2023, ProntoPegno Grecia ha generato una perdita netta di Euro 284 migliaia (contro la perdita di Euro 100 migliaia al 30 giugno 2022) e Art-Rite ha generato una perdita netta di Euro 98 migliaia.

A esito delle suddette operazioni, l'Emittente ha redatto per la prima volta il bilancio consolidato a livello di Gruppo Kruso Kapital con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'esame da parte di un investitore dei *trend* economici e finanziari del Gruppo Kruso Kapital senza tenere in considerazione le peculiarità e i limiti di comparabilità sopra evidenziati potrebbe, pertanto, indurlo in errore nella valutazione degli indicatori economici del Gruppo Kruso Kapital nell'arco dei suddetti esercizi e, di conseguenza, comportare decisioni di investimento errate.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1 e 3.2 del Documento di Ammissione.

A.2.7. Rischi connessi alla predisposizione dei dati pro-forma

Il Documento di Ammissione Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Kruso Kapital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e il periodo chiuso al 30 giugno 2023, predisposte allo scopo di fornire una rappresentazione retroattiva degli effetti dell'acquisizione da parte dell'Emittente di una società da costituire di diritto portoghese in cui sarà conferito il Ramo di Azienda, costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (atividade de prestamista), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital. Tali dati per loro natura riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo rappresentare la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo Kruso Kapital, né una previsione dei futuri risultati dello stesso. L'esame da parte di un investitore dei dati finanziari pro-forma senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Kruso Kapital e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulle valutazioni dell'investitori sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione, fornita a soli fini illustrativi, per rappresentare con effetto retroattivo i possibili effetti dell'Acquisizione Portoghese sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. In particolare, poiché i dati *pro-forma* sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Qualora l'Acquisizione Portoghese fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Si segnala, inoltre, che il bilancio predisposto con riferimento al Ramo di Azienda, che costituisce parte della base dei Prospetti Consolidati Proforma, non è stato assoggettato a revisione contabile in quanto non riferito a un'entità giuridicamente autonoma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, le rappresentazioni *pro-forma* devono essere lette e interpretate separatamente rispetto ai dati storici, evitando di ricercare collegamenti contabili e senza fare affidamento agli stessi nell'assunzione delle proprie decisioni di investimento.

I dati *pro-forma* non intendono rappresentare in alcun modo la previsione relativa all'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale futura dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso. Si segnala che i dati *pro-forma* dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili, principalmente dell'Acquisizione Portoghese, senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza della stessa Acquisizione Portoghese rappresentata.

Inoltre, si segnala che i dati contabili *pro-forma*, nel loro complesso, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital e non devono, pertanto, essere utilizzati in tal senso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1, 3.2 e 3.4 del Documento di Ammissione.

A.2.8. Rischi connessi all'inclusione nel Documento di Ammissione di dati contabili a fini comparativi non sottoposti a revisione contabile

Il Documento di Ammissione contiene dati contabili relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2022, presentati a fini comparativi con i dati contabili relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2023, non sottoposti a specifica attività di revisione contabile.

Pertanto, i dati contabili relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2022 non hanno alcun giudizio della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni sulla revisione contabile dei dati contabili inclusi nel Documento di Ammissione, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Documento di Ammissione.

A.2.9. Rischi connessi all'inclusione nel Documento di Ammissione di dati contabili non sottoposti a revisione contabile

Il Documento di Ammissione contiene dati contabili relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2023 non sottoposti a specifica attività di revisione contabile.

Pertanto, i dati contabili relativi al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2023 non ha alcun giudizio della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni sulla revisione contabile dei dati contabili inclusi nel Documento di Ammissione, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 2, Paragrafo 2.1 del Documento di Ammissione.

A.2.10. Rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati dal Gruppo Kruso Kapital per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non essendo gli stessi soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dal Gruppo Kruso Kapital per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (a) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo Kruso Kapital e non sono predittivi dell'andamento futuro del Gruppo Kruso Kapital medesimo; (b) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (c) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente ai Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Kruso Kapital presentate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo Kruso Kapital in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; infine, (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo Kruso Kapital risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Si segnala inoltre che gli IAP utilizzati dal Gruppo Kruso Kapital e dall'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2023 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

A.3. Rischi connessi ai fattori ambientali, sociali e di governance

A.3.1. Rischi connessi alla direzione e coordinamento di Banca Sistema e a potenziali conflitti di interesse

L'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni continuerà a essere oggetto di attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sistema. La Società, anche in vista dell'Ammissione, ha adottato procedure e meccanismi tali da permetterle di operare in condizioni di autonomia gestionale e negoziale, in misura adeguata allo status di società con azioni quotate su Euronext Growth PRO e nel rispetto della migliore prassi osservate dalle società quotate e delle regole di corretto funzionamento del mercato. Ciononostante, l'Emittente è esposto al rischio che, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Banca Sistema possa operare non nell'interesse dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Il verificarsi delle circostanze sopradescritte potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione e alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Banca Sistema esercita ed eserciterà attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Alla Data del Documento di Ammissione è stato adottato un regolamento in materia di direzione e coordinamento da parte di Banca Sistema in data 14 febbraio 2020 (il "**Regolamento Direzione e Coordinamento**"). A seguito dell'approvazione del Regolamento Direzione e Coordinamento da parte di Banca Sistema, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha recepito il Regolamento Direzione e Coordinamento. Il Regolamento Direzione e Coordinamento detta le linee guida per l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Banca Sistema svolta da Banca Sistema, determinando gli ambiti in cui detta attività viene esercitata.

Per ulteriori informazioni in merito all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sistema sull'Emittente, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1, del Documento di Ammissione.

A.3.2. Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse di persone fisiche

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente in quanto detengono, indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo del Gruppo Kruso Kapital. Tali circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse, con possibili effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, Gianluca Garbi, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è titolare, direttamente e per il tramite di Garbifin S.r.l. e di Società di Gestione delle Partecipazioni di Banca Sistema S.r.l., di una partecipazioni complessiva pari al 24,78% nel capitale sociale di Banca Sistema, pari al 24,16% dei diritti di voto tenuto conto della maggiorazione del voto maturata da altri soci, società che alla Data del Documento di Ammissione controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile ed esercita su di esso attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile; Gianluca Garbi, alla Data del Documento di Ammissione, è altresì amministratore delegato di Banca Sistema.

In aggiunta a quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione:

- Ilaria Bennati, amministratore dell'Emittente, è proprietaria di n. 109.492 azioni ordinarie Banca Sistema, pari allo 0,136% del capitale sociale di Banca Sistema e ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* di Banca Sistema;
- Fabrizio Piscitielli, amministratore dell'Emittente, è proprietario di n. 47.348 azioni Banca Sistema, pari a circa lo 0,06% del capitale sociale di Banca Sistema;

- Donato Trenta, amministratore dell'Emittente, è direttore della Fondazione Pisa, che è proprietaria di una partecipazione nell'Emittente pari a circa il 9,63%;
- Pier Angelo Taverna, amministratore dell'Emittente, ricopre anche la carica di amministratore indipendente di Banca Sistema.

In virtù di quanto sopra, i predetti amministratori dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizione di conflitto di interesse con l'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1, del Documento di Ammissione.

A.3.3. Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave e alla capacità di attrarre e mantenere determinate professionalità

Il Gruppo Kruso Kapital opera in un settore in cui l'impiego di risorse professionali altamente specializzate rappresenta un elemento chiave per mantenere un elevato grado di competitività. Le figure chiave del Gruppo Kruso Kapital hanno un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita del Gruppo Kruso Kapital. L'eventuale interruzione del rapporto con tali figure o il mancato tempestivo reperimento da parte del Gruppo Kruso Kapital di risorse professionali altrettanto qualificate potrebbe provocare effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo Kruso Kapital è gestito da un *top management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dell'Emittente stesso, avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera.

Le attività e la crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital dipendono in misura significativa altresì dal proprio personale tecnico, che dispone di elevate competenze tecniche e professionali e di una consolidata esperienza nel mercato di riferimento.

Qualora il rapporto tra il Gruppo Kruso Kapital e una o più delle suddette figure chiave del *management* o del personale tecnico dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo e il Gruppo Kruso Kapital si riveli incapace di attrarre *manager* e personale ugualmente qualificato, non vi è certezza che il Gruppo Kruso Kapital riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare, anche nel medio-lungo termine, il medesimo apporto operativo e professionale. Pertanto, l'interruzione dei rapporti con una o più di tali figure potrebbe determinare, almeno temporaneamente, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo Kruso Kapital e condizionare il raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital.

Per informazioni in merito ai dipendenti, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Documento di Ammissione.

A.3.4. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo Kruso Kapital e l'Emittente, hanno intrattenuto, rispettivamente, negli esercizi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 nonché al 30 giugno 2023 e intrattengono alla Data del Documento di Ammissione, nell'ambito della propria attività, rapporti con Parti Correlate. Tali rapporti, consistenti prevalentemente in operazioni di finanziamento del Gruppo Kruso Kapital, presentano i tipici rischi connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la cui vicinanza al Gruppo Kruso Kapital e/o alle sue strutture decisionali, potrebbe comprometterne l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni. Non vi è pertanto certezza che, ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse sarebbero state egualmente perfezionate, ovvero sarebbero state eseguite alle stesse condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo Kruso Kapital ha concluso, nell'intervallo temporale cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione, operazioni con Parti Correlate. Tali operazioni, consistono principalmente in attività di finanziamento del Gruppo Kruso Kapital, nei termini meglio dettagliati nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 e Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento di Ammissione.

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. Non si può infatti escludere che le operazioni con Parti Correlate possano: (a) comportare inefficienze nel processo di allocazione delle risorse; (b) esporre la Società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; (c) arrecare potenziali danni alla Società medesima e ai suoi diversi *stakeholder*.

Si segnala che, in conformità alla normativa applicabile, alla Data del Documento di Ammissione, le società del Gruppo Kruso Kapital (incluso l'Emittente), in quanto società controllate da Banca Sistema, sono tenute, per quanto di competenza, all'applicazione del "Regolamento per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse", che disciplina, tra l'altro, le operazioni con Parti Correlate compiute da Banca Sistema per il tramite delle società dalla stessa controllate (ivi incluse le società del Gruppo Kruso Kapital), adottato da Banca Sistema, nonché dall'Emittente e da ProntoPegno Grecia in quanto appartenenti al Gruppo Kruso Kapital Bancario Banca Sistema.

Sebbene il Gruppo Kruso Kapital applichi, per quanto di competenza, con continuità i presidi volti alla gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, non si può escludere che un'eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Si segnala che, in vista dell'Ammissione delle Azioni su Euronext Growth PRO, in data 5 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura OPC, con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione e subordinatamente al parere favorevole dell'amministratore indipendente dell'Emittente (ai sensi dell'art. 148 del TUF), in qualità di c.d. "presidio equivalente" ai sensi della Procedura OPC, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dell'art. 3 del Regolamento OPC e delle Disposizioni Parti Correlate Euronext Growth Milan emanate da Borsa Italiana e integrate e applicabili agli emittenti con azioni negoziate su Euronext Growth PRO. La Procedura OPC disciplina le operazioni compiute dall'Emittente, anche per il tramite di società dallo stesso controllate, con Parti Correlate, al fine di presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali dell'Emittente medesimo possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre operazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per clienti e azionisti. La Procedura OPC sarà nuovamente sottoposta

all'esame e all'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione, alla luce del predetto parere dell'amministratore indipendente dell'Emittente (ai sensi dell'art. 148 del TUF), in qualità di c.d. "presidio equivalente" ai sensi della Procedura OPC.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Parte B, Sezione 15, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

A.3.5. Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi. Inoltre, l'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire dipenderà, fra l'altro, dai futuri ricavi, dai risultati economici, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni di liquidità dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, dalle spese, dall'eventuale necessità di imputare utile a riserva e da altri fattori. Pertanto, non vi è garanzia che l'Emittente sia in futuro in grado o, comunque, decida, anche in presenza di utili di esercizio, di effettuare distribuzioni di dividendi in favore degli azionisti; tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital, nonché sulla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà condizionata, con riferimento agli esercizi futuri, a una molteplicità di fattori non pronosticabili alla Data del Documento di Ammissione. Fra tali fattori rientrano i risultati conseguiti, la situazione finanziaria, il *cash flow*, i fabbisogni di liquidità, le spese occorrenti, il mantenimento delle riserve obbligatorie previste dalla legge e dei requisiti di capitale previsti dalla normativa applicabile, il generale andamento della gestione, oltre che dalle future delibere assembleari che approvino – in tutto o in parte – la distribuzione dell'utile d'esercizio.

Si segnala che, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, l'Assemblea ha deliberato (a) in data 26 aprile 2022 di non distribuire dividendi agli azionisti dell'Emittente con riferimento al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; e (b) in data 26 aprile 2023 di non distribuire dividendi agli azionisti dell'Emittente con riferimento al risultato di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si segnala che seppur alla Data di Ammissione l'Emittente non ha mai distribuito dividendi, ciò non è indicativo dei dividendi che saranno distribuiti in futuro.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti potranno ottenere un rendimento dal proprio investimento in Azioni solo in caso di cessione delle stesse ad un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

A.4. Rischi connessi al quadro legale e normativo

A.4.1. Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria

Il Gruppo Kruso Kapital è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale dei paesi in cui opera, nonché alla disciplina in materia di prezzi di trasferimento. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale

applicabile alla posizione fiscale del Gruppo Kruso Kapital, potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo Kruso Kapital ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie dei paesi in cui opera. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni da parte dell'Amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, tuttavia, poiché la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione in concreto, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua interpretazione da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti, non si può escludere che le amministrazioni finanziarie o le autorità giudiziarie tributarie possano addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle adottate dal Gruppo Kruso Kapital e/o possano formulare contestazioni in sede di verifica e applicare eventuali sanzioni, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital.

Con l'ingresso di ProntoPegno Grecia e, a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, Crédito Económico Popular nel Gruppo Kruso Kapital, quest'ultimo è soggetto a tassazione non solo in Italia ma anche in Paesi stranieri che hanno diversi regimi fiscali e, pertanto, è sottoposto a regole di tassazione e aliquote diverse. Tale difformità potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo Kruso Kapital al variare degli utili realizzati dalle singole società, nel senso che ove aumentasse la porzione di utili del Gruppo Kruso Kapital prodotta in Paesi con imposizione fiscale maggiore, rispetto a quella generata in Paesi con fiscalità minore, la redditività del Gruppo Kruso Kapital ne risentirebbe negativamente. Inoltre, eventuali cambiamenti nelle politiche di tassazione, sia diretta sia indiretta, dei redditi delle società introdotti nei vari Paesi in cui il Gruppo Kruso Kapital opera, potrebbero influenzare negativamente i risultati operativi e la tassazione effettiva del Gruppo Kruso Kapital.

Le transazioni tra le società del Gruppo Kruso Kapital, poste in essere nel corso dell'ordinaria attività, sono soggette alla disciplina del *transfer pricing* (o prezzi di trasferimento). I criteri di applicazione dei prezzi di trasferimento alle transazioni infragruppo applicati dal Gruppo riflettono i principi stabiliti a livello internazionale dall'OCSE ed enunciati nelle linee guida periodicamente pubblicate dalla richiamata organizzazione e, localmente, riflettono le disposizioni introdotte dai diversi Paesi nella legislazione vigente. Tuttavia, poiché i prezzi di trasferimento seguono regole di natura valutativa, nonostante il Gruppo Kruso Kapital ritenga che le transazioni in essere siano state effettuate nel rispetto delle condizioni di mercato e del principio dell'*arm's length*, non è possibile escludere che possano emergere contestazioni nei confronti delle singole società in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento da parte delle autorità competenti delle varie giurisdizioni in cui il Gruppo Kruso Kapital opera. Non è altresì possibile escludere che le norme sui prezzi di trasferimento o le interpretazioni delle stesse da parte della autorità competenti siano modificate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital.

A.4.2. Rischi connessi al quadro normativo

L'Emittente è un intermediario finanziario iscritto al registro di cui all'articolo 106 del TUB. Conseguentemente, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetto a un'articolata normativa contenuta principalmente nelle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia. L'eventuale mancato rispetto dei requisiti di legge ovvero l'avvio di processi di revisione prudenziale, nonché l'adozione di misure regolamentari e/o l'irrogazione di multe/sanzioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, potrebbero determinare un impatto negativo di tipo economico, operativo e reputazionale sull'attività dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Operando nel mercato della concessione di finanziamenti attraverso lo strumento del credito su pegno, l'Emittente è un intermediario finanziario iscritto al registro di cui all'articolo 106 del TUB. Conseguentemente, esso è soggetto a una dettagliata normativa contenuta principalmente nelle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, nonché nel TUB.

In particolare, come intermediario iscritto all'apposito registro di cui all'articolo 106 del TUB, è sottoposto, *inter alia*, a specifici requisiti relativi alla forma giuridica societaria, all'oggetto sociale, all'adeguatezza patrimoniale, all'idoneità degli esponenti aziendali, all'assenza di stretti legami fra entità del medesimo gruppo tali da ostacolare l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza.

L'eventuale mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, ovvero l'avvio di processi di revisione prudenziale, nonché l'adozione di misure regolamentari e/o l'irrogazione di multe/sanzioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, potrebbero determinare un impatto negativo di tipo economico, operativo e reputazionale sull'attività dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Fermo restando quanto precede, alla data del Documento di Ammissione, l'attività di vigilanza di Banca d'Italia sull'Emittente non ha rilevato difformità tra la modalità di gestione delle garanzie (*i.e.*, i beni dati in pegno) nell'attività di credito su pegno dell'Emittente con la normativa rilevante.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1, del Documento di Ammissione.

A.4.3. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo Kruso Kapital è esposto al rischio che le misure e le procedure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente e correttamente implementate. Il verificarsi di tali eventi potrebbe comportare la comminazione di sanzioni pecuniarie, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo Kruso Kapital effettua la raccolta e il trattamento di dati personali con particolare riferimento a (a) i propri dipendenti, per finalità legate alla gestione e amministrazione del personale; e (b) i propri clienti, per finalità legate all'esercizio dell'attività operativa. Il Gruppo Kruso Kapital è pertanto tenuto a ottemperare alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. 'GDPR'), nonché a ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo Kruso Kapital ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa. Nonostante quanto sopra, il Gruppo Kruso Kapital resta comunque esposto al rischio che non tutti i documenti redatti abbiano recepito le più recenti novità in tema di protezione dei dati, che le procedure implementate e le misure tecniche ed organizzative adottate si rivelino inadeguate, nonché che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e, pertanto, che i dati personali siano danneggiati, distrutti o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito.

L'accertamento di una violazione nella documentazione predisposta, nonché nella sua corretta implementazione, ovvero di qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo Kruso Kapital, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Si segnala che negli esercizi oggetto delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione l'Emittente dichiara che non si sono verificate le fattispecie descritte nel presente Paragrafo.

A.4.4. Rischi connessi all'attività internazionale e alla normativa nei diversi mercati in cui il Gruppo Kruso Kapital opera

Il Gruppo Kruso Kapital opera, per il tramite di ProntoPegno Grecia (società il cui capitale sociale è interamente di proprietà dell'Emittente), nel mercato greco del credito su Pegno. Al 31 dicembre 2022, gli impieghi di ProntoPegno Grecia erano pari a Euro 45,622 migliaia. Il Gruppo Kruso Kapital è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla propria attività e, pertanto, è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui opera che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo Kruso Kapital e danni reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L'attività del Gruppo Kruso Kapital è soggetta alle normative dei mercati e dei Paesi esteri in cui il Gruppo Kruso Kapital opera, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Tali normative – con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, regolamentare e dei diritti di proprietà intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori – potrebbero comportare limitazioni nell'operatività delle società del Gruppo Kruso Kapital, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi.

Non solo la normativa in essere, ma anche mutamenti della stessa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un'applicazione retroattiva), potrebbero dunque influire negativamente sulla capacità del Gruppo Kruso Kapital di prestare i propri servizi e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Documento di Ammissione.

A.5. Rischi connessi al controllo interno

A.5.1. Rischi connessi al mancato rispetto della normativa antiriciclaggio e delle ulteriori disposizioni applicabili al Gruppo Kruso Kapital e al modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lgs. n. 231/2001

Il Gruppo Kruso Kapital è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e, in taluni casi, anche in misure interdittive – tra cui l’interdizione dall’esercizio dell’attività – derivanti dal mancato rispetto della normativa antiriciclaggio, nonché da responsabilità amministrativa da reato dell’ente ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

L’attività dell’Emittente è soggetta all’applicazione della normativa antiriciclaggio di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (nonché delle disposizioni regolamentari emanate da Banca d’Italia in materia) e pertanto l’Emittente è esposto al rischio di incorrere, nell’esercizio della propria attività, in violazioni più o meno gravi di tale normativa, in particolare con riferimento alle violazioni degli obblighi di verifica delle operazioni poste in essere dalla propria clientela, con possibile irrogazione di sanzioni a carico dell’Emittente da parte delle Autorità competenti, con conseguenti impatti negativi di tipo economico, operativo e reputazionale sull’attività dell’Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2023 e agli esercizi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e sino alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non è stato coinvolto in alcun procedimento ai sensi della richiamata normativa.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che il Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 (il “**Decreto 231**”) ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto stesso, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale.

Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l’ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, il Modello Organizzativo; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un Organismo di Vigilanza; (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’Organismo di Vigilanza. Diversamente, in conformità a quanto previsto dall’articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l’ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall’inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

In data 26 ottobre 2021 l’Emittente ha adottato un Modello Organizzativo (successivamente aggiornato in data 9 marzo 2023) ai sensi e per gli effetti del Decreto 231 allo scopo di istituire un sistema di regole atte a prevenire l’adozione di comportamenti illeciti ritenuti rilevanti ai fini dell’applicazione della normativa in questione ed ha nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza di tale Modello composto da Maurizio Zazza, Attilio Baruffi, Maria Salvi.

Sebbene ProntoPegno Grecia abbia adottato specifici presidi rispetto della normativa antiriciclaggio applicabile, ProntoPegno Grecia non ha adottato procedure di gestione e controllo dei processi sostanzialmente equivalenti a quelle indicate nel Modello 231 dell'Emittente, in quanto non disciplinate dall'ordinamento greco.

In ragione di tutto quanto sopra esposto, vi è il rischio che l'Emittente sia ritenuta responsabile per la commissione dei reati da parte di soggetti apicali e/o dipendenti, ove l'autorità giudiziaria convenga in giudizio la Società e accerti che quest'ultima non ha fatto quanto in suo potere per evitare la commissione di reati anche da parte di tali soggetti. Pertanto, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive delle proprie attività anche nei confronti dei soggetti in posizione apicale, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

Si segnala che nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione e sino alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non sono stati avviati, né sono in essere procedimenti per la violazione del Decreto 231.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1, del Documento di Ammissione.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE SU EURONEXT GROWTH PRO DELLE AZIONI**B.1. Rischi connessi all'Ammissione****B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni**

Sebbene le Azioni dell'Emittente saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth PRO, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Dopo il completamento dell'Offerta, le Azioni saranno ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth PRO, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Al riguardo si segnala che l'investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth PRO può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato. Non vi è pertanto garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni. Inoltre si segnala che, a differenza di quanto previsto per i prospetti informativi relativi a titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, il presente Documento di Ammissione non è soggetto a esame e/o approvazione da parte di CONSOB e Borsa Italiana.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth PRO non è un mercato regolamentato e, sebbene le Azioni verranno scambiate su Euronext Growth PRO con asta giornaliera, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth PRO, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Inoltre, alle società ammesse su Euronext Growth PRO non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 e Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

B.1.2. Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente

A esito dell'Offerta, Banca Sistema continuerà a detenere il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato di diritto da Banca Sistema, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile, che detiene direttamente il 75% del capitale sociale dello stesso. In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta, il 70,59% circa del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea degli azionisti dell'Emittente sarà posseduto direttamente da Banca Sistema, il 9,08%, il 9,08% e il 5,44% circa del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea degli azionisti dell'Emittente sarà posseduto direttamente da – rispettivamente - Fondazione Pisa, Fondazione CR Cuneo e Fondazione CR Alessandria e il 5,85% circa del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea degli azionisti dell'Emittente sarà posseduto dal mercato. Il flottante sarà rappresentato da circa il 15,29%, computando al suo interno anche le Azioni di proprietà delle Fondazioni diverse dalle Azioni Sindacate.

In data 7 luglio 2023, Banca Sistema e le Fondazioni hanno sottoscritto, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, il Patto Parasociale 2023 (come successivamente modificato in data 19 gennaio 2024) al fine di disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi al regime del trasferimento delle Azioni Sindacate (come di seguito definite al Paragrafo 13.4), che subordinatamente e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sostituirà il Patto Parasociale 2021.

Ai sensi del Patto Parasociale 2023, tra l'altro, Banca Sistema ha concesso alle Fondazioni l'opzione di acquistare (anche per il tramite di un terzo designato ai sensi dell'art. 1401 del codice civile), in tutto o in parte, una porzione delle Azioni di proprietà di Banca Sistema nell'ipotesi in cui un terzo – diverso da coloro che alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale 2023 già detengano una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 5% – diventi titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 33%, direttamente o indirettamente ovvero attraverso la stipula di un patto parasociale che nel complesso rappresenti la detta partecipazione (l'“**Evento Rilevante**”). Fermo restando in ogni caso quanto previsto dall'articolo 104 del TUF con riferimento a eventuali offerte pubbliche di acquisto promosse su azioni Banca Sistema in conseguenza dell'Evento Rilevante, Banca Sistema e le Fondazioni hanno chiarito nel Patto Parasociale che l'esercizio dell'Opzione di Acquisto sarà soggetto alla condizione che l'Evento Rilevante non determini l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle Azioni ai sensi dell'art. 45 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del TUF (c.d. opa a cascata) e che ogni obbligatorio consenso normativo e regolamentare per il trasferimento delle Azioni in vendita sia ottenuto.

Anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente su Euronext Growth PRO, Banca Sistema continuerà a detenere direttamente il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile. La presenza di un azionista di controllo e di una struttura partecipativa concentrata potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare cambi di controllo dell'Emittente, negando agli azionisti di quest'ultima la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni.

Ulteriormente, la suddetta struttura di capitale potrebbe determinare una posizione di preminenza della capogruppo Banca Sistema rispetto all'adozione delle deliberazioni assembleari ordinarie e straordinarie e, conseguentemente, una ridotta capacità degli azionisti a concorrere all'adozione di tali decisioni.

Alla luce delle suddette considerazioni, l'Emittente non sarà contendibile, potendo Banca Sistema determinare, direttamente e nel rispetto e nei limiti di cui alle disposizioni di legge e del Nuovo Statuto vigenti, l'adozione delle delibere, ordinarie e straordinarie, dell'assemblea degli azionisti dell'Emittente (ivi incluse quelle relative all'approvazione del bilancio di esercizio, alla distribuzione dei dividendi, alla nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo). Inoltre, le citate previsioni del Patto Parasociale 2023, in caso di valido esercizio dell'Opzione di Acquisto, avrebbero l'effetto di rendere meno contendibile il controllo dell'Emittente in caso di acquisto di una partecipazione in Banca Sistema superiore al 33%.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione,

- Gianluca Garbi, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è titolare, direttamente e per il tramite di Garbifin S.r.l. e di Società di Gestione delle Partecipazioni di Banca Sistema S.r.l., di una partecipazioni complessiva pari al 24,78% nel capitale sociale di Banca Sistema, pari al 24,16% dei diritti di voto tenuto conto della maggiorazione del voto maturata da altri soci;
- sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, risulta che il 7 agosto 2024 Gianluca Garbi maturerebbe la maggiorazione del voto con riferimento alle complessive n. 19.746.144 azioni Banca Sistema di proprietà dello stesso, direttamente o indirettamente, e verrebbe così a detenere una partecipazione in Banca Sistema superiore alla soglia di cui all'art. 106, comma 1, del TUF. In tal caso, al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 45 del Regolamento Emittenti, Gianluca Garbi e le persone che agiscono di concerto col medesimo sarebbero tenuti altresì al lancio di un'offerta pubblica totalitaria sulle Azioni di Kruso Kapital.

Tenuto conto della prassi passata, Gianluca Garbi ha dichiarato a Banca Sistema e alla Società la propria intenzione di rinunciare alla maggiorazione del voto in misura almeno tale da non far scattare il suddetto obbligo di lanciare un'offerta pubblica totalitaria su Banca Sistema e, laddove ricorrano i presupposti di cui all'art. 45 del Regolamento Emittenti, su Azioni Kruso Kapital in tempo utile prima del 7 agosto 2024.

Per ulteriori informazioni sui principali azionisti, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

B.1.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle azioni nei casi in cui: (a) entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso; (b) le azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi; (c) sia richiesta dall'Emittente e la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

B.1.4. Rischi connessi ai conflitti di interesse con l'Euronext Growth Advisor

L'Emittente è esposto al rischio che, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth PRO, Alantra, la quale ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Sole Bookrunner, si venga a trovare in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento: (a) Alantra percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Sole Bookrunner nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth PRO delle Azioni.

Inoltre si segnala che Alantra, nonché le società del gruppo, potrebbero prestare in futuro servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

B.2. Rischi relativi alla natura degli strumenti finanziari offerti

B.2.1. Rischi connessi agli accordi di lock-up

Banca Sistema, le Fondazioni e l'Emittente hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor, Sole Bookrunner e Global Coordinator appositi impegni a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita delle Azioni per i 12 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Decorso tale periodo di lock-up, la cessione delle Azioni da parte di tali soggetti potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In data 19 gennaio 2024, l'Emittente, Banca Sistema e le Fondazioni hanno assunto impegni di *lock-up* irrevocabili nei confronti dell'Euronext Growth Advisor, Sole Bookrunner e Global Coordinator, validi dalla data di stipulazione dei medesimi e sino allo spirare di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) (gli "Accordi di Lock-Up").

In particolare, l'Emittente si impegna a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera (a);
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari.

Gli impegni assunti dall'Emittente riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dall'Emittente nel periodo di *lock-up* potranno essere derogati solamente con il preventivo

consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, *Sole Bookrunner* e *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dell'Emittente le operazioni effettuate (a) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti (ivi incluse le autorità di vigilanza) e (b) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle Azioni da Euronext Growth PRO sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, incluso se del caso il passaggio al Segmento Euronext STAR Milan.

In particolare, ciascuna tra Banca Sistema e le Fondazioni si impegna, ognuno per quanto di rispettiva competenza e disgiuntamente, senza obbligo di solidarietà, nei confronti di Alantra, in qualità di Euronext Growth Advisor, *Sole Bookrunner* e *Global Coordinator*, in relazione alle Azioni Vincolate (come di seguito definite al Paragrafo 5.4), a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Vincolate o strumenti finanziari); fermo restando che le Azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta non rientrano nel divieto di alienazione di cui alla presente lett. (a), e che pertanto Banca Sistema e le Fondazioni potranno liberamente disporre di queste ultime;
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Cod. Civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Gli impegni assunti da Banca Sistema e dalle Fondazioni sono relativi alla disposizione delle Azioni Vincolate potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, *Sole Bookrunner* e *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Banca Sistema e dalle Fondazioni:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o richieste di Autorità competenti (ivi incluse le autorità di vigilanza), ivi inclusi le operazioni con lo specialista;
- (b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio su Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti negli Accordi di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Vincolate alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui sopra;

- (d) eventuali trasferimenti da parte di ciascuna tra Banca Sistema e/o le Fondazioni a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, Cod. Civ. a condizione che (i) ciascuna tra Banca Sistema e/o le Fondazioni mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, Cod. Civ. della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Vincolate sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, gli Accordi di Lock-Up.

Fermo restando quanto precede, qualora nel corso dell'efficacia degli Accordi di Lock-Up – per effetto di trasferimenti –ciascuna tra Banca Sistema e/o le Fondazioni risulti proprietaria di un numero di Azioni inferiore al numero di Azioni Vincolate, il numero di Azioni Vincolate di Banca Sistema e/o della Fondazione ai fini degli Accordi di Lock-Up sarà pari a tale minor numero di Azioni di proprietà di tale soggetto.

Da ultimo, si evidenzia che in data 7 luglio 2023 è stato stipulato il Patto Parasociale 2023 (come successivamente modificato in data 19 gennaio 2024), efficace dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, tra Banca Sistema, Fondazione Pisa, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo avente a oggetto le Azioni Sindacate (come di seguito definite al Paragrafo 13.4), il quale prevede, fra l'altro, talune restrizioni alla circolazione delle Azioni Sindacate detenute da Fondazione Pisa, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (pari, complessivamente, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta, a una partecipazione rappresentativa del 84,71% circa del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea degli azionisti dell'Emittente). Decadute tali restrizioni, si segnala che eventuali operazioni di cessione aventi ad oggetto Azioni dell'Emittente potrebbero avere un impatto negativo, anche significativo, sul prezzo delle Azioni.

In particolare, il Patto Parasociale 2023 prevede che per un periodo pari a 365 (trecentosessantacinque) giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ciascuna Fondazione non potrà trasferire le proprie Azioni Sindacate. Il vincolo di intrasferibilità non si applicherà nel caso in cui il trasferimento venga effettuato nelle seguenti ipotesi: (a) tra le parti del Patto Parasociale 2023; (b) Banca Sistema acconsenta preventivamente e per iscritto al trasferimento delle Azioni Sindacate; e/o (c) a favore di un affiliato della Fondazione trasferente, a condizione che (i) l'affiliato cessionario sia subentrato nel Patto Parasociale 2023 e nelle posizioni della Fondazione trasferente, e (ii) nell'atto di trasferimento tra la Fondazione trasferente e l'affiliato sia previsto che il trasferimento rilevante si risolva qualora l'affiliato cessionario cessi di essere un affiliato della Fondazione cedente nel termine di cui sopra e, pertanto, l'affiliato cessionario dovrà ri-trasferire le Azioni Sindacate alla Fondazione cedente. Fermo restando quanto precede, ciascuna Fondazione potrà liberamente trasferire nel corso del periodo di cui sopra, in tutto o in parte, un numero di Azioni tale che a esito del trasferimento le Azioni di proprietà della Fondazione nel capitale sociale della Società siano almeno pari al numero delle rispettive Azioni Sindacate.

Allo scadere degli impegni di *lock-up*, come sopra descritti, e decadute le relative restrizioni alla circolazione dei titoli, eventuali operazioni aventi ad oggetto Azioni da parte dei suddetti azionisti potrebbero comportare oscillazioni negative del valore di mercato di tali Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

PARTE B

SEZIONE PRIMA

1. – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per la veridicità e la completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel Documento di Ammissione è assunta dall’Emittente, ossia “*Kruso Kapital S.p.A.*”, con sede legale in Largo Augusto n. 1/A angolo Via Verziere n. 13 – 20122 Milano (MI), in qualità di Emittente delle Azioni.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L’Emittente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non include dichiarazioni o relazioni attribuite a esperti, eccezion fatta per le relazioni della Società di Revisione, alla Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023, al Bilancio Consolidato 2022, al Bilancio 2022, al Bilancio 2021 e ai Prospetti Consolidati Pro-Forma.

1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI/ESPERTI

Nel Documento di Ammissione sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle e/o nei grafici di riferimento.

L’Emittente dichiara che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In particolare, le fonti terze utilizzate nel Documento di Ammissione sono le seguenti:

Fonte	Argomento
https://www.euribor-rates.eu/it/	Assunzioni alla base delle previsioni o stime degli utili
Consolia Business Management S.r.l. “ <i>I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno</i> ”, indagine nazionale, luglio 2021	Contesto di mercato/competitivo
Financial Times, August 2023	Contesto di mercato/competitivo
https://www.bbc.com/news/business-66993004	Contesto di mercato/competitivo
Eurostat https://tradingeconomics.com/euro-area/core-consumer-prices	Contesto di mercato/competitivo
Ipsos – “ <i>Contesto economico sociale</i> ”	Contesto di mercato/competitivo
Marketresearch, https://marketresearch.biz/report/pawn-shops-market	Contesto di mercato/competitivo

Inoltre, il Documento di Ammissione contiene talune elaborazioni della Società basate su dati provenienti da fonti terze, come di volta in volta evidenziato attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

2. – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e partita IVA 07722780967, iscritta al registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, come successivamente modificato e integrato, al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 (G.U. n. 26 del 02 aprile 2013) (la “**Società di Revisione**”).

Con delibera del 23 luglio 2019, l'Assemblea ordinaria ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti dei bilanci di esercizio dell'Emittente, nonché di verifica della regolare tenuta contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge per il periodo 2019-2027 e quindi fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il “**D. Lgs. 39/2010**”) e tenuto conto dello *status* dell'Emittente di “*ente sottoposto a regime intermedio*” (“**ESRI**”) ai sensi dell'articolo 19-*bis* del D. Lgs. 39/2010.

In data 13 novembre 2023 l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato l'integrazione del suddetto incarico conferito alla Società di Revisione per includervi (i) la revisione contabile volontaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Kruso Kapital e (ii) con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth PRO, la revisione legale del bilancio consolidato per gli esercizi 2023-2027 ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del D. Lgs. N. 39/2010, la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 e la revisione contabile limitata volontaria del bilancio consolidato semestrale per il periodo 2023-2027 del Gruppo Kruso Kapital.

In data 1 marzo 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea alla Società di Revisione, come integrato in data 13 novembre 2023, è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta a osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile il Bilancio 2021, il Bilancio 2022, il Bilancio Consolidato 2022, il Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023, come di seguito definito, e ha emesso le proprie relazioni di revisione, senza rilievi, rispettivamente, in data 29 marzo 2022, 28 marzo 2023, 25 luglio 2023, 4 agosto 2023 e 4 agosto 2023.

In aggiunta, la Società di Revisione ha sottoposto a esame i Prospetti Consolidati Pro-Forma a seguito del quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 dicembre 2023.

2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati riportate nel Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la stessa si è dimessa dall'incarico conferito, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. PREMESSA

Nel presente Capitolo sono fornite informazioni finanziarie selezionate del Gruppo Kruso Kapital per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022. Le informazioni finanziarie sono presenti in migliaia di Euro se non diversamente specificato.

L’Emittente redige i propri bilanci in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione le Disposizioni di Banca d’Italia del 29 ottobre 2021 e successivi aggiornamenti avente per oggetto “*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari?*” in quanto l’Emittente opera nel settore del credito su pegno ed è altresì iscritto all’Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 del TUB al n. 19493.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- (a) bilancio consolidato del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 (il “**Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023**”);
- (b) bilancio consolidato del Gruppo Kruso Kapital per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (il “**Bilancio Consolidato 2022**”);
- (c) bilancio di esercizio dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (il “**Bilancio 2022**”);
- (d) bilancio di esercizio dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 (il “**Bilancio 2021**”).

Il Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023 del Gruppo Kruso Kapital per il semestre chiuso al 30 giugno 2023, redatto, su base volontaria, secondo i Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 luglio 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 4 agosto, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il Bilancio Consolidato 2022 del Gruppo Kruso Kapital per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto, su base volontaria, secondo i Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 13 giugno 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 25 luglio 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il progetto di Bilancio 2022 dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 9 marzo 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 marzo 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 26 aprile 2023, il Bilancio 2022 è stato approvato dall’Assemblea ordinaria dell’Emittente.

Il progetto di Bilancio 2021 dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 10 marzo 2022 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la

propria relazione in data 29 marzo 2022, esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 26 aprile 2022, il Bilancio 2022 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente.

Il presente Capitolo include inoltre alcune informazioni economiche estratte dai documenti: “*Bilancio Consolidato Pro-Forma LAS al 31 dicembre 2022*” e “*Bilancio Consolidato Pro-Forma LAS al 31 giugno 2023*” (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”). Tali documenti sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, e sul conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso 31 dicembre 2022 e al periodo chiuso al 30 giugno 2023 del Gruppo Kruso Kapital derivanti dall'Acquisizione Portoghese, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2022 o al 30 giugno 2023 con riferimento agli effetti patrimoniali e, al 1 gennaio 2022 o al 1 gennaio 2023 per quanto concerne gli effetti economici.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'Acquisizione Portoghese. Pertanto, si precisa che qualora l'Acquisizione Portoghese fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma. In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo Kruso Kapital e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Si segnala, inoltre, che i Prospetti Consolidati Pro-Forma non includono gli effetti sulla situazione patrimoniale consolidata e sul conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso 31 dicembre 2022 del Gruppo Kruso Kapital derivanti dall'acquisizione di Art-Rite. In conformità agli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto dell'ESMA del 4 marzo 2021, l'acquisizione di Art-Rite, singolarmente, non comporta una variazione superiore al 25 % rispetto a uno o più indicatori delle dimensioni dell'attività dell'Emittente indicati nelle linee guida dell'ESMA del 4 marzo 2021. L'acquisizione di Art-Rite ha difatti comportato una variazione minima sui risultati dell'attività dell'Emittente rispetto a quella che potrebbe produrre il perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese. Pertanto, la predisposizione di informazioni *pro-forma* relativi all'acquisizione di Art-Rite sarebbe eccessivamente onerosa per l'Emittente.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma, composti dallo stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023, dal conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023 e dalle relative note esplicative, preparati secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 novembre 2023 e sottoposti a esame da parte della Società di Revisione con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati e ha emesso la relativa relazione in data 14 dicembre 2023. Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo Paragrafo 3.4 del presente Capitolo.

L'Emittente ha predisposto per la prima volta nel 2022 il fascicolo di bilancio consolidato che include le due operazioni realizzate in corso d'anno (*i.e.*, la costituzione di ProntoPegno Grecia e l'acquisizione di Art-Rite), evidenziando i dati comparativi al 31 dicembre 2021.

Il perimetro di consolidamento include, oltre all'Emittente, le seguenti società:

Denominazione	Sede legale	Quota posseduta	Disponibilità voti
ProntoPegno Grecia	Grecia	100%	100%
Art-Rite	Italia	100%	100%

ProntoPegno Grecia, società di diritto greco con sede ad Atene, costituita dall'Emittente nel mese di aprile 2022 e operativa nel mercato greco del credito su pegno a partire dal terzo trimestre del 2022

Art-Rite, società di diritto italiano con legale in Via Giovanni Ventura n. 5, Milano, numero R.E.A. MI – 2103302, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 09626240965, acquisita dall'Emittente in data 27 ottobre 2022 (con efficacia dal 2 novembre 2022) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate nei successivi Paragrafi devono essere lette congiuntamente al Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023, al Bilancio Consolidato 2022, al Bilancio 2022, al Bilancio 2021 e ai Prospetti Consolidati Pro-Forma riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente, in Largo Augusto 1/A, angolo Via Verziere 13 – 20122 Milano (MI), nonché sul sito *internet* della Società, www.krusokapital.com.

3.2. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER IL PERIODO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023 E GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022 ED AL 31 DICEMBRE 2021

3.2.1 Stato patrimoniale

La seguente tabella riporta lo schema riclassificato dello stato patrimoniale dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione %	
	2023	2022	2021	30.06.2023 – – 31.12.2022	31.12.2022 – – 31.12.2021		
Cassa e disponibilità liquide	5.019	4.884	9.765	2,8%	-50,0%		
Attività fin. Valutate al CA	112.640	106.867	90.247	5,4%	18,4%		
Partecipazioni	2.134	1.115	0	91,4%	n/a		
Attività materiali	3.425	4.503	2.450	-23,9%	83,8%		
Attività immateriali	29.569	29.195	29.146	1,3%	0,2%		
Attività fiscali	808	1.083	1.387	-25,4%	-21,9%		
Altre attività	3.386	2.859	1.276	18,4%	>100,0%		
Attività	156.982	150.506	134.271	4,3%	12,1%		
Passività finanziarie valutate al CA	106.576	100.633	90.773	5,9%	10,9%		
Passività fiscali	1.609	1.530	809	5,2%	89,1%		
Altre passività	5.896	6.747	3.763	-12,6%	79,3%		
Benefici a dipendenti	875	851	951	2,8%	-10,5%		

Fondi per rischi ed oneri	650	715	314	-9,1%	>100,0%
Passività	115.607	110.476	96.610	4,6%	14,4%
Capitale	23.162	23.162	23.162	0,0%	0,0%
Sovrapprezzo di emissione	15.838	15.838	15.838	0,0%	0,0%
Riserva di valutazione	(13)	(22)	(82)	-40,9%	-73,2%
Altre riserve	1.051	(1.271)	(2.344)	>100,0%	-45,8%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.338	2.322	1.087	-42,4%	>100,0%
Patrimonio Netto	41.375	40.029	37.661	3,4%	6,3%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	156.982	150.506	134.271	4,3%	12,1%

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

La voce “Cassa e disponibilità liquide” al 30 giugno 2023 è pari a Euro 5.019 migliaia, al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 4.884 migliaia, al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 9.765 ed è composta: (i) dalla voce “Cassa” per Euro 1.486 migliaia al 30 giugno 2023, Euro 1.602 migliaia al 31 dicembre 2022, ed Euro 1.492 migliaia al 31 dicembre 2021; e (ii) dalla voce “Conti correnti e depositi presso banche” per Euro 3.533 migliaia al 30 giugno 2023, Euro 3.282 migliaia al 31 dicembre 2022, ed Euro 8.273 migliaia al 31 dicembre 2021.

La voce “Cassa” ricomprende le giacenze in contanti presso le n. 14 filiali.

La voce “Conti correnti e depositi presso banche” ricomprende le giacenze di conto presso gli istituti finanziari UniCredit S.p.A., Banca di Piacenza S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, oltre che le giacenze di conto delle filiali intrattenute su rapporti con Banca Sistema.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso	Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	al 30 giugno	dicembre	dicembre	30.06.2023 –	31.12.2022 –
	2023	2022	2021	31.12.2022	31.12.2021
Crediti su pegno	104.410	99.652	85.310	4,8%	16,8%
Ratei interessi attivi su pegno	2.859	2.596	2.040	10,1%	27,3%
Ratei canoni di custodia	2.682	2.295	1.496	16,9%	53,4%
Ratei interessi di mora	1.531	1.177	647	30,1%	81,9%
Ratei preparazione asta	524	430	248	21,9%	73,4%

Ratei recupero assicurazioni	748	696	513	7,5%	35,7%
Altri crediti vs clienti	38	191	107	-80,1%	78,5%
F.do svalutazione crediti	(330)	(289)	(330)	14,2%	-12,4%
Crediti verso clientela	112.463	106.749	90.030	5,4%	18,6%
Crediti verso Banca Sistema	157	98	29	60,2%	>100,0%
Depositi cauzionali infrutt.	20	20	189	0,0%	-89,4%
Crediti verso banche	177	118	217	50,0%	-45,6%
Totale attività finanziarie	112.640	106.867	90.247	5,4%	18,4%

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” passa da Euro 106.867 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 112.640 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 5,4%.

L'incremento è dovuto principalmente alla voce “Crediti verso clientela” che passa da Euro 106.749 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 112.463 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 5,4%. Il credito su pegno è una particolare forma di finanziamento a breve termine, concesso alla clientela *retail*, con garanzia di pegno su cose mobili, che si basa sull'esistenza e sul valore dei beni costituiti in pegno stimati da un perito secondo un valore intrinseco. In particolare, il credito su pegno può essere sintetizzato come la combinazione di quattro attività: (i) la valutazione dei beni dati in pegno; (ii) la concessione del prestito; (iii) il rinnovo della polizza o il riscatto del pegno; e (iv) la vendita all'asta dei beni dati in pegno sui prestiti non rimborsati o rinnovati prima dei 30 giorni dalla scadenza del prestito. L'Emittente presta i propri servizi di rinnovo delle polizze e partecipazione alle aste anche *online* attraverso l'applicazione chiamata: “DigitalPegno”, così da rispondere alle nuove esigenze dei clienti ed essere un operatore unico nel panorama del mercato del credito nazionale. L'attivazione di tale piattaforma ha permesso di velocizzare e facilitare le attività legate al pegno contribuendo allo sviluppo del *business* e di conseguenza all'aumento dei crediti.

Le condizioni economiche che regolano l'operazione, inoltre, prevedono la maturazione non solo degli interessi attivi calcolati in base ai giorni di utilizzo del prestito (riscossi al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta) ma anche tutte quelle spese di gestione della polizza/prestito, ossia:

- *Spese di gestione polizza/prestito – diritto di custodia*: per tutta la durata del prestito, la Società assicura e custodisce i beni dati in pegno in apposite casseforti/*caveau* di ultima generazione vigilate da sistemi di sicurezza sempre attivi. Molti clienti ricorrono al credito su pegno anche per brevi periodi per usufruire di questo servizio in sostituzione delle tradizionali cassette di sicurezza. Tale servizio genera una commissione calcolata applicando una percentuale fissa sul valore di stima;
- *Spese di gestione polizza/prestito – recupero spese assicurazione incendio (obbligatoria)*: ai sensi del R.D. n. 1279/1939, la Società deve assicurare i beni dati in pegno contro i rischi di incendio e caduta del fulmine per un importo uguale al valore di stima a essi attribuito all'atto della concessione del prestito, aumentato di un quarto. In caso di distruzione o danneggiamento per causa di incendio o di caduta del fulmine o quando la Società è comunque responsabile del danno derivato alle cose ricevute in pegno, la misura del risarcimento non può mai superare il valore di stima dei beni dati in pegno attribuito al momento della concessione del prestito aumentato di un quarto e detratto l'importo del credito vantato dalla Società per importo, interessi ed eventuali spese e diritti accessori;

- *Tasso di mora*: gli interessi che maturano in caso di ritardato pagamento e calcolati a partire dalla scadenza del prestito fino alla data di riscatto, rinnovo o vendita all'asta e sono riscossi al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta;
- *Rimborso spese e commissioni d'asta*: somme dovute dal titolare della polizza nei casi di *i)* pegni non riscattati o rinnovati entro 45 giorni di calendario dalla scadenza del prestito *ii)* vendite anticipate *iii)* pegni riscattati e non ritirati entro 45 giorni di calendario dal giorno del riscatto.

Tutti questi costi sono direttamente correlati al *business* dell'Emittente e ne motivano, pertanto, la maturazione e la crescita dei relativi ratei registrati nel periodo analizzato.

La voce "Crediti verso banche" al 30 giugno 2023 si movimenta esclusivamente per la voce "Crediti verso Banca Sistema" che accoglie crediti di natura commerciale vantati nei confronti di Banca Sistema e riconducibili sia all'uso di spazi immobiliari per l'esercizio dell'attività bancaria sia per il personale dipendente dell'Emittente ma impegnato in attività della stessa Banca Sistema (personale distaccato).

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce "Crediti verso clientela" passa da Euro 90.030 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 106.749 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 18,6%. L'incremento è dovuto sia al normale sviluppo del *business* sia all'acquisizione del portafoglio di crediti Finpeg 2 relativo a 2.599 polizze riferibili a circa 1.300 clienti. Pertanto, la voce "Credito su pegno" passa da Euro 85.310 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 99.652 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 16,8%.

L'acquisizione del nuovo portafoglio giustifica gli incrementi delle voci:

- "Ratei interessi di mora", il cui ammontare passa da Euro 647 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.177 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento dell'81,9%.
- "Ratei preparazione d'asta", il cui ammontare passa da Euro 248 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 430 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 73,4%;
- "Ratei canoni di custodia", il cui ammontare passa da Euro 1.496 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 2.295 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 53,4%.

La voce "Crediti verso banche" passa da Euro 217 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 118 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento del 45,6%. Il decremento è dovuto principalmente dalla voce "Depositi cauzionali infruttiferi" che passa da Euro 189 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento dell'89,4%. Il decremento è dovuto alla restituzione dei depositi cauzionali di alcune filiali chiuse.

Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Partecipazioni" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre		30.06.2023 –	31.12.2022 –
	2023	2022	2021	31.12.2022	31.12.2021	
ProntoPegno Grecia	525	25	-	>100,0%	n/a	
Art-Rite	1.609	1.090	-	47,6%	n/a	

Totale	2.134	1.115	0	91,4%	n/a
---------------	--------------	--------------	----------	--------------	------------

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” passa da Euro 1.115 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.134 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 91,4%.

L’incremento è dovuto: (i) all’aumento di capitale per Euro 500 migliaia di ProntoPegno Grecia al fine di coprire integralmente le perdite relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; e (ii) all’aumento di capitale di Art-Rite per Euro 519 migliaia al fine di garantire i presupposti per la continuità aziendale e permettere ad Art-Rite di portare a regime il proprio *business*.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Partecipazioni” passa da Euro 0 al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.115 migliaia al 31 dicembre 2022. L’incremento è dovuto alle operazioni compiute durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. In particolare: (i) in data 12 aprile 2022, l’Emittente ha costituito con un primo versamento in conto capitale di Euro 25 migliaia ProntoPegno Grecia, società di diritto greco con sede ad Atene ed operativa nel mercato greco del credito su pegno a partire dal terzo trimestre del 2022; e (ii) in data, 27 ottobre 2022, l’Emittente ha acquisito Art-Rite (con efficacia dal 2 novembre 2022), casa d’aste specializzata nell’arte moderna e contemporanea oltre che in alcuni segmenti da collezione come quello delle auto. Quanto all’acquisizione di Art-Rite, il Gruppo Kruso Kapital si propone di sviluppare il *business* delle case d’aste attraverso l’apertura di nuovi dipartimenti (*e.g.*, *classic cars*, *design*, *fashion vintage*, libri antichi e filatelia) in Art-Rite per sfruttare diversi bacini di clienti e creare sinergie con il *business* dell’Emittente (*e.g.*, incrementare i volumi ed erogando pegni a clienti che si rivolgono alla casa d’aste) e vantaggi per Art-Rite (*e.g.*, maggiore credibilità e visibilità come parte di un gruppo bancario, massimizzazione del valore delle aste e raggiungimento di una platea potenziale più ampia attraverso il canale *online*). Quanto all’acquisizione di Art-Rite, le parti hanno pattuito (i) un corrispettivo, soggetto a procedure di aggiustamento in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, per l’acquisizione pari a Euro 750 migliaia; e (ii) un corrispettivo differito e soggetto ad alcune condizioni (*earn-out*). La stima del corrispettivo differito (*earn-out*) è pari a un ammontare di Euro 340 migliaia allocato in contropartita nel fondo rischi. A seguito dell’acquisizione di Art-Rite, la Società ha inoltre registrato un avviamento di Euro 1.170 migliaia al 31 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni sull’acquisizione di Art-Rite, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1 del Documento di Ammissione.

Attività immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Attività immateriali” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Avviamento	28.436	28.436	28.436	0,0%	0,0%	
Software di proprietà	1.134	760	710	49,2%	7,0%	
Totale	29.569	29.195	29.146	1,3%	0,2%	

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Attività immateriali” passa da Euro 29.195 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 29.569 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento dell’1,3%. L’incremento è dovuto principalmente dalla voce “Software di proprietà”, il cui ammontare passa da un valore di Euro 760 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.134 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 49,2%, per lo sviluppo dell’applicazione “DigitalPegno”.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Attività immateriali” passa da Euro 29.146 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 29.195 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento dello 0,2%. Nel luglio 2020, la Società ha acquisito il ramo d’azienda dedicato al credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo per Euro 34.000 migliaia (soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo in linea con la prassi di mercato). A seguito del processo di *purchase price allocation*, l’Emittente ha iscritto un avviamento pari a Euro 28.436 migliaia. L’avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica mediante “*impairment test*”, con cadenza almeno annuale. Alla data del Documento di Ammissione, non si rilevano svalutazioni.

Attività materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Attività immateriali” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Fabbricati	2.694	3.733	1.893	-27,8%	97,2%	
Impianti elettronici	539	577	403	-6,6%	43,2%	
Mobili e arredamenti	167	159	98	5,0%	62,2%	
Altre	25	33	57	-24,2%	-42,1%	
Totale	3.425	4.503	2.450	-23,9%	83,8%	

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Attività materiali” passa da Euro 4.503 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 3.425 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 23,9%. Il decremento è dovuto non solo per effetto dell’ammortamento ma anche a seguito dell’estinzione anticipata del contratto di affitto di una delle sedi toscane dell’Emittente.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Attività materiali” passa da Euro 2.450 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 4.503 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 83,8%.

La voce “Fabbricati” ricomprende 12 contratti di *leasing* immobiliare sottoscritti dall’Emittente per un valore di diritti d’uso al netto del fondo di ammortamento che passa da Euro 1.893 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.733 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 97,2%. L’incremento è dovuto principalmente ad una nuova apertura (filiale di Livorno) ed al trasferimento di alcune sedi storiche presso

nuove sedi più prestigiose e all'avanguardia. I contratti di *leasing* immobiliare, che sono riconducibili a canoni di affitto di immobili destinati ad uso strumentale come uffici e filiali, hanno una durata superiore ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal conduttore secondo le norme di legge.

La voce “Altre” passa da Euro 57 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 33 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento del 42,1%. La voce “Altre” ricomprende due contratti di noleggio a lungo termine di automobili di norma ad uso esclusivo dei dipendenti cui è assegnata. Tali contratti hanno durata massima di quattro anni, con pagamenti di canoni mensili, senza opzione di rinnovo e opzione di acquisto del bene.

Altre attività

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre attività” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Migliorie su beni di terzi	2.484	2.464	844	0,8%	>100,0%	
Partite in attesa di lavorazione	245	87	317	>100,0%	-72,6%	
Anticipo a fornitori	56	83	29	-32,5%	>100,0%	
Crediti vs dipendenti	45	44	39	2,3%	12,8%	
Depositi cauzionali	28	28	8	0,0%	>100,0%	
Risconti attivi	497	18	24	>100,0%	-25,0%	
Altre	31	136	16	-77,2%	>100,0%	
Totale	3.386	2.859	1.276	18,4%	>100,0%	

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Altre attività” passa da Euro 2.859 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 3.386 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 18,4%.

L'incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Risconti attivi” il cui ammontare passa da Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 497 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento di oltre il 100%. L'incremento è tipico dei periodi intermedi e si giustifica in virtù di pagamenti annuali avvenuti in via anticipata rispetto alla competenza; i maggiori risconti si riferiscono principalmente a premi di polizze assicurative e servizi informatici;
- “Partite in attesa di lavorazione” il cui ammontare passa da Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 245 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento di oltre il 100%. L'incremento è dovuto principalmente agli acconti versati per l'esecuzione dei lavori all'interno delle filiali.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Altre attività” passa da Euro 1.276 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 2.859 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento di oltre il 100%. L’incremento è dovuto principalmente alla voce “Migliorie su beni di terzi”, che passa da Euro 844 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 2.464 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento di oltre il 100%. Le migliorie effettuate sono riconducibili alle filiali e sono tali da non presentare autonoma funzionalità ed utilizzabilità ma da cui si attendono benefici futuri.

La voce “Altre” passa da Euro 16 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 136 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento di oltre il 100%. Al 31 dicembre 2022, la voce “Altre” ricomprende il finanziamento concesso dai Venditori Art-Rite, come di seguito definiti, alla Società per un importo di Euro 114 migliaia oltre a Euro 4 migliaia per il rateo degli interessi maturati.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Finanziamenti da controllanti	71.708	77.865	75.402	-7,9%	3,3%	
Denaro caldo	24.000	16.000	11.000	50,0%	45,5%	
Eccedenza asta beni	4.737	4.615	4.260	2,6%	8,3%	
Altri finanziamenti	5.925	2.153	111	>100,0%	>100,0%	
Rateo Amministratori	206	-	-	n/a	n/a	
Totale	106.576	100.633	90.773	5,9%	10,9%	

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” passa da Euro 100.633 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 106.576 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 5,9%.

L’incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Denaro caldo”, il cui ammontare passa da Euro 16.000 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 24.000 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 50,0%. L’incremento è dovuto alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento con Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù e un contratto di finanziamento con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a.;
- “Altri finanziamenti”, il cui ammontare passa da Euro 2.153 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 5.925 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento oltre il 100%. L’incremento è dovuto all’aumento di scoperto di conto corrente nei confronti dell’istituto di credito Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A..

La voce “Eccedenza asta beni” passa da Euro 4.615 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 4.737 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 2,6%. La voce “Eccedenza asta beni” si riferisce all’ipotesi in cui la Società metta all’asta i beni dati in pegno relativi a polizze non rinnovate o rimborsate ai sensi dalle disposizioni del R.D. n. 1279/1939. L’Emittente determina il prezzo base d’asta tenuto conto di tutte le voci di costo dovute dal cliente. L’asta consiste nel procedimento di vendita al miglior offerente dei beni dati in pegno. I beni venduti all’asta possono generare sopravvanzi d’asta, ottenuti sottraendo al ricavo della vendita dei beni in pegno tutte le competenze spettanti all’Emittente (e.g., credito erogato, interessi, diritto di custodia, recupero spese per assicurazione incendio, interessi di mora). Il sopravanzo d’asta così determinato rimane a disposizione del cliente per 5 anni, passati i quali l’Emittente potrà registrare delle sopravvenienze attive.

Al 30 giugno 2023, i finanziamenti in essere dell’Emittente sono:

- *Contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banca Sistema*: in data 30 giugno 2021, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di concessione di affidamento in conto corrente (come successivamente modificato in data 2 febbraio 2023 e 29 giugno 2023), regolato dalla legge italiana, con Banca Sistema, in qualità di finanziatrice, ai sensi del quale Banca Sistema si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 125.000 migliaia per finanziare l’attività corrente di Kruso Kapital, nonché al fine di sostenere lo sviluppo del *business* della Società. Al 30 giugno 2023, l’affidamento concesso da Banca Sistema risulta utilizzato per Euro 69.956 migliaia. Per maggiori informazioni sul contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banca Sistema, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.3 del Documento di Ammissione;
- *Contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.*: in data 24 gennaio 2020, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di concessione di affidamento in conto corrente (come successivamente modificato in data 22 dicembre 2020), regolato dalla legge italiana, con Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., in qualità di finanziatrice, ai sensi del quale Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. si è impegnato a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 6.000 migliaia per rispondere alle esigenze finanziarie della Società. Al 30 giugno 2023, l’affidamento ai sensi contratto di affidamento concesso da Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. risulta utilizzato per Euro 5.925 migliaia;
- *Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza*: in data 12 aprile 2021, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di finanziamento, regolato dalla legge italiana, con Banca di Piacenza S.c.p.A., in qualità di finanziatrice, ai sensi del quale Banca di Piacenza S.c.p.A. si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 6.000 migliaia a decorrere dal 25 agosto 2021 per rispondere alle esigenze finanziarie della Società. Al 30 giugno 2023, l’affidamento concesso da Banca di Piacenza S.c.p.A. risulta utilizzato per Euro 6.000 migliaia.
- *Contratto di Finanziamento Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù*: in data 1 settembre 2022, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di finanziamento, regolato dalla legge italiana, con Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in qualità di finanziatrice, ai sensi del quale Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 5.000 migliaia in 12 mesi (i.e., il 1° settembre 2023). Al 30 giugno 2023, l’affidamento concesso da Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù risulta utilizzato per Euro 5.000 migliaia.
- *Contratto di finanziamento con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a.*: Kruso Kapital ha stipulato con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a. i seguenti contratti, regolati dalla legge italiana: (i) in data 19 giugno 2023, un contratto di conto corrente e un contratto di prestazione di servizi di pagamento; e (ii) in data 20 giugno 2023, un contratto quadro di finanziamento a termine in Euro. Ai sensi del contratto di finanziamento con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a., Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a., in qualità di finanziatrice, si è impegnata a mettere a

disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l'importo di Euro 15.000 migliaia per rispondere alle esigenze finanziarie della Società. Al 30 giugno 2023, l'affidamento concesso da Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a. risulta utilizzato per Euro 13.000 migliaia.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di finanziamento, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento di Ammissione.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" passa da Euro 90.773 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 100.633 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 10,9%.

L'incremento è dovuto principalmente alle voci:

- "Denaro caldo", il cui ammontare passa da Euro 11.000 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 16.000 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 45,5%. L'incremento è dovuto all'aumento del castelletto anticipi finanziari concesso dall'istituto Banco Popolare di Sondrio S.p.A.;
- "Altri finanziamenti", cui ammontare passa da Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 2.153 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento oltre il 100%. L'incremento è dovuto al maggior utilizzo (pari a Euro 2.042 migliaia) del fido bancario concesso dall'istituto bancario Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A..

Altre passività

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Altre passività" per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	2.735	3.821	2.006	-28,4%	90,5%	
Ratei passivi	1.987	1.251	455	58,8%	>100,0%	
Debiti commerciali	297	609	562	-51,2%	8,4%	
Partite in attesa di lavorazione	163	350	114	-53,4%	>100,0%	
Riversamenti previdenziali	131	230	161	-43,0%	42,9%	
Debiti tributari vs erario	121	232	235	-47,8%	-1,3%	
Debiti verso dipendenti	461	245	230	88,2%	6,5%	
Altre passività	1	10	-	-90,0%	n/a	
Totale	5.896	6.747	3.763	-12,6%	79,3%	

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce "Altre passività" passa da Euro 6.747 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 5.896 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 12,6%.

Le variazioni principali si riferiscono ad:

- un decremento della voce “Debiti per *leasing* finanziario”, il cui ammontare passa da Euro 3.821 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.735 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 28,4%. Il decremento è dovuto al rimborso del debito finanziario di competenza del semestre e alla chiusura di alcune filiali;
- un incremento della voce “Debiti verso dipendenti”, il cui ammontare passa da Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 461 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento dell’88,2%. La voce “Debiti verso dipendenti” racchiude i debiti per ferie, permessi riconosciuti per la riduzione dell’orario di lavoro e altri permessi maturati dal personale dipendente, ma non ancora goduti. L’incremento è dovuto allo stanziamento della c.d. “tredicesima mensilità”, il cui debito si estingue entro il mese di dicembre e, pertanto, segna una variazione significativa tra i due periodi.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Altre passività” passa da Euro 3.763 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 6.747 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 79,3%.

L’incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Debiti per *leasing* finanziario”, il cui ammontare passa da Euro 2.006 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.821 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 90,5%. La voce “Debiti per *leasing* finanziario” si riferisce per Euro 3.787 migliaia al debito residuo dovuto dall’Emittente per la locazione degli immobili e per Euro 34 migliaia al debito residuo dovuto per il noleggio a lungo termine delle automobili. L’incremento è dovuto principalmente all’apertura di nuove filiali sul territorio nazionale;
- “Ratei passivi”, il cui ammontare passa da Euro 455 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.251 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento oltre il 100%. L’incremento è dovuto ai nuovi costi riconducibili principalmente alle consulenze ricevute in ambito contabile e informatico (in particolare per lo sviluppo dell’applicazione chiamata: “DigitalPegno”); tali costi sono di competenza dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, tuttavia, la relativa manifestazione finanziaria avverrà all’esercizio successivo; e
- “Debiti verso dipendenti”, il cui ammontare passa da Euro 230 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 6,5%. La voce “Debiti verso dipendenti” racchiude i debiti per ferie, permessi riconosciuti per la riduzione dell’orario di lavoro e altri permessi maturati dal personale dipendente, ma non ancora goduti. L’incremento è dovuto dall’aumento del personale dipendente.

Attività e passività fiscali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Attività e passività fiscali” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Imposte anticipate IRES e IRAP	808	1.014	1.342	-20,2%	-24,6%	
Acconto IRAP	-	37	-	-100,0%	n/a	

Acconti IVA	-	32	45	-100,0%	-28,9%
Attività fiscali	808	1.083	1.387	-25,4%	-21,9%
Imposte differite IRES e IRAP	(1.555)	(1.294)	(772)	20,2%	67,6%
Erario c/IRAP	(54)	(236)	(37)	-77,1%	>100,0%
Passività fiscali	(1.609)	(1.530)	(809)	5,2%	89,1%
Totale	(801)	(448)	578	78,8%	<-100,0%

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Attività e passività fiscali” passa da un importo negativo di Euro 448 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo negativo di Euro 801 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 78,8%.

La voce “Imposte anticipate IRES e IRAP” passa da Euro 808 migliaia al 30 giugno 2023 ad Euro 1.014 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento del 20,2% per effetto dell’utilizzo della perdita fiscale residua, delle differenze temporanee (e *reversal*) derivanti da bonus, incentivi all’esodo e ratei passivi e fondi rischi.

La voce “Imposte differite IRES e IRAP” passa da un importo negativo di Euro 1.294 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo negativo di Euro 1.555 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 20,2% principalmente per la rispettiva componente IRES o IRAP calcolate sulla quota di competenza dell’avviamento.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Attività e passività fiscali” passa da un importo positivo di Euro 578 migliaia al 31 dicembre 2021 ad un importo negativo di Euro 448 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento di oltre il 100%.

La voce “Imposte differite IRES e IRAP” passa da un importo negativo di Euro 772 migliaia ad un importo negativo di Euro 1.294 migliaia, registrando un incremento del 67,6% e si incrementano esclusivamente per la componente IRES ed IRAP calcolate sulla quota di un diciottesimo dell’avviamento (corrispondente ad Euro 1.580 migliaia) applicando a tale base imponibile le aliquote del 27,5% e 5,57% rispettivamente per IRES e IRAP.

La voce “Imposte anticipate IRES e IRAP” passa da Euro 1.014 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 1.342 migliaia 31 dicembre 2021, registrando un decremento del 24,6%; tale voce accoglie principalmente le imposte calcolate sulla perdita fiscale residua oltre che sulle stime dei costi.

Fondo per rischi ed oneri

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Fondo per rischi ed oneri” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Oneri per il personale	310	375	314	-17,3%	19,4%	

<i>Earn out</i> Art -Rite	340	340	-	0,0%	n/a
Totale	650	715	314	-9,1%	>100,0%

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Fondi per rischi ed oneri” passa da un importo di Euro 715 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo di Euro 650 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 9,1%. Il decremento è dovuto principalmente alla voce “Oneri per il personale”, il cui ammontare passa da Euro 375 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 310 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 17,3%. Il decremento è dovuto all'utilizzo del fondo creato per l'accantonamento delle premialità nei confronti del personale dipendente.

Al 30 giugno 2023, la voce “Oneri per il personale” accoglie lo stanziamento dei premi per il personale dipendente per Euro 163 migliaia (Euro 269 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), lo stanziamento relativo al patto di non concorrenza previsto in alcuni rapporti contrattuali per il personale dell'Emittente per Euro 48 migliaia (Euro 46 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), lo stanziamento relativo al *bonus retention* riservato ad alcuni dipendenti dell'Emittente per Euro 65 migliaia (Euro 59 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) ed altri accantonamenti pari a Euro 33 migliaia (Euro 0 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022). Si precisa che gli oneri per il personale per lo stanziamento relativo al Piano di Incentivazione sono stati determinati tramite tecniche attuariali ai sensi dello IAS19 da parte di un attuario esterno.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Fondi per rischi ed oneri” passa da un importo di Euro 314 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 715 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un aumento di oltre il 100%.

L'incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Oneri per il personale”, il cui ammontare passa da Euro 314 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 375 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 19,4%. Al 31 dicembre 2022, la voce “Oneri per il personale” accoglie lo stanziamento dei premi per il personale dipendente per Euro 269 migliaia (Euro 206 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), lo stanziamento relativo al patto di non concorrenza previsto in alcuni rapporti contrattuali per il personale dell'Emittente per Euro 46 migliaia (Euro 69 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), lo stanziamento relativo al *bonus retention* riservato ad alcuni dipendenti dell'Emittente per Euro 59 migliaia; inoltre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'Emittente ha accantonato somme pari ad Euro 38 migliaia per il personale incentivato all'esodo. Gli oneri per il personale per lo stanziamento relativo al *bonus retention* sono stati determinati tramite tecniche attuariali ai sensi dello IAS19 da parte di un attuario esterno.
- “*Earn out* Art -Rite”, il cui ammontare passa da Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 340 migliaia al 31 dicembre 2022. L'ammontare di Euro 340 migliaia corrisponde alla stima del corrispettivo differito (*earn-out*) previsto nel contesto dell'acquisizione di Art-Rite.

Per maggiori informazioni sull'acquisizione di Art-Rite, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

Benefici a dipendenti

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Benefici a dipendenti” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Benefici a dipendenti	875	851	951	2,8%	-10,5%	
Totale	875	851	951	2,8%	-10,5%	

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Benefici a dipendenti” passa da un importo di Euro 851 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo di Euro 875 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 2,8%.

L’incremento è dovuto all’effetto combinato di:

- un aumento del valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativamente all’attività prestata nel periodo corrente (c.d. *service cost*) per Euro 22 migliaia e degli interessi che derivano dall’accantonamento (*interest cost*) per Euro 15 migliaia, dei trasferimenti in entrata pari a Euro 29 migliaia e delle variazioni positive legate al cambio del tasso di attualizzazioni pari ad Euro 5 migliaia;
- una diminuzione legata alle quote del fondo liquidate nel periodo pari a Euro 47 migliaia.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Benefici a dipendenti” passa da un importo di Euro 951 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 851 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento del 10,5%. Il decremento è dovuto all’effetto combinato di: (i) un aumento delle prestazioni maturate nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 60 migliaia; (ii) una diminuzione degli utili derivanti dalle rivalutazioni attuariali riconducibili principalmente al cambio di ipotesi finanziarie ed economiche e quindi alla modifica del tasso annuo di attualizzazione, pari a Euro 83 migliaia al 31 dicembre 2022; e (iii) le liquidazioni nei confronti del personale uscente, pari a Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2022.

Patrimonio Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Patrimonio Netto” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	giugno		dicembre			
	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Capitale sociale	23.162	23.162	23.162	0,0%	0,0%	
Altre riserve	1.051	(1.271)	(2.344)	>100,0%	-45,8%	
Riserva di valutazione	(13)	(22)	(82)	-40,9%	-73,2%	
Sovrapprezzo di emissione	15.838	15.838	15.838	0,0%	0,0%	
Utile (perdita) esercizio	1.338	2.322	1.087	-42,4%	>100,0%	

Totale	41.375	40.029	37.661	3,4%	6,3%
---------------	---------------	---------------	---------------	-------------	-------------

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Patrimonio Netto” passa da un importo di Euro 40.029 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo di Euro 41.375 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 3,4%. L’incremento è dovuto soprattutto all’effetto della destinazione dell’utile a riserva.

In data 26 aprile 2023 l’Assemblea ha preso le seguenti deliberazioni che hanno avuto un effetto sul “Patrimonio Netto”: (i) l’approvazione del Bilancio 2022; e (ii) la destinazione degli utili per Euro 116 migliaia a riserva legale (pari 5% dell’utile) e a riserva per utili portati a nuovo per la restante parte pari ad Euro 2.206 migliaia.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Patrimonio Netto” passa da un importo di Euro 37.661 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 40.029 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 6,3%. L’incremento è dovuto all’effetto della destinazione dell’utile a riserva.

In data 26 aprile 2022 l’Assemblea ha preso le seguenti deliberazioni che hanno avuto un effetto sul “Patrimonio Netto”: (i) l’approvazione del Bilancio 2021; e (ii) la destinazione degli utili per Euro 54 migliaia a riserva legale e a riserva per utili portati a nuovo per la restante parte pari ad Euro 1.033 migliaia.

L’adeguatezza patrimoniale

La Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell’operatività della Società e le linee guida fornite da Banca Sistema. La Società si è dotata di un sistema dei controlli interni strutturato su tre livelli:

- *controlli di linea (c.d. “controlli di primo livello”)*, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l’attività esercitata;
- *controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. “controlli di secondo livello”)*, diretti ad assicurare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la coerenza dell’operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell’operatività aziendale alle norme;
- *controlli di revisione interna (c.d. “controlli di terzo livello”)*, diretti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

Ai fini della valutazione del profilo di rischio e di adeguatezza patrimoniale, la Società tiene in considerazione i rischi regolamentari previsti dalla Circolare 288/2015 individuando quelli ritenuti significativi alla luce del *business* della Società.

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio di vigilanza e dell’adeguatezza patrimoniale dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre
--------------------	--------------------------------	------------------------------------

	2023	2022	2021
Capitale primario di classe 1 (CET1)	10.821	7.693	7.567
Capitale di classe 1 (TIER1)	10.821	7.693	7.567
Totale Fondi Propri (Total Capital)	10.821	7.693	7.567
Attività ponderate per il rischio di credito	25.712	22.913	13.863
Attività ponderate per il rischio operativo	28.606	28.606	16.351
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	54.318	51.519	30.214
Ratio – CET1	19,92%	14,93%	25,04%
Ratio – TIER1	19,92%	14,93%	25,04%
Ratio – Total Capital	19,92%	14,93%	25,04%

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

La voce “Totale Fondi Propri (Total Capital)” passa da un importo di Euro 7.693 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo di Euro 10.821 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 40,66%. L’incremento è dovuto principalmente agli utili registrati al termine dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023.

La voce “Totale attività ponderate per il rischio (RWA)” passa da un importo di Euro 51.519 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo di Euro 54.318 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 5,43%. L’incremento è dovuto all’aumento delle attività ponderate per il rischio di credito che passano da Euro 22.913 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 25.712 migliaia al 30 giugno 2023.

I *capital ratios* dell’Emittente (su base individuale), rispettivamente nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- (i) *CET 1 Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 4,5%;
- (ii) *Tier 1 Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 4,5%; e
- (iii) *Total Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 6,0%.

I coefficienti patrimoniali superano i requisiti minimi regolamentari e sono calcolati dall’Emittente a livello individuale in quanto il Gruppo Kruso Kapital non applica le segnalazioni di vigilanza consolidate, rinviando a quelle predisposte dalla capogruppo Banca Sistema.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La voce “Totale Fondi Propri (Total Capital)” passa da un importo di Euro 7.567 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 7.693 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento dell’1,67%. L’incremento è dovuto (i) agli utili registrati al termine dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; e (ii) un decremento per l’iscrizione dell’avviamento e partecipazioni.

La voce “Totale attività ponderate per il rischio (RWA)” passa da un importo di Euro 30.214 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 51.519 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del

70.51%. L'incremento è dovuto (i) all'aumento degli impieghi e (ii) ad una diversa classificazione degli impieghi basata su un diverso valore di stima.

I *capital ratios* dell'Emittente (su base individuale), rispettivamente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- (i) *CET 1 Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 4,5%;
- (ii) *Tier 1 Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 4,5%; e
- (iii) *Total Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 6,0%.

I coefficienti patrimoniali superano i requisiti minimi regolamentari e sono calcolati dall'Emittente a livello individuale in quanto il Gruppo Kruso Kapital non applica le segnalazioni di vigilanza consolidate, rinviando a quelle predisposte dalla capogruppo Banca Sistema.

3.2.2 Rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta lo schema riclassificato del rendiconto finanziario dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizi chiusi al 31	
	30 giugno		dicembre	
	2023	2022	2021	
A) ATTIVITÀ OPERATIVA				
1) Gestione	4.343	6.460	3.335	
Risultato del periodo	1.338	2.322	1.087	
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	530	1.028	396	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	39	46	(132)	
Rettifiche/riprese di valore nette su imm. materiali ed immateriali	641	1.325	1.235	
Altri aggiustamenti	1.796	1.739	749	
2) Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.128)	(21.114)	(12.986)	
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redd. complessiva	0	0	17	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.812)	(16.666)	(11.218)	
Altre attività	683	(4.448)	(1.786)	
3) Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.585	11.633	15.111	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.943	9.859	16.468	
Altre passività	(3.359)	1.774	(1.357)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.799	(3.021)	5.460	
B) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
Liquidità assorbita da:	(1.664)	(1.860)	(608)	

Acquisti di attività immateriali	(594)	(338)	(564)
Acquisti di attività materiali	(51)	(407)	(44)
Acquisti in partecipazioni	(1.019)	(1.115)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'att. di investimento	(1.664)	(1.860)	(608)
C) ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'att. di provvista	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	135	(4.881)	4.852
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.884	9.765	4.913
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.019	4.884	9.765

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto. I flussi finanziari sono suddivisi tra flussi: (i) derivanti dall'attività operativa, (ii) generati dall'attività di investimento, e (iii) prodotti dall'attività di provvista. Il prospetto dei flussi finanziari presenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio senza segno, mentre i flussi assorbiti sono ricompresi tra parentesi tonde, che rappresentano un segno meno o negativo.

30 giugno 2023 vs 31 dicembre 2022

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, l'Emittente ha generato liquidità per Euro 135 migliaia rispetto alla liquidità assorbita per Euro 4.881 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La dinamica dei flussi finanziari al 30 giugno 2023 evidenzia che l'attività operativa genera liquidità per Euro 1.799 migliaia dovuta all'effetto combinato di:

- liquidità generata dall'attività di gestione pari ad Euro 4.343 migliaia, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 6.460 migliaia;
- liquidità assorbita dalle attività finanziarie pari ad Euro 5.128 migliaia, (Euro 21.114 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) principalmente per effetto dell'incremento del credito sul pegno concesso alla clientela; e
- liquidità generata dalle passività finanziarie pari ad Euro 2.585 migliaia, (Euro 11.633 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) principalmente per effetto dell'incremento dei finanziamenti e degli affidamenti a disposizione.

Le attività di investimento assorbono liquidità per un ammontare pari ad Euro 1.664 migliaia al 30 giugno 2023 principalmente per effetto degli acquisti in *software* e per l'incremento delle partecipazioni nelle controllate; al 31 dicembre 2022 il dato era pari ad Euro 1.860 migliaia.

Infine, le attività di provvista non hanno generato/assorbito liquidità nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'Emittente ha assorbito liquidità per Euro 4.881 migliaia rispetto alla liquidità generata per Euro 4.852 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, registrando un decremento di oltre il 100%.

La dinamica dei flussi finanziari al 31 dicembre 2022 evidenzia che l'attività operativa assorbe liquidità per Euro 3.021 migliaia dovuta all'effetto combinato di:

- liquidità generata dall'attività di gestione pari ad Euro 6.460 migliaia, in aumento rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 3.335 migliaia;
- liquidità assorbita dalle attività finanziarie pari ad Euro 21.114 migliaia, (Euro 12.986 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) riconducibile oltre che all'incremento del credito su pegno (e quindi alla crescita del business) anche del maggior diritto d'uso iscritto in seguito alla stipula dei nuovi contratti d'affitto di durata maggiore rispetto ai precedenti; e
- liquidità generata dalle passività finanziarie pari ad Euro 11.633 migliaia, (Euro 15.111 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) per maggiori finanziamenti e per il debito iscritto in forza dei nuovi contratti di affitto.

Le attività di investimento generano, invece, un assorbimento di liquidità di Euro 1.860 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 608 migliaia. L'assorbimento di cassa relativo all'esercizio 2022 deriva principalmente dall'acquisto della totalità del capitale sociale delle due controllanti, dall'installazione di impianti elettrici e degli arredamenti per le nuove filiali.

Infine, le attività di provvista non hanno generato/assorbito liquidità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

3.2.3 Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Kruso Kapital

La seguente tabella riporta lo schema riclassificato del rendiconto finanziario del Gruppo Kruso Kapital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2022	2021
A) ATTIVITÀ OPERATIVA			
1) Gestione	3.838	6.101	3.335
Risultato del periodo	955	1.822	1.087
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	67	1.028	396
Rettifiche/riprese di val. nette per rischio di credito	39	46	(132)
Rettifiche/riprese di val. nette su immob. mat. ed imm.	785	1.466	1.235
Altri aggiustamenti	1.993	1.739	749
2) Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(5.245)	(24.023)	(12.986)
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redd. compl.	0	0	17
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.887)	(16.712)	(11.218)
Altre attività	642	(7.311)	(1.786)
3) Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.795	14.056	15.111
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.172	10.840	16.468
Altre passività	(3.377)	3.216	(1.357)
Liquidità netta generata/assorbita dall'atti. operativa	1.388	(3.866)	5.460
B) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Liquidità assorbita da:	(645)	(838)	(608)

Acquisti di attività immateriali	(594)	(338)	(564)
Acquisti di attività materiali	(51)	(500)	(44)
Acquisti in partecipazioni	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'att. di investimento	(645)	(838)	(608)
C) ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0	0
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
Distribuzione dividendi e altre finalità	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'att. di provvista	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	743	(4.704)	4.852
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.061	9.765	4.913
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.804	5.061	9.765

Il prospetto dei flussi finanziari è stato predisposto seguendo il metodo indiretto. I flussi finanziari sono suddivisi tra flussi: (i) derivanti dall'attività operativa, (ii) generati dall'attività di investimento, e (iii) prodotti dall'attività di provvista. Il prospetto dei flussi finanziari presenta i flussi generatisi nel corso dell'esercizio senza segno, mentre i flussi assorbiti sono ricompresi tra parentesi tonde, che rappresentano un segno meno o negativo.

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, il Gruppo Kruso Kapital ha generato liquidità per Euro 743 migliaia rispetto alla liquidità assorbita per Euro 4.704 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La dinamica dei flussi finanziari al 30 giugno 2023 evidenzia che l'attività operativa genera liquidità per Euro 1.388 migliaia dovuta all'effetto combinato di:

- liquidità generata dall'attività di gestione pari ad Euro 3.838 migliaia, in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 6.101 migliaia;
- liquidità assorbita dalle attività finanziarie pari ad Euro 5.245 migliaia, (Euro 24.022 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) principalmente per effetto dell'incremento del credito sul pegno concesso alla clientela; e
- liquidità generata dalle passività finanziarie pari ad Euro 2.795 migliaia, (Euro 14.055 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) principalmente per effetto dell'incremento dei finanziamenti e degli affidamenti a disposizione.

Le attività di investimento assorbono liquidità per un ammontare pari ad Euro 645 migliaia al 30 giugno 2023 principalmente per effetto degli acquisti in software e per l'incremento delle partecipazioni in Art-Rite e ProntoPegno Grecia; al 31 dicembre 2022 il dato era pari ad Euro 838 migliaia.

Infine, le attività di provvista non hanno generato/assorbito liquidità nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

3.2.4 Dati economici selezionati dell'Emittente per i periodi intermedi al 30 giugno 2023 ed al 30 giugno 2022.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Periodi chiusi al 30 giugno	Variazione %	Variazione numerica
--------------------	-----------------------------	--------------	---------------------

	2023	2022	30.06.2023– 30.06.2022	30.06.2023– 30.06.2022
Interessi attivi e proventi assimilati	5.013	3.598	39,3%	1.415
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.575)	(323)	>100,0%	(1.251)
Margine di interesse	3.438	3.275	5,0%	163
Commissioni attive	5.297	3.809	39,1%	1.487
Commissioni passive	(58)	(38)	52,6%	(20)
Commissioni nette	5.238	3.771	38,9%	1.468
Margine di intermediazione	8.677	7.046	23,1%	1.630
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(39)	(42)	-7,1%	3
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(39)	(42)	-7,1%	3
Risultato netto della gestione finanziaria	8.638	7.004	23,3%	1.634
Spese amministrative	(6.203)	(5.020)	23,6%	(1.183)
<i>a) Spese per il personale</i>	(3.375)	(3.044)	10,9%	(331)
<i>b) Altre spese amministrative</i>	(2.827)	(1.975)	43,1%	(852)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(422)	(562)	-24,9%	140
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(219)	(140)	56,4%	(80)
Altri proventi/(oneri) di gestione	160	267	-40,1%	(107)
Costi operativi	(6.684)	(5.455)	22,5%	(1.229)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.954	1.550	26,1%	405
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(617)	(458)	34,7%	(159)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.338	1.092	22,5%	246

Margine di interesse

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Margine di interesse” per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Credito su pegno	5.005	145,6%	3.598	109,9%	39,1%	1.406
Crediti vs banche	8	0,2%	0	0,0%	n/a	8
Interessi attivi e prov. assimilati	5.013	145,8%	3.598	109,9%	39,3%	1.415

Debiti verso banche	(1.558)	-45,3%	(305)	-9,3%	>100,0%	-1.253
Altre passività e fondi	(17)	-0,5%	(18)	-0,6%	-5,6%	1
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.575)	-45,8%	(323)	-9,9%	>100,0%	-1.251
Totale	3.438	100,0%	3.275	100,0%	5,0%	163

La voce “Margine di interesse” passa da un importo di Euro 3.275 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 3.438 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 5,0%.

La voce “Interessi attivi e prov. assimilati” comprende i proventi che derivano dall’attività del credito su pegno. Il credito su pegno è una particolare forma di finanziamento a breve termine, concesso alla clientela *retail*, con garanzia di pegno su cose mobili, che si basa sull’esistenza e sul valore dei beni costituiti in pegno stimati da un perito secondo un valore intrinseco.

La voce “Interessi passivi e oneri assimilati” comprende gli interessi passivi, che maturano sulle passività finanziarie stipulate a sostegno del *business* stesso. Pertanto, gli interessi passivi aumentano in funzione della crescita dei volumi.

Nonostante una sostanziale crescita del volume d’affari, l’aumento dello *stock* di finanziamenti unito ad un aumento dei tassi di interesse derivanti dalle congiunture macroeconomiche sono tra le principali cause del rallentamento della crescita della voce “Margine di interesse”.

Commissioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Commissione nette” per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Custodia per credito su pegno	3.446	65,8%	2.341	62,1%	47,2%	1.104
Spese polizze	945	18,0%	797	21,1%	18,6%	149
Organizzazione asta	777	14,8%	541	14,3%	43,6%	236
Estinzione anticipata del pegno	129	2,5%	131	3,5%	-1,5%	-2
Totale commissioni attive	5.297	101,1%	3.809	101,0%	39,1%	1.487
Servizi di incasso e pagamento	(58)	-1,1%	(38)	-1,0%	52,6%	-20
Totale commissioni passive	(58)	-1,1%	(38)	-1,0%	52,6%	-20
Totale commissioni nette	5.238	100,0%	3.771	100,0%	38,9%	1.467

La voce “Totale commissioni nette” passa da un importo di Euro 3.771 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 5.238 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 38,9%.

La voce “Totale commissioni attive” passa da un importo di Euro 3.809 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 5.297 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 39,1%. La voce “Totale commissioni attive” ricomprende:

- le commissioni per credito su pegno, il cui ammontare passa da Euro 2.341 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 3.446 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 47,2%, riconducibile all'aumento dei volumi;
- le spese polizze, il cui ammontare passa da Euro 797 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 945 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 18,6%;
- le commissioni per organizzazione asta, il cui ammontare passa da Euro 541 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 777 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 43,6%, riconducibile ai *diritti d'asta* pagati dall'acquirente sul prezzo di aggiudicazione dei beni venduti in asta; e
- le commissioni per l'estinzione anticipata del pegno, il cui ammontare passa da Euro 131 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 129 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento dell'1,5%.

La voce "Totale commissioni passive" passa da un importo negativo di Euro 38 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo negativo di Euro 58 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 52,6%.

Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA" per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Perdita su crediti vs clienti	39	100,0%	42	100,0%	-7,1%	-3
Totale	39	100,0%	42	100,0%	-7,1%	-3

La voce "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA" passa da un importo di Euro 42 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 39 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 7,1%. La voce "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA" si riferisce a rettifiche di valore rilevate a conto economico calcolate come segue:

- per crediti in stadio 1 (*i.e.*, i crediti *in bonis*, non aventi subito un significativo incremento del rischio oppure caratterizzati da un basso rischio di credito), l'Emittente effettua un calcolo della perdita attesa a un anno su base collettiva;
- per i crediti in stadio 2 (*i.e.*, i crediti aventi registrato un significativo incremento del rischio rispetto alla prima iscrizione o che, risultavano *underperforming* rispetto alla rilevazione), l'Emittente effettua un calcolo in ottica *forward looking* (*i.e.*, nell'arco di tutta la durata dello strumento) su base collettiva;
- per i crediti in stadio 3 (*i.e.*, i crediti in default, relativi alle polizze il cui bene sottostante oggetto di garanzia è risultato invenduto in asta per almeno tre volte o per le quali si stima di non recuperare l'intero credito dal perito e/o in asta o sottoposte a fermo da parte dell'autorità giudiziaria), l'Emittente effettua una svalutazione di tipo analitico.

La "perdita attesa" è stata calcolata dall'Emittente considerando le caratteristiche tipiche del credito su pegno in termini di garanzia dei beni dati in pegno, stima dei beni a cura di un perito, vendita all'asta dei beni dati in pegno sui prestiti non rimborsati o rinnovati.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle "Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali" per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Fabbricati	332	78,6%	488	86,7%	-32,0%	-156
Impianti elettronici	67	15,8%	51	9,0%	31,4%	16
Mobili e arredamenti	23	5,6%	24	4,2%	-4,2%	0
Totale	422	100,0%	562	100,0%	-24,9%	-140

La voce “Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali” passa da un importo di Euro 562 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 422 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 24,9%. Il decremento è dovuto alla voce “Fabbricato”, il cui ammontare passa da Euro 488 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 322 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 32,0%. Il decremento è dovuto alla chiusura di una filiale italiana.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali” per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Software di proprietà	219	100,0%	140	100,0%	56,4%	80
Totale	219	100,0%	140	100,0%	56,4%	80

La voce “Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali” passa da un importo di Euro 140 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 219 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 56,4%. L’incremento è dovuto principalmente agli investimenti capitalizzati nell’esercizio 2023 per lo sviluppo dell’applicazione “DigitalPegno”.

Spese amministrative

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “spese amministrative” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Salari e stipendi	2.120	34,2%	2.028	40,4%	4,5%	92
Oneri sociali	543	8,8%	508	10,1%	6,9%	35
Altri benefici a favore dei dipendenti	424	6,8%	261	5,2%	62,5%	162
Indennità di fine rapporto	151	2,4%	136	2,7%	11,0%	15
Compensi amministratori e sindaci	109	1,8%	114	2,3%	-4,4%	-5

Versamenti a fondi di previdenza complementare esterni	74	1,2%	47	0,9%	57,4%	27
Indennità varie	0	0,0%	77	1,5%	-100,0%	-77
Compensi collaboratori	0	0,0%	13	0,3%	-100,0%	-13
Recuperi di spese per dip. distaccati presso altre aziende	(46)	-0,7%	(140)	-2,8%	-67,1%	94
Spese per il personale	3.375	54,4%	3.044	60,6%	10,9%	331
Spese per immobili	487	7,8%	334	6,7%	45,8%	152
Spese informatiche	750	12,1%	350	7,0%	>100,0%	400
Contratto di <i>servicing</i> con Capogruppo	345	5,6%	327	6,5%	5,5%	18
Consulenze	416	6,7%	163	3,3%	>100,0%	252
Pubblicità	238	3,8%	164	3,3%	45,1%	74
Assicurazioni	173	2,8%	191	3,8%	-9,4%	-18
Sicurezza e trasporto valori	158	2,6%	190	3,8%	-16,8%	-32
Rimborsi spese dipendenti	83	1,3%	53	1,1%	56,6%	30
Materiale per ufficio	34	0,6%	33	0,7%	3,0%	1
Spese legali	22	0,4%	35	0,7%	-37,1%	-13
Imposte e tasse	31	0,5%	15	0,3%	>100,0%	16
Noleggio e spese automezzi	38	0,6%	29	0,6%	31,0%	9
Revisione contabile	33	0,5%	29	0,6%	13,8%	3
Contributi associativi	6	0,1%	1	0,0%	>100,0%	5
Altre	13	0,2%	60	1,2%	-78,3%	-46
Altre spese amministrative	2.827	45,6%	1.975	39,4%	43,1%	852
Totale spese amministrative	6.203	100,0%	5.020	100,0%	23,6%	1.183

La voce “Totale spese amministrative” passa da un importo di Euro 5.020 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 6.203 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 23,6%. La voce “Totale spese amministrative” si compone delle voci “Spese per il personale” e “Altre spese amministrative”.

La voce “Spese per il personale” passa da un importo di Euro 3.044 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 3.375 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 10,9%.

L'incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Salari e stipendi” il cui ammontare passa da Euro 2.028 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 2.120 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 4,5%. L'incremento è dovuto al maggior numero di risorse a disposizione dell'Emittente rispetto al periodo precedente (80 dipendenti al 30 giugno 2023 e 78 dipendenti al 30 giugno 2022);

- “Altri benefici a favore dei dipendenti” il cui ammontare passa da Euro 261 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 424 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 62,5%. La voce “Altri benefici a favore dei dipendenti” ricomprende gli stanziamenti delle retribuzioni a favore dei dipendenti incentivati all’esodo e dei *bonus* spettanti al personale in base alle performance individuali raggiunte.

La voce “Altre spese amministrative” passa da un importo di Euro 1.975 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 2.827 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 43,1%.

L’incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Spese per immobili” il cui ammontare passa da Euro 334 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 487 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 45,8%. L’incremento è dovuto allo stanziamento delle spese di energia e gas e della stipula (a partire dal mese di giugno 2022) di un nuovo contratto per l’affitto di spazi ad uso lavorativo;
- “Spese informatiche” il cui ammontare passa da Euro 350 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 750 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento di oltre il 100%. L’incremento è dovuto allo stanziamento dei costi di *digital marketing* finalizzato alla pubblicizzazione di DigitalPegno;
- “Consulenze” il cui ammontare passa da Euro 163 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 416 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento di oltre il 100%. L’incremento è dovuto agli stanziamenti inerenti i costi legati all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth PRO.

Altri proventi/(oneri) di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altri proventi/(oneri) di gestione” per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Sopravanzi d’asta	308	191,8%	342	127,9%	-9,9%	-34
Recupero spese diverse	94	58,4%	9	3,4%	>100,0%	85
Affitto spazi	35	21,8%	35	13,1%	0,0%	0
Altri proventi di gestione	436	272,0%	386	144,4%	13,0%	50
Altri oneri di gestione	(7)	-4,1%	(0)	-0,1%	n/a	-6
Amm.to altri oneri pluriennali	(269)	-167,9%	(118)	-44,3%	>100,0%	-151
Altri oneri di gestione	(276)	172,0%	(119)	-44,4%	>100,0%	-157
Totale	160	100,0%	267	100,0%	-40,1%	-107

La voce “Altri proventi/(oneri) di gestione” passa da un importo di Euro 267 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 160 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 40,1%.

La voce “Altri proventi di gestione” passa da un importo di Euro 386 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 436 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 13,0%. La voce “Altri proventi di gestione” si compone principalmente della voce “Sopravanzi d’Asta”, che comprende la

differenza tra il valore del bene venduto all'asta e l'importo del credito vantato dall'Emittente decurtato degli oneri.

La voce "Altri oneri di gestione" passa da un importo di Euro 119 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 276 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento di oltre il 100,0%. L'incremento è dovuto all'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (in riferimento alle filiali) avvenute principalmente nella seconda metà del 2022.

3.2.5 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		Variazione %
	2022	2021	31.12.2022 – 31.12.2021
Interessi attivi e proventi assimilati	7.846	5.989	31,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	(758)	(581)	30,5%
Margine di interesse	7.088	5.407	31,1%
Commissioni attive	8.327	6.664	25,0%
Commissioni passive	(86)	(69)	24,6%
Commissioni nette	8.242	6.596	25,0%
Margine di intermediazione	15.330	12.003	27,7%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(46)	132	<-100,0%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(46)</i>	<i>132</i>	<i><-100,0%</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	15.283	12.135	25,9%
Spese amministrative	(10.819)	(9.830)	10,1%
<i>a) Spese per il personale</i>	<i>(5.954)</i>	<i>(5.868)</i>	<i>1,5%</i>
<i>b) Altre spese amministrative</i>	<i>(4.865)</i>	<i>(3.962)</i>	<i>22,8%</i>
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.036)	(1.024)	1,2%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(289)	(211)	37,0%
Altri oneri di gestione	247	413	-40,2%
Costi operativi	(11.896)	(10.652)	11,7%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.387	1.483	>100,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.065)	(396)	>100,0%

Utile (Perdita) d'esercizio	2.322	1.087	>100,0%
-----------------------------	-------	-------	---------

Margine di interesse

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Margine di interesse” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Credito su pegno	7.846	110,7%	5.988	110,7%	31,0%	1.859
Crediti vs banche	0	0,0%	1	0,0%	-100,0%	-1
Interessi attivi e prov. assimilati	7.846	110,7%	5.989	110,8%	31,0%	1.857
Debiti verso banche	(721)	-10,2%	(555)	-10,3%	29,9%	-167
Altre passività e fondi	(37)	-0,5%	(27)	-0,5%	37,0%	-10
Interessi passivi e oneri assimilati	(758)	-10,7%	(581)	-10,8%	30,5%	-177
Totale	7.088	100,0%	5.407	100,0%	31,1%	1.681

La voce “Margine di interesse” passa da un importo di Euro 5.407 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 7.088 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 31,1%. L'incremento è dovuto dall'aumento dei volumi e dagli aumenti dei margini, effettuati nella seconda metà del 2022, anche a seguito del cambio di politica monetaria della Banca Centrale Europea.

La voce “Interessi attivi e prov. assimilati” comprende i proventi che derivano dall'attività del credito su pegno. Il Credito su pegno è una particolare forma di finanziamento a breve termine, concesso alla clientela *retail*, con garanzia di pegno su cose mobili, che si basa sull'esistenza e sul valore dei beni costituiti in pegno stimati da un perito secondo un valore intrinseco.

La voce “Interessi passivi e oneri assimilati” comprende gli interessi passivi, che maturano sulle passività finanziarie stipulate a sostegno del *business* stesso. Pertanto, gli interessi passivi aumentano in funzione della crescita dei volumi.

Commissioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Commissione nette” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Custodia per credito su pegno	5.330	64,7%	3.970	60,2%	34,3%	1.360
Spese polizze	1.699	20,6%	1.361	20,6%	24,8%	338

Organizzazione asta	1.044	12,7%	1.124	17,0%	-7,1%	-80
Estinzione anticipata del pegno	255	3,1%	209	3,2%	22,0%	45
Totale commissioni attive	8.327	101,0%	6.664	101,0%	25,0%	1.663
Servizi di incasso e pagamento	(86)	-1,0%	(69)	-1,0%	24,6%	-17
Totale commissioni passive	(86)	-1,0%	(69)	-1,0%	24,6%	-17
Totale commissioni nette	8.242	100,0%	6.596	100,0%	25,0%	1.646

La voce “Totale commissioni nette” passa da un importo di Euro 6.596 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 8.242 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 25,0%.

La voce “Totale commissioni attive” passa da un importo di Euro 6.664 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 8.327 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 25,0%. La voce “Totale commissioni attive” ricomprende:

- le commissioni per credito su pegno, il cui ammontare passa da Euro 3.970 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 5.330 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 34,3%;
- le spese polizze, il cui ammontare passa da Euro 1.361 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.699 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 24,8%;
- le commissioni per organizzazione asta, il cui ammontare passa da Euro 1.124 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.044 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento del 7,1%; e
- le commissioni per l'estinzione anticipata del pegno, il cui ammontare passa da Euro 209 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 255 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 22,0%.

La voce “Totale commissioni passive” passa da un importo negativo di Euro 69 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo negativo di Euro 86 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 24,6%.

Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Perdita su crediti vs clienti	46	100,0%	(132)	100,0%	>100,0%	178
Totale	46	100,0%	(132)	100,0%	>100,0%	178

La voce “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA” passa da un importo negativo di Euro 132 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 46 migliaia al 31 dicembre

2022, registrando un incremento di oltre il 100%. La voce “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA” è calcolata come segue:

- per crediti in stadio 1 (*i.e.*, i crediti *in bonis*, non aventi subito un significativo incremento del rischio oppure caratterizzati da un basso rischio di credito), l’Emittente effettua un calcolo della perdita attesa a un anno su base collettiva;
- per i crediti in stadio 2 (*i.e.*, i crediti aventi registrato un significativo incremento del rischio rispetto alla prima iscrizione o che, risultavano *underperforming* rispetto alla rilevazione), l’Emittente effettua un calcolo in ottica *forward looking* (*i.e.*, nell’arco di tutta la durata dello strumento) su base collettiva;
- per i crediti in stadio 3 (*i.e.*, i crediti in default, relativi alle polizze il cui bene sottostante oggetto di garanzia è risultato invenduto in asta per almeno tre volte o per le quali si stima di non recuperare l’intero credito dal perito e/o in asta o sottoposte a fermo da parte dell’autorità giudiziaria), l’Emittente effettua una svalutazione di tipo analitico.

La “perdita attesa” è stata calcolata dall’Emittente considerando le caratteristiche tipiche del credito su pegno in termini di garanzia dei beni dati in pegno, stima dei beni a cura di un perito, vendita all’asta dei beni dati in pegno sui prestiti non rimborsati o rinnovati.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Fabbricati	842	81,3%	886	86,5%	-5,0%	-44
Impianti elettronici	140	13,5%	89	8,7%	57,3%	51
Mobili e arredamenti	54	5,2%	48	4,7%	12,5%	6
Totale	1.036	100,0%	1.024	100,0%	1,2%	13

La voce “Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali” passa da un importo di Euro 1.024 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 1.036 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento dell’1,2%. L’incremento è dovuto alla voce “Impianti elettronici”, il cui ammontare passa da Euro 89 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 140 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 57,3%. L’incremento è dovuto ai maggiori investimenti effettuati in impianti antifurto ed antintrusione.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Software di proprietà	289	100,0%	211	100,0%	37,0%	77

Totale	289	100,0%	211	100,0%	37,0%	77
---------------	------------	---------------	------------	---------------	--------------	-----------

La voce “Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali” passa da un importo di Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 289 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 37,0%. L’incremento è dovuto all’ammortamento del *software* per la gestione completa e digitale delle polizze di pegno “DigitalPegno”.

Spese amministrative

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “spese amministrative” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Salari e stipendi	3.920	36,2%	3.801	38,7%	3,1%	120
Oneri sociali	1.066	9,9%	1.065	10,8%	0,1%	1
Altri benefici a favore dei dipendenti	593	5,5%	415	4,2%	42,9%	178
Indennità di fine rapporto	281	2,6%	242	2,5%	16,1%	39
Compensi amministratori e sindaci	229	2,1%	229	2,3%	0,0%	0
Versamenti a fondi di previdenza complementare esterni	104	1,0%	105	1,1%	-1,0%	-1
Indennità varie	77	0,7%	0	0,0%	n/a	77
Compensi collaboratori	28	0,3%	49	0,5%	-42,9%	-21
Recuperi di spese per dip. Distaccati presso altre aziende	(344)	-3,2%	(38)	-0,4%	>100,0%	-306
Spese per il personale	5.954	55,0%	5.868	59,7%	1,5%	86
Spese per immobili	1.055	9,8%	547	5,6%	92,9%	509
Spese informatiche	837	7,7%	605	6,2%	38,3%	233
Contatto servicing con Capogruppo	650	6,0%	815	8,3%	-20,2%	-165
Consulenze	621	5,7%	414	4,2%	50,0%	207
Pubblicità	389	3,6%	329	3,3%	18,2%	60
Assicurazioni	389	3,6%	440	4,5%	-11,6%	-52
Sicurezza e trasporto valori	361	3,3%	366	3,7%	-1,4%	-5
Rimborsi spese dipendenti	157	1,5%	112	1,1%	40,2%	45
Materiale per ufficio	109	1,0%	27	0,3%	>100,0%	83
Spese legali	77	0,7%	18	0,2%	>100,0%	58
Imposte e tasse	65	0,6%	41	0,4%	58,5%	23

Noleggio e spese automezzi	67	0,6%	72	0,7%	-6,9%	-5
Revisione contabile	54	0,5%	47	0,5%	14,9%	7
Contributi associativi	11	0,1%	12	0,1%	-8,3%	-1
Altre	23	0,2%	117	1,2%	-80,3%	-95
Altre spese amministrative	4.865	45,0%	3.962	40,3%	22,8%	903
Totale spese amministrative	10.819	100,0%	9.830	100,0%	10,1%	989

La voce “Totale spese amministrative” passa da un importo di Euro 9.830 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 10.819 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 10,1%. La voce “Totale spese amministrative” si compone delle voci “Spese per il personale” e “Altre spese amministrative”.

La voce “Spese per il personale” passa da un importo di Euro 5.868 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 5.954 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento dell'1,5%.

L'incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Salari e stipendi”, il cui ammontare passa da Euro 3.801 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.920 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 3,1%. L'incremento è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è pari a 78 unità mentre al 31 dicembre 2021 era pari a 72 unità;
- “Altri benefici a favore dei dipendenti”, il cui ammontare passa da Euro 415 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 593 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 42,9%. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei *bonus* destinati ai dipendenti e dei *ticket restaurant*; e
- “Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende”, il cui ammontare passa da Euro un importo negativo di Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento superiore al 100%. La voce “Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende” ricomprende le spese sostenute per il distacco di personale dell'Emittente alla controllante Banca Sistema.

La voce “Altre spese amministrative” passa da un importo di Euro 3.962 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 4.865 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 22,8%.

L'incremento è dovuto principalmente alle voci:

- “Spese per immobili” il cui ammontare passa da Euro 547 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.055 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 92,9%. L'incremento è dovuto allo stanziamento delle spese di energia elettrica (triplicate rispetto all'esercizio precedente), alla stipula di un nuovo contratto di fornitura di spazi per uso lavorativo, alla manutenzione straordinaria e al trasloco delle filiali;
- “Spese informatiche” il cui ammontare passa da Euro 605 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 837 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 38,3%. L'incremento è dovuto un aumento significativo dei canoni dell'applicativo informatico fornito da CSE Consorzio Servizi Bancari e di migrazione dei dati relativi al portafoglio clienti acquisito;
- “Consulenze” il cui ammontare passa da Euro 414 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 621 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 50,0%. L'incremento è dovuto principalmente agli stanziamenti delle consulenze ricevute per la progettazione (i) dell'applicazione “DigitalPegno” e della (ii) nuova sede greca.

Altri proventi/(oneri) di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altri proventi/(oneri) di gestione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Sopravanzi d'asta	559	226,0%	513	124,3%	9,0%	46
Recupero spese diverse	16	6,3%	32	7,7%	-50,0%	-16
Affitto spazi	70	28,3%	0	0,0%	n/a	70
Altri proventi di gestione	645	260,5%	545	132,0%	18,3%	99
Altri oneri di gestione	(1)	-0,4%	(22)	-5,4%	-95,5%	21
Amm.to altri oneri pluriennali	(396)	-160,1%	(110)	-26,6%	>100,0%	-286
Altri oneri di gestione	(397)	160,5%	(132)	-32,0%	>100,0%	-265
Totale	247	100,0%	413	100,0%	-40,2%	-166

La voce “Altri proventi/(oneri) di gestione” passa da un importo di Euro 413 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 247 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un decremento del 40,2%.

La voce “Altri proventi di gestione” passa da un importo di Euro 545 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 645 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 18,3%. La voce “Altri proventi di gestione” si compone principalmente della voce “Sopravanzi d'Asta”, che comprende la differenza tra il valore del bene venduto all'asta e l'importo del credito vantato dall'Emittente decurtato degli oneri.

La voce “Altri oneri di gestione” passa da un importo negativo di Euro 132 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo negativo di Euro 397 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento di oltre il 100,0%. La voce “Altri oneri di gestione” si compone principalmente della voce “Amm.to altri oneri pluriennali”, che viene qui inclusa sulla base delle disposizioni di Banca d' Italia che si incrementa per l'aumento delle miglione effettuate all'interno delle singole filiali.

3.2.6 Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'“Indebitamento Finanziario Netto” per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione %	
		2023	2022	2021	30.06.2023 31.12.2022	31.12.2022 31.12.2021
	A. Disponibilità liquide	5.019	4.884	9.765	2,8%	-50,0%

B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n/a	n/a
C.	Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	n/a	n/a
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	5.019	4.884	9.765	2,8%	-50,0%
E.	Debito finanziario corrente	106.370	100.633	90.773	5,7%	10,9%
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	356	1.306	0	-72,7%	n/a
G.	Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	106.727	101.939	90.773	4,7%	12,3%
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	101.707	97.055	81.009	4,8%	19,8%
I.	Debito finanziario non corrente	0	0	0	n/a	n/a
J.	Strumenti di debito	0	0	0	n/a	n/a
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	2.378	2.514	2.006	-5,4%	25,3%
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.378	2.514	2.006	-5,4%	25,3%
M.	Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	104.086	99.570	83.015	4,5%	19,9%

La voce “Indebitamento finanziario netto” evidenzia un saldo di passività finanziarie superiori alle attività finanziarie di immediata liquidità.

Il saldo dell’ “Indebitamento finanziario netto” passa da Euro 99.570 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 104.292 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 4,5%. L’incremento è dovuto al fisiologico aumento degli affidamenti a sostegno della crescita del *business*.

Il saldo dell’ “Indebitamento finanziario netto” passa da Euro 83.015 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 99.570 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 19,9%. L’incremento è influenzato oltre che dalla crescita degli affidamenti, anche dalla diminuzione delle disponibilità liquide e dal maggior debito finanziario legato al leasing (si rimanda al paragrafo “Attività valutate al costo ammortizzato”).

Di seguito si riporta la composizione della voce “Indebitamento finanziario netto”:

- la voce “A” è composta da depositi bancari e valori in cassa;
- la voce “E” è composta da debiti finanziari a breve termine e racchiude la concessione degli affidamenti in conto corrente da parte della controllante e di finanziamenti da parte di altri istituti di credito e delle eccedenze derivanti dalla vendita all’asta dei beni;
- la voce “F” afferisce alle passività finanziarie (*lease liability*) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 e delle eccedenze d’asta con scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- la voce “I” afferisce alle passività finanziarie (*lease liability*) legate all’iscrizione del *right of use* e delle eccedenze d’asta con scadenza oltre i prossimi 12 mesi.

3.3. DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO KRUSO KAPITAL PER IL PERIODO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023 E GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022 ED AL 31 DICEMBRE 2021

L’Emittente ha iniziato ad esporre il suo bilancio consolidato a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in seguito all’acquisizione di Art-Rite e alla costituzione di ProntoPegno Grecia. Tali società sono di recente costituzione e/o acquisizione, pertanto, la loro operatività non è a pieno regime e giustifica, quindi,

la poca incidenza (in termini quantitativi) sul Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023 e sul Bilancio Consolidato 2022. Per tali motivi, i seguenti Paragrafi includono le tabelle di dettaglio significativamente influenzate dall'impatto di Art-Rite e ProntoPegno Grecia. Inoltre, i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati inseriti ai soli fini comparativi, in quanto si riferiscono esclusivamente all'Emittente.

Per informazioni sui risultati individuali dell'Emittente, si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione

3.3.1 Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Kruso Kapital

La seguente tabella riporta lo schema riclassificato dello stato patrimoniale del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021	
Cassa e disponibilità liquide	5.804	5.061	9.765	14,7%	-48,2%	
Attività finanziarie valutate al CA	112.760	106.912	90.247	5,5%	18,5%	
Attività materiali	4.781	5.997	2.450	-20,3%	>100,0%	
Attività immateriali	30.924	30.559	29.146	1,2%	4,8%	
Attività fiscali	808	1.082	1.387	-25,4%	-21,9%	
Altre attività	3.591	2.817	1.276	27,5%	>100,0%	
Attività	158.668	152.428	134.271	4,1%	13,5%	
Passività finanziarie valutate al CA	107.785	101.613	90.773	6,1%	11,9%	
Passività fiscali	1.609	1.530	809	5,2%	89,1%	
Altre passività	7.202	8.138	3.763	-11,5%	>100,0%	
Trattamento di fine rapporto	884	857	951	3,2%	-9,9%	
Fondi per rischi ed oneri	650	715	314	-9,1%	>100,0%	
Passività	118.130	112.853	96.610	4,7%	16,8%	
Capitale	23.162	23.162	23.162	0,0%	0,0%	
Sovrapprezzo di emissione	15.838	15.838	15.838	0,0%	0,0%	
Riserva di valutazione	(13)	(22)	(82)	-40,9%	-73,2%	
Altre riserve	596	(1.225)	(2.344)	>100,0%	-47,7%	
Utile (Perdita) d'esercizio	955	1.822	1.087	-47,6%	67,6%	
Patrimonio Netto	40.538	39.575	37.661	2,4%	5,1%	
Totale Passivo e Patrimonio Netto	158.668	152.428	134.271	4,1%	13,5%	

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

La voce "Cassa e disponibilità liquide" al 30 giugno 2023 è pari a Euro 5.804 migliaia, al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 5.061 migliaia, al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 9.765 ed è composta: (i) dalla voce "Cassa" per Euro 1.501 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 1.610 migliaia al 31 dicembre 2022; e (ii) dalla voce "Conti correnti e depositi presso banche" per Euro 4.303 al 30 giugno 2023 ed Euro 3.451 migliaia al 31 dicembre 2022.

La voce "Conti correnti e depositi presso banche" è così ripartita tra le società del Gruppo Kruso Kapital:

- *Emittente*: Euro 3.533 migliaia al 30 giugno 2023, Euro 3.282 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *ProntoPegno Grecia*: Euro 453 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 90 migliaia al 31 dicembre 2022; e
- *Art-Rite*: Euro 317 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2022.

La voce “Cassa” è così ripartita tra le società del Gruppo Kruso Kapital:

- *Emittente*: Euro 1.486 migliaia al 30 giugno 2023, Euro 1.602 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *ProntoPegno Grecia*: Euro 15 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2022; e
- *Art-Rite*: non presenta valori in cassa per i periodi analizzati.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione %	
		2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021
Crediti su pegno	104.410	99.652	85.310	4,8%	16,8%
Ratei interessi attivi su pegno	2.859	2.596	2.040	10,1%	27,3%
Ratei canoni di custodia	2.682	2.295	1.496	16,9%	53,4%
Ratei interessi di mora	1.531	1.177	647	30,1%	81,9%
Ratei preparazione asta	524	430	248	21,9%	73,4%
Ratei recupero assicurazioni	748	696	513	7,5%	35,7%
Altri crediti vs clienti	158	237	107	-33,3%	>100,0%
F.do svalutazione crediti	(330)	(289)	(330)	14,2%	-12,4%
Crediti verso clientela	112.583	106.794	90.030	5,4%	276,0%
Crediti vs Banca Sistema	157	98	29	60,2%	>100,0%
Depositi cauzionali infrutt. affitti	20	20	189	0,0%	-89,4%
Crediti verso banche	177	118	217	50,0%	-45,6%
Totale attività finanziarie	112.760	106.912	90.247	5,5%	18,5%

La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” passa da Euro 106.912 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 112.760 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 5,5%.

Tale voce è così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 112.640 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 106.867 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *ProntoPegno Grecia*: Euro 120 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 45 migliaia al 31 dicembre 2022; e
- *Art-Rite*: non rileva tali attività nei periodi considerati.

Attività immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Attività immateriali” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazione %
--------------------	--------------------------------	------------------------------------	--------------

	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021
Avviamento	29.606	29.606	28.436	0,0%	4,1%
Software di proprietà	1.163	792	710	46,8%	11,5%
Marchi	155	161	-	-3,7%	n/a
Totale	30.924	30.559	29.146	1,2%	4,8%

La voce “Attività immateriali” passa da Euro 30.559 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 30.924 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento dell’1,2%.

Tale voce è così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 29.569 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 29.195 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *ProntoPregno Grecia*: non rileva tali attività nei periodi considerati; e
- *Art-Rite*:
 - (i) al 30 giugno 2023, tale voce è pari ad Euro 1.355 migliaia e si decrementa rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 esclusivamente per effetto dell’ammortamento del suo marchio e dei *software*; e
 - (ii) al 31 dicembre 2022, tale voce è pari ad Euro 1.364 migliaia e si compone per Euro 1.170 migliaia dell’avviamento generato dall’acquisizione di Art-Rite, Euro 161 migliaia riconducibili all’iscrizione del suo marchio ed Euro 32 migliaia riferiti a *software*.

Per maggiori informazioni sull’acquisizione di Art-Rite, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

Attività materiali

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Attività immateriali” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno 2023		dicembre 2022		30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021
Fabbricati	4.027	5.146	1.893		-21,7%	>100,0%
Impianti elettronici	558	589	403		-5,3%	46,2%
Mobili e arredamenti	171	229	98		-25,3%	>100,0%
Altre	25	33	57		-24,2%	-42,1%
Totale	4.781	5.997	2.450		-20,3%	>100,0%

La voce “Attività materiali” passa da Euro 5.997 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 4.781 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 20,3%.

Tale voce è così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 3.425 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 4.503 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *Pronto Pregno Grecia*:
 - (i) al 30 giugno 2023, tale voce è pari ad Euro 1.346 migliaia al 30 giugno 2023 e si decrementa principalmente per effetto dell’ammortamento; e

(ii) al 31 dicembre 2022, tale voce è pari ad Euro 1.482 migliaia al 31 dicembre 2022 e si compone principalmente del *right of use* iscritto in forza del contratto di affitto relativo all'immobile sito Atene ed utilizzato per l'esercizio dell'attività operativa.

- *Art-Rite*: Euro 10 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2022.

Altre attività

Si riporta di seguito il dettaglio delle “Altre attività” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso	Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	al 30 giugno	dicembre	dicembre	30.06.2023 –	31.12.2022 –
	2023	2022	2021	31.12.2022	31.12.2021
Migliorie su beni di terzi	2.484	2.464	844	0,8%	>100,0%
Partite in attesa di lavorazione	245	87	317	>100,0%	-72,6%
Anticipo a fornitori	54	80	29	-32,5%	>100,0%
Crediti vs dipendenti	45	44	39	2,3%	12,8%
Depositi cauzionali	28	28	8	0,0%	>100,0%
Risconti attivi	497	18	24	>100,0%	-25,0%
Crediti commerciali	179	77	-	>100,0%	n/a
Altre attività	59	19	16	>100,0%	18,8%
Totale	3.591	2.817	1.276	27,5%	>100,0%

La voce “Altre attività” passa da Euro 2.817 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 3.591 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 27,5%.

Tale voce è così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 3.386 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 2.741 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *Pronto Pregno Grecia*: crediti commerciali pari ad Euro 1 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2022; e
Art-Rite: crediti commerciali pari ad Euro 204 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2022.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno	dicembre	dicembre	30.06.2023	31.12.2022
	2023	2022	2021	–	–
				31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti da controllanti	72.873	78.795	75.402	-7,5%	4,5%
Denaro caldo	24.000	16.000	11.000	50,0%	45,5%
Eccedenza asta beni	4.737	4.615	4.260	2,6%	8,3%
Altri finanziamenti	5.969	2.203	111	>100,0%	>100,0%
Rateo Amministratori	206	-	-	n/a	n/a

Totale	107.785	101.613	90.773	6,1%	11,9%
---------------	----------------	----------------	---------------	-------------	--------------

La voce “Passività valutate al CA” passa da Euro 101.613 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 107.785 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 6,1%.

Tale voce è così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 106.576 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 100.633 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *ProntoPregno Grecia*: scoperto di conto corrente concesso da Banca Sistema pari ad Euro 1.161 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 928 migliaia al 31 dicembre 2022; e
- *Art-Rite*: finanziamenti concessi da Banco BPM S.p.A. e da Banca Sistema rispettivamente pari ad Euro 44 migliaia (Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2022) e ad Euro 4 migliaia al 30 giugno 2023 (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2022).

Per maggiori informazioni sulle operazioni di finanziamento, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento di Ammissione.

Altre passività

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altre passività” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre		30.06.2023 –	31.12.2022 –
	2023	2022	2021		31.12.2021	
Debiti per leasing finanziario	3.634	4.780	2.006	-24,0%	>100,0%	
Ratei passivi	1.987	1.262	455	57,4%	>100,0%	
Debiti commerciali	632	991	562	-36,2%	76,3%	
Partite in attesa di lavorazione	174	338	114	-48,5%	>100,0%	
Riversamenti previdenziali	143	241	161	-40,7%	49,7%	
Debiti tributari vs erario	170	254	235	-33,1%	8,1%	
Debiti verso dipendenti	461	262	230	76,0%	13,9%	
Altre passività	1	10	-	-90,0%	n/a	
Totale	7.202	8.138	3.763	-11,5%	>100,0%	

La voce “Altre passività” passa da Euro 8.138 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 7.202 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 11,5%.

Tale voce è così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 5.896 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 6.747 migliaia al 31 dicembre 2022;
- *ProntoPregno Grecia*: Euro 896 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 1.034 migliaia al 31 dicembre 2022 riconducibili principalmente alla *lease liability* iscritta in applicazione del principio contabile IFRS 16; e
- *Art-Rite*: debiti commerciali pari ad Euro 357 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 410 migliaia al 31 dicembre 2022.

Attività e passività fiscali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Attività e passività fiscali” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre		30.06.2023 –	31.12.2022 –
	2023	2022	2021	31.12.2022	31.12.2021	
Imposte anticipate IRES	706	961	1.330	-26,5%	-27,7%	
Imposte anticipate IRAP	102	52	12	96,2%	>100,0%	
Acconto IRAP	-	37	-	-100,0%	n/a	
Acconti IVA	-	32	45	-100,0%	-28,9%	
Attività fiscali	808	1.083	1.387	-25,4%	-21,9%	
Imposte differite IRES	(1.293)	(1.076)	(642)	20,2%	67,6%	
Erario c/IRAP	(54)	(236)	(37)	-77,1%	>100,0%	
Imposte differite IRAP	(262)	(218)	(130)	20,2%	67,7%	
Passività fiscali	(1.609)	(1.530)	(809)	5,2%	89,1%	
Totale	(801)	(448)	578	78,8%	<-100,0%	

Fondo per rischi ed oneri

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Fondo per rischi ed oneri” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre		30.06.2023 –	31.12.2022 –
	2023	2022	2021	31.12.2022	31.12.2021	
Oneri per il personale	310	375	314	-17,3%	19,4%	
Earn out Art -Rite	340	340	-	0,0%	n/a	
Totale	650	715	314	-9,1%	>100,0%	

Benefici a dipendenti

La seguente tabella riporta il dettaglio dei “Benefici a dipendenti” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al		Esercizio chiuso al 31		Variazione %	
	30 giugno		dicembre		30.06.2023	31.12.2022
	2023	2022	2021	–	–	
				31.12.2022	31.12.2021	
Benefici a dipendenti	884	857	951	3,2%	-9,9%	
Totale	884	857	951	3,2%	-9,9%	

Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Patrimonio Netto” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al	Esercizio chiuso al 31	Variazione %
	30 giugno	dicembre	

	2023	2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021
Capitale	23.162	23.162	23.162	0,0%	0,0%
Sovrapprezzo di emissione	15.838	15.838	15.838	0,0%	0,0%
Altre riserve	596	(1.225)	(2.344)	>100,0%	-47,7%
Riserva di valutazione	(13)	(22)	(82)	-40,9%	-73,2%
Utile (perdita) esercizio	955	1.822	1.087	-47,6%	67,6%
Totale	40.538	39.575	37.661	2,4%	5,1%

La voce “Patrimonio Netto” passa da Euro 39.575 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 40.538 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 2,4%. Tale incremento deriva principalmente dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

3.3.2 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo Kruso Kapital per i periodi intermedi al 30 giugno 2023 ed al 30 giugno 2022.

I dati relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022 sono stati inseriti ai soli fini comparativi e si riferiscono esclusivamente all'Emittente, essendo ProntoPegno Grecia e Art-Rite entrate nel perimetro di consolidamento a partire dal secondo semestre del 2022.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno		Variazione	
	2023	2022	%	N.
Interessi attivi e proventi assimilati	5.022	3.598	39,6%	1.423
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.584)	(323)	>100,0%	-1.261
Margine di interesse	3.438	3.275	4,9%	162
Commissioni attive	5.581	3.809	46,5%	1.771
Commissioni passive	(63)	(38)	65,8%	-24
Commissioni nette	5.518	3.771	46,3%	1.747
Margine di intermediazione	8.956	7.046	27,1%	1.909
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(39)	(42)	-7,1%	3
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(39)</i>	<i>(42)</i>	-7,1%	3
Risultato netto della gestione finanziaria	8.917	7.004	27,3%	1.912
Spese amministrative	(6.746)	(5.020)	34,4%	-1.726
<i>a) Spese per il personale</i>	<i>(3.543)</i>	<i>(3.044)</i>	16,4%	-498
<i>b) Altre spese amministrative</i>	<i>(3.203)</i>	<i>(1.975)</i>	62,2%	-1.228
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(556)	(562)	-1,1%	6
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(228)	(140)	62,9%	-88
Altri proventi/(oneri) di gestione	185	267	-30,7%	-82
Costi operativi	(7.345)	(5.455)	34,6%	-1.890
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.572	1.550	1,4%	22
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(617)	(458)	34,7%	-159
Utile (Perdita) d'esercizio	955	1.092	-12,5%	-137

Margine di interesse

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Margine di interesse” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno	Variazione
--------------------	------------------------------------	------------

	2023	%	2022	%	%	N.
Credito su pegno	5.014	145,9%	3.598	109,9%	39,4%	1.415
Crediti vs banche	8	0,2%	0	0,0%	n/a	8
Interessi attivi	5.022	146,1%	3.598	109,9%	39,6%	1.423
Debiti verso banche	(1.562)	-45,4%	(305)	-9,3%	>100,0%	-1.257
Altre passività e fondi	(22)	-0,7%	(18)	-0,6%	0	-4
Interessi passivi	(1.584)	-46,1%	(323)	-9,9%	>100,0%	-1.261
Totale	3.438	100,0%	3.275	100,0%	4,9%	162

Commissioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Commissione nette” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Custodia per credito su pegno	3.446	61,7%	2.341	61,5%	47,2%	1.104
Spese polizze	945	16,9%	797	20,9%	18,6%	149
Organizzazione asta	1.061	19,0%	541	14,2%	96,1%	521
Estinzione anticipata del pegno	129	2,3%	131	3,4%	-1,5%	-2
Totale commissioni attive	5.581	100,0%	3.809	100,0%	46,5%	1.771
Servizi di incasso e pagamento	(63)	100,0%	(38)	100,0%	65,8%	-24
Totale commissioni passive	(63)	100,0%	(38)	100,0%	65,8%	-24
Totale commissioni nette	5.518	100,0%	3.771	100,0%	46,3%	1.747

La voce “Totale commissioni nette” passa da Euro 3.771 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 5.518 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 46,3%.

La voce “Totale commissioni attive” passa da Euro 3.809 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 5.581 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento del 46,5%. Al 30 giugno 2023, tale voce risulta così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 5.297 migliaia;
- *ProntoPegno Grecia*: Euro 22 migliaia
- *Art-Rite*: Euro 262 migliaia.

Per ProntoPegno Grecia e Art-Rite le commissioni attive sono relative principalmente ai diritti d’asta pagati dai partecipanti.

Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Perdita su crediti vs clienti	39	100,0%	42	100,0%	-7,1%	-3
Totale	39	100,0%	42	100,0%	-7,1%	-3

Spese amministrative

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “spese amministrative” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Salari e stipendi	2.246	33,3%	2.028	40,4%	10,7%	218
Oneri sociali	568	8,4%	508	10,1%	11,8%	60
Altri benefici a favore dei dipendenti	424	6,3%	261	5,2%	62,5%	163
Indennità di fine rapporto	156	2,3%	136	2,7%	14,7%	20
Compensi amministratori e sindaci	119	1,8%	114	2,3%	4,4%	5
Versamenti a fondi di previdenza complementare esterni	74	1,1%	47	0,9%	57,4%	27
Indennità varie	0	0,0%	77	1,5%	-100,0%	-77
Compensi collaboratori	0	0,0%	13	0,3%	-100,0%	-13
Recuperi di spese per dip. distaccati presso altre aziende	(46)	-0,7%	(140)	-2,8%	-67,1%	94
Spese per il personale	3.543	52,5%	3.044	60,6%	16,4%	498
Spese per immobili	518	7,7%	331	6,6%	56,5%	187
Spese informatiche	742	11,0%	334	6,7%	>100,0%	409
Contratto di servicing con Capogruppo	283	4,2%	268	5,3%	5,6%	15
Consulenze	545	8,1%	163	3,3%	>100,0%	381
Pubblicità	338	5,0%	169	3,4%	100,0%	168
Assicurazioni	180	2,7%	191	3,8%	-5,8%	-11
Sicurezza e trasporto valori	170	2,5%	190	3,8%	-10,5%	-21
Rimborsi spese dipendenti	86	1,3%	52	1,0%	65,4%	34
Materiale per ufficio	47	0,7%	98	2,0%	-52,0%	-51
Spese legali	26	0,4%	35	0,7%	-25,7%	-9
Imposte e tasse	105	1,6%	77	1,5%	36,4%	29
Noleggio e spese automezzi	40	0,6%	29	0,6%	37,9%	11
Revisione contabile	33	0,5%	29	0,6%	13,8%	3
Contributi associativi	6	0,1%	1	0,0%	>100,0%	5
Altre	84	1,2%	7	0,1%	>100,0%	77
Altre spese amministrative	3.203	47,5%	1.975	39,4%	62,2%	1.228
Totale spese amministrative	6.746	100,0%	5.020	100,0%	34,4%	1.726

La voce “Totale spese amministrative” passa da un importo di Euro 5.020 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 6.746 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 34,4%. La voce “Totale spese amministrative” si compone delle voci “Spese per il personale” e “Altre spese amministrative”.

La voce “Spese per il personale” passa da un importo di Euro 3.044 migliaia al 30 giugno 2022 a un importo di Euro 3.543 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 16,4%.

Al 30 giugno 2023, tale voce risulta così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 3.375 migliaia;
- *ProntoPegno Grecia*: Euro 71 migliaia; e
- *Art-Rite*: Euro 97 migliaia.

Per ProntoPegno Grecia e Art-Rite le commissioni attive sono relative principalmente ai diritti d’asta pagati dai partecipanti.

L’incremento è dovuto principalmente alla voce “Salari e stipendi” il cui ammontare passa da Euro 2.028 migliaia al 30 giugno 2022 ad Euro 2.246 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 10,7%

dovuto oltre che per l'effetto del consolidamento anche per il maggior numero di risorse a disposizione del Gruppo Kruso Kapital rispetto al periodo precedente, ossia 92 dipendenti al 30 giugno 2023 e 78 dipendenti al 30 giugno 2022.

La voce “Altre spese amministrative” passa da Euro 1.975 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 3.203 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 62,2%.

Al 30 giugno 2023, tale voce risulta così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 2.827 migliaia;
- *ProntoPregno Grecia*: Euro 120 migliaia
- *Art-Rite*: Euro 256 migliaia.

Per ProntoPegno Grecia e Art-Rite le altre spese amministrative sono relative principalmente a spese pubblicitarie e consulenze professionali.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Fabbricati	459	82,6%	488	86,7%	-5,9%	-28
Impianti elettronici	73	13,1%	51	9,0%	43,1%	22
Mobili e arredamenti	24	4,3%	24	4,2%	0,0%	0
Totale	556	100,0%	562	100,0%	-1,1%	-6

La voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” passa da Euro 562 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 556 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un decremento dell’1,1%.

Al 30 giugno 2023, tale voce risulta così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 422 migliaia;
- *ProntoPregno Grecia*: Euro 131 migliaia riferito principalmente all’ammortamento del *right of use* iscritto; e
- *Art-Rite*: Euro 3 migliaia.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Software di proprietà	223	77,2%	140	48,5%	59,3%	83
Marchi	6	2,0%	0	0,0%	n/a	6
Totale	228	77,2%	140	48,5%	62,9%	88

Altri proventi/(oneri) di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altri proventi/(oneri) di gestione” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2022.

(migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2023	%	2022	%	%	N.
Sopravanzi d’asta	308	165,9%	342	127,9%	-9,9%	-34
Recupero spese diverse	115	62,3%	9	3,4%	>100,0%	106
Affitto spazi	35	18,9%	35	13,1%	0,0%	0
Altri proventi di gestione	458	247,1%	386	144,4%	18,7%	72
Altri oneri di gestione	(3)	-1,9%	(0)	-0,1%	n/a	-3
Amm.to altri oneri pluriennali	(269)	-145,3%	(118)	-44,3%	>100,0%	-151
Altri oneri di gestione	(273)	-147,1%	(119)	-44,4%	>100,0%	-154
Totale	185	100,0%	267	100,0%	-30,7%	-82

3.3.3 Dati economici consolidati selezionati del Gruppo Kruso Kapital per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

I dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati inseriti ai soli fini comparativi e si riferiscono esclusivamente all’Emittente, essendo le controllate entrate nel perimetro di consolidamento a partire dal secondo semestre del 2022.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	%	N.
Interessi attivi e proventi assimilati	7.847	5.989	31,0%	1.858
Interessi passivi e oneri assimilati	(766)	(581)	31,8%	-184
Margine di interesse	7.081	5.407	31,0%	1.674
Commissioni attive	8.380	6.664	25,8%	1.716
Commissioni passive	(95)	(69)	37,7%	-26
Commissioni nette	8.285	6.596	25,6%	1.689
Margine di intermediazione	15.366	12.003	28,0%	3.363
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(46)	132	<-100,0%	-178
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(46)</i>	<i>132</i>	<i><-100,0%</i>	<i>-178</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	15.320	12.135	26,2%	3.185
Spese amministrative	(11.185)	(9.830)	13,8%	-1.355
<i>a) Spese per il personale</i>	<i>(6.058)</i>	<i>(5.868)</i>	<i>3,2%</i>	<i>-190</i>
<i>b) Altre spese amministrative</i>	<i>(5.127)</i>	<i>(3.962)</i>	<i>29,4%</i>	<i>-1.166</i>
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.177)	(1.024)	14,9%	-154
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(289)	(211)	37,0%	-77
Altri proventi/(oneri) di gestione	218	413	-47,2%	-195
Costi operativi	(12.433)	(10.652)	16,7%	-1.781
Utile (Perdita) dell’operatività corrente al lordo delle imposte	2.887	1.483	94,7%	1.404
Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	(1.065)	(396)	>100,0%	-669
Utile (Perdita) d’esercizio	1.822	1.087	67,6%	735

Margine di interesse

La seguente tabella riporta il dettaglio del “Margine di interesse” del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Credito su pegno	7.847	110,8%	5.988	110,7%	31,0%	1.859
Crediti vs banche	0	0,0%	1	0,0%	-100,0%	(1)
Interessi attivi	7.847	110,8%	5.989	110,8%	31,0%	1.858
Debiti verso banche	(729)	-10,3%	(555)	-10,3%	31,4%	(174)
Altre passività e fondi	(37)	-0,5%	(27)	-0,5%	37,0%	(10)
Interessi passivi	(766)	-10,8%	(581)	-10,8%	31,8%	(184)
Totale	7.081	100,0%	5.407	100,0%	31,0%	1.674

Commissioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Commissione nette” del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Custodia per credito su pegno	5.330	63,6%	3.970	59,6%	34,3%	1.360
Spese polizze	1.699	20,3%	1.361	20,4%	24,8%	338
Organizzazione asta	1.096	13,1%	1.124	16,9%	-2,5%	-28
Estinzione anticipata del pegno	255	3,0%	209	3,1%	22,0%	45
Totale commissioni attive	8.380	100,0%	6.664	100,0%	25,8%	1.716
Servizi di incasso e pagamento	(95)	100,0%	(69)	100,0%	37,7%	-26
Totale commissioni passive	(95)	100,0%	(69)	100,0%	37,7%	-26
Totale commissioni nette	8.285	100,0%	6.596	100,0%	25,6%	1.689

Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività valutate al CA” del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Perdita su crediti vs clienti	46	100,0%	(132)	100,0%	>100,0%	178
Totale	46	100,0%	(132)	100,0%	>100,0%	178

Spese amministrative

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “spese amministrative” del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Salari e stipendi	4.002	35,8%	3.801	38,7%	5,3%	201
Oneri sociali	1.083	9,7%	1.065	10,8%	1,7%	18
Altri benefici a favore dei dipendenti	593	5,3%	415	4,2%	42,9%	178
Indennità di fine rapporto	283	2,5%	242	2,5%	16,9%	40
Compensi amministratori e sindaci	232	2,1%	229	2,3%	1,3%	3
Versamenti a fondi di previdenza complementare esterni	104	0,9%	105	1,1%	-1,0%	-1
Indennità varie	77	0,7%	0	0,0%	n/a	77

Compensi collaboratori	28	0,2%	49	0,5%	-42,9%	-21
Recuperi di spese per dip. distaccati presso altre aziende	(344)	-3,1%	(38)	-0,4%	>100,0%	-306
Spese per il personale	6.058	54,2%	5.868	59,7%	3,2%	190
Spese per immobili	1.052	9,4%	535	5,4%	96,6%	517
Spese informatiche	862	7,7%	637	6,5%	35,3%	226
Contratto di servicing con Capogruppo	650	5,8%	815	8,3%	-20,2%	-165
Consulenze	696	6,2%	414	4,2%	68,1%	282
Pubblicità	434	3,9%	329	3,3%	31,9%	105
Assicurazioni	389	3,5%	440	4,5%	-11,6%	-52
Sicurezza e trasporto valori	366	3,3%	366	3,7%	0,0%	0
Rimborsi spese dipendenti	159	1,4%	112	1,1%	42,0%	46
Materiale per ufficio	110	1,0%	27	0,3%	>100,0%	83
Spese legali	83	0,7%	18	0,2%	>100,0%	65
Imposte e tasse	108	1,0%	41	0,4%	>100,0%	67
Noleggio e spese automezzi	67	0,6%	72	0,7%	-6,9%	-5
Revisione contabile	54	0,5%	47	0,5%	14,9%	7
Contributi associativi	11	0,1%	12	0,1%	-8,3%	-1
Altre	86	0,8%	97	1,0%	-11,3%	-11
Altre spese amministrative	5.127	45,8%	3.962	40,3%	29,4%	1.165
Totale spese amministrative	11.185	100,0%	9.830	100,0%	13,8%	1.355

La voce “Totale spese amministrative” passa da un importo di Euro 9.830 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 11.185 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 13,8%. La voce “Totale spese amministrative” si compone delle voci “Spese per il personale” e “Altre spese amministrative”.

La voce “Spese per il personale” passa da un importo di Euro 5.868 migliaia al 31 dicembre 2021 a un importo di Euro 6.058 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 3,2%.

Al 31 dicembre 2022, tale voce risulta così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 5.954 migliaia;
- *ProntoPregno Grecia*: Euro 65 migliaia; e
- *Art-Rite*: Euro 39 migliaia.

L'incremento è dovuto principalmente alla voce “Salari e stipendi” il cui ammontare passa da Euro 3.801 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 4.002 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 5,3% dovuto oltre che per l'effetto del consolidamento anche per il maggior numero di risorse a disposizione del Gruppo Kruso Kapital rispetto al periodo precedente, ossia 88 dipendenti al 31 dicembre 2022 e 72 dipendenti al 31 dicembre 2021.

La voce “Altre spese amministrative” passa da Euro 3.962 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 5.127 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento del 29,4%.

Al 31 dicembre 2022, tale voce risulta così suddivisa:

- *Emittente*: Euro 4.865 migliaia;
- *ProntoPregno Grecia*: Euro 141 migliaia;
- *Art-Rite*: Euro 121 migliaia.

Per ProntoPegno Grecia e Art-Rite le altre spese amministrative sono relative principalmente a spese pubblicitarie e consulenze professionali.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali” del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Fabbricati	975	82,8%	886	86,5%	10,0%	89
Impianti elettronici	148	12,6%	89	8,7%	66,3%	59
Mobili e arredamenti	54	4,6%	48	4,7%	12,5%	6
Totale	1.177	100,0%	1.024	100,0%	14,9%	154

La voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” passa da Euro 1.024 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.177 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando un incremento dell’14,9%.

Al 31 dicembre 2022, tale voce risulta così suddivisa:

- *Kruso Kapital*: Euro 1.036 migliaia;
- *ProntoPegno Grecia*: Euro 139 migliaia riferito principalmente all’ammortamento del *right of use* iscritto;
- *Art-Rite*: Euro 2 migliaia.

Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali” del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Software di proprietà	289	100,0%	211	100,0%	37,0%	-149
Marchi	0	0,0%	0	0,0%	n/a	0
Totale	289	100,0%	211	100,0%	37,0%	-149

Altri proventi/(oneri) di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio delle “Altri proventi/(oneri) di gestione” del Gruppo Kruso Kapital per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre				Variazione	
	2022	%	2021	%	%	N.
Sopravanzi d’asta	559	256,0%	513	124,3%	9,0%	46
Recupero spese diverse	23	10,3%	32	7,7%	-31,3%	-9
Affitto spazi	70	32,1%	0	0,0%	n/a	70
Altri proventi di gestione	652	298,4%	545	132,0%	19,6%	106
Altri oneri di gestione	(37)	-16,9%	(22)	-5,4%	68,2%	-15
Amm.to altri oneri pluriennali	(396)	-181,4%	(110)	-26,6%	>100,0%	-286

Altri oneri di gestione	(433)	-198,4%	(132)	-32,0%	>100,0%	-301
Totale	218	100,0%	413	100,0%	-47,2%	-195

3.3.4 Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'“Indebitamento Finanziario Netto” del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione %	
		2022	2021	30.06.2023 – 31.12.2022	31.12.2022 – 31.12.2021
A. Disponibilità liquide	5.804	5.061	9.765	14,7%	-48,2%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n/a	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	n/a	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.804	5.061	9.765	14,7%	-48,2%
E. Debito finanziario corrente	107.579	101.613	90.773	5,9%	11,9%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	356	1.306	0	-72,7%	n/a
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	107.935	102.919	90.773	4,9%	13,4%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	102.131	97.858	81.009	4,4%	20,8%
I. Debito finanziario non corrente	0	0	0	n/a	n/a
J. Strumenti di debito	0	0	0	n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	3.278	3.474	2.006	-5,7%	73,2%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	3.278	3.474	2.006	-5,7%	73,2%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	105.409	101.332	83.015	4,0%	22,1%

La voce “Indebitamento finanziario netto” evidenzia un saldo di passività finanziarie superiori alle attività finanziarie di immediata liquidità.

Il saldo dell'“Indebitamento finanziario netto” passa da Euro 101.332 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 105.409 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 4,0%. L'incremento è dovuto principalmente al fisiologico aumento degli affidamenti a sostegno della crescita del *business*.

Di seguito si riporta la composizione della voce “Indebitamento finanziario netto”:

- la voce “A” è composta da depositi bancari e valori in cassa a disposizione del Gruppo Kruso Kapital;
- la voce “E” è composta da debiti finanziari a breve termine e racchiude la concessione degli affidamenti in conto corrente da parte della controllante e di finanziamenti da parte di altri istituti di credito e delle eccedenze derivanti dalla vendita all'asta dei beni;
- la voce “F” afferisce alle passività finanziarie (*lease liability*) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 e delle eccedenze d'asta con scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- la voce “I” afferisce alle passività finanziarie (*lease liability*) legate all'iscrizione del *right of use* e delle eccedenze d'asta con scadenza oltre i prossimi 12 mesi.

Per informazioni sulla voce “A”, si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.1 del Documento di Ammissione.

3.4. DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI *PRO-FORMA* SELEZIONATI DEL GRUPPO KRUSO KAPITAL PER IL PERIODO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2023 E PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL

31 DICEMBRE 2022

Nel presente Paragrafo sono rappresentati i Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è resa necessaria al fine di rappresentare retroattivamente gli effetti economici e patrimoniali al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022 gli effetti dell'Acquisizione Portoghese.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono, tuttavia, da ritenersi necessariamente rappresentativi dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le operazioni considerate nella redazione dei dati *pro-forma* fossero realmente avvenute nel periodo preso a riferimento.

Per maggiori informazioni sull'Acquisizione Portoghese, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1 del Documento di Ammissione.

Perimetro di consolidamento *pro-forma*

Il perimetro di consolidamento *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022 comprende l'Emittente, ProntoPegno Grecia, Art-Rite e gli aspetti patrimoniali ed economici prodotti dal Ramo d'Azienda al 30 giugno 2023 ed al 31 dicembre 2022.

Criteri generali di redazione

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono ottenuti apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche *pro-forma* per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni straordinarie verificatesi in data successiva.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti in conformità ai principi di redazione dei dati *pro-forma* contenuti nella Comunicazione CONSOB DEM/1052803 del 5 luglio 2001. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti (i) quanto alla decorrenza degli effetti patrimoniali, alla fine del periodo oggetto di presentazione (*i.e.*, 30 giugno 2023 e 31 dicembre 2022); e (ii) quanto alla decorrenza degli effetti economici, all'inizio dei periodi di riferimento dei bilanci *pro-forma* (*i.e.*, 1 gennaio 2023 e 1 gennaio 2022).

Principi contabili

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti in conformità agli IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e utilizzati dall'Emittente per la predisposizione del proprio bilancio consolidato.

Limiti insiti nelle informazioni finanziarie *pro-forma*

Ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 2019/979, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma avranno un effetto permanente ad eccezione di quelle indicate in calce al conto economico consolidato *pro-forma* e commentate nelle relative note esplicative.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2023 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- il Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023;
- il prospetto contabile del Ramo di Azienda predisposto dal *management* della Società al 30 giugno 2023;
- il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2022 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- il Bilancio Consolidato 2022;
- il prospetto contabile del Ramo di Azienda predisposto dal *management* della Società al 31 dicembre 2022;
- il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular.

Per maggiori informazioni sui rischi connessi alla predisposizione dei dati *pro-forma*, si rinvia alla Parte A, Paragrafo A.2.7.

3.4.1 Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023

La seguente tabella riporta il dettaglio delle scritture dei principali dati patrimoniali *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023.

(migliaia di Euro)	(A)	(B)	(C)		(D) =A+B+C
	Prospetti consolidati Gruppo Kruso Kapital 30.06.23	Crédito Económico Popular 30.06.23	Scritture <i>pro-forma</i>	Note	Prospetti Consolidati Pro-Forma 30.06.23
Cassa e disponibilità liquide	5.804	502	0		6.306
Attività finanziarie valutate al CA	112.760	12.982	0		125.741
Partecipazioni	0	0	0		0
Attività materiali	4.781	1.284	0		6.065
Attività immateriali	30.924	0	10.990	(1)	41.914
Credito per variazione <i>pro-forma</i>	0	0	501	(2)	501
Attività fiscali	927	0	209	(3)	1.135
Altre attività	3.591	388	0		3.980
Attività	158.787	15.156	11.700		185.643
Passività finanziarie valutate al CA	107.785	13.899	11.000	(4)	132.684
Passività fiscali	1.728	0	0		1.728
Altre passività	7.202	1.247	462	(5)	8.911
Trattamento di fine rapporto	884	0	0		884
Fondi per rischi ed oneri	650	0	0		650
Passività	118.249	15.146	11.462		144.857
Capitale	23.162	10	(10)	(6)	23.162
Sovrapprezzo di emissione	15.838	0	0		15.838
Riserva di valutazione	(13)	0	0		(13)
Altre riserve	596	0	0		596
Utile (Perdita) d'esercizio	955	0	248	(7)	1.203
Patrimonio Netto	40.538	10	238		40.786
Totale Passivo e Patrimonio Netto	158.787	15.156	11.700		185.643

La colonna “Note” rappresenta le seguenti scritture di *pro-formazione*:

- (1) l'iscrizione in via provvisoria dell'avviamento pari a Euro 10.990 migliaia derivante dalla differenza del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese e il valore delle attività e passività del Ramo di Azienda;
- (2) l'iscrizione di un “Credito per variazione *pro-forma*” pari ad Euro 501 migliaia derivante dal disallineamento esistente tra il patrimonio netto di Crédito Económico Popular previsto dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular e la situazione *pro-forma* anteriore a tale data. Il disallineamento è basato sui dati storici del Ramo di Azienda, dove il valore del patrimonio netto è diverso da quello rappresentato dai Prospetti Consolidati Pro-Forma ed è quindi pari alla sommatoria tra: (i) utile di periodo del Ramo di Azienda; e (ii) rettifiche *pro-forma*;
- (3) l'iscrizione del credito IVA pari a Euro 83,3 migliaia derivante dai costi sostenuti per le attività propedeutiche all'Acquisizione Portoghese e per Euro 125,4 migliaia di attività per imposte

anticipate a seguito delle operazioni che hanno interessato il conto economico di attività per imposte anticipate a seguito delle operazioni che hanno interessato il conto economico;

- (4) il Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese pari a Euro 11.000 migliaia, che si ipotizza essere finanziato mediante indebitamento finanziario;
- (5) l'iscrizione del debito comprensivo di IVA pari a Euro 462 migliaia per i costi sostenuti per le attività propedeutiche all'Acquisizione Portoghese;
- (6) l'eliminazione del capitale sociale di Crédito Económico Popular ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular pari a Euro 10 migliaia; e
- (7) l'iscrizione dell'utile di periodo pari a Euro 248 migliaia derivante dalle scritture di *pro-formazione* riportate nel conto economico.

3.4.2 Conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital al 30 giugno 2023

La seguente tabella riporta il dettaglio delle scritture dei principali dati economici *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital per il periodo chiuso al 30 giugno 2023.

(migliaia di Euro)	Prospetti consolidati Gruppo Kruso Kapital 30.06.23	Crédito Económico Popular 30.06.23	Scritture <i>pro-forma</i>	Note	Prospetti Consolidati Pro-Forma 30.06.23
Interessi attivi e proventi assimilati	5.022	1.194	0		6.216
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.585)	(242)	0		(1.827)
Margine di interesse	3.437	952	0		4.389
Commissioni attive	5.581	501	0		6.081
Commissioni passive	(63)	0	0		(63)
Commissioni nette	5.518	501	0		6.019
Margine di intermediazione	8.955	1.452	0		10.408
Rettifiche/riprese di val. nette per rischio di credito di	(39)	(18)	0		(57)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(39)</i>	<i>(18)</i>	<i>0</i>		<i>(57)</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	8.917	1.434	0		10.351
Spese amministrative	(6.746)	(738)	(379)	(1)	(7.863)
<i>a) Spese per il personale</i>	<i>(3.544)</i>	<i>(503)</i>	<i>0</i>		<i>(4.048)</i>
<i>b) Altre spese amministrative</i>	<i>(3.201)</i>	<i>(235)</i>	<i>(379)</i>		<i>(3.815)</i>
Rettifiche/riprese di val. nette su att. materiali	(556)	(17)	0		(574)
Rettifiche/riprese di val. nette su att. immateriali	(228)	0	0		(228)
Altri proventi/(oneri) di gestione	185	(32)	0		154
Costi operativi	(7.345)	(787)	(379)		(8.511)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.572	647	(379)		1.840
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(617)	(145)	125	(2)	(637)
Utile (Perdita) d'esercizio	955	501	(253)		1.203

La colonna "Note" rappresenta le seguenti scritture di *pro-formazione*:

- (1) l'iscrizione dei costi inerenti l'Acquisizione Portoghese; e
- (2) l'effetto fiscale dei costi inerenti l'Acquisizione Portoghese.

3.4.3 Stato patrimoniale consolidato *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2022

La seguente tabella riporta il dettaglio delle scritture dei principali dati patrimoniali *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)	(A) Prospetti consolidati Gruppo Kruso Kapital 31.12.2022	(B) Crédito Económico Popular 31.12.2022	(C) Scritture <i>pro-forma</i>	Note	(D) = A+B+C Prospetti Consolidati Pro-Forma 31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide	5.061	462	0		5.523

Attività finanziarie valutate al CA	106.912	11.563	0		118.475
Partecipazioni	0	0	0		0
Attività materiali	5.997	1.399	0		7.396
Attività immateriali	30.559	0	10.990	(1)	41.549
Credito per variazione pro-forma	0	0	1.097	(2)	1.097
Attività fiscali	1.083	0	209	(3)	1.291
Altre attività	2.816	370	0		3.186
Attività	152.428	13.793	12.295		178.516
Passività finanziarie valutate al CA	101.613	12.435	11.000	(4)	125.048
Passività fiscali	1.530	0	0		1.530
Altre passività	8.138	1.348	462	(5)	9.948
Trattamento di fine rapporto	857	0	0		857
Fondi per rischi ed oneri	715	0	0		715
Passività	112.853	13.783	11.462		138.098
Capitale	23.162	10	(10)	(6)	23.162
Sovrapprezzo di emissione	15.838	0	0		15.838
Riserva di valutazione	(22)	0	0		(22)
Altre riserve	(1.225)	0	0		(1.225)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.822	0	843	(7)	2.665
Patrimonio Netto	39.575	10	833		40.418
Totale Passivo e Patrimonio Netto	152.428	13.793	12.295		178.516

La colonna "Note" rappresenta le seguenti scritture di *pro-formazione*:

- (1) l'iscrizione in via provvisoria dell'avviamento pari a Euro 10.990 migliaia derivante dalla differenza del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese e il valore delle attività e passività del Ramo di Azienda;
- (2) l'iscrizione di un "Credito per variazione pro-forma" pari ad Euro 1.097 migliaia derivante dal disallineamento esistente tra il patrimonio netto di Crédito Económico Popular previsto dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular e la situazione pro-forma anteriore a tale data. Il disallineamento è basato sui dati storici del Ramo di Azienda, dove il valore del patrimonio netto è diverso da quello rappresentato dai Prospetti Consolidati Pro-Forma ed è quindi pari alla sommatoria tra: (i) utile di periodo del Ramo di Azienda; e (ii) rettifiche pro-forma;
- (3) l'iscrizione del credito IVA pari a Euro 83,3 migliaia derivante dai costi sostenuti per le attività propedeutiche all'Acquisizione Portoghese e di Euro 125,4 migliaia per attività per imposte anticipate a seguito delle operazioni che hanno interessato il conto economico;
- (4) il Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese pari a Euro 11.000 migliaia, che si ipotizza essere finanziato mediante indebitamento finanziario;
- (5) l'iscrizione del debito comprensivo di IVA pari a Euro 462 migliaia per i costi sostenuti per le attività propedeutiche all'Acquisizione Portoghese;
- (6) l'eliminazione del capitale sociale di Crédito Económico Popular ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular pari a Euro 10 migliaia; e
- (7) l'iscrizione dell'utile di periodo pari a Euro 843 migliaia derivante dalle scritture di pro-formazione riportate nel conto economico.

3.4.4 Conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital al 31 dicembre 2022

La seguente tabella riporta il dettaglio delle scritture dei principali dati economici *pro-forma* del Gruppo Kruso Kapital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)	(A)	(B)	(C)	(D) =A+B+C
	Prospetti consolidati del Gruppo	Crédito Económico Popular	Scritture Note	Prospetti Consolidati Pro-Forma

Kruso Kapital				
	31.12.2022	31.12.2022	pro-forma	31.12.2022
Interessi attivi e proventi assimilati	7.847	2.238	0	10.085
Interessi passivi e oneri assimilati	(766)	(121)	0	(887)
Margine di interesse	7.081	2.117	0	9.198
Commissioni attive	8.380	867	0	9.247
Commissioni passive	(95)	0	0	(95)
Commissioni nette	8.285	867	0	9.152
Margine di intermediazione	15.366	2.984	0	18.350
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(46)	(14)	0	(60)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(46)	(14)	0	(60)
Risultato netto della gestione finanziaria	15.320	2.971	0	18.291
Spese amministrative	(11.185)	(1.447)	(379)	(13.011)
<i>a) Spese per il personale</i>	(6.058)	(992)	0	(7.050)
<i>b) Altre spese amministrative</i>	(5.127)	(455)	(379)	(5.961)
Rettifiche/riprese di val. nette su att. materiali	(1.177)	(46)	0	(1.223)
Rettifiche/riprese di val. nette su att. immateriali	(289)	0	0	(289)
Altri proventi/(oneri) di gestione	218	(63)	0	155
Costi operativi	(12.433)	(1.556)	(379)	(14.367)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.887	1.415	(379)	3.924
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.065)	(318)	125	(1.258)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.822	1.097	(253)	2.665

La colonna "Note" rappresenta le seguenti scritture di *pro-formazione*:

- (1) l'iscrizione dei costi inerenti l'Acquisizione Portoghese; e
- (2) l'effetto fiscale dei costi inerenti l'Acquisizione Portoghese.

4. – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente e al Gruppo, al settore in cui gli stessi operano, alle Azioni e all’Ammissione, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

5. – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Kruso Kapital S.p.A."

5.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi al numero 10753220960, R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi n. MI – 2563910.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (Codice LEI) dell'Emittente è 8156009EA56A5FC4CF02.

L'Emittente è altresì iscritto all'Albo degli Intermediari Finanziari *ex* articolo 106 del TUB al n. 19493.

5.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito in data 12 ottobre 2018, con la denominazione di "*ProntoPegno S.p.A.*", con atto a rogito del dott. Laura Cavallotti, Notaio in Milano (rep. N. 32.866, racc. n. 10.603).

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2100. Ai sensi dell'articolo 3 del Nuovo Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, una o più volte, con le modalità previste dalla legge.

5.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE ED EVENTUALE SITO *INTERNET* DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia, operante in base al diritto italiano.

La sede legale dell'Emittente è sita in Largo Augusto n.1/A angolo Via Verziere n. 13, Milano. Il numero di telefono della sede legale e l'indirizzo del sito *internet* dell'Emittente sono, rispettivamente, +39 02 802801 e www.krusokapital.com.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente non costituiscono parte del presente Documento di Ammissione.

6. – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati in ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

6.1.1.1 Premessa

L’Emittente è stato costituito nel 2018 ed è a capo del Gruppo Kruso Kapital, che opera principalmente nel mercato italiano del credito su pegno tramite l’Emittente stesso. Dal 2019, l’Emittente è iscritto nell’albo degli intermediari finanziari (c.d. “Albo Unico”) di cui all’articolo 106 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 come successivamente modificato e integrato (il “**Testo Unico Bancario**” ovvero “**TUB**”) e opera nel mercato italiano del credito su pegno col segno distintivo “ProntoPegno”.

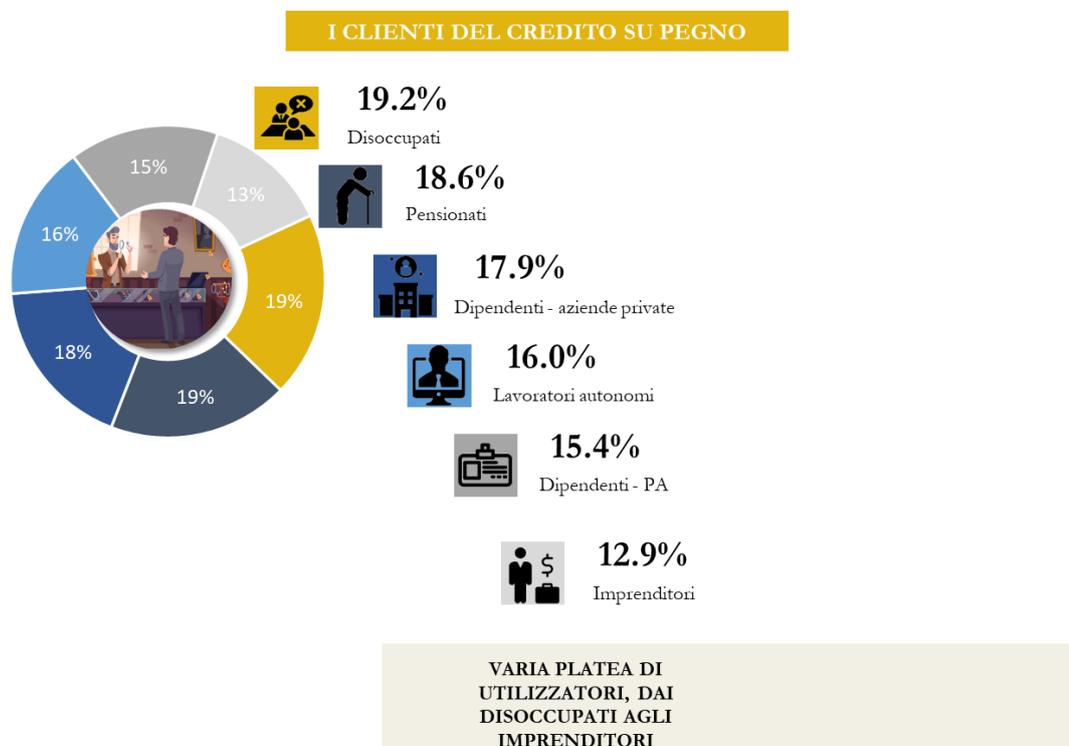
Il credito su pegno è una particolare forma di finanziamento a breve termine, concesso alla clientela *retail*, con garanzia di pegno su cose mobili, che si basa sull’esistenza e sul valore dei beni costituiti in pegno stimati da un perito secondo un valore intrinseco.

In particolare, il credito su pegno può essere sintetizzato come la combinazione di quattro attività:

- la valutazione dei beni dati in pegno (oro, argento, orologi di marca, gioielli e opere d’arte), a garanzia del prestito, effettuata tramite periti esperti, che devono stimare il valore del bene costituito in pegno e che devono garantire, in caso di mancata vendita all’asta della cosa costituita in pegno, l’integrale recupero dell’importo del prestito o dei relativi interessi ed accessori in linea con le previsioni della Legge n. 745/1938;
- la concessione del prestito, che consiste in un finanziamento a breve termine riservato a persone fisiche e interamente garantito dai beni oggetto del pegno a fronte del rilascio di una polizza al portatore con validità minima pari a 3 mesi e fino a 12 mesi e rinnovabile a scadenza fino a 3 anni (ferma la possibilità da parte del medesimo cliente di stipulare una nuova polizza mediante costituzione del pegno sui medesimi beni);
- il rinnovo della polizza o il riscatto del pegno. Il rinnovo della polizza avviene a fronte del pagamento degli interessi ed eventuali spese e diritti accessori dovuti fino a quel momento, subordinatamente a una nuova stima della cosa data in pegno; in alternativa, il cliente può estinguere il finanziamento a fronte del pagamento dell’importo del prestito, dei relativi interessi ed eventuali spese e diritti accessori a cui segue la restituzione del bene dato in pegno; e
- la vendita all’asta dei beni dati in pegno sui prestiti non rimborsati o rinnovati non prima dei 30 giorni dalla scadenza del prestito. Nel contesto della vendita all’asta, l’Emittente fissa il prezzo base d’asta tenuto conto di tutte le voci di costo dovute dal cliente.

La sede legale dell’Emittente è a Milano, in Largo Augusto n. 1/A angolo Via Verziere n. 13, mentre l’unità operativa dove ha sede la Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* nonché la Funzione *Operations* è a Bologna, in via Via De’ Carracci 93. Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è presente con 14 filiali sul territorio italiano ad Asti, Brescia, Civitavecchia, Firenze, Livorno, Mestre, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Pisa, Rimini, Roma e Torino.

L'Emittente è attivo nel mercato del credito su pegno prevalentemente in Italia con 14 filiali distribuite su tutto il territorio nazionale, presso le quali l'Emittente opera in forza di appositi contratti di locazione. Sulla base delle stime effettuate dal *management* dell'Emittente, le filiali coprono il 25-30% della popolazione italiana, che implica un bacino tra circa i 4.000 migliaia e i 6.000 migliaia di potenziali clienti, posto che, alla Data del Documento di Ammissione, circa 300 migliaia di persone fanno ricorso al credito su pegno. Il grafico che segue riporta un *breakdown* del bacino di potenziali clienti in Italia suddivisi per occupazione (1).



Sulla base delle stime effettuate dal *management* dell'Emittente, Kruso Kapital è il primo operatore nel mercato del credito su pegno in Italia grazie alla copertura offerta alla propria base clienti.

Il grafico che segue riporta la presenza dell'Emittente nel territorio italiano, con indicazione delle filiali, della sede legale e della sede amministrativa.



(1) Fonte: Consolia Business Management S.r.l. "I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno", indagine nazionale, luglio 2021.

Il grafico che segue riporta l'*out standing* delle 14 filiali dell'Emittente presenti sul territorio nazionale e la propria incidenza sul totale al 30 giugno 2023.

**OUTSTANDING
PER FILIALE 1H23**

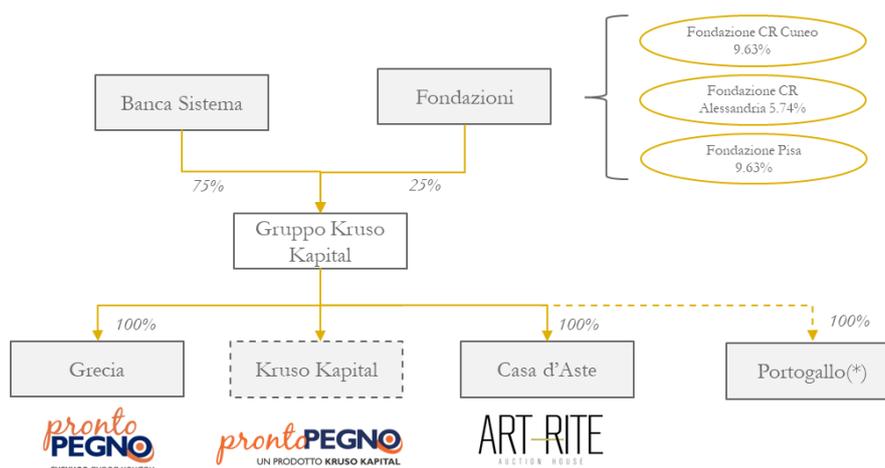
FILIALE	OUTSTANDING (EURO MLN)	% SUL TOTALE
Asti	0,8	0,7%
Brescia	3,2	3,0%
Civitavecchia	4,2	4,0%
Firenze	10,6	10,2%
Livorno	0,1	0,1%
Milano Piazza Napoli	8,1	7,8%
Napoli	22,8	21,8%
Palermo	1,2	1,2%
Parma	4,8	4,6%
Pisa	0,5	0,4%
Rimini	2,4	2,3%
Roma	11,3	10,8%
Torino	24,7	23,7%
Venezia	9,7	9,3%
TOTALE	104,4	100%

L'Emittente è a capo del Gruppo Kruso Kapital, che opera nel *business* del credito su pegno e nel mercato delle case d'aste di preziosi, di oggetti d'arte e auto. In particolare, nel 2022, l'Emittente ha avviato un processo di (a) internazionalizzazione con la costituzione di una società avente sede legale ad Atene, ProntoPegno Grecia, e (b) diversificazione con l'acquisizione della casa d'aste Art-Rite.

In data 23 novembre 2023, Kruso Kapital ha stipulato con i Venditori Portoghesi – attuali azionisti di Banco Invest – il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular per l'acquisizione, da parte di Kruso Kapital, dell'intero capitale sociale di Crédito Económico Popular, una società da costituire di diritto portoghese, in cui sarà conferito – mediante la Scissione, quale società scissa – il Ramo di Azienda costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (*actividade de prestamista*), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati. Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, i Venditori Portoghesi si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular, il cui capitale sociale sarà pari a Euro 10,00 migliaia a seguito del perfezionamento della Scissione.

In seguito al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, previsto nella prima metà del 2024, Crédito Económico Popular entrerà a far parte del Gruppo Kruso Kapital.

Il grafico che segue riporta la composizione del Gruppo Kruso Kapital alla Data del Documento di Ammissione.



(*) Subordinatamente al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, Crédito Económico Popular entrerà a far parte del Gruppo Kruso Kapital.

ProntoPegno Grecia (o Ready Pawn Single Member S.A. for Pawn Lending and Gold Buying)

società di diritto greco con sede ad Atene, costituita dall'Emittente nel mese di aprile 2022 ed operativa nel mercato greco del credito su pegno a partire dal terzo trimestre del 2022. ProntoPegno Grecia è l'unica struttura operativa del Gruppo Kruso Kapital attiva nel mercato greco, per il tramite di una filiale sita ad Atene, dedicata al credito su pegno (Δάνεια με ενέχυρο), in linea con il Gruppo Kruso Kapital, e alla vendita con patto di riscatto (Εξώληση), il servizio più richiesto nel mercato greco. Sulla base delle stime effettuate dal *management* dell'Emittente, ProntoPegno Grecia ha un bacino di circa 3.000 migliaia di clienti. Il *business* di ProntoPegno Grecia presenta delle particolarità rispetto al *business* dell'Emittente. In particolare, in caso di vendita con patto di riscatto (Εξώληση), le azioni di recupero del credito non sono soggette a procedure esecutive così come previsto in Italia. Al contrario, il bene oggetto del contratto diventa di proprietà di ProntoPegno Grecia dal giorno successivo alla scadenza del contratto nel caso in cui il cliente non paghi (i) gli interessi per rinnovare il contratto, o (ii) interesse e capitali per riscattare il bene oggetto del contratto. ProntoPegno Grecia potrà vendere liberamente questo bene da questa data. I proventi della vendita dovranno essere almeno pari al valore di riacquisto che è dato dal prestito maggiorato dagli interessi, spese e commissioni maturate per il periodo concordato. Qualora il valore realizzato dalla vendita fosse di importo maggiore al prestito maggiorato dagli interessi, spese e commissioni maturate per il periodo concordato, quest'ultimo sarà comunque di immediata spettanza di ProntoPegno Grecia.

Crédito Económico Popular, società di diritto portoghese con sede a Rua Dom Duarte, 4B, 1100-198 Lisbona, che sarà costituita ai sensi del diritto portoghese a seguito della scissione di Banco Invest e successivamente interamente acquistata dall'Emittente alla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese. Crédito Económico Popular sarà l'unica struttura operativa del Gruppo Kruso Kapital attiva nel mercato portoghese, in qualità di filiale locata dedicata all'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (*actividade de prestamista*), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati. Sulla base delle stime effettuate dal *management* dell'Emittente a seguito della *due diligence* conclusa nel contesto dell'Acquisizione Portoghese, Crédito Económico Popular avrà un bacino di 7.133 clienti. Il *business* di Crédito Económico Popular è simile a quello dell'Emittente e corrisponde all'esercizio dell'attività di pegno (*penhores mercantis*). In particolare, Crédito Económico Popular utilizza contratti di credito a breve termine standardizzati per i clienti al fine di dare in pegno beni mobili selezionati. L'attività di Crédito Económico Popular verrà svolta in 16 stabilimenti commerciali distribuiti in tutto il Portogallo. I principali *KPI* di Crédito Económico Popular sono:

- Euro 1.100 migliaia di utile netto al 31 dicembre 2022;
- Euro 12.800 migliaia di prestiti in essere al 31 marzo 2023;

- Porro garantisce il 98% dei prestiti al 31 dicembre 2022; e
- 39 dipendenti alla Data del Documento di Ammissione.

La seguente tabella riporta le differenze principali tra il contesto normativo e il *business model* di Crédito Económico Popular e dell’Emittente.

	PORTOGALLO	ITALIA
Durata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durata minima di 1 mese, rinnovabili fino a 2 anni. I contratti si intendono automaticamente rinnovati al pagamento di interessi e eventuali penali o commissioni accessorie laddove previste. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Durata minima di 3 mesi e rinnovabili fino a 3 anni. I contratti possono essere rinnovati fisicamente e digitalmente pagando gli interessi maturati.
Riscatto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il cliente può rimborsare il prestito interamente in qualsiasi momento pagando capitale più interessi. E’ prevista anche la possibilità di rimborsare parzialmente il proprio prestito a patto che si corrisponda un importo pari almeno al 10% del capitale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il cliente può rimborsare il prestito interamente in qualsiasi momento pagando capitale più interessi e spese di estinzione anticipata. E’ prevista anche la possibilità di rimborsare parzialmente il proprio prestito.
Interessi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L’interesse nominale non può superare l’85% massimo applicabile alle carte di credito, un importo definito dalla Banca del Portogallo nel primo trimestre di ogni anno. ▪ Gli interessi moratori sono fissati al valore massimo tra l’interesse civile e il tasso del prestito. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli interessi non possono superare il tasso di usura vigente. ▪ Gli interessi moratori sono fissati al TAN +3% relativamente ai prestiti Kruso Kapital.
Limite contante	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 3 migliaia per singola operazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Euro 5 migliaia per singola operazione.
Responsabilità periti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di errata valutazione del collaterale, il perito non risponde dell’errata valutazione. Al fine di mitigare questo rischio, la società dispone di revisori, a loro volta periti, che eseguono controlli in loco ogni mese. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di errata valutazione del collaterale, il perito risponde dell’errata valutazione.
	PORTOGALLO / CRÉDITO ECONÓMICO POPULAR	ITALIA / KRUSO KAPITAL
Aste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Decorsi 3 mesi dalla scadenza il bene può essere venduto tramite asta pubblica o per vendita privata a soggetti autorizzati. ▪ L’asta deve essere comunicata agli organi competenti tra i 20 e i 10 giorni prima a seconda delle autorità coinvolte. Deve essere inoltre notificato il contraente della polizza almeno 10 giorni prima. ▪ Il contraente può corrispondere quanto dovuto anche nella fase di vendita (5 giorni prima dell’asta). In questo caso il creditore potrà applicare una commissione pari al 5% a titolo di interessi sullo scaduto. ▪ L’asta è pubblica e il soggetto creditore può prendere parte all’asta e acquistare i beni relativi ai prestiti scaduti. ▪ In caso di vendita del bene all’asta il soggetto creditore può applicare una commissione di vendita pari all’11%. ▪ Nel caso in cui la vendita sia maggiore rispetto al debito residuo, il surplus verrà notificato obbligatoriamente al cliente che avrà tempo 6 mesi per ritirare quanto gli spetta. Decorsi i 6 mesi il surplus spetterà per il 60% al governo portoghese e il residuo 40% alla società. ▪ Al fine di avere un surplus quanto più basso possibile Crédito Económico Popular tende ad attendere sino al raggiungimento del 90% del <i>loan-to-value (LTV)</i> tra capitale, interessi e commissioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bene può essere venduto esclusivamente tramite asta pubblica decorsi 30 giorni dalla scadenza del prestito. ▪ L’asta deve essere comunicata tramite affissione nelle filiali entro 5 giorni dalla sua esecuzione. ▪ Il contraente può corrispondere quanto dovuto anche nella fase di vendita, anche il giorno stesso a patto che il bene non sia stato già battuto ad un partecipante all’asta. In questo caso il creditore potrà applicare le commissioni di preparazione d’asta maturate 45 giorni dopo la scadenza del prestito. ▪ L’asta è pubblica e il soggetto creditore non può prendere parte all’asta e acquistare i beni relativi ai prestiti scaduti. ▪ In caso di vendita del bene all’asta il soggetto creditore può applicare una commissione di vendita pari al 25%. ▪ Nel caso in cui la vendita sia maggiore rispetto al debito residuo, il surplus resterà a disposizione del cliente presso il creditore per 5 anni. Decorsi i 5 anni l’ente erogatore del prestito avrà diritto a contabilizzare tale somma.
Acquisti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crédito Económico Popular compra nelle proprie aste con una tripla finalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ non realizzare vendite con valori Euro/grammo inferiori al mercato; ✓ acquistare gioielli di pregio per ottenere maggiori profitti dalle vendite retailer; ✓ soddisfare tramite la propria rete di private banking, i risparmiatori che intendono investire in oro fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Opzione non confrontabile in quanto Kruso Kapital non può acquistare direttamente alle proprie aste.

Per maggiori informazioni su sull’Acquisizione Portoghese, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del Documento di Ammissione.

Art-Rite, società di diritto italiano con legale in Via Giovanni Ventura n. 5, Milano, numero R.E.A. MI - 2103302, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 09626240965, acquisita dall'Emittente in data 27 ottobre 2022 (con efficacia dal 2 novembre 2022) e soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Art-Rite svolge attività di casa d'aste specializzata nell'arte moderna e contemporanea oltre che in alcuni segmenti da collezione come quello delle auto con un organico di 12 persone. Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, Art-Rite è l'unica casa d'aste a far parte di un gruppo bancario. Art-Rite si contraddistingue per una forte componente digitale e innovativa e si trova ancora in fase di *start-up*. Art-Rite propone al pubblico cataloghi di livello curatoriale, sia che si tratti di soddisfare la domanda di coloro che si affacciano per la prima volta al collezionismo, sia che si tratti di collezionisti dalla consolidata esperienza, con opere capaci di intercettare i gusti e le esigenze estetiche – e di budget – delle varie fasce di pubblico e operatori del mercato dell'arte. Art-Rite sfrutta le potenzialità del canale *online* per la presentazione e la vendita delle opere d'arte, senza trascurare la realizzazione di aste tradizionali e l'attività d'intermediazione a trattativa privata.

Per maggiori informazioni su ProntoPegno Grecia, Crédito Económico Popular e su Art-Rite, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del Documento di Ammissione

Si evidenzia che l'Emittente, ProntoPegno Grecia, Art-Rite e, successivamente al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, Crédito Económico Popular fanno parte del Gruppo Banca Sistema (e, pertanto, rientrano nel relativo perimetro di consolidamento); l'Emittente, ProntoPegno Grecia e, successivamente al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, Crédito Económico Popular fanno altresì parte del Gruppo Bancario Banca Sistema.

Alla Data del Documento di Ammissione, (i) Banca Sistema esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile; e (ii) Kruso Kapital esercita attività di direzione e coordinamento su Art-Rite ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

Al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 il Gruppo Kruso Kapital ha impiegato e al 31 dicembre 2021 l'Emittente ha impiegato, rispettivamente, 92, 88 e 72 dipendenti, generato un margine di intermediazione, rispettivamente, di Euro 8.677 migliaia, Euro 15.330 migliaia ed Euro 12.003 migliaia e un utile netto, rispettivamente, di Euro 1.338, Euro 2.322 migliaia ed Euro 1.087 migliaia. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2023, ProntoPegno Grecia ha generato una perdita netta di Euro 284 migliaia (contro la perdita di Euro 100 migliaia al 30 giugno 2022) e Art-Rite ha generato una perdita netta di Euro 98 migliaia.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, l'*outstanding* dell'Emittente ammontava a circa Euro 104.410 migliaia, Euro 99.693 migliaia ed Euro 85.375 migliaia. L'*outstanding* rappresenta l'importo in Euro dei prestiti erogati ai clienti e garantiti da beni in pegno ed è un indicatore della forte crescita del portafoglio di credito su pegno ed espansione dell'utile.

Le seguenti tabelle riportano la serie storica dei principali dati finanziari e KPI, rispettivamente, del Gruppo Kruso Kapital e dell'Emittente nei periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023 e 30 giugno 2022 nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(migliaia di Euro)	Periodi chiusi al 30 giugno		Variazione %
	2023	2022	30.06.2023 – 30.06.2022
Interessi attivi e proventi assimilati	5.013	3.598	39,3%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.575)	(323)	>100,0%

(migliaia di Euro)	Periodi chiusi al 30 giugno		Variazione %
	2023	2022	30.06.2023 – 30.06.2022
Margine di interesse	3.438	3.275	5,0%
Commissioni attive	5.297	3.809	39,1%
Commissioni passive	(58)	(38)	52,6%
Commissioni nette	5.238	3.771	38,9%
Margine di intermediazione	8.677	7.046	23,1%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(39)	(42)	-7,1%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(39)	(42)	-7,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	8.638	7.004	23,3%
Spese amministrative	(6.203)	(5.020)	23,6%
<i>a) Spese per il personale</i>	(3.375)	(3.044)	10,9%
<i>b) Altre spese amministrative</i>	(2.827)	(1.975)	43,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(422)	(562)	-24,9%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(219)	(140)	56,4%
Altri proventi/(oneri) di gestione	160	267	-40,1%
Costi operativi	(6.684)	(5.455)	22,5%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.954	1.550	26,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(617)	(458)	34,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.338	1.092	22,5%

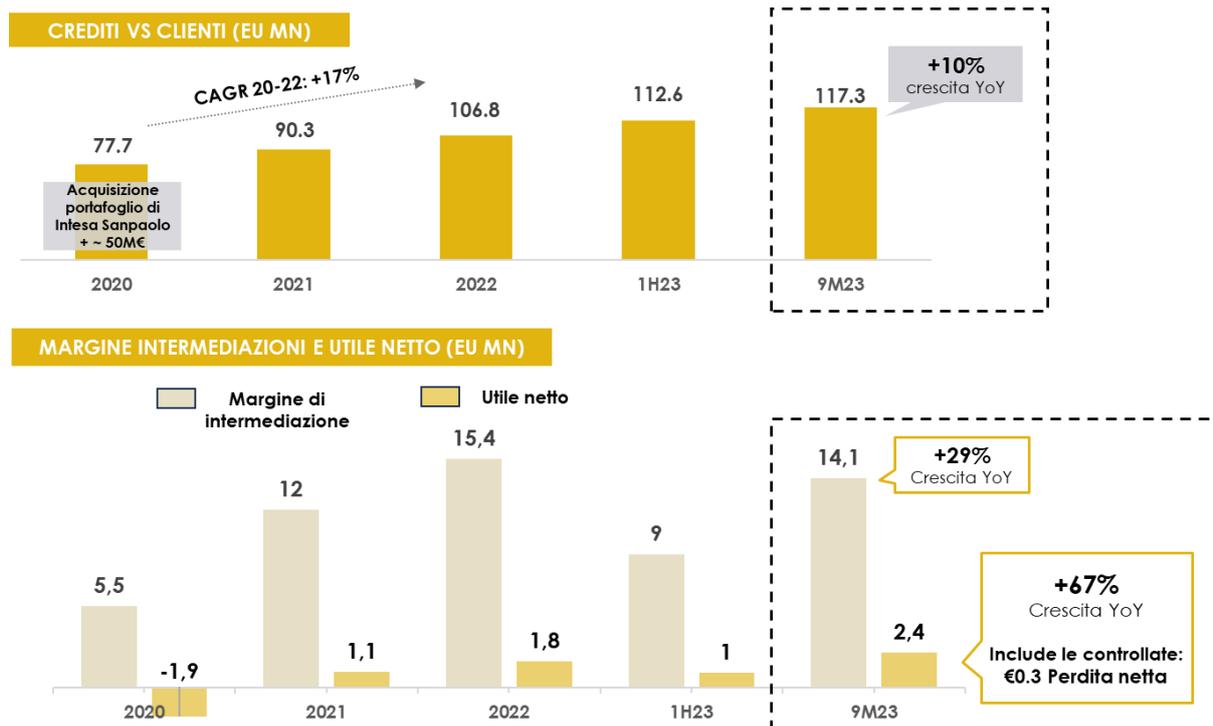
(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		Variazione %
	2022	2021	31.12.2022 – 31.12.2021
Interessi attivi e proventi assimilati	7.846	5.989	31,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	(758)	(581)	30,5%
Margine di interesse	7.088	5.407	31,1%
Commissioni attive	8.327	6.664	25,0%
Commissioni passive	(86)	(69)	24,6%
Commissioni nette	8.242	6.596	25,0%
Margine di intermediazione	15.330	12.003	27,7%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di	(46)	132	<-100,0%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(46)	132	<-100,0%

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre		Variatione %
	2022	2021	31.12.2022 – 31.12.2021
Risultato netto della gestione finanziaria	15.283	12.135	25,9%
Spese amministrative	(10.819)	(9.830)	10,1%
<i>a) Spese per il personale</i>	<i>(5.954)</i>	<i>(5.868)</i>	1,5%
<i>b) Altre spese amministrative</i>	<i>(4.865)</i>	<i>(3.962)</i>	22,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.036)	(1.024)	1,2%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(289)	(211)	37,0%
Altri oneri di gestione	247	413	-40,2%
Costi operativi	(11.896)	(10.652)	11,7%
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.387	1.483	>100,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.065)	(396)	>100,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	2.322	1.087	>100,0%

Si evidenzia che l'aumento del margine di intermediazione per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 (+23,1% vs primo semestre 2022) è stato guidato dall'aumento dei maggiori impieghi e per la marginalità più alta. Buona parte del contributo residuale al margine di intermediazione nel primo semestre 2023 deriva dal *business* delle aste di Art-Rite.

Si evidenzia che l'aumento del margine di intermediazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (+27,7% vs 2021) è stato guidato dall'aumento dei volumi e dagli aumenti dei margini sia di interessi attivi che commissioni di custodia (commissioni attive), effettuati nella seconda metà del 2022, anche a seguito del cambio di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Il margine di intermediazione su crediti su pegno è pari al 14% al 31 dicembre 2022.

I grafici che seguono riportano una rappresentazione grafica dei crediti vs clienti e del margine di intermediazione e dell'utile netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021, 2022 e per i periodi intermedi chiusi al 30 giugno 2023, e 30 settembre 2023.



Con riferimento ai costi operativi per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, si segnala che l'aumento del totale dei costi è guidato in buona parte dalle spese per il personale, in crescita del 22,5% in seguito al consolidamento di ProntoPegno Grecia. Inoltre, nel periodo di riferimento sono inclusi costi non ricorrenti pari a Euro 195 migliaia per i costi relativi all'Ammissione ed Euro 36 migliaia per consulenze legate all'Acquisizione Portoghese.

Con riferimento ai costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si segnala che l'aumento del totale dei costi è guidato in buona parte dalle altre spese amministrative, in crescita dell'11,7% per l'annualizzazione di spese relative all'apertura di nuove filiali e l'ammodernamento delle esistenti e costi IT.

I risultati di cui sopra dimostrano che il *business model* dell'Emittente presenta una base di costi fissi, che permette all'Emittente di rafforzare la propria scalabilità e leva operativa.

(migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione %	
	2023	2022	2021	30.06.2023	31.12.2022	– 31.12.2021
Cassa e disponibilità liquide	5.019	4.884	9.765	2,8%	-50,0%	
Attività fin. Valutate al CA	112.640	106.867	90.247	5,4%	18,4%	
Partecipazioni	2.134	1.115	0	91,4%	n/a	
Attività materiali	3.425	4.503	2.450	-23,9%	83,8%	
Attività immateriali	29.569	29.195	29.146	1,3%	0,2%	
Attività fiscali	808	1.083	1.387	-25,4%	-21,9%	

Altre attività	3.386	2.859	1.276	18,4%	>100,0%
Attività	156.982	150.506	134.271	4,3%	12,1%
Passività finanziarie valutate al CA	106.576	100.633	90.773	5,9%	10,9%
Passività fiscali	1.609	1.530	809	5,2%	89,1%
Altre passività	5.896	6.747	3.763	-12,6%	79,3%
Benefici a dipendenti	875	851	951	2,8%	-10,5%
Fondi per rischi ed oneri	650	715	314	-9,1%	>100,0%
Passività	115.607	110.476	96.610	4,6%	14,4%
Capitale	23.162	23.162	23.162	0,0%	0,0%
Sovrapprezzo di emissione	15.838	15.838	15.838	0,0%	0,0%
Riserva di valutazione	(13)	(22)	(82)	-40,9%	-73,2%
Altre riserve	1.051	(1.271)	(2.344)	>100,0%	-45,8%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.338	2.322	1.087	-42,4%	>100,0%
Patrimonio Netto	41.375	40.029	37.661	3,4%	6,3%
Totale Passivo e Patrimonio Netto	156.982	150.506	134.271	4,3%	12,1%

I *capital ratios* dell'Emittente (su base individuale), rispettivamente nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- (i) *CET 1 Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 4,5%;
- (ii) *Tier 1 Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 4,5%; e
- (iii) *Total Capital Ratio* è pari a 19,92% (2023) e 14,93% (2022), a fronte di un requisito minimo del 6,0%.

I *capital ratios* dell'Emittente (su base individuale), rispettivamente nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- (i) *CET 1 Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 4,5%;
- (ii) *Tier 1 Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 4,5%; e
- (iii) *Total Capital Ratio* è pari a 14,93% (2022) e 25,04% (2021), a fronte di un requisito minimo del 6,0%.

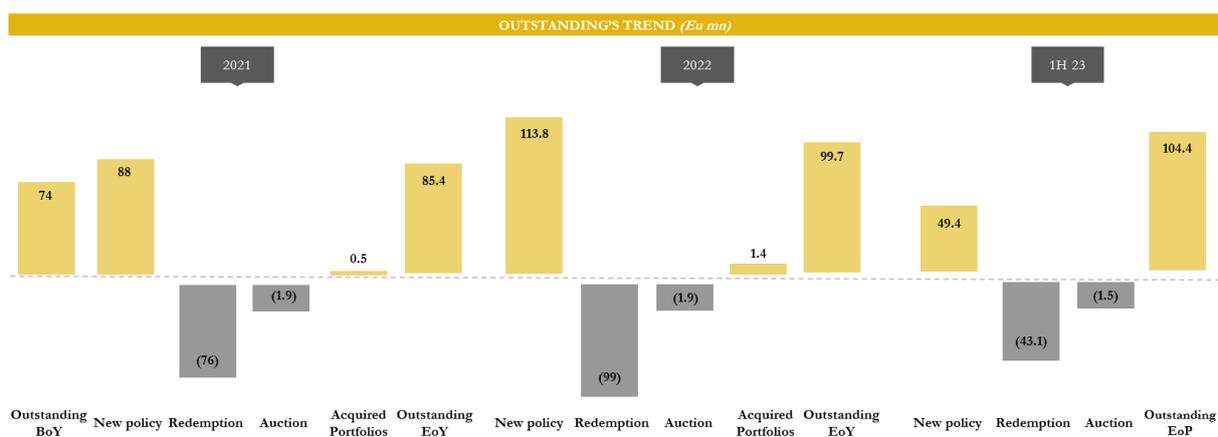
I coefficienti patrimoniali superano i requisiti minimi regolamentari e sono calcolati dall'Emittente a livello individuale in quanto il Gruppo Kruso Kapital non applica le segnalazioni di vigilanza consolidate, rinviando a quelle predisposte dalla capogruppo Banca Sistema.

La seguente tabella riporta i principali KPI del Gruppo Kruso Kapital e dell'Emittente, rispettivamente, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	31/12/ 2021	31/12/ 2022	30/06/ 2023
Outstanding (in milioni di Euro)	85.4	99.7	104.4
Polizze ai clienti (in milioni di Euro)	90.0	106.8	112.6
Numero di polizze	54,616	62,085	65,900
Numero di clienti	29,863	32,381	32,789
Valore medio del prestito	1,580	1,607	1,584
Clienti registrati	4,721	10,200	12,847
<i>Risk weighted asset (RWA) (in milioni di Euro)</i>	30.2	51.5	54.3
<i>Credit RWA (*) (in milioni di Euro)</i>	13.9	22.9	25.7
Capitale totale (in milioni di Euro)	7.6	7.7	10.8

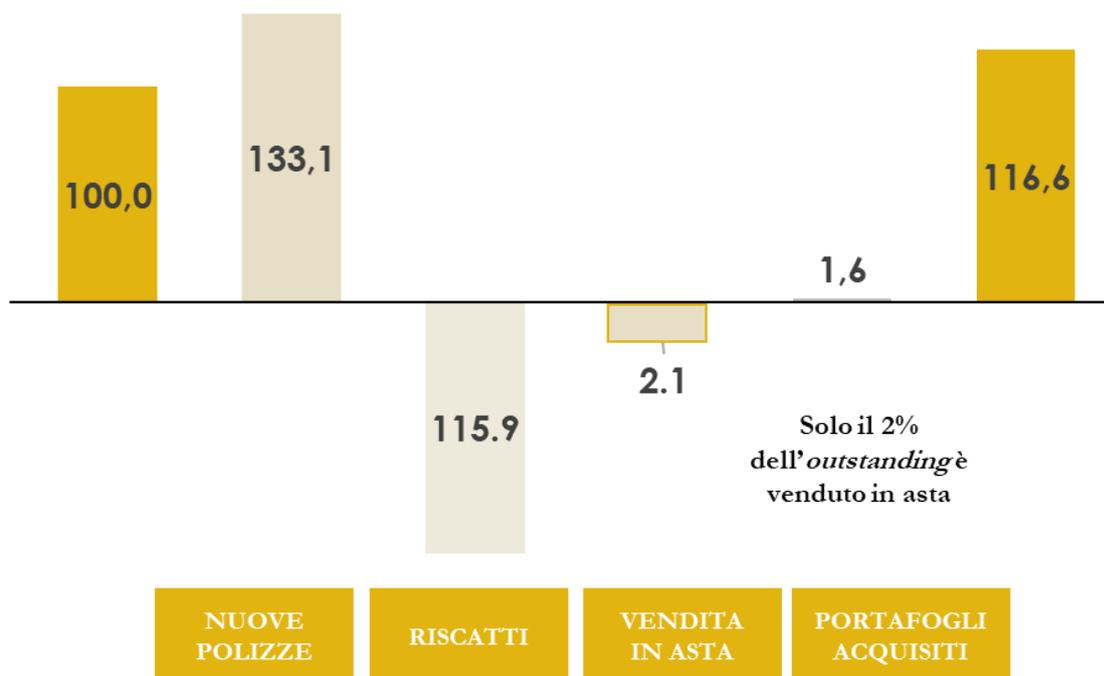
(*) La voce “Credit RWA” rappresenta il valore del portafoglio crediti ponderato per il rischio associato a ciascuna voce di prestito.

Il grafico che segue riporta una rappresentazione grafica dell’andamento dell’*outstanding* del Gruppo Kruso Kapital e dell’Emittente, rispettivamente, per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.



Il grafico che segue riporta una rappresentazione grafica dell’andamento *rebased* (su base 100) del Gruppo Kruso Kapital e dell’Emittente, rispettivamente, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

EVOLUZIONE DELL'OUTSTANDING RIBASATA (2021 – 2022)



Si evidenzia infine che il Gruppo Kruso Kapital ha realizzato un *return on tangible equity* (RoTE) pari al 23% (calcolato come utile netto del periodo / (patrimonio netto medio - attività immateriali)).

Per maggiori informazioni sui principali dati finanziari inclusi nel Documento di Ammissione, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

6.1.1.2 Principali attività e servizi prestati

L'attività principale dell'Emittente è rappresentata dalla concessione del credito su pegno.

In funzione di tale attività principale, l'Emittente fornisce ai propri clienti taluni servizi accessori e, in particolare, (a) l'Emittente è tenuto a fornire servizi di custodia dei beni costituiti in pegno; (b) la possibilità di usufruire di una carta prepagata emessa da Nexi Payments S.p.A., collocata da Banca Sistema e sub-collocata dall'Emittente per l'accredito della somma concessa in prestito; e (c) l'organizzazione su base mensile di aste pubbliche presso le proprie filiali per la vendita dei beni dati in pegno non riscattati.

Credito su pegno

Il credito su pegno è una delle forme più antiche di finanziamento e consiste nel prestito di denaro garantito dalla costituzione di un pegno (*e.g.*, su un oggetto mobile di valore, stimato da un perito secondo il loro valore commerciale), depositato presso l'intermediario (il mutuante o creditore pignoratizio) al fine di garantire l'adempimento dell'obbligazione principale (*i.e.*, il rimborso del prestito concesso) (il “**credito su pegno**”). Il pegno consiste in un diritto reale di garanzia che conferisce all'intermediario o mutuante il possesso di un bene altrui (il c.d. spossessamento del debitore) a garanzia prestito o del credito. Nel caso di mancato pagamento del prestito o del credito da parte del debitore, il creditore potrà vendere all'asta il bene dato in pegno a soddisfazione del suo credito.

L'attività di credito su pegno, in Italia, è disciplinata dalla Legge 10 maggio 1938, n. 745 come successivamente modificata e integrata (la “**Legge n. 745/1938**”) e dal Regio Decreto 25 maggio 1939, n.

1279 (il “**R.D. n. 1279/1939**”), dal TUB, dalle disposizioni di cui agli articoli 1813 ss. e 2784 ss. del Codice Civile, nonché dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d’Italia connesse all’attività di concessione dei crediti e di finanziamento. Per una descrizione del contesto normativo si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

Nel panorama italiano, il credito su pegno è nato come soluzione al divieto imposto dalla morale cristiana di applicare un tasso di interesse a fronte della concessione di un prestito; il credito su pegno, infatti, consisteva nella concessione di prestiti gratuiti o a condizioni favorevoli. In particolare, il credito su pegno si diffuse verso la seconda metà del XV secolo tramite l’istituzione dei c.d. Monti di Pietà (poi Monti dei Pegni o Banchi dei Pegni), sorti nell’Italia centro-settentrionale come primi istituti specializzati nel credito su pegno. I Monti di Pietà concedevano prestiti di denaro in contanti garantiti da pegno, inizialmente senza interessi ed esclusivamente a fini caritatevoli e solidali per contrastare il fenomeno dell’usura. L’istituzione dei Monti di Pietà si diffuse soprattutto nel XVI secolo, dopo che con la bolla pontificia “*Inter Multiplices*” del 4 maggio 1515 prodotta a esito del Concilio Lateranense V venne riconosciuta la legittimità della pratica del prestito con interessi, appoggiando la pratica dei Monti di Pietà. Questo modello si diffuse poi nel resto dell’Europa (soprattutto nei paesi di confessione cattolica e dell’area mediterranea). In epoca moderna, i Monti di Pietà si sono evoluti in Italia dapprima come casse di risparmio e, successivamente, con la Legge del 3 agosto 1862 n. 753 in enti di beneficenza e istituti di credito. Nel 1938, i Monti di Pietà hanno ricevuto un’autonoma disciplina legislativa con la Legge n. 745/1938.

Il credito su pegno permette quindi di soddisfare velocemente esigenze di liquidità trasformando momentaneamente il patrimonio del cliente (il bene dato in pegno) in liquidità (l’ammontare del finanziamento).

La Società consegna al cliente la polizza di pegno (*i.e.*, un titolo al portatore sul quale non è indicato il nome del cliente ed è trasferibile mediante la semplice consegna del titolo) in cui sono indicati i termini e le condizioni generali del prestito (*e.g.*, descrizione degli oggetti, importo, stima, durata, condizioni e norme relative allo smarrimento, alla sottrazione o alla distruzione della polizza stessa). Al termine o prima della scadenza, il cliente può (*a*) rinnovare la polizza, una volta pagati gli interessi ed eventuali spese e diritti accessori dovuti fino a quel momento, prolungando la durata della polizza per un tempo pari alla durata inizialmente prevista e applicando alla polizza rinnovata le condizioni economiche vigenti al momento del rinnovo; oppure (*b*) riscattare il proprio bene rientrandone in possesso, una volta pagati l’importo del prestito, dei relativi interessi ed eventuali spese e diritti accessori, tramite bonifico, contanti (nei limiti previsti dall’art. 49 del D. Lgs. Del 21 novembre 2007, n. 231) e/o carta di credito/debito. In caso di mancato riscatto o rinnovo della polizza e trascorsi almeno 30 giorni dalla data di scadenza del prestito, la Società potrà vendere in asta pubblica i beni dati in pegno.

L’importo del prestito è determinato, a giudizio della Società, tenuto conto anche del presunto valore di realizzo in caso di vendita all’asta. Ai sensi del R.D. n. 1279/1939, i prestiti su pegno non possono eccedere (*a*) i quattro quinti del valore di stima fissato dal perito, quando trattasi di pegno di beni preziosi, e (*b*) i due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi (*e.g.*, opere d’arte).

Con riferimento alle opere d'arte, la Società accetta in garanzia solo opere dotate di documentazione idonea a comprovare l'autenticità dell'opera stessa (e.g., *condition report* e altra documentazione specifica per tipologia del bene sottostante al pegno come una perizia di terzi, o altra certificazione specifica).

Sevizi accessori

Custodia dei beni in pegno

Per tutta la durata del prestito, la Società assicura e custodisce i beni dati in pegno in apposite casseforti/caveau di ultima generazione vigilate da sistemi di sicurezza sempre attivi. Molti clienti ricorrono al credito su pegno anche per brevi periodi per usufruire di questo servizio in sostituzione delle tradizionali cassette di sicurezza. Pertanto, gli *asset* dei clienti sono sempre sotto controllo e non subiscono rischio di furti o deterioramento.

Ai sensi del R.D. n. 1279/1939, la Società deve assicurare i beni dati in pegno contro i rischi di incendio e caduta del fulmine per un importo uguale al valore di stima a essi attribuito all'atto della concessione del prestito, aumentato di un quarto. In caso di distruzione o danneggiamento per causa di incendio o di caduta del fulmine o quando la Società è comunque responsabile del danno derivato alle cose ricevute in pegno, la misura del risarcimento non può mai superare il valore di stima dei beni dati in pegno attribuito al momento della concessione del prestito aumentato di un quarto e detratto l'importo del credito vantato dalla Società per importo, interessi ed eventuali spese e diritti accessori.

La seguente tabella riporta le principali informazioni sulle polizze assicurative rilevanti a copertura dei c.d. danni diretti (e.g., a copertura dei rischi di incendio e caduta del fulmine).

Tipo polizza	Contraenti / compagnia assicurativa	Società assicurate del Gruppo Kruso Kapital	Scoperto – franchigie minime	Periodo di copertura	Scadenza polizza	Periodo di disdetta
Fine Art (Gioielli)	Kruso Kapital - XL Insurance Company SE	Kruso Kapital ProntoPegno Grecia	N/A	31 dicembre 2022 – 31 maggio 2024	31 maggio 2024	30 giorni
BBB	Kruso Kapital - Generali	Kruso Kapital ProntoPegno Grecia	1) Infedeltà dipendenti → 10% - minimo Euro 50.000 2) perdita valore negli stabilimenti → 10% - minimo Euro 5.000 3) falsificazione titoli → 10% - minimo Euro 50.000 4) frode → 10% - minimo Euro 50.000	Annuale	31 dicembre 2023	No obbligo disdetta- no tacito rinnovo
Fine Art	Art-Rite - Italiane Assicurazioni	Art-Rite	Euro 500	Annuale	31 dicembre 2023	3 mesi
All Risk	Banca Sistema - Intesa Sanpaolo Assicura	Kruso Kapital ProntoPegno Grecia Art-Rite	Franchigia frontale zero, prevista per determinati eventi	Annuale	31 dicembre 2023	30 giorni
RCTO	Banca	Kruso Kapital	Franchigie Frontali:	Annuale	31 dicembre	30 giorni

Tipo polizza	Contraenti / compagnia assicurativa	Società assicurate del Gruppo Kruso Kapital	Scoperto – franchigie minime	Periodo di copertura	Scadenza polizza	Periodo di disdetta
	Sistema - Intesa Sanpaolo Assicura	ProntoPegno Grecia Art-Rite	RCT: Euro 250 RCO: Euro 1.000. Previste altre franchigie per determinati eventi		2023	

Ai sensi del R.D. n. 1279/1939, la Società non risponde: (a) dei danni provocati ai beni dati in pegno da naturale deperimento o da difetti intrinseci, palesi od occulti; (b) della perdita totale o parziale dei beni, se questa deriva da caso fortuito o da forza maggiore. Inoltre, sulla base delle condizioni contrattuali applicabili, la Società non risponde (c) della diminuzione di peso dovuta a cause naturali; (d) di danni arrecati dalle tarme; (e) della rottura di vetri o di altre parti fragili facenti parte o contenute nei beni dati in pegno. In particolare, per i beni a funzionamento meccanico e/o elettronico, nessuna responsabilità grava sulla Società se al momento della restituzione i beni non funzionano per le cause di cui sopra.

Carta prepagata

Al termine della valutazione da parte di un perito esperto, concordato il valore del prestito ed emessa la polizza, il cliente potrà scegliere se ricevere la somma corrispondente: (a) in contanti (il pagamento in contanti è ammesso in ogni caso solo per importi fino al massimale stabilito dalla normativa applicabile (pari a Euro 5.000,00 alla Data del Documento di Ammissione)), (b) con bonifico bancario, o (c) su carta prepagata completamente gratuita, emessa contestualmente senza necessità di un conto corrente di appoggio. La carta prepagata viene emessa da Nexi Payments S.p.A., collocata a Banca Sistema e sub-collocata dall'Emittente per l'accredito della somma concessa in prestito. La carta prepagata è una carta di pagamento che, a differenza delle carte di debito, non è collegata ad un conto corrente.

Aste

La Società organizza mensilmente aste pubbliche presso le proprie filiali a cui i potenziali acquirenti possono partecipare liberamente per cercare di aggiudicarsi a prezzi competitivi, anche tramite offerte segrete scritte o online, i beni dati in pegno non riscattati. Il valore dei beni è stabilito dai periti della Società. Prima di ogni asta, il potenziale acquirente potrà prendere visione dei lotti disponibili, delle relative descrizioni e base d'asta via DigitalPegno (come di seguito definita), sul sito *internet*, o recandosi di persona alle esposizioni della Società.

6.1.2 Modello di *business*

L'Emittente si è dotato di un modello di *business* funzionale a rispondere alle esigenze dei clienti, con lo scopo di proporre soluzioni e servizi innovativi e agili nel mondo del credito su pegno. In particolare, il modello di *business* della Società si basa su una formula *easy to obtain*, che permette al cliente di ricevere credito in poche ore.

La Società analizza, gestisce e risponde ai rischi legati al mercato del credito su pegno a partire da un'attenta profilatura del cliente fino all'eventuale vendita dei beni all'asta. La concessione dei finanziamenti è infatti presidiata da efficaci meccanismi volti ad assicurare il recupero del prestito erogato al cliente e a ridurre il rischio di credito a cui è esposta la Società. Il modello *business* della Società ha inoltre dato il via a un processo di democratizzazione all'accesso al credito, in quanto i meccanismi di profilatura e indagine della Società sono in grado di assicurare un più ampio accesso al mercato del credito. Le condizioni economiche descritte nelle polizze rilasciate dalla Società assicurano una raccolta di capitale di debito vantaggiosa per il cliente nel rispetto della normativa applicabile e garantiscono una fonte di reddito costante e sicura per la Società (anche

grazie al servizio di rinnovo e riscatto delle polizze). Parallelamente, la Società continua ad aprire nuove filiali e a seguire un'attenta strategia di acquisizioni di nuovi portafogli di crediti, così da far crescere il proprio *business* e i risultati finanziari grazie ai nuovi clienti derivanti dai portafogli acquisiti. Da ultimo, le vendite all'asta dei beni dati in pegno relativi a polizze scadute e non rinnovate risultano pienamente efficaci per il recupero della posizione creditoria della Società, così da ridurre e gestire i rischi legati ai prestiti effettuati. La Società monitora costantemente l'*outstanding* e i *KPI* rilevanti al fine di assicurare l'efficienza e il buon funzionamento del proprio modello di *business*.

Di seguito si riporta la catena del valore della Società alla data del Documento di Ammissione.

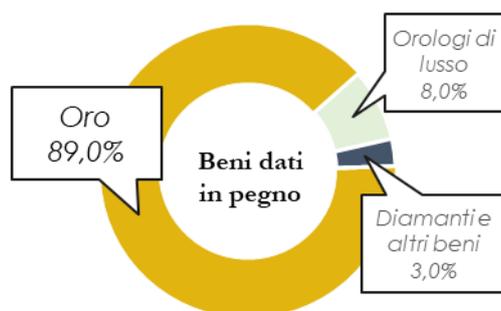
Profilatura del cliente

Kruso Kapital si rivolge a persone fisiche su tutto il territorio italiano e greco (attraverso ProntoPegno Grecia); i clienti della Società sono concentrati nelle regioni settentrionali del paese tenuto conto della forte presenza della Società attraverso 6 delle sue 14 filiali, mentre in Grecia la prevalenza dei clienti è concentrata nell'area metropolitana di Atene. Kruso Kapital, in quanto intermediario finanziario, ha adottato un insieme di procedure per verificare l'identità dei propri clienti e valutare potenziali rischi o fini illeciti (le “**Procedure di KYC**”). Le Procedure di KYC della Società comprendono: (a) il riconoscimento e la verifica dell'identità del cliente (c.d. “*onboarding*”); (b) l'acquisizione delle informazioni per valutare l'esposizione ad eventuali rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo; (c) l'acquisizione, mediante dichiarazione del cliente nel questionario di adeguata verifica, di: scopo del finanziamento, origine dei beni, professione, reddito, patrimonio); (d) acquisizione di informazioni tramite liste esterne (e.g., in merito a persone politicamente esposte, terroristi, *personae non gratae* e pericolose) tramite *provider* specializzati (e.g., Worldcheck) e (d) monitoraggio costante dell'operatività del cliente. La Società aggiorna e applica costantemente nel tempo le Procedure di KYC.

Valutazione del bene

La Società accetta in garanzia beni preziosi costituiti prevalentemente da oro, diamanti montati su oro, argenteria, orologi di marca Rolex e, in quantità residuale, orologi di altre marche prestigiose e, a partire da marzo 2023, opere d'arte. Per chiarezza, la Società non accetta in garanzia attrezzature elettroniche o qualsiasi altro bene reperibile. Pertanto, il *business model* della Società tende a supportare l'economia circolare su beni ad alto valore economico.

Il grafico che segue riporta il dettaglio dei principali beni dati in pegno al 31 dicembre 2022.



La valutazione dei beni dati in pegno è effettuata esclusivamente da periti esperti. I periti sono (a) dipendenti a tempo indeterminato della Società e garantiscono in proprio sulla congruità della stima eseguita in linea con le prescrizioni di legge o (b) con riferimento alle sole opere d'arte, collaboratori di Art-Rite in virtù di un contratto di prestazione d'opera. In particolare, anche nel caso in cui più periti valutino lo stesso bene,

(a) ai sensi della Legge n. 745/1938, i periti garantiscono che, in caso della vendita all'asta dei beni dati in pegno, la Società potrà ottenere l'integrale recupero dell'importo dei prestiti, dei relativi interessi e accessori; e, in particolare, (b) ai sensi delle *policy* del Gruppo Kruso Kapital, i periti sono responsabili del prestito più interessi e spese maturate nei primi 30 giorni successivi alla scadenza del prestito, e (c) i periti effettuano controlli periodici sulla valutazione dei beni e, nel caso in cui rivelino delle "sopravalutazioni" rilevanti, la Società attiva dei meccanismi per bloccare il rinnovo della polizza alle stesse condizioni. Alla Data del Documento di Ammissione, Kruso Kapital si affida a 36 periti. I periti non sono coperti da polizze assicurative ma godono di un'indennità mensile. Qualora i beni posti in vendita non trovino acquirente o non raggiungano offerte sufficienti al rimborso integrale del credito, essi sono aggiudicate al perito che ha effettuato la stima, per l'importo del prestito, dei relativi interessi e commissioni maturati sino alla data di scadenza del prestito più un mese (ovvero tutte le spese dovute prima che la Società possa mettere il bene in asta). Eventuali spese e interessi di mora maturati nei periodi successivi a quello sopraindicato rappresenteranno una perdita per la Società. Al 30 giugno 2023, Kruso Kapital ha riscontrato solo un'aggiudicazione a favore dei periti (valore prestito Euro 50). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo Kruso Kapital ha riscontrato una sola aggiudicazione a favore dei periti mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo Kruso Kapital ha riscontrato quattro aggiudicazioni a favore dei periti.

I periti valutano i beni dati in pegno di fronte al cliente a titolo gratuito nel rispetto della *privacy* del cliente, avendo riguardo esclusivamente del valore intrinseco del bene offerto in pegno (*i.e.*, con esclusione di qualsiasi apprezzamento di ordine affettivo, artistico e di lavorazione).

La professionalità e la competenza dei periti garantiscono valutazioni accurate e tempestive che, supportate dall'approccio commerciale della Società, permettono al cliente di ricevere congrue quotazioni rispetto al valore di mercato del bene dato in pegno. Le valutazioni dei periti dipendono da molteplici fattori, tra cui, il tempo di recupero e l'andamento futuro della quotazione del bene. La Direzione Generale della Società determina le quotazioni da applicare nel processo di stima dei beni dati in pegno a partire dalle quotazioni riferibili al prezzo ufficiale dell'oro, dei diamanti (Rapporti Diamond Report) e degli orologi Rolex (quotazione *Chrono24*). La Società si avvale inoltre dell'esperienza di Art-Rite per la valutazione delle opere d'arte. Il cliente è sempre libero di accettare l'offerta o rifiutarla senza alcun vincolo o costo.

Concessione del finanziamento

Al termine della profilatura del cliente e della valutazione del bene dato in pegno, la Società e il cliente concordano l'importo del prestito. La Società determina l'importo del prestito anche tenuto conto del presunto valore di realizzo del bene dato in pegno in caso di vendita all'asta. Il valore del credito erogato non può in ogni caso essere superiore a: (a) i quattro quinti del valore di stima fissato dal perito, quando trattasi di pegno di beni preziosi; e (b) i due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi (*e.g.*, opere d'arte).

Nel contesto delle attività di gestione del rischio di credito, la Società ha definito dei poteri di delibera graduati in termini di importo cumulato per singolo cliente che prevedono dei livelli autorizzativi e delle attività di verifica maggiori al crescere dell'importo, così da assicurare una politica prudenziale di sottoscrizione delle *policy* con un *loan-to-value (LTV) ratio* pari a circa 64%. Inoltre, i poteri di delibera in capo ai periti sono differenziati in base al grado/livello professionale. In particolare:

Livello Professionale	Delibera su singola polizza	Rappresentazione percentuale rispetto al numero totale di polizze concesse		
		2021	2022	Semestre al 30 giugno 2023
Area professionale di 1° e 2° livello	Fino a Euro 2.500	55%	54%	54%
Area professionale di 3° e 4° livello	compreso tra Euro 2.500 e Euro 5.000	29%	28%	28%
Quadro di 1° e 2° livello	compreso tra Euro	8%	9%	8%

	5.000 e Euro 7.500			
Quadro di 3° e 4° livello	compreso tra Euro 7.500 e Euro 10.000	3%	4%	4%

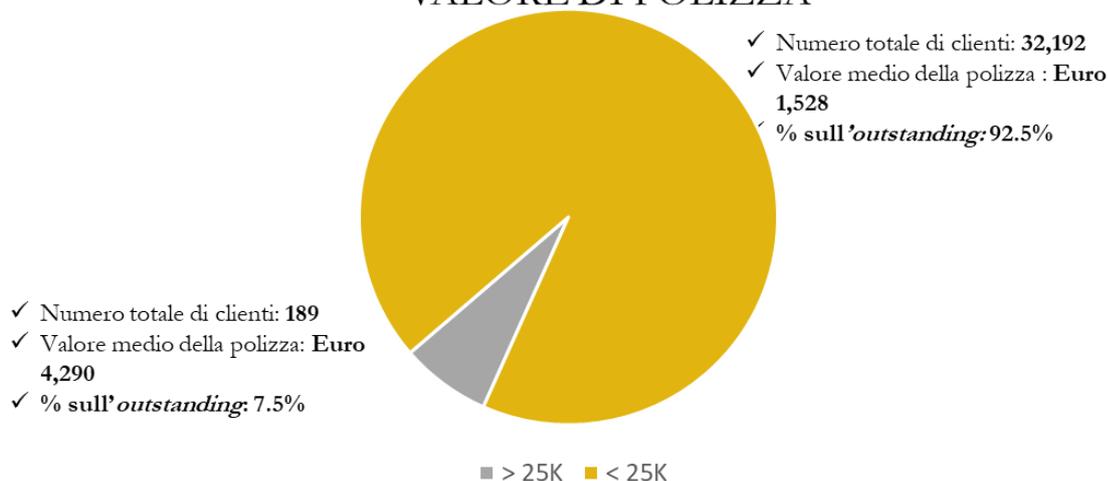
In caso di singola polizza di importo superiore al limite del singolo perito, è possibile emettere la stessa richiedendo la valutazione, e quindi la firma, di altri periti nel rispetto del limite massimo di Euro 25 migliaia. Per tutti i clienti, è stabilito un limite cumulativo di Euro 25 migliaia (*i.e.*, un valore massimo finanziabile indipendentemente dal numero dei finanziamenti concessi). Per importi cumulati superiori a Euro 25 migliaia (*a*) sono previste verifiche rafforzate sul cliente tramite l'acquisizione di reportistica specifica da fonti ufficiali; e (*b*) sarà necessaria specifica autorizzazione secondo i seguenti poteri di delibera:

Soggetto	Erogato cumulato/esposizione	Rappresentazione percentuale rispetto al numero totale di polizze concesse		
		2021	2022	Semestre al 30 giugno 2023
Direttore generale	Maggiore di Euro 25.000 e inferiore a Euro 70.000	4,2%	6,7%	7,7%
Direttore generale e amministratore non indipendente	Maggiore di Euro 70.000 e inferiore a Euro 100.000	1,2%*	0,79%	1%
Consiglio di Amministrazione	maggiore di Euro 100.000	0%	0%	0%

*Compreso tra Euro 50 migliaia ed Euro 70 migliaia.

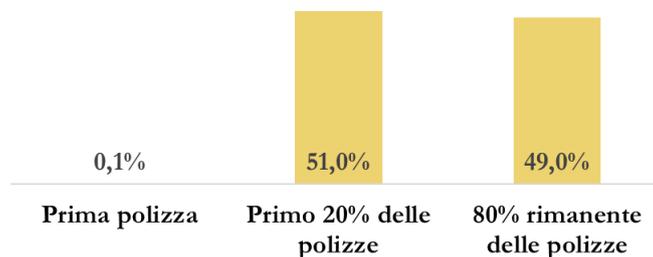
Il grafico che segue riporta il dettaglio della distribuzione delle polizze per singolo valore di polizza al 31 dicembre 2022.

DISTRIBUZIONE DELLE POLIZZE PER SINGOLO VALORE DI POLIZZA



Il grafico che segue riporta il dettaglio della distribuzione delle polizze rispetto al totale dei finanziamenti al 31 dicembre 2022.

DISTRIBUZIONE DELLE POLIZZE RISPETTO AL
VALORE CUMULATO DEI FINANZIAMENTI
(% DEL TOTALE DEI FINANZIAMENTI)



Una volta determinato il valore del pegno, la Società emetterà la polizza che garantisce al cliente il diritto di riscattare il bene. La polizza indica gli elementi essenziali del prestito (*e.g.*, descrizione degli oggetti, importo, stima, durata, condizioni e norme relative allo smarrimento, alla sottrazione o alla distruzione della polizza stessa). La polizza di pegno è al portatore anche se contiene l'indicazione del nome del cliente, pertanto, il trasferimento delle polizze è soggetto alle limitazioni al trasferimento dei titoli al portatore previste dalla normativa applicabile. In particolare, la Società darà esecuzione alle operazioni di riscatto o rinnovo della polizza dietro esibizione della polizza da parte del soggetto entrato in possesso della stessa.

Ricevuta la polizza, il cliente potrà scegliere se ricevere la somma corrispondente al prestito (*a*) in contanti, (*b*) con bonifico bancario, e/o (*c*) su carta prepagata.

I prestiti e le polizze sottostanti hanno una durata di 3, 6 o 12 mesi e possono essere ammessi rinnovi di, rispettivamente, 3, 6 o 12 (a seconda della durata originaria) per un periodo complessivo non superiore a 3 anni.

Rinnovo o riscatto della polizza

Al termine o prima della scadenza del prestito, il cliente potrà, alternativamente: (*a*) rinnovare le proprie polizze oppure (*b*) riscattare il bene dato in pegno. Fermo restando che in caso di mancato riscatto o rinnovo della polizza e trascorsi almeno 30 giorni dalla data di scadenza del prestito, la Società potrà vendere in asta pubblica i beni dati in pegno.

Rinnovo

Il cliente potrà decidere di lasciare per un ulteriore periodo il proprio bene presso l'Emittente. Questa operazione comporta per il cliente: (*a*) il pagamento degli interessi maturati e delle eventuali spese e diritti accessori dovuti fino a quel momento tramite bonifico bancario, o pagamento in contanti o carta di debito/credito recandosi presso la filiale dove è stata inizialmente emessa la polizza (oppure *online* tramite i *software* per la gestione completa e digitale delle polizze di pegno “DigitalPegno” e “Kruso Kapital”) e (*b*) nuovi costi legati alla custodia/assicurazione del bene e ai nuovi interessi che matureranno nel corso del tempo applicando le condizioni economiche vigenti al momento del rinnovo, ovvero fino alla successiva operazione di rinnovo/riscatto della polizza. Il rinnovo può essere effettuato anche con delega compilando apposito modulo. Il rinnovo è esercitabile da un mese prima della scadenza della polizza. La Società applicherà le condizioni economiche vigenti al momento del rinnovo. Il rinnovo è concesso a discrezione della Società, subordinatamente ad una nuova stima degli oggetti dati in pegno.

Nel contesto del rinnovo, il cliente potrà usufruire del servizio di rivalutazione. Il servizio di rivalutazione consente al cliente di aumentare il valore dei suoi preziosi tramite una nuova valutazione del bene dato in pegno. Qualora il perito confermi che il bene dato in pegno dovesse avere un valore più alto rispetto a quello riscontrato in sede di prima valutazione, la Società potrà concedere al cliente un prestito maggiore rispetto a quello concesso inizialmente estinguendo la prima polizza ed emettendo una nuova polizza.

A partire da settembre 2021, i clienti possono rinnovare le proprie polizze scadute o in scadenza anche *online* tramite l'applicazione chiamata: "DigitalPegno" di proprietà di Digital Garage, un servizio digitale gratuito che ha l'obiettivo di aggiungere sempre più valore al servizio di credito su pegno della Società, la cui infrastruttura è ospitata sul sistema: "Oracle Cloud" e mantenuta tramite con la collaborazione di Area Etica S.r.l. ("DigitalPegno"). Il rinnovo delle polizze *online* consiste nei seguenti passaggi: (a) visualizzazione dell'elenco completo delle proprie polizze attive, (b) selezione delle rinnovabili per cui il cliente vuole procedere via DigitalPegno, e (c) completare l'operazione inserendo il codice PIN scelto. Al termine dell'operazione, il cliente potrà scaricare un documento con il riepilogo delle operazioni effettuate, che verrà anche ricevuto tramite *e-mail*. Nell'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2022 e nell'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati effettuati, rispettivamente, 8.281 e 691 rinnovi *online* e i clienti che sono registrati su DigitalPegno sono, rispettivamente, 10.200 e 4.721. Al 30 giugno 2023, circa 15,5 migliaia dei rinnovi è stato effettuato *online* e i clienti registrati sono circa 12,8 migliaia.

Riscatto

Il cliente potrà decidere di riscattare il proprio bene rientrandone in possesso al momento della scadenza del prestito, prima della scadenza del prestito, oppure, sino a quando il bene non sia venduto in asta. Fermo restando che in caso di mancato riscatto o rinnovo della polizza e trascorsi almeno 30 giorni dalla data di scadenza del prestito, la Società potrà vendere in asta pubblica i beni dati in pegno. Questa operazione comporta per il cliente il pagamento dell'importo del prestito, dei relativi interessi ed eventuali spese e diritti accessori, tramite bonifico bancario, o in contanti e/o tramite carta di debito/credito recandosi presso la filiale dove è stata inizialmente emessa la polizza.

Vendita all'asta

La Società mette all'asta i beni dati in pegno relativi a polizze non rinnovate o rimborsate ai sensi dalle disposizioni del R.D. n. 1279/1939. La Società determina il prezzo base d'asta tenuto conto di tutte le voci di costo dovute dal cliente.

La Società, in virtù del contratto sottoscritto con il cliente e della Legge n. 745/1938, è legittimata alla vendita in asta del bene dato in pegno a partire dal 31° giorno successivo alla scadenza del prestito. La Società è solita mettere in asta i beni con polizze scadute da diversi mesi tenuto conto della gestione organizzativa delle aste oltretutto di una normale dilazione temporale concessa nella prassi operativa alla clientela. La Società effettua delle verifiche costanti in merito alle polizze scadute e al presumibile valore recuperabile in asta. Si segnala che nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, solo il 1,5%, il 2,2% e il 2,4% delle polizze si è chiuso con la vendita in asta del bene dato in pegno. Alla Data del Documento di Ammissione, solo il 2% delle polizze si chiude con la vendita in asta del bene dato in pegno. Si evidenzia che il diritto di vendere il bene all'asta successivamente alla scadenza originariamente pattuita non impone alla Società, secondo le valutazioni del *management* della stessa, di considerare in automatico le posizioni creditizie scadute come "deteriorate" (*i.e.*, con inadempimento probabile). Tenuto conto delle caratteristiche tipiche del credito su pegno, la Società considera nell'ambito dei crediti "deteriorati" le polizze: (a) sottoposte a fermo/sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, nell'attesa di ottenere il dissequestro; (b) connesse a clienti per i quali la Società ha ricevuto evidenza del fallimento e/o procedure di esdebitazione del credito/sovraindebitamento, nell'attesa di concordare con il curatore il recupero del credito; (c) il cui bene in pegno sia risultato invenduto in asta per almeno tre volte oppure risulti essere falso per errore di valutazione del perito, in attesa di recuperare il credito dal perito. Con riferimento alle polizze sottoposte a fermo/sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria (per sospetto coinvolgimento del soggetto che ha stipulato la polizza nella commissione di reati ovvero quando si sospetta che il bene dato in garanzia sia profitto di reati), nell'attesa di ottenere il dissequestro, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'Emittente ha registrato, rispettivamente, 264 polizze (pari allo 0.42% del totale polizze) e 270 polizze (pari allo 0.49% del totale polizze); al 30 giugno

2023 l'Emittente ha registrato 256 polizze (pari allo 0,39% del totale polizze). Si rammenta che ai sensi del R.D. n. 1279/1939, l'Autorità giudiziaria non può ordinare la restituzione delle cose smarrite o rubate o comunque provenienti da un reato, le quali sono costituite in pegno presso la Società, se il proprietario non fornisce la prova di aver rimborsato alla Società la somma data a prestito, gli interessi e gli eventuali diritti accessori.

L'asta consiste nel procedimento di vendita al miglior offerente dei beni dati in pegno. In particolare, il procedimento di vendita all'asta organizzato dalla Società consiste nelle seguenti attività:

- **pubblicità:** la Società rende note le aste mediante l'affissione nei locali della Società, sul sito *internet* e *DigitalPegno*, delle informazioni relative a (a) luogo, (b) giorno e ora e (c) elenco dei beni posti in vendita all'asta, con l'indicazione dei rispettivi numeri di polizza e del prezzo base;
- **valutazione preliminare:** i partecipanti possono esaminare preventivamente gli oggetti in vendita negli eventuali giorni stabiliti per l'esposizione nei locali indicati dalla Società oppure attraverso le fotografie e le descrizioni riportate sul sito *internet* della Società e nello *showroom* di *DigitalPegno*;
- **identificazione dei partecipanti:** gli aggiudicatari all'asta devono essere identificati mediante l'esibizione di documenti d'identità in corso di validità. Gli estremi dei documenti vengono annotati nei registri e negli applicativi della Società anche ai fini della profilatura del cliente;
- **svolgimento dell'asta:** le aste sono sempre effettuate in un luogo fisico e l'ordine di presentazione degli oggetti all'asta è stabilito dalla Società. I partecipanti possono presentare offerte *online* tramite *DigitalPegno*. In particolare, l'offerente mediante il canale *online* (previa registrazione su *DigitalPegno* e a fronte di conferma mediante PIN dispositivo) ha solo la possibilità di inviare delle offerte per specifici lotti che saranno venduti in asta. La Società può escludere dalle offerte *online* alcuni lotti presenti per la vendita in asta in luogo fisico. In ogni caso, l'invio di offerte *online* non pregiudica la possibilità di partecipare anche all'asta in presenza con offerte verbali;
- **presentazione delle offerte:** la partecipazione all'asta può avvenire mediante la presentazione di:
 - (a) offerte orali, ovvero le offerte formulate durante lo svolgimento dell'asta;
 - (b) offerte scritte fisse, ovvero le offerte compilate su modulo cartaceo o *online* prima dell'asta;
 - (c) offerte scritte gradualali, ovvero le offerte con impegno di rilancio entro l'importo massimo indicato nell'offerta e compilate su modulo cartaceo o *online* prima dell'asta;
 - (d) offerte scritte fisse segrete, ovvero le offerte che vengono rese pubbliche al termine dei rilanci in sala (quando sono terminate le licitazioni verbali) e che concorrono all'asta secondo i criteri adottati dalla Società;
- **aggiudicazione del lotto:** la Società aggiudica il lotto secondo i seguenti criteri:
 - (a) il lotto è aggiudicato all'offerta di importo maggiore;
 - (b) a parità di importo dell'offerta, il lotto è aggiudicato all'offerta presentata per prima;
 - (c) a parità di importo e orario (ore/minuti) tra offerta scritta su modulo cartaceo e offerta scritta *online*, il lotto è aggiudicato a chi ha presentato l'offerta *online*;
 - (d) le offerte scritte fisse sono aperte dal banditore all'inizio dell'asta; eventuali offerte orali dovranno superare la maggiore delle offerte scritte fisse, rispettando gli scatti di maggiorazione;

- (e) a eccezione dei criteri sopra indicati, a parità di importo tra offerta orale e offerta scritta segreta o graduale, l'aggiudicazione viene fatta a chi ha presentato l'offerta orale; e
- (f) nel caso in cui sorgesse controversia fra due o più concorrenti, i quali affermassero di aver pronunciato contemporaneamente la medesima offerta, il banditore riapre la licitazione partendo dall'offerta immediatamente inferiore;
- **pagamento del bene aggiudicato**: la proprietà dei beni oggetto di aggiudicazione viene trasferita al partecipante aggiudicatario al momento del pagamento del prezzo di aggiudicazione. Il partecipante deve provvedere al pagamento dei beni aggiudicati in asta entro le 48 ore successive all'aggiudicazione o alla ricezione dell'*e-mail* di aggiudicazione. In caso di offerte orali, la Società si riserva la facoltà di richiedere un acconto all'aggiudicatario al termine dell'asta. I beni aggiudicati in asta possono essere pagati in contanti presso la filiale della Società dove si è tenuta l'asta, nel rispetto della normativa applicabile, o con altro mezzo di pagamento accettato dalla Società (*e.g.*, bonifico). La Società si riserva di applicare una commissione d'asta a carico dell'aggiudicatario, nel caso di vendita in asta di beni connessi a polizze acquisite da società terze. In caso di mancato pagamento del bene aggiudicato, la Società mette nuovamente il bene all'asta e blocca l'aggiudicatario inadempiente dalla partecipazione all'asta successiva. Nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 risulta un solo caso di mancato pagamento del bene aggiudicato.

Nel contesto delle aste, la Società ha dato il via a un processo di trasformazione digitale atto a snellire le procedure e ad offrire un servizio migliore ai partecipanti. A partire da settembre 2021, DigitalPegno permette infatti di partecipare alle aste attraverso offerte *online* superando i limiti imposti alla mobilità geografica. Alla Data del Documento di Ammissione, circa il 95% delle offerte avviene *online* e l'80% di esse risulta aggiudicatario.

Al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023 il 95% delle offerte ricevute dall'Emittente è stato fatto *online*.

Monitoring del business

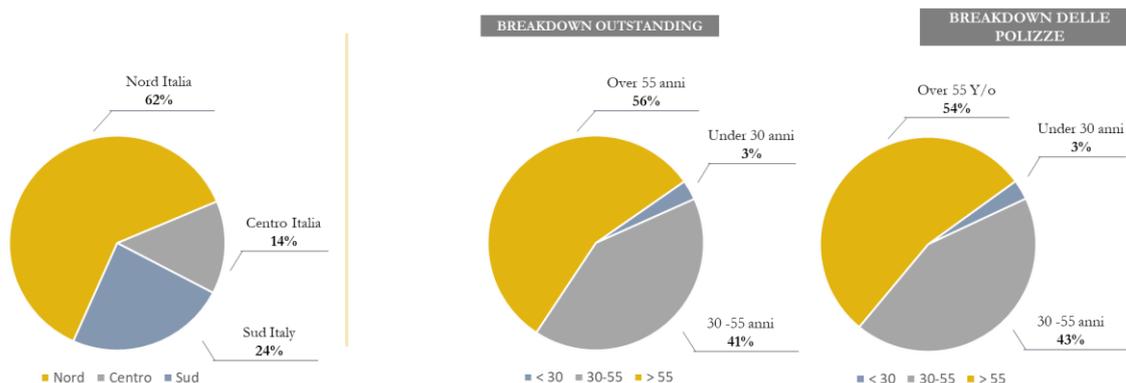
La Società verifica periodicamente nell'ambito di comitati settimanali di direzione l'andamento dei seguenti elementi con l'obiettivo di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite: (a) finanziamenti erogati, (b) *outstanding*, (c) scaduti, (d) polizze rinnovate, e (e) vendite in asta.

La Società tiene inoltre costantemente monitorato l'andamento e l'evoluzione dell'*outstanding*. La Società definisce annualmente, nell'ambito dei *key risk indicator* approvati dal Consiglio di Amministrazione, i livelli soglia della percentuale di *outstanding* garantita da oro rispetto all'*outstanding* complessivo. In questo contesto, la Società ha definito che l'*outstanding* di portafoglio garantito integralmente da oro non deve essere inferiore al 70% dell'*outstanding* complessivo. L'*outstanding* del Gruppo Kruso Kapital e dell'Emittente garantito da oro, rispettivamente, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, ammontava a Euro 89.200 migliaia ed Euro 78.200 migliaia, pari a, rispettivamente, all'89% e al 92% dell'*outstanding* complessivo. L'*outstanding* del Gruppo Kruso Kapital garantito da oro al 30 giugno 2023 ammontava a Euro 91.800 migliaia, pari all'88% dell'*outstanding* complessivo.

6.1.3 I rapporti con i clienti

Il credito su pegno consiste in un finanziamento a breve termine riservato esclusivamente a persone fisiche.

Alla Data del Documento di Ammissione, secondo le analisi effettuate dal *management* della Società, l'età media dei clienti è di 55 anni. Il grafico che segue riporta una rappresentazione dei clienti della Società al 31 dicembre 2022 con indicazione percentuale (a) della provenienza geografica dei clienti; (b) dell'*outstanding* rispetto all'età dei clienti della Società; e (c) del numero di polizze contratte rispetto all'età dei clienti.



Il grafico che segue riporta una rappresentazione dei clienti della Società al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2022 e al 30 settembre 2023 con indicazione (a) dell'età media dei clienti; (b) della percentuale di clienti esteri sul totale dei crediti su pegno.



Al 31 dicembre 2022 risultano in essere n. 62.085 polizze (a fronte di n. 54.616 polizze in essere al 31 dicembre 2021) per un valore medio di Euro 1.607 (a fronte di un valore medio di Euro 1.580 al 31 dicembre 2021) e 32.381 clienti (a fronte di 29.863 clienti al 31 dicembre 2021). Al 30 giugno 2023 risultano in essere n. 65.848 polizze per un valore medio di Euro 1.584 e 32.789 clienti.

Quanto alla concentrazione del Gruppo Kruso Kapital rispetto ai suoi principali clienti, si evidenzia che:

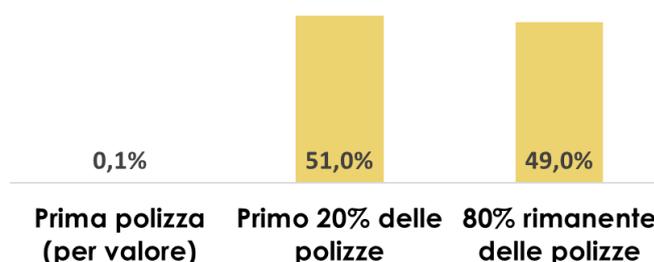
- al 30 giugno 2023, (i) il primo cliente (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava lo 0,2% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; (ii) il primo 10% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 43,1% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; (iii) il primo 20% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 60,4% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; e (iv) il restante 80% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 39,6% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital;
- al 31 dicembre 2022, (i) il primo cliente (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava lo 0,1% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; (ii) il primo 10% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 42% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; (iii)

il primo 20% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 59,5% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; e (iv) il restante 80% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 40,5% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; e

- al 31 dicembre 2021, (i) il primo cliente (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava lo 0,1% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; (ii) il primo 10% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 40,6% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; (iii) il primo 20% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 58,2% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital; e (iv) il restante 80% dei clienti (in termine di esposizioni cumulate del Gruppo Kruso Kapital) rappresentava il 41,8% del totale cumulato dei finanziamenti elargiti dal Gruppo Kruso Kapital.

Il grafico che segue riporta una rappresentazione della distribuzione delle polizze sul valore cumulato dei finanziamenti (in percentuale sul valore totale dei finanziamenti) al 31 dicembre 2022.

**DISTRIBUZIONE DELLE POLIZZE SUL VALORE
CUMULATO DEI FINANZIAMENTI
(% DEL VALORE TOTALE DEI FINANZIAMENTI)**



Condizioni standard delle polizze

Ai sensi del R.D. n. 1279/1939, la Società esige l'interesse all'atto del riscatto del pegno, della domanda di rinnovo del prestito, della vendita del bene dato in pegno ovvero della sua aggiudicazione al perito

La seguente tabella indica le condizioni economiche generali applicate da Kruso Kapital nell'erogazione di un credito su pegno nel rispetto della normativa applicabile.

Descrizione della condizione economica	Valore condizione massima
<u>Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)</u> : costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso. Comprende il tasso nominale annuo, le spese di custodia e le spese di assicurazione incendio.	23,20%.
<u>Tasso di interesse nominale annuo (TAN)</u> : rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.	11,70% (gli interessi sono calcolati sino alla data di scadenza del prestito e sono riscossi al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta).
<u>Tasso di mora</u> : tasso per il calcolo degli interessi dovuti per il periodo di ritardato pagamento.	Tasso di interesse nominale annuo + 3,00% (gli interessi di mora saranno calcolati dalla scadenza del prestito fino alla data di riscatto o rinnovo o vendita all'asta e sono riscossi al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta).
<u>Spese di gestione polizza/prestito</u> :	(a) 6,25% annuo calcolato sul valore di stima;

Descrizione della condizione economica	Valore condizione massima
(a) diritto di custodia; (b) recupero spese assicurazione incendio (obbligatoria)	(b) 1,20% annuo calcolato sul valore di rimborso determinato per legge entrambe rimosse al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta.
<u>Commissione estinzione anticipata</u>	1,5% calcolato sull'importo del prestito (esclusi gli ultimi sette giorni).
<u>Diritto di ricerca</u>	Da un minimo di Euro 2,50 a un massimo di Euro 25, in caso di denuncia di distruzione, sottrazione, smarrimento di polizza di pegno, commisurato alla complessità dell'operazione.
<u>Diritti di pratica di ammortamento</u>	1% fisso dell'importo totale dei prestiti delle polizze oggetto di denuncia in caso di distruzione, sottrazione, smarrimento (da un minimo di Euro 5,00). In corrispondenza della pratica di ammortamento è richiesto il versamento degli interessi oltre ad una cauzione pari al 10% dell'importo finanziato secondo quanto definito nel c.d. "regolamento per il servizio credito su pegno" della Società.
<u>Rimborso spese e commissioni d'asta:</u> (a) preparazione d'asta: somma dovuta dal titolare della polizza nei seguenti casi: - pegni non riscattati o non rinnovati entro 45 giorni di calendario dalla scadenza del prestito; - vendite anticipate; - pegni riscattati e non ritirati entro 45 giorni di calendario dal giorno del riscatto. (b) commissione d'asta: somma dovuta dal titolare della polizza di pegno a seguito della vendita in asta del bene oggetto della polizza sottoscritta. Commissione applicabile solo nel caso in cui vi sia un sovrapprezzo derivante dalla differenza tra quanto dovuto alla Società dal titolare della polizza di pegno e quanto corrisposto alla Società dall'acquirente del bene in fase d'asta.	(a) 4,00% fisso calcolato sull'importo del prestito, nei seguenti casi: - sui pegni non riscattati o non rinnovati entro 60 giorni di calendario dalla scadenza del prestito; - sulle vendite anticipate; - sui pegni riscattati e non ritirati entro 60 giorni dal giorno del riscatto. (b) 22,00% calcolato sul prezzo di aggiudicazione in tutti i casi di vendita del bene all'asta, compresi i casi di vendita anticipata richiesti dal cliente.
<u>Spese di comunicazioni di trasparenza e altre comunicazioni di legge</u>	Nessun costo.
<u>Recupero spese vive</u>	Recupero delle eventuali spese vive documentate, riferite al singolo pegno, sostenute nell'esercizio delle attività di sovvenzione e vendita.
<u>Diritto di visione pegno</u>	Euro 5,00 per ogni pegno visionato. La visione è consentita solo alla persona il cui nominativo è indicato sulla polizza, previa esibizione della polizza in originale.

Sulla base delle condizioni contrattuali applicabili, il cliente ha diritto di recedere dal contratto quadro in qualsiasi momento mediante inoltro di comunicazione scritta di recesso all'indirizzo della Società o mediante consegna manuale presso le filiali della Società. Il recesso diventa efficace al momento della ricezione della comunicazione da parte della Società. Il cliente può altresì scegliere di estinguere anticipatamente il singolo prestito, in tal caso deve pagare alla Società la "commissione estinzione anticipata". È escluso in ogni caso il rimborso parziale del prestito.

Il prestito può essere estinto immediatamente dietro presentazione della polizza di pegno e l'immediato

rimborso del debito totale comprensivo degli oneri maturati contrattualmente previsti, fornendo alla Società un preavviso di almeno un giorno lavorativo. Le cose costituite in pegno dovranno essere ritirate immediatamente.

Per quanto concerne la gestione dei reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie, il cliente può contestare l'operato della Società rivolgendosi all'Ufficio Reclami della Società. Qualora l'Ufficio Reclami non abbia fornito risposta nel termine di 30 (trenta) giorni, la risposta non sia stata in tutto o in parte favorevole al cliente o non sia stata data attuazione all'accoglimento del reclamo, il cliente può rivolgersi: (a) all'Arbitro Bancario Finanziario, se la controversia non supera il valore di Euro 100.000,00; (b) al Conciliatore Bancario Finanziario, per l'attivazione di un procedimento di mediazione, che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Società grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente.

Ai sensi del D. Lgs. del 4 marzo 2010 n. 28, come successivamente modificato e integrato, qualora il cliente o la Società intendano rivolgersi all'Autorità giudiziaria, gli stessi devono preliminarmente, quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale: (a) esperire il procedimento istituito in attuazione dell'articolo 128-bis del TUB presso l'Arbitro Bancario Finanziario sopra specificato; ovvero (b) esperire, nei termini previsti dalla normativa vigente, il procedimento di mediazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR ovvero presso un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

6.1.4 Gestione dei rischi

La Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività della Società e le linee guida fornite da Banca Sistema. La Società si è dotata di un sistema dei controlli interni strutturato su tre livelli:

- *controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello")*, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività esercitata;
- *controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello")*, diretti ad assicurare il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni, la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e la conformità dell'operatività aziendale alle norme;
- *controlli di revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello")*, diretti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.

Il sistema di controllo interno strutturato su tre livelli consente di monitorare e gestire l'insieme dei rischi cui la Società è esposta e di assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, nonché l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche.

Ai fini della valutazione del profilo di rischio e di adeguatezza patrimoniale, la Società tiene in considerazione i rischi regolamentari previsti dalla Circolare 288/2015 individuando quelli ritenuti significativi alla luce del *business* della Società.

I rischi tipici del *business* della Società sono i c.d. “rischi di primo pilastro”: (a) il rischio di credito, e (b) il rischio operativo. La Società adotta metodologie *standard* per il calcolo del rischio di credito e il metodo base per il calcolo del rischio operativo. Il rischio di mercato non rientra nei rischi tipici del business della Società in quanto la Società non detiene un portafoglio di *trading*

Si evidenzia che la Società non calcola i c.d. “rischi di secondo pilastro” in quanto non è tenuta alla predisposizione del resoconto ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), redatto a livello consolidato da Banca Sistema. La Società provvede comunque al monitoraggio del rischio di liquidità e di variazione del tasso di interesse attraverso la gestione dei tassi attivi e delle forme di *funding*.

In ogni caso, i presidi posti in essere dall’Emittente hanno assicurato un parametro di *loss given default* pari allo 0%.

Funzioni aziendali

I compiti e le responsabilità in materia di gestione e controllo del rischio sono rimessi agli organi aziendali a seconda delle rispettive competenze e prerogative.

La Società ha deciso di affidare alla Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management*: (a) lo svolgimento dei “controlli di secondo livello” in termini di conformità alle norme; e (b) la funzione antiriciclaggio e di gestione dei rischi. La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* riporta al Consiglio di Amministrazione (c.d. rapporto funzionale) e al direttore generale (c.d. rapporto amministrativo). La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* è soggetta all’indirizzo e coordinamento dalle reciproche strutture di Banca Sistema. Nell’ambito del controllo dei rischi, la Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* è anche responsabile dell’individuazione, gestione e monitoraggio di tutti i rischi ai quali la Società è, o potrebbe essere, esposta.

Nelle attività concernenti il governo dell’operatività creditizia e della gestione dei rischi intervengono inoltre: (a) il Consiglio di Amministrazione; (b) il direttore generale; (c) i periti coinvolti nel processo del credito; e (d) le funzioni di controllo con la responsabilità di effettuare una costante azione di sorveglianza.

Nell’ambito del controllo dei rischi, la Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* procede all’individuazione, gestione e monitoraggio di tutti i rischi ai quali l’Emittente è, o potrebbe essere esposta.

Di seguito si riportano le principali attività svolte:

- individuazione dei rischi rilevanti. Tale fase è finalizzata a identificare i rischi rilevanti, cui la Società risulta esposta;
- misurazione/valutazione dei rischi rilevanti identificati in termini quantitativi e/o qualitativi;
- mitigazione. Si tratta della fase di contenimento dell’incidenza dei rischi individuati volta ad assicurare che i rischi assunti dalla Società risultino in linea con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione;
- monitoraggio, ovvero la fase di verifica e controllo dell’evoluzione dei rischi rilevanti nei quali incorre la Società nell’esercizio della propria operatività;
- reporting. A conclusione del processo di *risk management*, viene effettuata la raccolta dei risultati ottenuti per informare i vertici aziendali circa gli interventi correttivi da effettuare al fine di mantenere un elevato grado di consapevolezza delle strutture aziendali e in generale di tutte le funzioni coinvolte circa l’esito delle analisi effettuate, in modo da indirizzare gli eventuali interventi correttivi.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di subire perdite derivanti da una variazione non attesa del merito creditizio delle controparti affidate, generando una contestuale variazione dell'esposizione stessa per la Società.

Il credito su pegno è una forma tecnica di finanziamento a persone fisiche interamente garantita da beni in oro o preziosi; di conseguenza l'esposizione a questo tipo di rischio è molto bassa, viste le caratteristiche del collaterale a garanzia. La valutazione dei beni a garanzia dei prestiti è effettuata esclusivamente da periti esperti nella stima di beni preziosi, che garantiscono in proprio sulla congruità della stima eseguita, in linea con le prescrizioni di legge. I periti sono (a) dipendenti a tempo indeterminato della Società e garantiscono in proprio sulla congruità della stima eseguita in linea con le prescrizioni di legge o (b) con riferimento alle sole opere d'arte, collaboratori di Art-Rite in virtù di un contratto di prestazione d'opera.

La Società si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (concessione, monitoraggio e gestione). La Società periodicamente nell'ambito di comitati settimanali di direzione verifica l'andamento dei finanziamenti erogati, dell'*outstanding*, degli scaduti e delle polizze rinnovate, l'andamento delle vendite in asta con l'obiettivo di rilevare prontamente eventuali anomalie e/o discontinuità e di valutare il perdurante mantenimento di un profilo di rischio in linea con le indicazioni strategiche fornite.

La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* svolge l'attività di misurazione del rischio di credito avvalendosi delle metodologie semplificate previste dalla disciplina di vigilanza prudenziale per la misurazione del rischio di credito. La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* raccoglie direttamente dal sistema informativo della Società le informazioni necessarie e all'occorrenza richiede informazioni di dettaglio alle altre strutture. Allo scopo di individuare soluzioni organizzative che non determinino un'eccessiva distanza tra la funzione gestione dei rischi e il contesto operativo, la Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* interagisce criticamente nel processo del credito attraverso il continuo monitoraggio del rischio di credito.

A presidio del rischio di credito, la Società ha definito nella normativa interna (*policy* e procedure) i seguenti presidi:

- la Società accetta in garanzia esclusivamente beni preziosi costituiti prevalentemente da oro, diamanti montati su oro, argenteria, orologi di marca Rolex e, in quantità residuale, orologi di altre marche prestigiose e, a partire da marzo 2023, opere d'arte; in futuro l'Emittente ha in programma l'allargamento dei beni preziosi accettabili in garanzia alle borse di lusso e bottiglie di vino pregiate. Quanto alle opere d'arte, la Società accetta solo opere dotate di documentazione idonea a comprovare l'autenticità dell'opera stessa. La Società definisce annualmente, nell'ambito dei *key risk indicator* approvati dal Consiglio di Amministrazione, i livelli soglia della percentuale di *outstanding* garantita da oro rispetto all'*outstanding* complessivo;
- sono stati definiti dei poteri di delibera graduati in termini di importo cumulato per singolo cliente che prevedono dei livelli autorizzativi e delle attività di verifica maggiori al crescere dell'importo;
- il valore del credito erogato non può essere superiore all'80% del valore di stima del bene dato in pegno definito dal perito, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge;
- le quotazioni massime da applicare nel processo di stima degli oggetti proposti in pegno sono determinate a partire dalle quotazioni riferibili al prezzo ufficiale dell'oro e dell'argento, dei diamanti (*Rapaport Diamond Report*) e degli orologi Rolex (Chrono24), deliberate dalla Direzione Generale e soggette a un'attività di controllo periodica da parte della Direzione Commerciale e della Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management*;

- le condizioni economiche del prestito in termini di tasso e spese connesse sono definite in maniera accentrata;
- l'avvio dell'attività di *collection*, ovvero di vendita del bene in asta pubblica, a partire da almeno 30 giorni dopo la data di scadenza del prestito. La società è solita mettere in asta i beni con polizze scadute da diversi mesi tale tempistica è legata alla gestione organizzativa delle aste oltreché ad una normale dilazione temporale concessa nella prassi operativa che non è, quindi, da ricondurre ad un incremento del rischio di credito. In virtù di quanto sopra la Società effettua delle verifiche costanti in merito alle polizze scadute e al presumibile valore recuperabile in asta.

Nell'ambito della *policy* del credito, la Società ha disciplinato il criterio di applicazione delle rettifiche di valore e definito le metodologie e i processi finalizzati alla determinazione delle previsioni di perdita. Tali esposizioni sono valutate di volta in volta dalla Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* con il supporto della Direzione Commerciale e la loro svalutazione analitica è approvata dal direttore generale nel rispetto dei poteri e limiti concessi dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* supervisiona le attività di recupero del credito deteriorato. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante e rapportato allo sviluppo della singola posizione creditizia.

La tabella che seguono riporta il dettaglio per categoria delle principali voci che compongono il rischio di credito nel periodo chiuso al 30 giugno 2023.

Rischio di credito al 30 giugno 2023					
(in migliaia di Euro)	Fattore	di	Valore	Valore esposizione	Valore
Classi di esposizione	ponderazione		dell'esposizione	post svalutazione e	ponderato
			netta (<i>EAD</i>)	post <i>Credit Risk</i>	dell'esposizione
				<i>Mitigation (CRM)</i>	(<i>RWA</i>)
Esposizioni di cassa	0%		1.486	1.486	0
Esposizioni verso enti	20%		721	721	144
Esposizioni verso Banca Sistema	0%		2.990	2.990	0
Esposizioni al dettaglio	75%		112.151	20.435	15.326
Esposizioni in default (sval. >=20%)	100%		539	154	154
Esposizioni in default (sval. <20%)	150%		102	67	101
Esposizioni fiscali	250%		808	808	2.020
Altre esposizioni	100%		7.441	7.441	7.441
Esposizioni in strumenti di capitale	100%		525	525	525
Totali			127.093	34.627	25.711

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio per categoria delle principali voci che compongono il rischio di credito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Rischio di credito al 31 dicembre 2022				
(in migliaia di Euro)	Fattore di ponderazione	di Valore dell'esposizione netta (EAD)	Valore esposizione post svalutazione e post <i>Credit Risk Mitigation (CRM)</i>	Valore ponderato dell'esposizione (RWA)
Classi di esposizione				
Esposizioni di cassa	0%	1.602	1.602	0
Esposizioni verso enti	20%	655	655	131
Esposizioni verso Banca Sistema	0%	2.745	2.745	0
Esposizioni al dettaglio	75%	106.332	16.380	12.285
Esposizioni in default (sval. >=20%)	100%	92	71	71
Esposizioni in default (sval. <20%)	150%	325	275	413
Esposizioni fiscali	250%	891	891	2.226
Esposizioni fiscali correnti	0%	69	69	0
Altre esposizioni	100%	7.761	7.761	7.761
Esposizioni in strumenti di capitale	100%	25	25	25
Totali		120.834	30.474	22.912

Rischio di credito al 31 dicembre 2021				
(in migliaia di Euro)	Fattore di ponderazione	di Valore dell'esposizione netta (EAD)	Valore esposizione post svalutazione e post <i>Credit Risk Mitigation (CRM)</i>	Valore ponderato dell'esposizione (RWA)
Classi di esposizione				
Esposizioni di cassa	0%	1.537	1.537	0
Esposizioni verso enti	20%	5.631	5.631	1.126
Esposizioni verso Banca Sistema	0%	2.859	2.859	0
Esposizioni al dettaglio	75%	89.663	7.816	5.862
Esposizioni in default (sval. >=20%)	100%	389	75	75
Esposizioni in default (sval. <20%)	150%	308	252	377
Esposizioni fiscali	250%	810	810	2.025
Altre esposizioni	100%	4.398	4.398	4.398
Totali		105.595	23.378	13.864

In particolare, il “Totale attività ponderate per il rischio (RWA)” passa da un importo di Euro 51.519 migliaia al 31 dicembre 2022 a un importo di Euro 54.318 migliaia al 30 giugno 2023, registrando un incremento del 5,43%. L’incremento è dovuto all’aumento delle attività ponderate per il rischio di credito che passano da Euro 22.913 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 25.712 migliaia al 30 giugno 2023. Al 31 dicembre 2022, il rapporto tra il totale del valore ponderato dell’esposizione e i crediti su pegno è pari al 23%.

Rischio operativo

Il rischio operativo consiste nel pericolo di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* misura gli eventi di rischiosità operativa mediante un indicatore di *performance* qualitativo definito nel processo di gestione e controllo dei rischi operativi (*ORF - Operational Risk Framework*), secondo le metodologie in uso presso Banca Sistema. L’indicatore di *performance* qualitativo adottato dalla Società ha come obiettivo quello di fornire al *management* uno strumento di gestione del rischio operativo, ossia la possibilità di valutare il sistema dei controlli sui rischi operativi esistente all’interno della Società, in termini di gestione dei rischi e della loro riconduzione entro soglie ritenute “accettabili”. Tale indicatore è determinato a seguito del processo di autovalutazione dei *process owner* con cui la Funzione supporta il responsabile di processo nell’individuazione dei potenziali rischi operativi.

La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* misura il livello dei rischi individuati tenendo in considerazione anche i controlli e le azioni di mitigazione attuate dalla Società. Questa metodologia richiede una prima valutazione dei possibili rischi connessi in termini di probabilità e impatto (c.d. “Rischio lordo”) e una successiva analisi dei controlli esistenti (valutazione qualitativa sull’efficacia ed efficienza dei controlli) che potrebbero ridurre il rischio lordo emerso, sulla base delle quali vengono determinati specifici livelli di rischio (c.d. “Rischio residuo”). I rischi residui vengono infine mappati su una griglia di *scoring* predefinita, funzionalmente al successivo calcolo dell’IROR (*Internal Risk Operational Ratio*) tramite opportuna aggregazione degli score definiti per singola procedura operativa.

A valle delle attività di *assessment* sui rischi operativi della Società, la Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* identifica i rischi per i quali sarebbe necessario un intervento correttivo, definisce le azioni di mitigazione con i Responsabili di funzione e presidia il rispetto delle scadenze di tali azioni. La complessiva revisione dell’*Operational Risk Assessment* e il successivo calcolo dell’indicatore di rischio “IROR” è prevista con frequenza almeno annuale.

La Società ha definito un processo strutturato di presidio e monitoraggio del rischio operativo che si articola sui seguenti pilastri:

- creazione e mantenimento di una cultura aziendale basata sull’etica e sull’onestà. A tale proposito, la Società ha adottato e distribuito a tutti i livelli aziendali, il Codice Etico, che annovera i principi etici e deontologici che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza da parte di ciascun collaboratore o interlocutore;
- definizione e aggiornamento dei sistemi e delle procedure a mitigazione del rischio. La Società presidia il rischio operativo mediante un processo strutturato e continuo di aggiornamento delle procedure e dei manuali operativi. Tale corpo procedurale interno ha l’obiettivo di definire, formalizzare, sensibilizzare e informare l’intera struttura aziendale circa le più corrette modalità di lavoro. Con cadenza periodica o in base alla necessità vengono mappati i processi aziendali al fine di diminuire le inefficienze, apportare miglioramenti nell’operatività quotidiana e definire i controlli di 1° e 2° livello;
- sviluppo delle strutture preposte alle attività di vigilanza e controllo. Il programma di prevenzione del rischio prevede l’individuazione della struttura preposta all’attività di vigilanza e controllo. Tale compito è assunto dalla Funzione *Internal Audit* (controllo di terzo livello) che dispone di un adeguato livello di indipendenza e autonomia nella conduzione delle verifiche e delle attività investigative. La Funzione *Internal Audit* svolge una funzione sostanzialmente duplice. Da un lato monitora con senso critico l’efficacia dei controlli posti in essere, dall’altro dà impulso al miglioramento dei sistemi di controllo. Le verifiche sono svolte presso le filiali (es, controlli a campione dei beni custoditi in pegno) o a distanza;
- contratti di assicurazione volti a mitigare i diversi rischi operativi. La Società si è dotata di specifiche coperture assicurative a presidio del rischio di perdita e/o danneggiamento materiali (compresi i rischi di incendio, fulmine ed esplosione) ai quali sono esposte le merci, consistenti in particolare in articoli di gioielleria, oreficeria ed orologeria, pietre preziose, perle, oro ed altri metalli preziosi, ornamenti e accessori. La Funzione *Compliance*, Antiriciclaggio e *Risk Management* valuta i rischi operativi connessi all’introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti, mitigando l’insorgere del rischio operativo attraverso un’analisi preliminare del profilo di rischio;

- monitora il verificarsi di eventi che comportino una perdita imputabile ai rischi operativi. La Società presidia la propria attività al fine di evitare eventi rilevanti legati al rischio operativo (ad esempio truffe, errori, inadeguatezza/disfunzione delle procedure, delle risorse umane o dei sistemi interni), con lo scopo di affinare il sistema di presidi e la normativa interna e/o procedere alla stipula di ulteriori polizze assicurative. Il Gruppo Kruso Kapital monitora costantemente tali coperture assicurative con l'ausilio del broker AON anche al fine di rinnovarle per tempo e a condizioni favorevoli.

Con specifico riferimento al rischio informatico (*Information and Communication Technology - ICT*), ovvero sia il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione, esso è governato a livello del Gruppo Banca Sistema sulla base di continui flussi informativi tra le funzioni interessate della Società e Banca Sistema, definiti nelle proprie *policy* di sicurezza informatica.

La tabella che seguono riporta il dettaglio per categoria delle principali voci che compongono il rischio operativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Si precisa che il rischio operativo viene calcolato dall'Emittente su base annuale.

RISCHIO OPERATIVO: 31 dicembre 2021

	2019	2020	2021
<i>Indicatore rilevante</i>	1.271	5.798	12.548
RWA Rischio Operativo		16.351	
ASSORBIMENTO FONDI PROPRI		981	

RISCHIO OPERATIVO: 31 dicembre 2022

	2020	2021	2022
<i>Indicatore rilevante</i>	5.798	12.548	15.974
RWA Rischio Operativo		28.606	
ASSORBIMENTO FONDI PROPRI		1.716	

Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse rappresenta la probabilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria ed economica della Società.

Con riferimento al rischio tasso pare opportuno segnalare quanto segue: i finanziamenti del Gruppo Kruso Kapital sono erogati a un tasso di interesse fisso e possono essere ricondotti a tre tipologie di *maturity* di breve durata, rispettivamente a tre, sei e dodici mesi. Di conseguenza, la struttura degli impieghi sbilanciata su prodotti a breve scadenza in parte mitiga il rischio derivante da oscillazioni inaspettate dei tassi.

La raccolta, fornita principalmente da Banca Sistema, è a tasso fisso con la finalità di ridurre al minimo il *mismatching* tra tassi attivi e passivi. Su tali basi, il rischio di tasso di interesse in capo alla Società risulta marginale.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di finanziamento, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento di Ammissione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, ovvero non disponga di liquidità sufficiente per soddisfare le richieste di affidamento provenienti da nuova clientela, pur potendo essa entrare in possesso di tali somme nel breve/medio termine.

La Società, appartenendo al Gruppo Banca Sistema, ha tra le sue fonti di *funding* Banca Sistema.

Banca Sistema ha concesso all'Emittente, in quanto parte del Gruppo Bancario Banca Sistema apposite linee di finanziamento, rispettivamente per Euro 129.850 migliaia al 30 giugno 2023 (pari al 69% delle linee di credito concesse all'Emittente), Euro 109.500 migliaia al 31 dicembre 2022 (pari all'81% delle linee di credito concesse all'Emittente) ed Euro 80.000 migliaia al 31 dicembre 2021 (pari all'87% delle linee di credito concesse all'Emittente).

In virtù della scelta strategica di adottare come principale fonte di *funding* Banca Sistema, l'Emittente monitora e gestisce il rischio di liquidità per il tramite di Banca Sistema, che ha costituito un *contingency funding plan* al fine di arginare il rischio di liquidità in momenti di crisi.

Tuttavia, tale fonte di *funding*, viene mantenuta al di sotto di un certo livello per mantenere le fonti di *funding* diversificate e aumentare la protezione dai rischi di liquidità. Per tale ragione, il Gruppo Kruso Kapital ha gradualmente ridotto l'esposizione al *funding* di Banca Sistema; nello specifico, come anticipato si è passati dall'87% delle linee di credito concesse all'Emittente al 31 dicembre 2021, all'81% delle linee di credito concesse all'Emittente al 31 dicembre 2022, al 69% delle linee di credito concesse all'Emittente al 30 giugno 2023.

Posto quanto sopra, l'Emittente ritiene che il rischio liquidità in capo alla Società risulti marginale e mitigato dalla gestione accentrata da Banca Sistema.

Per maggiori informazioni sulle operazioni di finanziamento, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento di Ammissione.

6.1.5 Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i fattori chiave che contraddistinguono il Gruppo sono:

- la profonda conoscenza dei beni dati in pegno – l'Emittente si affida esclusivamente a periti esperti nella stima di beni preziosi, che garantiscono in proprio sulla congruità della stima eseguita, in linea con le prescrizioni di legge applicabili;
- modello di business integrato e funzionale alla mitigazione del rischio di credito – l'Emittente ritiene di avere sviluppato un modello di *business* che consente di mitigare il rischio di credito, tenuto conto delle caratteristiche della catena del valore della Società, come la responsabilità dei periti circa la valutazione dei beni dati in pegno, la raccolta di beni preziosi e della capacità della Società di vendere all'asta con successo i beni dati in pegno nel contesto delle polizze non rinnovate e non riscattate. Si segnala che nel semestre chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, solo il 1,5%, il 2,2% e il 2,4% delle polizze si è chiuso con la vendita in asta del bene dato in pegno. Alla Data del Documento di Ammissione, solo il 2% delle polizze si chiude con la vendita in asta del bene dato in pegno;
- management di esperienza – il percorso di sviluppo dell'Emittente è fondato su una progressiva e solida conoscenza del mercato del credito su pegno da parte del *management* presente nella Società, che si è arricchito nel corso degli anni di figure specializzate e di alto profilo, le quali si sono integrate perfettamente nella realtà di Kruso Kapital;
- socio di controllo da lungo tempo – l'Emittente è controllato da Banca Sistema dalla sua costituzione e può sfruttare l'esperienza, lo *standing* e le direttive adottate da Banca Sistema, già attiva nel mercato del pegno su credito dal 2016;

- integrazione fast-growing trend – l’Emittente è in grado di cogliere i nuovi *fast growing trend* di interesse per fasce di popolazione attualmente poco servite dalla Società e, in generale, nel mercato del pegno su credito nazionale ampliando e diversificando i beni trattati (e.g., il lusso di seconda mano);
- business anticiclico – l’Emittente presta i propri servizi finanziari anche nei confronti di persone fisiche in difficoltà finanziaria e, pertanto, il *business* caratteristico della Società è anticiclico (i.e., un andamento macro-economico negativo nell’economia nazionale potrebbe avere un effetto positivo sulla dinamica dell’*outstanding* dell’Emittente);
- innovazione tecnologica – l’Emittente presta i propri servizi di rinnovo delle polizze e partecipazione alle aste anche *online* attraverso DigitalPegno, così da rispondere alle nuove esigenze dei clienti ed essere un operatore unico nel panorama del mercato del credito nazionale con una formula *end-to-end*. L’attivazione di tale piattaforma ha permesso di velocizzare e facilitare le attività legate al pegno contribuendo allo sviluppo del *business* e di conseguenza all’aumento dei crediti. Più di recente, la Società ha continuato il processo di completa digitalizzazione del processo di credito su pegno tramite l’applicazione chiamata: “Kruso Kapital”, sviluppata insieme a Oracle Consulting in collaborazione con PIC Servizi per l’Informatica. La Società è, inoltre, titolare e proprietaria dell’applicazione per la gestione completa e digitale delle polizze di pegno “Kruso Kapital”, sviluppata e/o adattata tramite la collaborazione con la società PIC Servizi per l’Informatica;
- crescita costante e razionale del business – l’Emittente è cresciuto in modo costante negli ultimi anni attraverso la combinazione di (a) una crescita mediante linee esterne derivante dall’acquisto di nuovi portafogli e rami d’azienda; e (b) una crescita organica derivante dall’apertura di nuove filiali (passando da 6 filiali nel 2018 a 14 filiali nel 2022). Il totale dei volumi derivanti da rinnovi e nuove polizze è passato da Euro 10,4 milioni nel 2018 a Euro 179,9 milioni nel 2022 e l’*outstanding* è passato da Euro 6,2 milioni nel 2018 a Euro 99,7 nel 2022.

Il grafico seguente mostra l’incremento del numero di filiali dal 2018 al 2022 e i principali portafogli acquisiti dall’Emittente nel medesimo periodo.



La tabella che segue riporta le informazioni chiave sui portafogli e rami d’azienda acquisiti dall’Emittente.

	Portafoglio/Ramo d'azienda	Data acquisizione	Outstanding (valore prestito)	Interessi e commissioni alla data di acquisizione	Numerosità polizze	Prezzo di acquisto	
	Merluzzi	Portafoglio	09/03/2018	909.728,00	6.579,48	1.414	1.102.945,50
	Finpeg1	Portafoglio	12/07/2018	389.746,00	13.108,00	998	450.679,00
	Carim	Portafoglio	07/11/2018	592.288,00	4.864,99	759	624.773,00
	Intesa Sanpaolo	Ramo d'azienda	13/07/2020	53.153.928,00	3.548.273,00	77.137	33.227.433,00
	CR ASTI_BVER	Portafoglio	15/06/2021	455.685,00	98.327,38	943	583.949,00
	Finpeg 2	Portafoglio	01/04/2022	1.417.570,00	76.863,94	2.599	1.751.101,00

- *trend del mercato del credito su pegno in Italia in forte crescita* – l’Emittente può sfruttare ampie opportunità di espansione grazie alle caratteristiche del suo mercato di riferimento, e, in particolare (a) il *mix* di ricchezza delle famiglie italiane è costituito in maggioranza da *asset* illiquidi, che possono essere liquidati ricorrendo al credito su pegno come strumento alternativo per estrarre ricchezza e (b) il mercato del credito su pegno italiano è molto frammentato e presenta ulteriori opportunità di consolidamento con *focus* sugli operatori non bancari come la Società.

6.1.6 Nuovi prodotti e/o servizi

Nel 2023 l’Emittente ha lanciato un nuovo servizio regolato dalla Legge n. 745/1938 e destinato ai clienti che desiderano ottenere liquidità immediata dando in pegno opere d’arte e oggetti da collezione di varia natura (e.g., arte moderna, contemporanea, antica, numismatica) (“**Art-Kredit**”), nel rispetto del valore massimo concedibile previsto dal R.D. n. 1279/1939 pari ai 2/3 del valore di stima. Le opere d’arte e gli oggetti dati in pegno vengono stimati da periti esperti e la custodia dei beni è coperta da assicurazione.

La durata del finanziamento è di 6 mesi, rinnovabile per la stessa durata a discrezione della Società.

Nel caso di mancato pagamento del prestito o del credito da parte del debitore, il creditore potrà vendere all’asta il bene dato in pegno a soddisfazione del suo credito.

Art-Kredit è un servizio che si inserisce nel contesto dell’*art lending*, ovvero quella forma di finanziamento in cui l’opera d’arte viene utilizzata dal suo proprietario come garanzia per ottenere un credito, procurarsi la liquidità necessaria per diversificare il proprio portafoglio investendo in altre operazioni finanziarie, ottenere le risorse necessarie ad ampliare la propria collezione e investire nell’acquisto di ulteriori opere d’arte, trasformando di fatto l’opera in un vero e proprio *asset* operativo.

La seguente tabella indica le condizioni economiche generali applicate da Kruso Kapital nell’erogazione del servizio Art-Kredit.

Descrizione della condizione economica	Valore condizione massima
<u>Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)</u> : costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull’ammontare del finanziamento concesso. Il TAEG comprende il tasso e tutte le spese che il cliente è tenuto a pagare; nel caso specifico solo gli interessi al TAN.	9,21 %.

Descrizione della condizione economica	Valore condizione massima
.	
<u>Tasso Effettivo Globale (TEG)</u> : valore da confrontare con il tasso soglia definito trimestralmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alla categoria: "Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese".	9,21 %.
<u>Tasso di interesse nominale annuo (TAN)</u> : rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.	9,00% Gli interessi sono calcolati per i giorni di utilizzo del prestito e sono riscossi al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta.
<u>Tasso di mora</u> : tasso per il calcolo degli interessi dovuti per il periodo di ritardato pagamento.	Tasso di interesse nominale annuo (TAN) + 3,00%. Gli interessi di mora saranno calcolati dalla scadenza del prestito fino alla data di riscatto o rinnovo o vendita all'asta.
<u>Spese di gestione polizza/prestito</u> : (c) diritto di custodia; (d) recupero spese assicurazione incendio (obbligatoria).	(a) 0% annuo calcolato sul valore di stima; (b) 0% annuo calcolato sul valore di rimborso determinato per legge entrambe rimosse al momento del riscatto, del rinnovo o della vendita all'asta.
<u>Commissione estinzione anticipata</u>	1,5% calcolato sull'importo del prestito (esclusi gli ultimi 7 giorni).
<u>Diritto di ricerca</u>	Euro zero, in caso di denuncia di distruzione, sottrazione, smarrimento di polizza di pegno, commisurato alla complessità dell'operazione.
<u>Diritti di pratica di ammortamento</u>	0% fisso dell'importo totale dei prestiti delle polizze oggetto di denuncia in caso di distruzione, sottrazione, smarrimento (min. Euro zero). In corrispondenza della pratica di ammortamento è richiesto il versamento degli interessi oltre ad una cauzione pari al 10% dell'importo finanziato secondo quanto definito nel "Regolamento per il servizio credito su pegno" incluso sul sito internet della Società.
<u>Rimborso spese e commissioni d'asta</u> : (a) preparazione d'asta. (b) commissione d'asta.	(a) 0% fisso calcolato sull'importo del prestito, nei seguenti casi: - sui pegni non riscattati o non rinnovati entro 60 giorni di calendario dalla scadenza del prestito; - sulle vendite anticipate; - sui pegni riscattati e non ritirati entro 60 giorni dal giorno del riscatto. (b) 25,00% calcolato sul prezzo di aggiudicazione in tutti i casi di vendita del bene all'asta, compresi i casi di vendita anticipata richiesti dal cliente.
<u>Spese di comunicazioni di trasparenza e altre comunicazioni di legge</u>	Nessun costo.
<u>Recupero spese vive</u>	Recupero delle eventuali spese vive documentate, riferite al singolo pegno, sostenute nell'esercizio delle attività di sovvenzione e vendita.
<u>Diritto di visione pegno</u>	Euro 5,00 per ogni pegno visionato. La visione è consentita solo alla persona il cui nominativo è indicato sulla polizza, previa esibizione della polizza in originale.

A partire da novembre 2023, i clienti possono sottoscrivere e ricevere polizze digitali *online* - dematerializzate

nella forma di *non-fungible token* (NFT) – con erogazione del prestito direttamente sul conto corrente bancario del cliente senza bisogno di recarsi in una filiale, tramite l'applicazione chiamata: “Kruso Kapital”, sviluppata insieme a Oracle Consulting in collaborazione con PIC Servizi per l'Informatica, un servizio digitale gratuito e *paperless* che ha l'obiettivo di digitalizzare completamente il processo di credito su pegno. Il processo di “pegno digitale” tramite l'applicazione “Kruso Kapital” consiste nei seguenti passaggi: (a) stima e quotazione preliminare gratuita via *web* o tramite l'applicazione “Kruso Kapital”, (b) spedizione sicura dei beni da concedere in pegno tramite un corriere qualificato della Società, o consegna presso un *hub partner* della Società o direttamente in filiale, (c) offerta di prestito *online* e senza impegno con conseguente restituzione immediata dei beni in caso di rifiuto da parte del cliente, e (d) in caso di accettazione dell'offerta di prestito, emissione della polizza *online* firmata digitalmente ed erogazione del relativo finanziamento. Una volta concesso il finanziamento, il cliente potrà verificare in qualsiasi momento le condizioni economiche applicate al finanziamento, lo stato delle polizze e, in generale i suoi dati.

6.1.7 Proprietà intellettuale e sistema informativo

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è titolare dei seguenti domini: www.prontopegno.it, www.krusokapital.com, www.art-rite.it, art-rite.com, art-rite.cn, art-rite.auction, www.prontopegno.gr, etoimoenexyro.gr, ετοιμοενεχυρο.gr e ετοιμοενεχυρο.ελ.

Il Gruppo risulta titolare dei seguenti marchi:

- il marchio figurativo denominato “ KRUSO KAPITAL” n. 018784785, depositato in Italia in data 27 Ottobre 2022, registrato per la classe 35 e 36 della classificazione di Nizza, con scadenza in data 27 Ottobre 2032;
- il marchio figurativo denominato “”, n. 016131708, depositato in data 2 Dicembre 2016, registrato per le classi 35 e 36 della classificazione di Nizza, con scadenza in data 2 Dicembre 2026;
- il marchio figurativo denominato “”, n. 018479662, depositato in data 26 maggio 2021, registrato per le classi 35 e 36 della classificazione di Nizza, con scadenza in data 26 Maggio 2031;
- il marchio denominativo “**Art-Rite**”, n. 016990582, depositato in data 18 luglio 2017, registrato per le classi 35 e 41 della classificazione di Nizza, con scadenza in data 18 Luglio 2027;
- il marchio denominativo “**U-3**”, n. 017860032, depositato in data 23 febbraio 2018, registrato per le classi 35 e 41 della classificazione di Nizza, con scadenza in data 23 Febbraio 2028;
- il marchio “ProntoPegno ENEXYPO AΓΟΡΑ ΧΡΥΣΟΥ”, n. 280969 (in inglese “READY PAWN SINGLE MEMBER S.A. FOR PAWN LENDING AND GOLD BUYING”), registrato il 23 ottobre 2023 per le classi 14, 35, 36, 42 della classificazione di Nizza, con scadenza 2033; e
- il marchio  ART KREDIT, n. 018861868, registrato il 5 agosto 2023 per le classi 35 e 36 della classificazione di Nizza, con scadenza in data 13 Aprile 2033.

Inoltre, la Società è titolare del diritto di utilizzazione economica connesso al diritto d'autore sui programmi "DigitalPegno" e "Kruso Kapital", che costituiscono la parte più importante della piattaforma informatica proprietaria della Società e consente di attuare una gestione completa e digitale delle polizze di pegno.

Sistema informativo

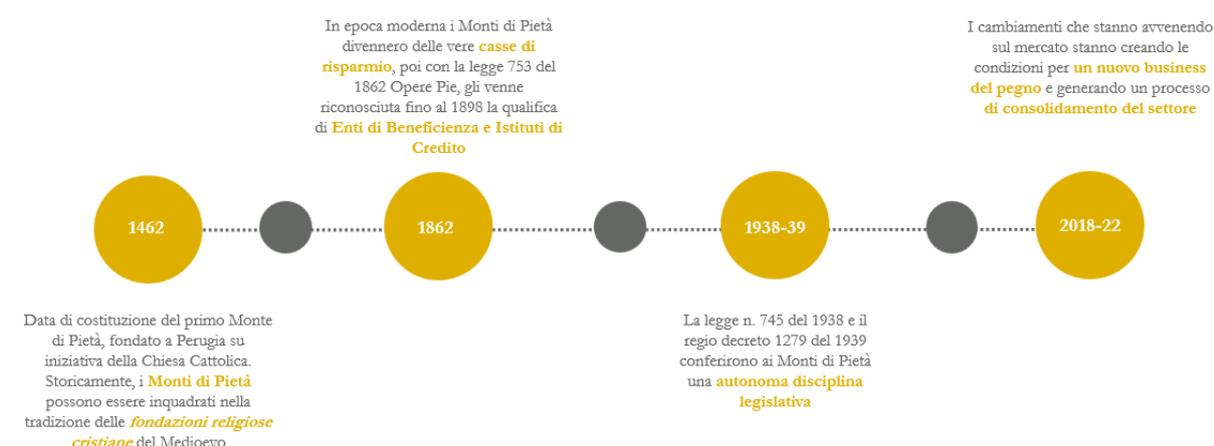
La Società non ha sviluppato un sistema informativo (ICT) proprietario. La Società si avvale infatti del sistema informativo realizzato da CSE Consorzio Servizi Bancari.

6.2. PRINCIPALI MERCATI

L'Emittente è iscritto nell'albo degli intermediari finanziari (c.d. "Albo Unico") di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario e opera nel mercato italiano del credito su pegno col segno distintivo "ProntoPegno". L'emittente opera principalmente nel mercato del credito su pegno con presenza territoriale in Italia, Grecia e, subordinatamente al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, Portogallo.

Nel panorama italiano, il credito su pegno è nato come soluzione al divieto imposto dalla morale cristiana di applicare un tasso di interesse a fronte della concessione di un prestito; il credito su pegno, infatti, consisteva nella concessione di prestiti gratuiti o a condizioni favorevoli. In particolare, il credito su pegno si diffuse verso la seconda metà del XV secolo tramite l'istituzione dei c.d. Monti di Pietà (poi Monti dei Pegni o Banchi dei Pegni), sorti nell'Italia centro-settentrionale come primi istituti specializzati nel credito su pegno. I Monti di Pietà concedevano prestiti di denaro in contanti garantiti da pegno, inizialmente senza interessi ed esclusivamente a fini caritatevoli e solidali per contrastare il fenomeno dell'usura. L'istituzione dei Monti di Pietà si diffuse soprattutto nel XVI secolo, dopo che con la bolla pontificia "Inter Multiplices" del 4 maggio 1515 prodotta a esito del Concilio Lateranense V venne riconosciuta la legittimità della pratica del prestito con interessi, appoggiando la pratica dei Monti di Pietà. Questo modello si diffuse poi nel resto dell'Europa (soprattutto nei paesi di confessione cattolica e dell'area mediterranea). In epoca moderna, i Monti di Pietà si sono evoluti in Italia dapprima come casse di risparmio e, successivamente, con la Legge del 3 agosto 1862 n. 753 in enti di beneficenza e istituti di credito. Nel 1938, i Monti di Pietà hanno ricevuto un'autonoma disciplina legislativa con la Legge n. 745/1938.

Il grafico che segue riporta una sintesi dell'evoluzione storica del credito su pegno.



6.2.1 Il mercato italiano

L'Italia è tra i paesi al mondo con il più alto indice di patrimonio familiare. Questa ricchezza delle famiglie italiane è costituita per la maggioranza da *asset* illiquidi (e.g., immobili, proprietà, attività finanziarie); in questo contesto, il credito su pegno risulta lo strumento adatto per estrarre valore da tale tipologia di *asset* così da rispondere in maniera rapida alle esigenze di liquidità delle famiglie.

Il mercato del pegno in Italia ha un valore stimato di circa Euro 800.000 migliaia con profilo di rischio stabile e con prospettive future di crescita legate, tra l'altro, all'attuale situazione di incertezza del mercato. Le previsioni che vedono una futura congiuntura recessiva e le caratteristiche strutturali del mercato italiano e, più in generale, del mercato sud-europeo, giocano a favore del potenziale di sviluppo del *business* del credito su pegno che, nel corso degli ultimi anni, ha registrato una forte crescita offrendosi come strumento alternativo per l'ottenimento di liquidità da beni materiali⁽²⁾.

Tra gli operatori presenti sul mercato Italiano, l'Emittente si posiziona come il principale operatore bancario attivo nel credito su pegno, con una quota di mercato stimata al 31 dicembre 2022 pari a circa il 13% (con impieghi pari a ca. Euro 107.000 migliaia).

Il mercato del credito su pegno in Italia risulta molto frammentato e suddiviso tra “*operatori bancari*” ed “*operatori non bancari*”.

Tra gli “*operatori bancari*” che operano nel mercato del credito su pegno in Italia:

- casse di risparmio: alcune casse di risparmio possono offrire servizi di credito su pegno, consentendo alle persone di impegnare beni di valore in cambio di prestiti;
- banche: alcune banche, sia a livello nazionale che locale, possono gestire servizi di pegno. In alcuni casi, le banche hanno filiali dedicate o divisioni specifiche per gestire i prestiti garantiti da pegno;
- società finanziarie: alcune società finanziarie che offrono una gamma diversificata di servizi finanziari (*i.e.*, prestiti, investimenti, gestione patrimoniale) potrebbero offrire servizi di credito su pegno, concentrandosi prevalentemente su questa tipologia di attività finanziaria;
- istituti di credito specializzati: alcuni istituti di credito su pegno sono specificamente dedicati a questo settore. Questi istituti possono essere sia locali che nazionali e concentrano la loro attività principalmente sul credito garantito da pegno;
- cooperative di credito: alcune cooperative di credito potrebbero offrire servizi di credito su pegno come parte della loro offerta di servizi finanziari.

Tra gli “*operatori non bancari*” attivi nel suddetto mercato:

- Monti di Pietà: istituti di credito su pegno storici, con radici antiche; originariamente fondati a fini caritatevoli e solidali per contrastare il fenomeno dell'usura, ora offrono servizi di pegno su beni di valore quali istituti di credito;
- società finanziarie specializzate: alcune società finanziarie sono specializzate nel credito su pegno; queste società si concentrano esclusivamente su questo tipo di attività, offrendo prestiti garantiti basati su beni tangibili come collaterale;
- piattaforme online: alcune piattaforme *online* permettono agli individui di impegnare i loro beni di valore in cambio di prestiti; queste piattaforme operano spesso come intermediari tra i proprietari degli oggetti e gli investitori che forniscono il finanziamento;
- negozi di pegno indipendenti: alcuni negozi di pegno indipendenti offrono servizi di credito su pegno; questi negozi accettano beni di valore in pegno e concedono prestiti in base al valore degli oggetti impegnati.

I servizi offerti dagli “*operatori non bancari*” differiscono da quelli offerti dagli “*operatori bancari*” differendo da queste principalmente in considerazione delle politiche nei tassi di interesse e nei termini di rimborso. In Italia gli “*operatori non bancari*” sono più di 30 e di diverse dimensioni. Questi “*operatori non bancari*” detengono una quota di mercato complessiva di circa il 38% del totale mercato credito su pegno.

⁽²⁾ (2) Fonte: Consolia Business Management S.r.l. “*I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno*”, indagine nazionale, luglio 2021

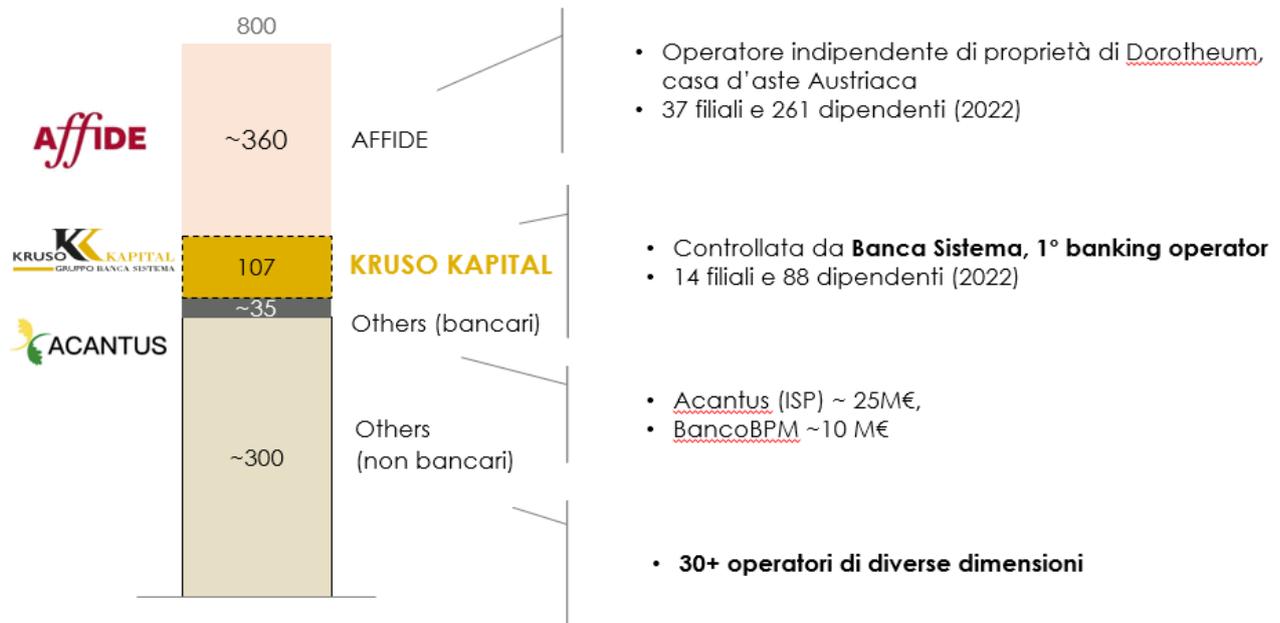
I *driver* che guidano il posizionamento competitivo degli operatori attivi nel mercato in oggetto riguardano:

- i tassi di interesse competitivi: la competitività dei tassi è un fattore determinante per il posizionamento sul mercato;
- la flessibilità e le condizioni di prestito: gli operatori che offrono termini di rimborso flessibili, valutazioni dei beni rapide e una vasta gamma di beni accettati in pegno sono in grado di attrarre un numero maggiore di clienti;
- la qualità del servizio: la reputazione e la qualità del servizio svolgono un ruolo importante; gli operatori con una storia di trasparenza, affidabilità e un buon rapporto con i clienti hanno la possibilità di distinguersi fra i *competitors*;
- l'innovazione tecnologica: l'utilizzo di tecnologie avanzate in grado di migliorare il processo di concessione del credito su pegno (*e.g.*, l'avere a disposizione una piattaforma *online* intuitiva consente di differenziarsi fra i *competitors*) sono in grado di attrarre un numero maggiore di clienti senza limiti geografici;
- strategie di marketing efficaci: una comunicazione chiara e convincente sulle offerte e i vantaggi che l'operatore è in grado di offrire possono influenzare positivamente il posizionamento dell'operatore stesso sul mercato;
- una variegata offerta di servizi: operatori che offrono una gamma diversificata di servizi accessori, come i servizi di custodia o valutazioni specializzate hanno la possibilità di attrarre maggiore clientela;
- reputazione e fiducia: operatori con una reputazione consolidata nel settore e un *track record* positivo di soddisfazione del cliente sono in grado di attrarre un numero maggiore di clienti.

Il mercato del credito su pegno in Italia è caratterizzato da alte barriere all'ingresso. I piccoli operatori faticano a seguire i trend di mercato. In particolare, i piccoli operatori sono in difficoltà a causa delle condizioni di mercato del credito in forte peggioramento a causa di: (i) elevati costi del financing; (ii) elevati costi di compliance; e (iii) difficoltà ad investire nella digitalizzazione.

Il grafico che segue riporta i maggiori operatori che operano sul mercato di riferimento dell'Emittente e che sono il risultato di una serie di operazioni di aggregazione eseguite sia nel mondo degli “operatori bancari” che degli “operatori non bancari”⁽³⁾.

⁽³⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. “*I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno*”, indagine nazionale, luglio 2021.



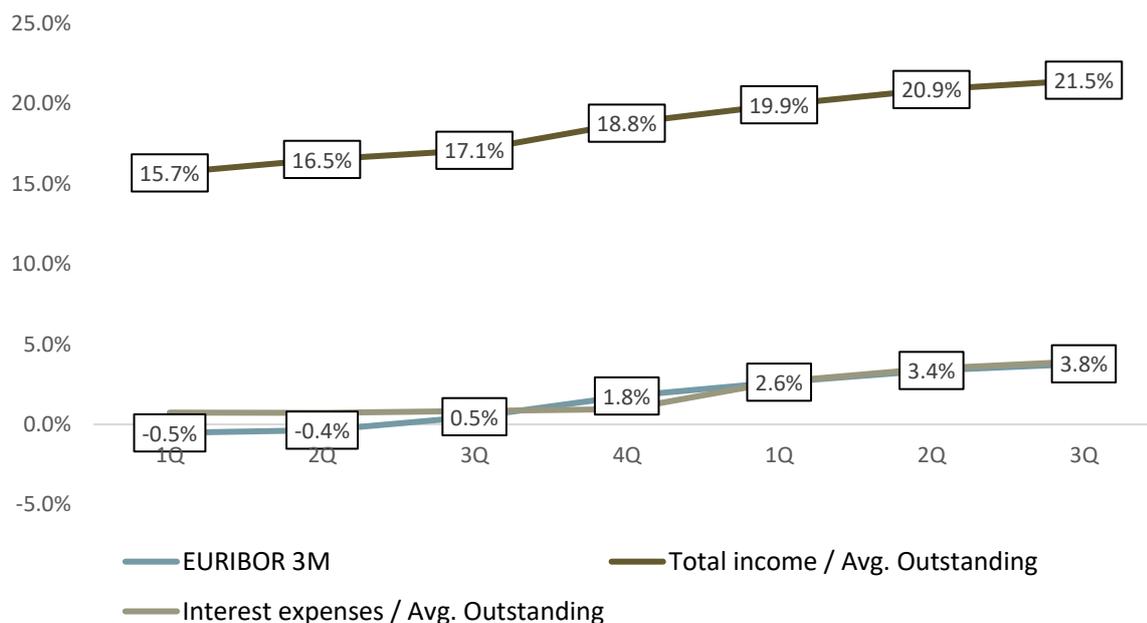
I *trend* economici del mercato del credito su pegno in Italia sono i seguenti⁽⁴⁾:

- ticket: il *ticket* medio di mercato di un finanziamento è di poco inferiore ad Euro 1 migliaio;
- durata: la durata del prestito è (i) nel 62,5% dei casi compresa tra 6 e 9 mesi; (ii) nel 25% dei casi compresa tra 3 e 6 mesi; e (iii) nel 12,5% dei casi compresa tra 9 e 12; e
- rinnovi: in media un finanziamento viene rinnovato 3 volte con una variabilità compresa fra le 1 e le 5 volte.

Inoltre, uno dei *KPI* di maggior interesse per gli operatori del mercato del credito su pegno è il margine di intermediazione. Questa voce del conto economico degli operatori è data dalla somma tra il margine di interesse (*i.e.*, interessi attivi e passivi ed oneri o proventi assimilati) e le commissioni nette (*i.e.*, commissioni attive e passive). Il margine di intermediazione è una voce resiliente agli aumenti del tasso di interesse. Difatti, la componente di costo (o negativa) del margine di intermediazione (*i.e.*, interessi passivi/residuo) è in linea con i tassi Euribor a 3 mesi. Il seguente grafico riporta l'evoluzione dell'Euribor a 3 mesi rispetto al totale del reddito diviso per l'*outstanding* medio e il costo dell'indebitamento diviso per l'*outstanding* medio⁽⁵⁾.

⁽⁴⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. "I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno", indagine nazionale, luglio 2021.

⁽⁵⁾ Fonte: <https://www.euribor-rates.eu/it/>



Il grafico che segue riporta come per il 75% del campione intervistato il finanziamento medio richiesto è compreso tra gli Euro 100 e 500, per il 12,5% tra gli Euro 500 e 1000, mentre per restante 12,5% oltre gli Euro 1000⁽⁶⁾.



⁽⁶⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. “I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno”, indagine nazionale, luglio 2021.

Circa il 70% dei clienti è rappresentato da cittadini italiani, mentre il restante 30% è costituito da clienti che provengono da Paesi *extra*-UE (principalmente cittadini provenienti da Senegal, Filippine e Sri Lanka).

Quanto alla copertura geografica del mercato del credito su pegno alla Data del Documento di Ammissione, si segnala che⁽⁷⁾:

- le Regioni italiane più coperte dall'attività di credito su pegno sono Campania, Lombardia, Sicilia, Lazio e Liguria; mentre le città italiane più coperte dall'attività di credito su pegno sono città densamente abitate come Milano, Roma e Torino. Nonostante queste località ospitino diverse banche e intermediari che operano nel settore di riferimento, offrono ancora possibilità di sviluppo dovute alla presenza di fattori socio-demografici favorevoli;
- Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Umbria e Piemonte rilevano coperture limitate e ampie possibilità di sviluppo del *business*; e
- le regioni che risultano completamente scoperte sono Calabria, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Molise, Basilicata, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta. In particolare, la regione Calabria, con cinque provincie e una significativa propensione al ricorso al credito su pegno, rappresenta il territorio con il più alto potenziale di sviluppo, così come la regione Puglia che presenta significative e rilevanti opportunità di sviluppo.

Il grafico che segue evidenzia la distribuzione geografica degli “operatori non bancari” attivi nell'attività di credito su pegno, in merito alla quale si rileva una copertura quasi completa del territorio nazionale con una presenza maggiormente concentrata tra le regioni del Nord, il Lazio e la Sicilia mentre il Sud Italia, risulta poco coperto dagli “operatori non bancari”⁽⁸⁾.



Il grafico che segue riporta gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 TUB attivi nel settore del credito

⁽⁷⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. “*I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno*”, indagine nazionale, luglio 2021.

⁽⁸⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. “*I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno*”, indagine nazionale, luglio 2021.

su pegno nel quale si rileva che tali operatori sono attivi principalmente in Campania, Sicilia e Lazio mentre risultano scoperte le regioni Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Veneto, Abruzzo, Molise, Sardegna, Basilicata e Calabria⁽⁹⁾.

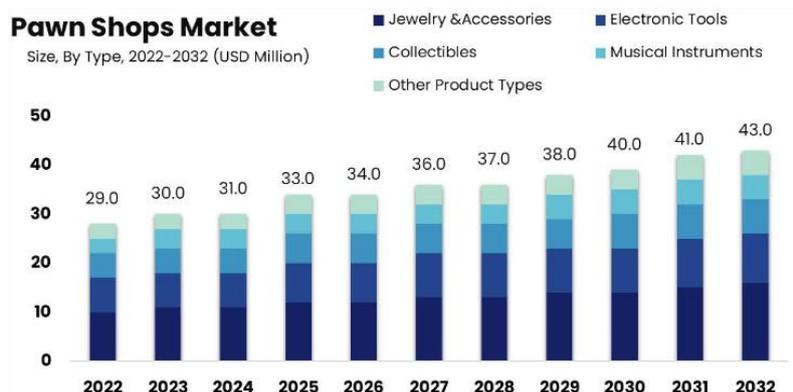


6.2.2 Il mercato globale

La crescita significativa del mercato è dovuta principalmente alla possibilità di ricevere un prestito con un'elevata velocità di elaborazione e di scambiare facilmente l'oggetto al banco dei pegni per l'importo richiesto. Inoltre, a sostegno della crescita della domanda dei servizi di pegno restano da evidenziare le incertezze economiche e l'aumento del costo della vita. Il grafico che segue riporta le tendenze di crescita del mercato globale del credito su pegno, il quale dovrebbe registrare un tasso annuo di crescita composto (c.d. "CAGR") del 4,3% nel periodo 2022-2032, con una crescita in termini assoluti che va da US\$ 29 miliardi a US\$43 miliardi⁽¹⁰⁾.

⁽⁹⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. "I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno", indagine nazionale, luglio 2021.

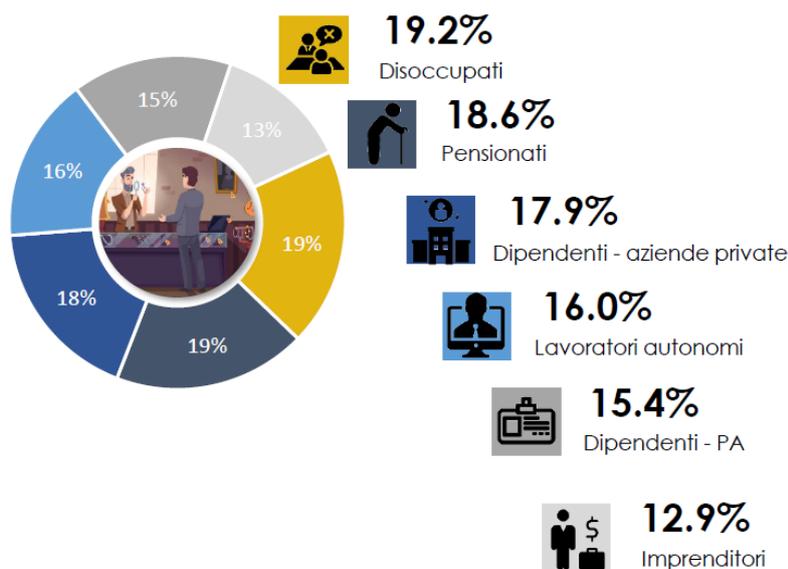
⁽¹⁰⁾ Fonte: Marketresearch, <https://marketresearch.biz/report/pawn-shops-market>



Dal punto di vista delle categorie di prodotto, il mercato del credito su pegno è suddiviso in gioielli e accessori, oggetti da collezione, strumenti elettronici, strumenti musicali e altri tipi di bene. I gioielli e gli accessori sono il segmento principale del mercato, grazie all'elevato numero di prestiti per lo scambio di questa forma di garanzia altamente riconoscibile e commerciabile. Per le sue caratteristiche di basso rischio, ampia fruibilità e redditività, questo mercato ha ricevuto l'attenzione di diversi operatori¹¹.

6.2.3 Profilo della clientela del credito su pegno

Il grafico che segue riporta come il profilo della clientela sia molto eterogeneo e trasversale rispetto alle diverse categorie lavorative ⁽¹²⁾.



Inoltre, il grafico che segue riporta la crescente necessità di prestiti a breve termine e di piccoli importi, a causa degli attuali scenari macroeconomici (*i.e.*, inflazione e accesso al credito fortemente limitato) che stanno aumentando la pressione sui consumatori e la crescente necessità di finanziamenti di piccole taglie attraverso forme di credito alternative⁽¹³⁾.

⁽¹¹⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. “I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno”, indagine nazionale, luglio 2021.

⁽¹²⁾ Fonte: Consolia Business Management S.r.l. “I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno”, indagine nazionale, luglio 2021.

⁽¹³⁾ Fonte: Ipsos – “Contesto economico sociale”; Financial Times, August 2023; <https://www.bbc.com/news/business-66993004>; Eurostat <https://tradingeconomics.com/euro-area/core-consumer-prices>.

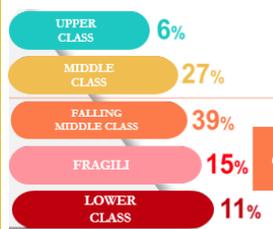
L'INFLAZIONE FA CRESCERE LA NECESSITA' PER FINANZIAMENTI DI PICCOLO IMPORTO

Euro area Core consumer prices index (Rebased)



MENTRE LA STRETTA CREDITIZIA METTE IN DIFFICOLTA' LE FASCE MENO ABBIENTI DELLA

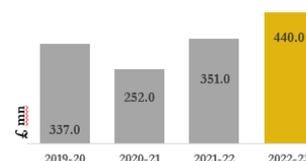
Popolazione Italiana per situazione socio-economica



Tipicamente la parte più bassa della piramide è caratterizzata da soggetti **NON BANCATI** o **NON BANCABILI**

RISULTANDO IN UNA CRESCITA PER IL PRESTITO SU PEGNO

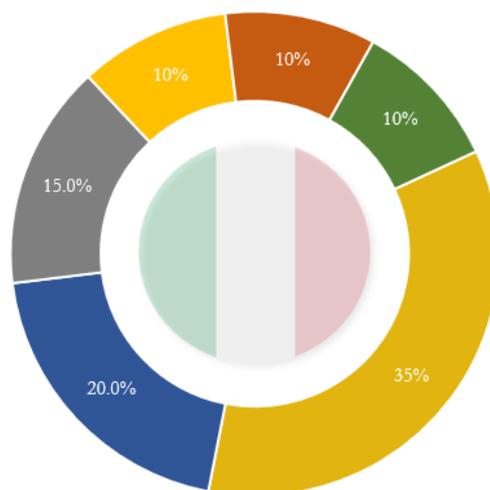
Uso del pegno in UK (12m a Giugno)



La distribuzione della popolazione, nel contesto socio-economico italiano, è concentrata nella parte più bassa della piramide che, tipicamente, rappresenterebbe i c.d. “soggetti non bancati o non bancabili” (i.e., 66%), ossia i soggetti che non dispongono di un merito creditizio sufficiente per far ricorso al canale del credito bancario; tali soggetti rappresenterebbero il principale *target* di clientela nel mercato del credito su pegno⁽¹⁴⁾.

Fermo restando quanto precede, negli ultimi anni il mercato del credito su pegno si sta espandendo anche tra le classi più abbienti. Questa tendenza è essenzialmente legata alla riconosciuta capacità di questo strumento di rispondere prontamente, e senza eccessivi oneri, a una richiesta di credito contingente e non strutturata⁽¹⁵⁾.

I grafici che seguono riportano il risultato di un'indagine sul bacino di clienti rilevante del mercato del credito su pegno in Italia⁽¹⁶⁾:

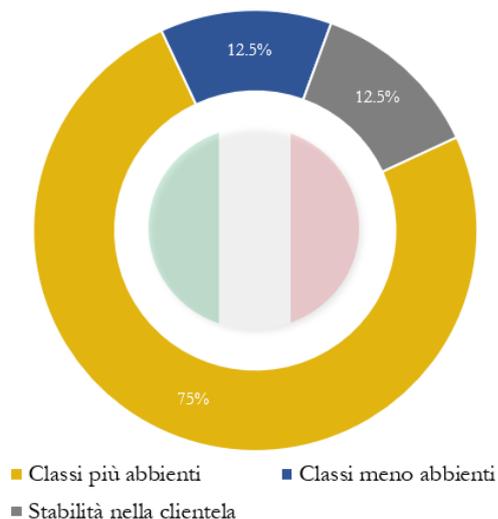


- Necessità giornaliere
- Necessità professionali
- Spese non necessarie
- Necessità familiari
- Tasse
- Altre spese

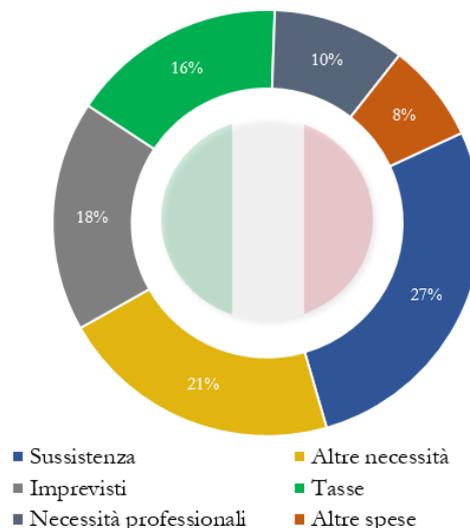
⁽¹⁴⁾ Fonte: Ipsos – “Contesto economico sociale”.

⁽¹⁵⁾ Fonte: stime effettuate dal *management* dell’Emittente e Consolia Business Management S.r.l. “I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno”, indagine nazionale, luglio 2021.

«Come è cambiata la vostra clientela nell'ultimo anno?»



«Per quali necessità stai utilizzando il credito su pegno?»



6.3. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 12 ottobre 2018 in forma di “società per azioni”, con la denominazione di “ProntoPegno S.p.A.”, con atto a rogito della dott.ssa Laura Cavallotti, Notaio in Milano (rep. n. 32866/10603, racc. n. 41314).

La Società nasce come *spin-off* di Banca Sistema, ponendosi l'obiettivo di diventare uno degli operatori principali nel mercato del credito su pegno in Italia e in Europa. Nel 2017, Banca Sistema ha iniziato ad operare nel mercato del credito su pegno, unendo le credenziali di una banca solida con i vantaggi di uno specialista sempre pronto ad innovare e a crescere per offrire più valore ai clienti, in termini di professionalità e tempestività. Dall'apertura della prima filiale a Milano, la crescita del *business* è stata rapida e costante, sia attraverso acquisizioni sia in modo organico puntando sull'innovazione e la digitalizzazione del servizio.

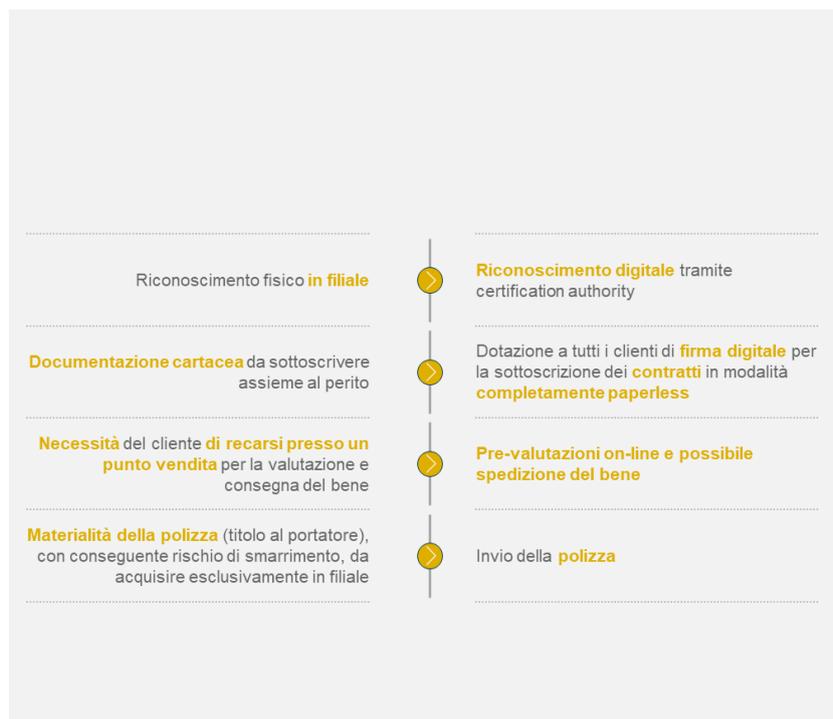
Nel 2019, Banca Sistema ha deciso di conferire il suo *business* del credito nella Società. Nel medesimo anno, la Società viene iscritta nell'albo degli intermediari finanziari (c.d. “Albo Unico”), di cui all'articolo 106 del TUB.

Nel luglio 2020, la Società ha acquisito il ramo d'azienda dedicato al credito su pegno del Gruppo Intesa Sanpaolo per Euro 34,0 migliaia. Al perfezionamento dell'operazione, tre fondazioni sono entrate nel capitale della Società: (a) Fondazione CR Cuneo (9,63%), (b) Fondazione Pisa (9,63%) e (c) Fondazione CR Alessandria (5,74%) (le “Fondazioni”).

Nel 2021, la Società ha iniziato un processo di digitalizzazione con l'avvio di alcune attività *online* tramite DigitalPegno quali i rinnovi delle polizze e le offerte on line per le aste.

Il grafico che segue riporta i cambiamenti più significativi, in corso di realizzazione, nell'ulteriore evoluzione digitale del *business* della Società verso il pegno digitale.

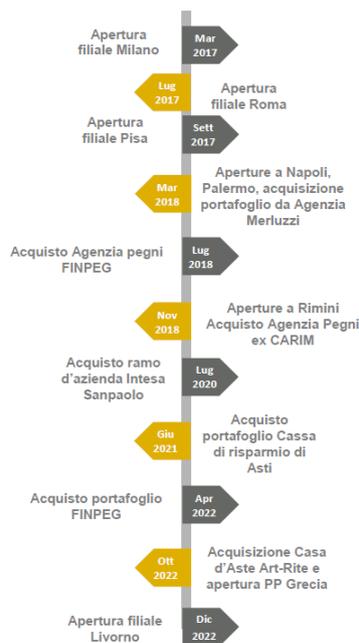
(16) Fonte: stime effettuate dal *management* dell'Emittente e Consolia Business Management S.r.l. “I trend di sviluppo del mercato del credito su pegno”, indagine nazionale, luglio 2021.



Nel 2022, la Società ha cambiato denominazione sociale da ProntoPegno S.p.A. a Kruso Kapital S.p.A.. Nonostante il cambio di denominazione sociale, l'operatività del *business* del credito su pegno ha proseguito la sua attività e sviluppo con il marchio ProntoPegno. Nel corso del 2022, la Società ha avviato anche un processo di internazionalizzazione con l'apertura di ProntoPegno Grecia e di diversificazione con l'acquisizione della casa d'aste Art-Rite.

In data 23 novembre 2023, Kruso Kapital ha stipulato con i Venditori Portoghesi – attuali azionisti di Banco Invest – il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular per l'acquisizione, da parte di Kruso Kapital, dell'intero capitale sociale di Crédito Económico Popular, una società da costituire di diritto portoghese, in cui sarà conferito – mediante la Scissione, quale società scissa – il Ramo di Aziendacostituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (*actividade de prestamista*), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati. Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, i Venditori Portoghesi si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular, il cui capitale sociale sarà pari a Euro 10,00 migliaia a seguito del perfezionamento della Scissione.

Dalla sua costituzione, la Società ha continuato ad accrescere il proprio portafoglio di crediti tramite l'apertura di nuove filiali e un'attenta campagna di acquisizioni di diversi portafogli di crediti di operatori minori. Il grafico che segue riporta una rappresentazione grafica delle acquisizioni e dell'apertura delle filiali della Società dalla sua costituzione nel 2017 a giugno del 2023.



6.4. STRATEGIA E OBIETTIVI

Il Gruppo Kruso Kapital si pone come obiettivo quello di divenire un attore di primo rilievo a livello nazionale ed europeo nell'ambito del credito su pegno, rafforzando la propria posizione competitiva nei mercati di riferimento sulla base delle direttrici di seguito descritte:

- nuove acquisizioni di portafogli ad elevato potenziale strategico e crescita organica nel mercato italiano: il Gruppo Kruso Kapital si propone di consolidare la propria posizione nel mercato italiano ed europeo del credito su pegno mediante (a) l'acquisto di portafogli di crediti sul territorio nazionale ed europeo con un particolare *focus* su piccole finanziarie con portafogli di crediti medio piccoli, (b) l'apertura di nuove filiali in posizioni geografiche strategiche non ancora raggiunte e (c) la creazione di economie di scala e sinergie all'interno della propria rete di filiali e nel Gruppo Banca Sistema;
- internazionalizzazione e accrescimento della base clienti: il Gruppo Kruso Kapital si propone di diffondersi su mercati esteri che presentino, in termini di caratteristiche della clientela potenziale e *framework* regolamentare, più affinità possibili con il contesto italiano. Il Gruppo Kruso Kapital ha in fase di studio l'ingresso in mercati europei come Spagna (con un bacino stimato dal *management* dell'Emittente di circa 14,1 milioni di potenziali clienti, 9 Monti di Pietà e 13 operatori indipendenti), Regno Unito (dove le regole di mercato non impongono *cap* sui tassi d'interesse applicabili, il *loan-to-value (LTV) ratio* è alto, la durata dei prestiti è tipicamente prevedibile e quasi tutti i beni possono essere utilizzati come garanzia, espandendo così in modo significativo il mercato aggredibile dal Gruppo Kruso Kapital) e Portogallo, tramite Crédito Económico Popular (con un bacino stimato dal *management* dell'Emittente di circa 2,9 milioni di potenziali clienti), dove il Gruppo Banca Sistema è già presente con altre linee di prodotto, nonché di rafforzare la propria presenza in Grecia (con un bacino stimato dal *management* dell'Emittente di circa 3,4 milioni di potenziali clienti).
- diversificazione del business ed apertura verso nuovi mercati: il Gruppo Kruso Kapital si propone di sviluppare il *business* delle case d'aste attraverso l'apertura di nuovi dipartimenti (*e.g., classic cars, design, fashion vintage, libri antichi e filatelia*) in Art-Rite per sfruttare diversi bacini di clienti e creare sinergie con il *business* dell'Emittente (*e.g., incrementare i volumi ed erogando pegni a clienti che si rivolgono alla casa d'aste*) e vantaggi per Art-Rite (*e.g., maggiore credibilità e visibilità come parte di un gruppo bancario, massimizzazione del valore delle aste e raggiungimento di una platea potenziale più ampia attraverso il canale online*).

- digitalizzazione del business: il Gruppo Kruso Kapital si propone di incrementare gli investimenti in ambito *digital* al fine di rendere l'intero processo di erogazione del credito integralmente *online* perseguendo i seguenti obiettivi:
 - (a) raggiungere una platea maggiore di clienti (più del triplo del bacino di clienti servito dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione pari a circa 13.000 migliaia di persone in Italia contro le 4.000 migliaia potenzialmente raggiunte dall'Emittente tramite la propria rete fisica) senza vincoli geografici e temporali;
 - (b) penetrare il mercato europeo più velocemente grazie alla nuova infrastruttura digitale;
 - (c) rendere i processi di erogazione del credito più snelli;
 - (d) ottenere riduzioni di costo del servizio; e
 - (e) creare una soluzione modulare in grado di supportare un *one stop shop* multilingua in una logica internazionale accessibile tramite più soggetti giuridici.

6.5. INFORMAZIONI SINTETICHE IN MERITO ALL'EVENTUALE DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività e la redditività dell'Emittente e del Gruppo non dipendono da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.6. DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo, predisposte dall'Emittente stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza e di dati pubblicamente disponibili.

6.7. INVESTIMENTI

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie

La seguente tabella riporta gli investimenti dell'Emittente relativi alle "Attività Immateriali" al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

Attività immateriali

(migliaia di Euro)	<i>Software</i>	Totale
30 giugno 2023	594	594
31 dicembre 2022	338	338

30 giugno 2023

Al 30 giugno 2023, gli investimenti in "Attività immateriali" sono pari ad Euro 594 migliaia, riconducibili a:

- capitalizzazione del *software* relativo al progetto di digitalizzazione del pegno pari a Euro 593 migliaia. In particolare, l’Emittente presta i propri servizi di rinnovo delle polizze e partecipazione alle aste anche *online* attraverso il nuovo progetto di digitalizzazione del pegno, così da rispondere alle nuove esigenze dei clienti ed essere un operatore unico nel panorama del mercato del credito nazionale con una formula *end-to-end*. L’attivazione di tale piattaforma ha permesso di velocizzare e facilitare le attività legate al pegno contribuendo allo sviluppo del business e di conseguenza all’aumento dei crediti.
- licenze e implementazione di *software* minori per Euro 1 migliaia.

31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022, gli investimenti in “Attività immateriali” sono pari ad Euro 338 migliaia, riconducibili al *software* DigitalPegno. In particolare, l’Emittente presta i propri servizi di rinnovo delle polizze e partecipazione alle aste anche *online* attraverso DigitalPegno, così da rispondere alle nuove esigenze dei clienti ed essere un operatore unico nel panorama del mercato del credito nazionale con una formula *end-to-end*. L’attivazione di tale piattaforma ha permesso di velocizzare e facilitare le attività legate al pegno contribuendo allo sviluppo del business e di conseguenza all’aumento dei crediti.

Attività materiali

La seguente tabella riporta gli investimenti dell’Emittente relativi alle “Attività Materiali” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)	Mobili	Impianti	Totale
30 giugno 2023	22	29	51
31 dicembre 2022	92	315	407

30 giugno 2023

Al 30 giugno 2023, gli investimenti in “Attività materiali” sono pari ad Euro 51 migliaia.

Nel corso del periodo, l’Emittente ha registrato incrementi in “Impianti” per euro 29 migliaia, di cui Euro 24 migliaia afferiscono al sistema anti intrusione installato ed Euro 5 migliaia riguardano l’acquisto di *monitor* per *computer*, lampade da scrivania ed uno strumento per orologiai denominato “volano” per i periti.

L’investimento in “Mobili”, invece, è di Euro 23 migliaia di cui Euro 16 migliaia attengono agli arredi delle filiali di Napoli e di Pisa. I restanti Euro 6 migliaia sono imputabili all’acquisto di vetrine da esposizione e da tende a rullo.

31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti in “Attività materiali” sono pari ad Euro 407 migliaia.

Nel corso dell’esercizio, l’Emittente ha registrato incrementi in “Impianti” per Euro 315 migliaia, di cui:

- Euro 233 migliaia riconducibili all’installazione di un impianto di videosorveglianza ed anti-intrusione;
- Euro 30 migliaia per l’acquisto di hardware;
- Euro 19 migliaia imputabili all’acquisto dei *Totem Green Pass*;
- Euro 15 migliaia imputabili all’acquisto di un sistema statico di continuità per la rete elettrica e che offre protezione dalle interruzioni di alimentazione;

- Euro 10 migliaia riferiti ad impianti di deumidificazione ed estrazione d'aria nei *caveau*; e
- Euro 8 migliaia riferiti all'acquisto di televisori e bilance di precisione.

Inoltre, l'Emittente ha effettuato investimenti in “Mobili” per Euro 92 migliaia, di cui (i) Euro 53 migliaia riconducibili a complementi di arredo delle varie sedi come pannelli, separatori, scaffalature, grate apribili e vetrine da esposizione; (ii) Euro 28 migliaia per l'acquisto di materiali necessari allo svolgimento dell'attività di pegno; ed (iii) Euro 11 migliaia sono imputabili all'acquisto di un montavivande elettrico.

Attività finanziarie

La seguente tabella riporta gli investimenti dell'Emittente relativi alle “Attività Finanziarie” al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)	Partecipazioni	Totale
30 giugno 2023	1.019	1.019
31 dicembre 2022	1.115	1.115

30 giugno 2023

Al 30 giugno 2023, la voce “Partecipazioni” è pari ad Euro 1.019 migliaia di cui (i) Euro 519 migliaia per la partecipazione detenuta in Art-Rite; e (ii) Euro 500 migliaia per la partecipazione detenuta in ProntoPegno Grecia.

31 dicembre 2022

Al 31 dicembre, la voce “Partecipazioni” è pari ad Euro 1.115 migliaia di cui (i) Euro 1.090 migliaia per il pagamento del corrispettivo per l'acquisizione di Art-Rite; e (ii) Euro 25 migliaia per un primo versamento in conto capitale per la costituzione di ProntoPegno Grecia.

Per informazioni sugli investimenti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione od oggetto di un impegno definitivo diversi dall'Acquisizione Portoghese.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le società partecipate

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, non detiene partecipazioni o quote di capitale in *joint venture* e altre imprese tali da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente.

6.7.4 Eventuali problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non è a conoscenza di significative problematiche ambientali in grado di influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

7. – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

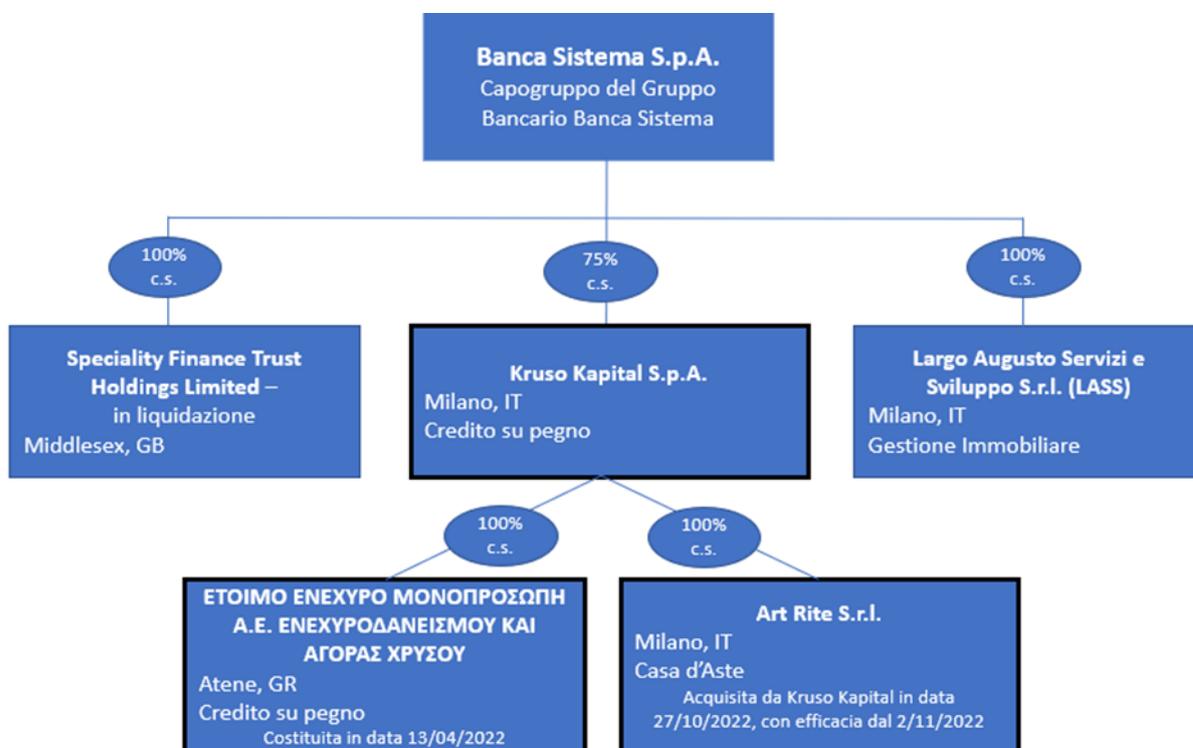
Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è a capo del gruppo Kruso Kapital e controlla, direttamente o indirettamente, le società indicate nel successivo Paragrafo 7.2 (il “Gruppo Kruso Kapital”).

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, il socio Banca Sistema S.p.A. controlla Kruso Kapital ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.. Alla Data del Documento di Ammissione, sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, risulta che nessun azionista esercita il controllo su Banca Sistema ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 del TUF.

A livello contabile, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021, il perimetro di consolidamento del gruppo Banca Sistema si è modificato con l'ingresso delle società ProntoPegno Grecia e Art-Rite, mentre a livello di metodologia tutte le società sono state consolidate utilizzando il metodo integrale ad eccezione dell'impresa controllata in modo congiunto EBNSistema Finance S.L. che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto (il “Gruppo Banca Sistema”).

A livello prudenziale, invece, all'interno del perimetro di consolidamento non viene considerata la casa d'aste Art-Rite, in quanto non facente parte del gruppo bancario di Banca Sistema (il “Gruppo Bancario Banca Sistema”).

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del Gruppo Banca Sistema.



Per maggiori informazioni sugli azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafi 13.1 e 13.3 del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione, Banca Sistema esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. cod. civ..

L'attività di direzione e coordinamento esercitata da Banca Sistema si esplica principalmente:

- (i) in atti di indirizzo generale, finalizzati a coordinare – per quanto possibile e in osservanza delle rispettive esigenze – le principali linee guida della gestione dell'Emittente. Tali atti potranno sostanziarsi, ad esempio, nelle indicazioni afferenti il coordinamento:
 - (a) delle tempistiche di predisposizione delle relazioni finanziarie e di tenuta delle riunioni degli organi sociali chiamate ad esaminarle;
 - (b) delle tempistiche delle attività di pianificazione;
 - (c) della *compliance* a normative applicabili all'Emittente in quanto parte del Gruppo Bancario Banca Sistema;
- (ii) in un' informativa da parte della Società, a beneficio di Banca Sistema, prima dell'effettuazione di taluni atti di gestione e/o operazioni, definiti ed elaborati in maniera indipendente all'interno dell'Emittente, di particolare significatività e rilevanza avuto riguardo alle linee strategiche, alla pianificazione della gestione e alle procedure del Gruppo Banca Sistema;
- (iii) nella trasmissione da parte dell'Emittente a Banca Sistema, nel rispetto degli indirizzi generali di gestione, dei flussi informativi necessari per consentire l'osservanza degli obblighi di consolidamento e di informativa continua e periodica di Banca Sistema, uniformare le procedure della Società a quelle di Banca Sistema nonché mettere a disposizione di Banca Sistema tutte le informazioni necessarie o utili ai fini dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione è stato adottato un regolamento in materia di direzione e coordinamento da parte di Banca Sistema in data 14 febbraio 2020 (il “**Regolamento Direzione e Coordinamento**”). A seguito dell'approvazione del Regolamento Direzione e Coordinamento da parte di Banca Sistema, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha recepito il Regolamento Direzione e Coordinamento. Il Regolamento Direzione e Coordinamento detta le linee guida per l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Banca Sistema svolta da Banca Sistema, determinando gli ambiti in cui detta attività viene esercitata. Ai sensi del Regolamento Direzione e Coordinamento, l'attività di direzione e coordinamento esercitata da Banca Sistema si esplica nei limiti di quanto inderogabilmente riservato dalla normativa applicabile e dalle disposizioni statutarie rilevanti all'autonoma valutazione del consiglio di amministrazione delle società del Gruppo Banca Sistema. Tale attività si esplica principalmente:

- (i) nell'approvazione delle deliberazioni riguardanti le seguenti materie:
 - (a) l'assetto di governo societario delle società del Gruppo Banca Sistema;
 - (b) le candidature, la composizione e i compensi degli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo Banca Sistema nei termini previsti dai rispettivi statuti;
 - (c) la nomina, sostituzione e revoca del presidente, dell'amministratore delegato e del direttore generale delle società del Gruppo Banca Sistema e l'approvazione dei relativi compensi, nei limiti di quanto inderogabilmente riservato dalla normativa applicabile e dalle previsioni statutarie rilevanti ai soci delle società del Gruppo Banca Sistema diversi da Banca Sistema (ivi incluso, a titolo di esempio, il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto della Società). L'approvazione delle predette delibere spetta agli organi sociali competenti delle società del Gruppo Banca Sistema (*i.e.*, l'assemblea degli azionisti o il consiglio di amministrazione), fermo restando il peso specifico (in materia di *quorum* deliberativi) di ciascun azionista in sede di assemblea degli azionisti;
 - (d) il sistema dei controlli del Gruppo Banca Sistema;
 - (e) le politiche di gestione del rischio valide per tutto il Gruppo Banca Sistema, fermo restando che il consiglio di amministrazione di ciascuna società del Gruppo Banca Sistema approva

in autonomia le proprie politiche di gestione del rischio, in coerenza con la strategia e la politica del Gruppo Banca Sistema in materia di gestione del rischio;

- (f) il *budget* annuale del Gruppo Banca Sistema, nei limiti di quanto inderogabilmente riservato dalla normativa applicabile all'autonoma valutazione del consiglio di amministrazione delle società del Gruppo Banca Sistema, fermo restando che il consiglio di amministrazione di ciascuna società del Gruppo Banca Sistema approva in autonomia il proprio *budget* annuale, in coerenza con la strategia del Gruppo Banca Sistema;
 - (g) le politiche di remunerazione per il Gruppo Banca Sistema, nei limiti di quanto inderogabilmente riservato dalla normativa applicabile e dalle previsioni statutarie rilevanti ai soci delle società del Gruppo Banca Sistema diversi da Banca Sistema e all'autonoma valutazione del consiglio di amministrazione delle società del Gruppo Banca Sistema, fermo restando che il consiglio di amministrazione di ciascuna società del Gruppo Banca Sistema approva in autonomia le proprie politiche di remunerazione, in coerenza con la strategia e la politica del Gruppo Banca Sistema in materia di remunerazione;
 - (h) le operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e delle operazioni di fusione, scissione e trasformazione realizzate dalle società del Gruppo Banca Sistema, nei limiti di quanto inderogabilmente riservato dalla normativa applicabile e dalle previsioni statutarie rilevanti ai soci e al consiglio di amministrazione delle società del Gruppo Banca Sistema diversi da Banca Sistema, fermo restando che il consiglio di amministrazione di ciascuna società del Gruppo Banca Sistema approva in autonomia le proprie operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e delle operazioni di fusione, scissione e trasformazione, in coerenza con la strategia del Gruppo Banca Sistema;
 - (i) l'acquisto e cessione di immobili da parte delle società del Gruppo Banca Sistema, nei limiti di quanto inderogabilmente riservato dalla normativa applicabile all'autonoma valutazione del consiglio di amministrazione delle società del Gruppo Banca Sistema, fermo restando che il consiglio di amministrazione di ciascuna società del Gruppo Banca Sistema approva in autonomia le proprie operazioni di acquisto e cessione di immobili, in coerenza con la strategia del Gruppo Banca Sistema;
 - (j) la corrispondenza diretta agli organi di vigilanza ed il controllo sulla corrispondenza proveniente dai medesimi;
 - (k) il processo di autovalutazione degli organi delle società del Gruppo Banca Sistema;
 - (l) l'approvazione dell'assetto organizzativo delle società del Gruppo Banca Sistema;
 - (m) un sistema unitario di controlli interni che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo Banca Sistema nel suo complesso sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti, fermo restando (i) che il consiglio di amministrazione di ciascuna società del Gruppo Banca Sistema approva il proprio sistema di controlli interni, in coerenza con la strategia e la politica del Gruppo Banca Sistema in materia di controlli determinate da Banca Sistema e (ii) il rispetto della disciplina eventualmente applicabile su base individuale;
- (ii) l'emanazione di *policy* e regolamenti del Gruppo Banca Sistema, fermo restando che le società del gruppo Banca Sistema possono dotarsi di proprie disposizioni regolamentari interne;
 - (iii) la predisposizione di adeguati flussi informativi; e
 - (iv) la richiesta preventiva, ferma restando la normativa in tema di abusi di mercato, di (i) consultazione degli esponenti o del personale apicale delle società del Gruppo Banca Sistema su determinate materie ed operazioni; e (ii) supporto su specifiche tematiche di interesse per le società del Gruppo Banca Sistema, fermo restando che spetta alla singola società del Gruppo Banca Sistema approvare in autonomia le proprie operazioni *sub* (i) e (ii).

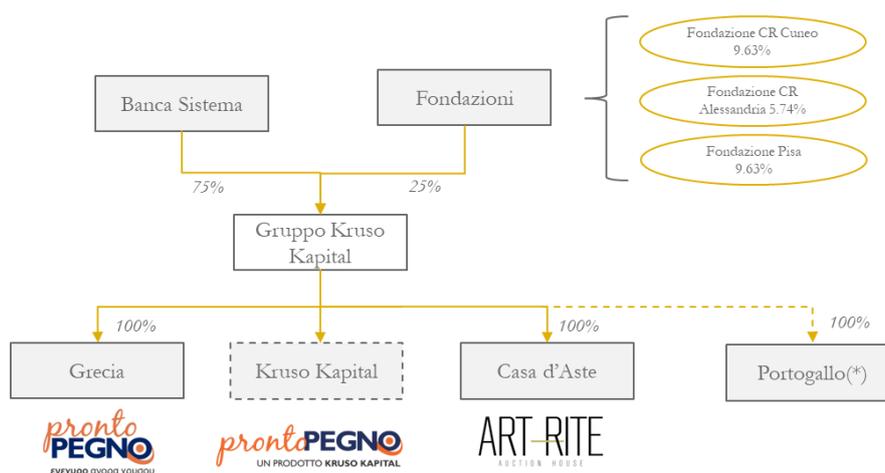
Ai sensi del Regolamento Direzione e Coordinamento, le società del Gruppo Banca Sistema (ivi incluso l’Emittente) attuano le disposizioni emanate da Banca Sistema nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento, nonché in esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza nell’interesse della stabilità del Gruppo Banca Sistema.

Si evidenzia che Banca Sistema e le società del Gruppo Kruso Kapital (ivi incluso l’Emittente) non hanno sottoscritto un accordo di gestione finanziaria accentrata finalizzato a migliorare l’attività di coordinamento e gestione dei flussi finanziari. Pertanto, Banca Sistema e il Gruppo Kruso Kapital non utilizzano un servizio di tesoreria accentrata.

Fermo restando quanto previsto dai richiamati artt. 2497 ss. cod. civ. e il diritto di Banca Sistema di esercitare le proprie prerogative di azionista di controllo, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dal Regolamento Direzione e Coordinamento, l’Emittente ritiene di essere in grado di operare in condizioni di autonomia gestionale e negoziale, in misura adeguata allo *status* di società con azioni quotate su Euronext Growth PRO e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato.

7.2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL’EMITTENTE

Il grafico che segue riporta una rappresentazione della struttura del Gruppo Kruso Kapital, con indicazione delle società appartenenti allo stesso e della partecipazione detenuta dall’Emittente, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse alla Data del Documento di Ammissione.



(*) In data 23 novembre 2023, Kruso Kapital ha stipulato con i Venditori Portoghesi – attuali azionisti di Banco Invest – il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular per l’acquisizione, da parte di Kruso Kapital, dell’intero capitale sociale di Crédito Económico Popular, una società da costituire di diritto portoghese, in cui sarà conferito – mediante la Scissione – il Ramo di Azienda costituito dalla totalità delle attività organizzate per l’esercizio dell’attività non bancaria di credito su pegno (*actividade de prestamista*), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati. Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, i Venditori Portoghesi si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular, il cui capitale sociale sarà pari a Euro 10,00 migliaia a seguito del perfezionamento della Scissione.

In seguito al perfezionamento dell’Acquisizione Portoghese, previsto nella prima metà del 2024, Crédito Económico Popular entrerà a far parte del Gruppo Kruso Kapital.

La tabella che segue riporta l'elenco delle società partecipate dall'Emittente, con indicazione della relativa denominazione sociale, sede legale, valuta in cui viene redatto il relativo bilancio, del capitale sociale in Euro, del patrimonio netto al 30 giugno 2023, nonché della partecipazione detenuta dall'Emittente.

Società	Sede legale	Valuta in cui viene redatto il relativo bilancio	Capitale Sociale (Euro/migliaia)	Patrimonio netto al 30 giugno 2023 (Euro/migliaia)	Utile/Perdita di esercizio (Euro/migliaia)	Valore di carico della partecipazione e al 30 giugno 2023 (Euro/migliaia)	Partecipazione detenuta dall'Emittente e (% del capitale)
ETOIMO ENEXYPO MONOΠΡΟΣΩΠΗ Α.Ε. ΕΝΕΧΥΡΟΔΑΝΕΙΣΜ ΟΥ ΚΑΙ ΑΓΟΡΑΣ ΧΡΥΣΟΥ	Atene, Via Solonos, 75	Euro	25,00	-121	-284,2	525	100%
Art-Rite S.r.l(*)	Milano (MI) Via Giovanni Ventura, 5	Euro	250,00	248,1	-98,2	1.609,2	100%

(*) Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. cod. civ. da parte dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sull'Acquisizione Portoghese, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1 del Documento di Ammissione.

8. – CONTESTO NORMATIVO

8.1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO IN CUI IL GRUPPO KRUSO KAPITAL OPERA

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti, applicabili all'attività del Gruppo Kruso Kapital alla Data del Documento di Ammissione.

A tal riguardo, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alle disposizioni normative e regolamentari sotto indicate, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme di legge e regolamentari è soggetta a costante evoluzione sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione anche da parte delle Autorità di Vigilanza che esercitano poteri di vigilanza sull'Emittente quale intermediario finanziario *ex* articolo 106 del TUB.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di eventuali modifiche del quadro normativo sotto descritto che possano avere un impatto significativo sull'attività dell'Emittente e del Gruppo Kruso Kapital. Si segnala inoltre che, con riferimento al semestre al 30 giugno 2023 e agli esercizi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e sino alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati adottati provvedimenti sanzionatori dalle autorità di settore nei confronti dell'Emittente.

Per ragioni di sintesi, si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali norme vigenti nel Paese in cui ha sede l'Emittente e in cui ProntoPegno Grecia opera, rinviando per il resto alle rispettive normative nazionali e sovranazionali.

8.1.1 Disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari

L'Emittente è un intermediario finanziario autorizzato da Banca d'Italia alla concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, nella forma del credito su pegno, iscritto nell'apposito albo tenuto dalla stessa Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del TUB, come modificato a seguito della riforma del Titolo V del TUB (avvenuta con Decreto Legislativo n. 141/2010).

In qualità di intermediario finanziario, l'Emittente è sottoposto ad un regime di vigilanza finalizzato a perseguire obiettivi di stabilità finanziaria e di salvaguardia della sana e prudente gestione, declinato secondo il principio di proporzionalità per tenere conto della complessità operativa, dimensionale e organizzativa degli operatori, nonché della natura dell'attività svolta.

In particolare, a livello di normativa, si ricordano:

- (i) l'articolo 106 del TUB – come sopra richiamato – che sancisce espressamente che l'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma è riservato agli intermediari finanziari autorizzati, iscritti in un apposito albo tenuto da Banca d'Italia. Tale disposizione precisa, inoltre, che gli intermediari finanziari possono: (a) emettere moneta elettronica e prestare servizi di pagamento se autorizzati ai sensi dell'articolo 114-*quinquies*, comma 4, del TUB, ed iscritti nel relativo albo; (b) prestare solo servizi di pagamento, se autorizzati ai sensi dell'articolo 114-*novies*, comma 4, del TUB, ed iscritti nel relativo albo; (c) prestare servizi di investimento, se autorizzati ai sensi dell'articolo 18, comma 3, del TUF; (d) effettuare le altre attività previste da norme di legge, da svolgersi in via subordinata rispetto alle attività di concessione di finanziamenti; e (e) prestare attività connesse e strumentali;
- (ii) l'articolo 107 del TUB, che riporta le condizioni necessarie per l'ottenimento dell'autorizzazione ad operare come intermediario finanziario;

- (iii) l'articolo 108 del TUB, che attribuisce alla Banca d'Italia il compito di adottare disposizioni di carattere generale in materia, tra l'altro, di: (a) governo societario; (b) adeguatezza patrimoniale; (c) contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni; (d) organizzazione amministrativa e contabile; (e) controlli interni; (f) sistemi di remunerazione e incentivazione; e (g) informativa da rendere al pubblico. Tali disposizioni sono, in particolare, contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 recante “*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*” (“**Disposizioni di Vigilanza**”).

Inoltre, l'articolo 108 del TUB, da un lato, attribuisce a Banca d'Italia specifici poteri di intervento (e.g., convocare gli amministratori, i sindaci e i dirigenti degli intermediari finanziari; adottare, ove la situazione lo richieda, provvedimenti specifici riguardanti anche la restrizione delle attività o il divieto di effettuare determinate operazioni o distribuire dividendi), nonché di chiedere informazioni al personale degli intermediari ed effettuare ispezioni, e, dall'altro, impone agli intermediari finanziari l'obbligo di effettuare segnalazioni periodiche riguardanti dati statistici e contabili e di inviare a Banca d'Italia ogni dato e informazione richiesta;

- (iv) l'articolo 110 del TUB, il quale opera un espresso rinvio a talune disposizioni applicabili alle banche, tra le quali si segnalano: (a) la disciplina di cui agli articoli 19 e seguenti del TUB in materia di autorizzazione all'acquisto di partecipazioni qualificate (per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo 8.1.2 che segue); e (b) la disciplina degli articoli 25 e 26 TUB in materia di requisiti di idoneità che devono essere soddisfatti da parte dei partecipanti al capitale e degli esponenti aziendali; e
- (v) gli articoli 113-*bis* e 113-*ter* TUB, i quali prevedono, rispettivamente, la sospensione degli organi di amministrazione e controllo e la revoca dell'autorizzazione e liquidazione. In particolare, l'articolo 113-*bis* TUB prevede che, qualora risultino gravi irregolarità nell'amministrazione ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie nonché ragioni di urgenza, Banca d'Italia può sospendere gli organi aziendali e disporre che uno o più commissari assumano i relativi poteri; l'articolo 113-*ter* TUB prevede, invece, che, fermo quanto sopra, Banca d'Italia può disporre la revoca dell'autorizzazione quando, tra l'altro: (a) risultino irregolarità o violazioni eccezionalmente gravi; o (b) siano previste perdite del patrimonio di eccezionale gravità. La revoca dell'autorizzazione costituisce causa di scioglimento della società e, nel caso in cui non sia possibile il regolare svolgimento della procedura di liquidazione ai sensi dell'articolo 96-*quinquies* TUB, dispone la liquidazione coatta amministrativa ai sensi del Titolo IV, Capo I, Sezione III, TUB.

Da un punto di vista prudenziale, la normativa applicabile all'Emittente si basa sui “tre pilastri” previsti dalla disciplina di Basilea e dalla regolamentazione europea. In particolare:

- (i) il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi); a tal fine, sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali caratterizzate da diversi livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi e di controllo;
- (ii) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive; e
- (iii) il terzo pilastro introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Con l'obiettivo, tra l'altro, di assicurare una misurazione accurata dei rischi degli intermediari finanziari e una dotazione patrimoniale strettamente commisurata all'effettivo grado di esposizione al rischio di ciascun

intermediario, il regime prudenziale applicabile agli intermediari finanziari risulta comparabile per robustezza a quello applicabile alle banche, di cui alla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e al Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), come recentemente modificati dalla Direttiva (UE) 2019/878 (CRD V) e dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II). Il tutto, in ogni caso, nel rispetto del principio di proporzionalità, in base al quale la normativa trova applicazione agli intermediari in funzione delle relative peculiarità in termini di complessità operativa, dimensionale e organizzativa nonché di attività svolta.

Con riferimento all'evoluzione della normativa in materia di vigilanza prudenziale sulle banche, si segnala che in data 27 ottobre 2021 la Commissione europea ha adottato un nuovo pacchetto di riforme destinate al settore bancario volto a rafforzare ulteriormente la resilienza delle banche (noto come *Banking Package* 2021), con la proposta di recepimento nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR III) e nella Direttiva 36/2013/UE degli *standard* finali approvati dal Comitato di Basilea a fine 2017, in relazione al trattamento dei principali rischi (credito, mercato e operativo) e al cosiddetto "*output floor*" che mira a contrastare la possibile sottostima del rischio derivante dall'utilizzo dei modelli interni delle banche. Alla Data del Documento di Ammissione, il Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione europea hanno raggiunto in data 27 giugno 2023 un accordo provvisorio sul predetto pacchetto di riforme bancarie. L'accordo dovrà essere rettificato dal Consiglio e dal Parlamento prima della sua formale adozione.

Alla luce della riforma bancaria in corso, non è possibile escludere che le modifiche al *framework* di vigilanza prudenziale possano essere estese anche agli intermediari finanziari, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Tra le altre cose, l'Emittente è soggetto a:

- (i) requisiti minimi di capitale di primo pilastro da detenere a fronte del rischio di credito, calcolati sulla base del metodo *standard* previsto dal CRR;
- (ii) requisiti minimi di capitale di primo pilastro da detenere a fronte del rischio operativo, calcolati sulla base del metodo *Basic Indicator Approach* (BIA) previsto dal CRR e di diverse altre categorie di rischio di secondo pilastro (rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio di controparte, rischio di cambio, *etc.*);

Quanto all'obbligo di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio (c.d. "**ICAAP**"), si evidenzia che l'Emittente è parte del Gruppo Bancario Banca Sistema e, in base a quanto previsto dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia (Parte I, Titolo III, Capitolo 1, Sezione 1), la definizione dell'ICAAP nell'ambito dei gruppi bancari è effettuata su base consolidata dalla capogruppo che, con riferimento all'Emittente è Banca Sistema. Quest'ultima è tenuta ad illustrare all'Autorità di Vigilanza, con cadenza annuale, le caratteristiche fondamentali dei processi, l'esposizione ai rischi e la determinazione del capitale e il sistema di governo e gestione del rischio di liquidità ritenuti adeguati attraverso un resoconto strutturato, con riferimento tanto alla capogruppo quanto alle società controllate, ivi incluso l'Emittente. Ciò posto, si segnala che l'Emittente provvede al monitoraggio del rischio di liquidità e di variazione del tasso di interesse attraverso la gestione in proprio dei tassi attivi e delle forme di *funding*.

In qualità di intermediario finanziario, l'Emittente risulta, inoltre, soggetto alle seguenti disposizioni:

- (i) articoli 115 e seguenti del TUB in materia di "Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti", nonché al Provvedimento di Banca d'Italia del 29 luglio 2009 denominato "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*", come successivamente modificato, aventi la finalità di assicurare, nel rispetto dell'autonomia negoziale, che siano resi noti ai clienti gli elementi essenziali del rapporto contrattuale e le loro variazioni, favorendo in tal modo anche la concorrenza nei mercati bancario e finanziario;

- (ii) articolo 128-*bis* del TUB in materia di “Risoluzione delle controversie”, il quale impone agli intermediari finanziari di aderire a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con i clienti e rimette a una delibera del CICR, su proposta di Banca d’Italia, la definizione dei criteri di svolgimento delle procedure e di composizione dell’organo decidente, in modo da assicurarne l’imparzialità e la rappresentatività dei soggetti interessati; le procedure devono garantire la rapidità, l’economicità della soluzione delle controversie e l’effettività della tutela, senza pregiudicare per il cliente il ricorso a ogni altro mezzo di tutela previsto dall’ordinamento;
- (iii) Circolare di Banca d’Italia n. 139 dell’11 febbraio 1991, come successivamente modificata, recante istruzioni per gli intermediari in materia di “Centrale dei Rischi”, sistema informativo centralizzato sui rapporti di credito e di garanzia che il sistema finanziario intrattiene con la propria clientela e rappresenta uno strumento per il regolare funzionamento del mercato del credito;
- (iv) disciplina antiusura (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 8.1.5);
- (v) normativa antiriciclaggio (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 8.1.6).

Tra le altre cose, si segnala che, a febbraio 2022, le Disposizioni di Vigilanza sono state modificate al fine di introdurre la disciplina degli strumenti macroprudenziali basati sulle caratteristiche dei clienti o dei finanziamenti (c.d. *borrower-based*). Tale disciplina attribuisce a Banca d’Italia il potere di imporre ai soggetti vigilati, inclusi gli intermediari finanziari, per la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, una serie di misure aventi l’obiettivo di contribuire a salvaguardare la stabilità finanziaria, aumentando la capacità del sistema finanziario di far fronte a *shock* avversi, tra cui: (a) limiti al rapporto prestito/valore (*LTV*); (b) limiti al rapporto debito/ricchezza (*leverage*) e (c) limiti alla durata dei prestiti. Le misure possono essere applicate: a tutti i finanziamenti oppure differenziando sulla base delle caratteristiche dei clienti e dei finanziamenti; prevedendo o meno soglie di esenzione; a livello nazionale o per specifiche aree geografiche; a soggetti residenti nel territorio nazionale e non. Tali modifiche non hanno alcun impatto sull’operatività dell’Emittente in quanto non applicabili.

Inoltre, in quanto parte del Gruppo Bancario Banca Sistema, l’Emittente risulta destinatario delle disposizioni contenute nei Decreti n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, che hanno dato attuazione in Italia alla Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (“**BRRD**”).

Ai sensi della BRRD e dei citati Decreti di implementazione, alle autorità preposte alla risoluzione (“**Autorità di Risoluzione**”) sono attribuiti strumenti idonei a prevenire e gestire situazioni di dissesto o rischio di dissesto di una banca o – nel caso di gruppi bancari – delle società italiane capogruppo e delle società appartenenti al gruppo bancario ai sensi degli articoli 60 e 61 del TUB, salvaguardando: (i) la stabilità del sistema finanziario, mediante la riduzione al minimo dei costi pubblici e delle distorsioni economiche; e (ii) la continuità dell’attività d’impresa delle banche e dei gruppi bancari. In particolare, le banche e le capogruppo di gruppi bancari sono tenute, tra l’altro, a predisporre e tenere aggiornato un piano di risanamento che preveda le misure da adottare al fine di ripristinare la situazione finanziaria nel caso di un significativo deterioramento. Congiuntamente al piano di risanamento, l’Autorità di Risoluzione elabora un piano di risoluzione (c.d. *resolution plan*) che prevede le azioni da adottare qualora la banca o il gruppo bancario soddisfino le condizioni per la risoluzione delle crisi. Le principali misure di risoluzione previste sono: (i) la vendita della totalità o di parte dell’attività d’impresa; (ii) l’istituzione di un ente-ponte che permetterebbe il trasferimento temporaneo delle attività sane dell’ente soggetto a risoluzione a un’entità controllata da poteri pubblici (c.d. *bridge institution*); (iii) la separazione delle attività, consistente nel trasferimento delle attività compromesse a un veicolo di gestione; e (iv) le misure di “autosalvataggio” (c.d. *bail-in*).

In data 25 ottobre 2017, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea hanno approvato alcune modifiche alla BRRD (“**BRRD2**”), volte all’istituzione di una nuova categoria di debito non garantito nel *ranking* di insolvenza dei creditori, stabilendo un approccio armonizzato dell’UE sui *ranking* di priorità degli obbligazionisti degli enti in stato di insolvenza o in risoluzione. Con Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 193, di recepimento della BRRD2 e recante modifiche, tra l’altro, al Decreto n. 180/2015, al TUB e al TUF, sono state introdotte modifiche riguardanti: (i) il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (“**MREL**”), i requisiti che le passività devono soddisfare per essere computabili nel MREL e le conseguenze in caso di violazione del requisito stesso; (ii) il potere dell’Autorità di Risoluzione di vietare il pagamento dei dividendi e altre “distribuzioni” di risorse patrimoniali in grado di ridurre la capacità dell’ente di assorbire le perdite, nel caso di mancato rispetto dei requisiti di capitale stabiliti dalla CRD e dal CRR; (iii) la disciplina in materia di riconoscimento contrattuale del *bail-in*; (iv) l’adeguamento del quadro sanzionatorio.

8.1.2 Disciplina in materia di partecipazioni qualificate

La normativa in materia di acquisizione di partecipazioni negli intermediari finanziari è disciplinata dal TUB e dalle Disposizioni della Banca d’Italia in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari, emanate da Banca d’Italia il 26 luglio 2022 (“**Disposizioni sugli Assetti Proprietari**”). In particolare, Banca d’Italia è competente ad autorizzare preventivamente l’acquisizione, a qualsiasi titolo, diretta o indiretta, di partecipazioni in intermediari finanziari che comportino:

- il controllo ai sensi dell’articolo 23 del TUB;
- la possibilità di esercitare un’influenza notevole sull’impresa vigilata;
- l’attribuzione di una quota di diritti di voto o del capitale dell’impresa vigilata almeno pari al 10% (tenuto conto delle azioni o quote già possedute); e
- la variazione di partecipazioni quando la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunge o supera il 20%, 30% o 50% e, in ogni caso, quando le variazioni comportano il controllo dell’intermediario stesso.

La Banca d’Italia è altresì competente ad autorizzare l’acquisizione a qualsiasi titolo in assenza di acquisti di partecipazioni, anche per il tramite di un contratto con l’intermediario o di una clausola del suo statuto, del controllo o dell’influenza notevole sull’intermediario, o di una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari alle soglie di diritto di voto o di quote di capitale sociale indicate ai punti che precedono.

L’autorizzazione è rilasciata sulla base di una valutazione del potenziale acquirente e della solidità finanziaria del progetto di acquisizione e ha ad oggetto, tra l’altro: (a) la reputazione del potenziale acquirente (si veda l’articolo 25 del TUB); (b) l’idoneità di coloro che svolgeranno funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell’intermediario finanziario, a esito dell’acquisizione (si veda l’articolo 26 del TUB); (c) la solidità finanziaria del potenziale acquirente; (d) la capacità dell’intermediario finanziario di rispettare a seguito dell’acquisizione le disposizioni che ne regolano l’attività; (e) l’idoneità della struttura del gruppo del potenziale acquirente a consentire l’esercizio efficace della vigilanza; e (f) l’assenza di un fondato sospetto che l’acquisizione sia connessa ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

A tal riguardo, in data 26 ottobre 2021, Banca d’Italia ha pubblicato le nuove disposizioni che individuano le informazioni e i documenti da trasmettere per la presentazione dell’istanza di autorizzazione all’acquisizione di partecipazioni qualificate in banche, intermediari ex articolo 106 del TUB, IMEL, IP, SGR, SICAV e SICAF. Inoltre, per quanto riguarda i requisiti degli esponenti aziendali ex articolo 26 del TUB, a dicembre 2020, con il Decreto 23 novembre 2020, n. 169 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stato emanato il “*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento*”.

e dei sistemi di garanzia dei depositanti?”, avente la finalità di rafforzare in modo significativo gli standard di idoneità degli esponenti, elevando i requisiti già previsti e introducendo nuovi profili valutativi. Con provvedimento del 4 maggio 2021, Banca d’Italia ha poi emanato le nuove “*Disposizioni sulla procedura di valutazione dell’idoneità degli esponenti di banche, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento e sistemi di garanzia dei depositanti?*”.

In data 29 novembre 2021, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 182 recante l’attuazione della CRD V nonché l’adeguamento al CRR II di modifica del TUB e del TUF, tra l’altro, in materia di acquisizione di partecipazioni qualificate. La normativa è stata modificata per assicurare la piena conformità dell’ordinamento italiano, tra l’altro, agli orientamenti emanati dalle Autorità Europee. In particolare, le modifiche sono volte, tra l’altro, a:

- (i) introdurre il c.d. “criterio del moltiplicatore” per l’identificazione dei soggetti che intendono acquisire indirettamente una partecipazione qualificata. Le modifiche apportate estendono gli obblighi di preventiva autorizzazione ai soggetti che intendono acquisire o arrivano a detenere indirettamente una partecipazione qualificata in un intermediario finanziario per il tramite di società, non controllate, tenendo conto della demoltiplicazione delle partecipazioni detenute lungo la catena partecipativa sino all’intermediario stesso;
- (ii) estendere gli obblighi di preventiva autorizzazione ai casi in cui un socio arrivi a detenere una partecipazione qualificata in assenza di un’operazione di acquisto. Le modifiche sottopongono ad autorizzazione: (a) i patti parasociali stipulati tra soci esistenti che, attraverso l’insieme delle partecipazioni conferite da ciascuno al patto, arrivano a detenere complessivamente una partecipazione qualificata nell’intermediario, senza che, al momento della sottoscrizione del patto, vi siano stati acquisti nel capitale di quest’ultimo da parte degli aderenti al patto stesso; e (b) le altre situazioni in cui un socio, al di fuori delle ipotesi di azione di concerto con altri soci, arriva a detenere una partecipazione qualificata nell’intermediario senza aver compiuto alcun acquisto.

Come precedentemente anticipato, in data 26 luglio 2022, l’Autorità di Vigilanza ha emanato le Disposizioni sugli Assetti Proprietari, aventi la finalità di: (a) dare attuazione, tra l’altro, alle previsioni in materia di assetti proprietari di cui al TUB, come modificato dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 182 sopra richiamato; e (b) provvedere alla revisione sistematica e alla complessiva riorganizzazione delle attuali disposizioni della Banca d’Italia, includendo in un unico provvedimento la disciplina oggi vigente per le diverse tipologie di intermediari.

Le Disposizioni sugli Assetti Proprietari sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e individuano, tra l’altro: (i) i criteri di calcolo delle partecipazioni qualificate in via diretta e indiretta (*i.e.*, criterio del controllo e criterio del moltiplicatore); (ii) i casi di influenza notevole e acquisizione involontaria di una partecipazione qualificata; (iii) le presunzioni e gli indici relativi alle azioni di concerto; (iv) le regole procedurali e i criteri di valutazione dei progetti di acquisizione o incremento di partecipazioni qualificate e gli obblighi di comunicazione riguardanti le partecipazioni e l’esercizio concertato dei diritti di voto nell’intermediario.

8.1.3 Requisiti di adeguatezza patrimoniale

Come anticipato al Paragrafo 8.1.1, al quale si rinvia, l’Emittente, in qualità di intermediario finanziario, è soggetto ad un regime prudenziale comparabile a quello applicabile alle banche, di cui alla CRD IV e al CRR, come recentemente modificati.

Tale regime prudenziale deriva dalle disposizioni di “Basilea 3”, in vigore dal 1° gennaio 2014, varate dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria con l’obiettivo precipuo di rafforzare la regolamentazione, la vigilanza e la gestione del rischio del settore bancario. Le disposizioni introdotte da Basilea 3 mirano, tra

l'altro, a: (a) fissare requisiti di capitale più elevati; (b) identificare strumenti di copertura dei rischi di migliore qualità; (c) assicurare misure volte a garantire la resistenza del capitale nei periodi di stress; e (d) rafforzare i presidi di gestione del rischio, *governance* e trasparenza.

Per quanto riguarda gli intermediari finanziari, l'Emittente è tenuto ad applicare il CRR, Parte Tre, Titolo I, Capo 1 relativo al livello di fondi propri richiesto, Sezione 1 relativa ai requisiti di fondi propri per gli enti, salvo quando diversamente specificato nelle Disposizioni di Vigilanza.

In particolare, in deroga a quanto previsto dall'art. 92 par. 1 del CRR, dal momento che l'Emittente non si qualifica come intermediario finanziario che raccoglie risparmio presso il pubblico, lo stesso è tenuto ad assicurare il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri:

- (i) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%; e
- (ii) un coefficiente di capitale totale dell'6%.

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, inoltre, agli intermediari finanziari non si applica quanto previsto dagli articoli 93, paragrafi da 2 a 6, del CRR. Non sono tenuti al rispetto dei requisiti in materia di rischi di mercato gli intermediari il cui portafoglio di negoziazione rispetti le condizioni previste dall'articolo 94 del CRR.

Al riguardo, si segnala, in data 23 dicembre 2020, l'emanazione di un aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza finalizzato, tra l'altro, a:

- (i) allineare la disciplina in materia di fondi propri, rischio di credito, informativa al pubblico e disposizioni transitorie applicabile agli intermediari finanziari alle modifiche introdotte dal CRR II. In particolare:
 - (a) sono state introdotte alcune semplificazioni procedurali previste dal CRR II per la computabilità degli strumenti di fondi propri (*e.g.*, si introduce la possibilità per gli intermediari di effettuare operazioni di riacquisto e rimborso di strumenti di fondi propri per importi prefissati – c.d. *plafond* – nell'arco temporale di un anno, previa comunicazione a Banca d'Italia);
 - (b) viene modificata la disciplina sul perimetro e sui metodi di consolidamento;
 - (c) è stato introdotto il nuovo regime di *grandfathering* previsto dal CRR II per continuare a includere nei fondi propri per i successivi sei anni gli strumenti aggiuntivi di classe 1 e quelli di classe 2 emessi prima dell'emanazione dell'aggiornamento e fino al 2022 quelli eventualmente emessi tramite veicoli anche se non rispettano tutti i requisiti previsti dalla normativa come modificata dal CRR II; e
- (ii) recepire, per gli intermediari finanziari gli Orientamenti sull'applicazione della definizione di *default* ai sensi dell'articolo 178 del CRR (EBA/GL/2016/07).

8.1.4 Normativa in materia di credito su pegno

Come anticipato, l'attività dell'Emittente consiste nella concessione di finanziamenti, in particolare nella forma del credito su pegno di cose mobili, come disciplinato dalla Legge n. 745/1938 e dal R.D. n. 1279/1939, oltre che dal TUB, dalle disposizioni di cui agli articoli 1813 ss. e 2784 ss. del Codice Civile, nonché dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d'Italia connesse all'attività di concessione dei crediti e di finanziamento, sulla base del rinvio operato dall'art. 112 del TUB. Inoltre, l'attività delle agenzie di credito su pegno è soggetta a preventiva comunicazione al Questore sulla base dell'art. 115 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773.

In particolare, la Legge n. 745/1938 stabilisce le condizioni alle quali possono avvenire le operazioni di credito su pegno, prevedendo innanzitutto il necessario rilascio da parte dell'intermediario di una polizza al soggetto finanziato (che contenga la denominazione del finanziatore, la descrizione sommaria della cosa costituita in pegno, il valore di stima attribuito alla stessa, la data di cessione e quella della scadenza del prestito e l'indicazione dei corrispettivi dovuti) e che si qualifica come titolo al portatore.

Prima del rilascio della polizza, un perito deve effettuare una stima del bene che il cliente intende concedere in pegno, sulla cui base verrà definito l'importo del finanziamento concesso. Dal momento che il perito è chiamato a garantire con il proprio patrimonio della correttezza della stima effettuata, ove il cliente non restituisce la somma prestata, il bene verrà venduto all'asta e, nel caso in cui lo stesso non venisse aggiudicato per un importo pari a quello del finanziamento erogato, la Legge n. 745/1938 prevede l'aggiudicazione del bene al perito per una somma pari all'importo del prestito, degli interessi maturati e delle spese accessorie. Qualora, invece, il bene venisse venduto all'asta per un importo superiore al valore del finanziamento, degli interessi e delle spese accessorie, la somma eccedente rimane a disposizione del portatore della polizza per la durata di un quinquennio, senza decorrenza di interessi. Trascorso questo termine, la somma è devoluta all'intermediario.

Il finanziamento concesso in base alle previsioni della Legge n. 745/1938 ha una durata minima di tre mesi e massima di un anno, salva la possibilità di richiedere il rinnovo parziale o totale della polizza, il quale, ai sensi del R.D. n. 1279/1939, può essere concesso in qualunque momento precedente all'aggiudicazione del bene in sede di asta.

Il R.D. n. 1279/1939, invece, stabilisce alcune norme di maggiore dettaglio, ivi incluse quelle relative ai limiti al valore di stima dei beni concessi in pegno che non possono eccedere (a) i quattro quinti del valore di stima fissato dal perito, quando trattasi di pegno di beni preziosi, e (b) i due terzi del valore medesimo, quando trattasi di oggetti diversi (e.g., opere d'arte). Il Regio Decreto, oltre alla menzionata possibilità di rinnovo delle polizze, con conseguente estensione della durata complessiva del finanziamento, prevede un obbligo assicurativo sui beni concessi in pegno da stipularsi a cura dell'Emittente contro i rischi di incendio e caduta di un fulmine per un importo uguale al valore di stima a essi attribuito all'atto della concessione del prestito aumentato di un quarto. In caso di distruzione o danneggiamento per causa di incendio o di caduta di un fulmine o quando l'Emittente è comunque responsabile del danno derivato alle cose ricevute in pegno, la misura del risarcimento non può mai superare il valore di stima dei beni dati in pegno aumentato di un quarto e detratto l'importo del credito vantato dall'Emittente per importo del finanziamento, interessi ed eventuali spese e diritti accessori.

Ai sensi del R.D. n. 1279/1939, l'Emittente non risponde: (a) dei danni provocati ai beni dati in pegno da naturale deperimento o da difetti intrinseci, palesi od occulti; (b) della perdita totale o parziale dei beni, se questa deriva da caso fortuito o da forza maggiore. Inoltre, sulla base delle condizioni contrattuali applicabili, l'Emittente non risponde (c) della diminuzione di peso dovuta a cause naturali; (d) di danni arrecati dalle tarme; (e) della rottura di vetri o di altre parti fragili facenti parte o contenute nei beni dati in pegno. In particolare, per i beni a funzionamento meccanico e/o elettronico, nessuna responsabilità grava sull'Emittente se al momento della restituzione i beni non funzionano per le motivazioni sopra indicate.

Il R.D. n. 1279/1939, infine, stabilisce le norme che regolano la concessione di credito su pegno nel caso in cui i beni impegnati siano sottoposti a sequestro e le disposizioni di dettaglio che riguardano l'indizione delle aste e i criteri per il loro svolgimento.

8.1.5 Normativa in materia di usura

La disciplina in materia di usura è contenuta negli articoli 644, 644-*bis* e 644-*ter* del Codice Penale e nella Legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche (la “**Legge Usura**”), nonché nelle Istruzioni di Banca

d'Italia per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura – luglio 2016 (le “Istruzioni Usura”).

Ai sensi dell'articolo 644 del Codice Penale, così come modificato dalla Legge Usura, costituisce fattispecie di reato la condotta di chi si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari.

Lo stesso articolo precisa che la legge stabilisce il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari e che sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria.

Per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1815, comma secondo, del Codice Civile, se sono pattuiti degli interessi usurari, la clausola che li prevede è nulla e non sono dovuti interessi. La Legge Usura prevede, in particolare, che il Ministro del Tesoro pubblichi trimestralmente un provvedimento (il “Decreto di Rilevazione”) nel quale è indicato il TEGM (tasso effettivo globale medio) praticato dalle banche e dagli intermediari finanziari, per operazioni di determinate tipologie. La classificazione delle operazioni per categorie omogenee tiene conto, tra l'altro, della natura, dell'oggetto, dell'importo, della durata, dei rischi e delle garanzie, ed è effettuata annualmente con decreto del Ministro del Tesoro, sentiti Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi e pubblicata senza ritardo nella Gazzetta Ufficiale. Il limite previsto dal delitto di usura, oltre il quale gli interessi sono sempre ritenuti usurari, è stabilito dalla Legge Usura e dalle Istruzioni Usura che stabiliscono tassi soglia, che coincidono con il TEGM risultante dall'ultima rilevazione contenuta nel Decreto di Rilevazione, relativamente alla categoria di operazioni in cui il credito è compreso, aumentato di un quarto e di un margine di ulteriori quattro punti percentuali; in ogni caso la differenza tra la soglia e il tasso medio non può superare gli otto punti percentuali.

8.1.6 Normativa in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

L'Emittente è soggetto alle disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e terrorismo, contenute principalmente:

- (i) nel Decreto n. 231/2007 (il “**Decreto Antiriciclaggio**”), come successivamente modificato e integrato, recante l'attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione, come da ultimo modificato;
- (ii) nelle disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo adottato da Banca d'Italia il 26 marzo 2019, come successivamente modificate, da ultimo dal Provvedimento di Banca d'Italia del 1° agosto 2023;
- (iii) nel Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, adottato da Banca d'Italia, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del Decreto Antiriciclaggio, il 30 luglio 2019 e in vigore dal 1° gennaio 2020, come successivamente modificato, da ultimo dal Provvedimento di Banca d'Italia del 13 giugno 2023; e

- (iv) negli indicatori di anomalia e gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali periodicamente emanati da Banca d'Italia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF).

Ai sensi della normativa sopra richiamata, gli intermediari finanziari sono tra l'altro tenuti a: (a) identificare e verificare adeguatamente la clientela, l'esecutore e il titolare effettivo; (b) conservare i dati identificativi e le altre informazioni relative ai rapporti e alle operazioni con la clientela; (c) inviare i dati aggregati all'UIF; (d) segnalare le operazioni sospette all'UIF; e (e) istituire misure di controllo interno e assicurare un'adeguata formazione dei dipendenti e dei collaboratori.

A questo riguardo, in data 19 giugno 2018 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/843 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 (la "V Direttiva AML"), relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica la previgente disciplina in materia. In attuazione della V Direttiva AML, in data 10 novembre 2019 è entrato in vigore il D. Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 il quale ha apportato modifiche e integrazioni al Decreto Antiriciclaggio.

In data 24 marzo 2020 Banca d'Italia ha emanato il Provvedimento "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", in sostituzione del Provvedimento del 3 aprile 2013.

In data 25 agosto 2020 l'UIF ha emanato il Provvedimento "Disposizioni per l'invio dei dati aggregati", in sostituzione del Provvedimento del 23 dicembre 2013.

Inoltre, si segnala che la Commissione Europea ha posto in pubblica consultazione una proposta di Direttiva sui meccanismi che gli Stati membri devono mettere in atto per la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che abroga la Direttiva (UE) 2015/849 (IV Direttiva antiriciclaggio, come modificata dalla V Direttiva AML). Tale proposta di Direttiva mira ad armonizzare le norme vigenti nei vari paesi dell'Unione Europea attraverso una serie di disposizioni da recepire nel diritto nazionale, come le norme sulla collaborazione degli organismi di vigilanza nazionali e le UIF negli Stati membri. La consultazione si è conclusa il 28 ottobre 2021 e, al momento della redazione del presente Documento di Ammissione, la proposta di Direttiva è in attesa della prima lettura al Parlamento dell'Unione Europea.

Si segnala, inoltre, che nel marzo 2021 l'EBA ha pubblicato la revisione delle proprie linee guida sui fattori di rischio in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (*Guidelines on customer due diligence and the factors credit and financial institutions should consider when assessing the money laundering and terrorist financing risk associated with individual business relationships and occasional transactions*) ed ha anche pubblicato il documento "Opinion of the European Banking Authority on the risks of money laundering and terrorist financing affecting the European Union's financial sector".

Da ultimo, si segnala che in data 9 ottobre 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 settembre 2023 di attestazione dell'operatività del Registro dei titolari effettivi (il "**Registro**"), il quale rappresenta l'ultimo tassello per l'avvio dell'operatività del sistema di comunicazione di dati e informazioni sulla titolarità effettiva di società di capitali, enti dotati di personalità giuridica e *trust*, volto a promuovere la trasparenza nella proprietà delle entità giuridiche e a rendere accessibili le informazioni sulla titolarità effettiva ai soggetti sottoposti agli obblighi di adeguata verifica della clientela tra i quali rientra l'Emittente. Tale Decreto è stato emanato ai sensi del decreto interministeriale 11 marzo 2022, n. 55, il quale contiene le disposizioni attuative relative al Registro, come previsto dall'art. 21 comma 5 del Decreto Antiriciclaggio.

8.1.7 Normativa in materia di protezione dei dati personali

L'Emittente è soggetto alla normativa nazionale ed europea applicabile in materia di protezione dei dati personali. In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 (il “**GDPR**”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Il GDPR prevede, *inter alia*:

- (i) l'obbligo, per i titolari e i responsabili del trattamento, di mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- (ii) l'obbligo, per i titolari del trattamento, di ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per garantire il rispetto della normativa applicabile e garantire la tutela dei diritti dell'interessato;
- (iii) diritti rafforzati per gli interessati, incluso il diritto alla portabilità dei dati e il cd. “diritto all'oblio”, che impone la cancellazione, senza ingiustificato ritardo, dei dati personali che riguardano l'interessato che ne faccia richiesta; e
- (iv) sanzioni fino all'importo di Euro 20.000 migliaia o pari al 4% del fatturato globale annuo.

A livello nazionale, il Decreto Legislativo n. 101/2018, ha provveduto ad armonizzare il Decreto Legislativo 196/2003 (c.d. “Codice della Privacy”) alla normativa europea.

8.1.8 Normativa in materia di sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro

Le norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono contenute nel Decreto Legislativo. N. 81/2008 (il “**D. Lgs. 81/2008**”), c.d. “Testo Unico sulla Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro”, emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Al fine di migliorare la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle lavoratrici, il D. Lgs. 81/2008 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, il modo in cui debba essere adottata una serie di interventi, tra cui: (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature; (ii) il controllo di natura sanitaria, (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni. La valutazione dei rischi presenti in azienda, funzionale all'adozione delle misure di prevenzione e protezione atte a eliminare o contenere i rischi individuati, dovrà essere effettuata dal datore di lavoro.

Il D. Lgs. 81/2008 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (c.d. R.S.P.P.) e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

8.1.9 Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali

In data 8 aprile 2022, in linea con analoghe iniziative della Banca Centrale Europea e di altre autorità di vigilanza nazionali, Banca d'Italia ha pubblicato un primo insieme di aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati.

Il documento è rivolto ai soggetti vigilati e autorizzati dalla Banca d'Italia ai sensi del TUB e del TUF (banche, SIM, SGR, SICAV/SICAF autogestite, intermediari finanziari *ex* articolo 106 TUB e relative società capogruppo, istituti di pagamento, IMEL), secondo un principio di proporzionalità, in base alla complessità operativa, dimensionale e organizzativa, nonché all'attività svolta.

Le aspettative forniscono indicazioni di carattere generale non vincolanti. La loro declinazione a livello operativo è rimessa al singolo intermediario, che è tenuto ad accertare in via autonoma la rilevanza delle tematiche per il proprio modello di *business*, applicando soluzioni coerenti con il grado e l'intensità di esposizione ai rischi, in funzione di tipologia, dimensione e complessità delle attività svolte e dell'apparato aziendale. L'Emittente ha analizzato il suddetto documento e l'ha sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione definendo un insieme di *key performance indicators* da monitorare e fornire un'informativa sui rischi ambientali e climatici verso l'estero; alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non si attende impatti significativi conseguenti sulla propria operatività.

8.1.10 Normativa in materia di credito su pegno in Grecia

L'attività di ProntoPegno Grecia consiste nel credito su pegno (Δάνεια με ενέχυρο) e nella vendita con patto di riscatto (Εξώληση).

Ai sensi della legge greca, l'attività di credito su pegno (Δάνεια με ενέχυρο) comporta la concessione di un credito (prestito), come parte dell'attività di credito su pegno. Questa attività non ricade nel regime bancario greco. Inoltre, per svolgere l'attività di credito su pegno in Grecia, la società interessata può (i) costituire una nuova società al fine di ottenere l'autorizzazione/licenza per la prestazione di servizi di credito su pegno in virtù dell'"Ordine di Polizia": 5A / 2011, n. 1010/10/5/2011, oppure (ii) impegnarsi nella prestazione transfrontaliera di servizi di credito su pegno sulla base del "ΥΑ 1016/6/291-ζγ / GG B 2539 / 7.11.2011", in conformità all'articolo 17 della legge 3844/2010.

Per quanto riguarda l'autorizzazione/licenza per la prestazione di servizi di credito (di cui ProntoPegno Grecia è titolare), l'autorità competente deve assicurarsi che la società di volta in volta interessata e ciascuno dei membri del consiglio di amministrazione della stessa soddisfino criteri specifici per l'esercizio dell'attività di credito su pegno (*e.g.*, che non siano stati condannati a pene detentive o per la commissione di determinati reati, e che non siano stati privati dei loro diritti civili). Se i criteri di cui sopra sono soddisfatti, il rappresentante legale della società interessata deve notificare al Dipartimento di Sicurezza o alla Stazione di Polizia Regionale situata nei pressi della sede legale della società, l'inizio dell'attività di credito su pegno. La notifica deve includere informazioni e documentazione su: (i) il/i rappresentante/i legale/i, (ii) la società e il tipo di attività svolta (attività di credito su pegno), e (iii) l'indirizzo del in cui l'attività viene svolta e delle eventuali filiali (l'elenco dettagliato della documentazione di supporto è fornito nel relativo Ordine di Polizia sopra citato).

Se la licenza viene rilasciata, l'esercizio dell'attività di credito su pegno è valido in tutta l'area di competenza della polizia greca, per un periodo di 5 anni, che iniziano a decorrere dopo 3 mesi dalla presentazione della notifica di cui sopra. Per il rinnovo della licenza è necessario presentare una nuova notifica all'autorità di polizia competente 3 mesi prima della scadenza.

La polizia greca può tuttavia bloccare l'esercizio dell'attività di credito su pegno nei casi in cui sembra che i criteri di cui sopra non siano più soddisfatti, così come quando viene avviato un procedimento penale contro la persona (o società) interessata.

Il regime speciale dell'attività di credito su pegno non prevede limiti specifici per quanto riguarda il valore dei beni in pegno. Tuttavia, ai sensi della legge greca n. 4557/2018, che recepisce la Direttiva UE 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, le società che esercitano l'attività di credito su pegno sono considerate "soggetti responsabili" con obblighi in materia di antiriciclaggio nei confronti dei loro clienti. In particolare, queste società devono richiedere una documentazione specifica, a seconda del profilo di rischio dei loro clienti e del valore della transazione, al fine di essere in grado di effettuare una precisa identificazione e successivamente valutare l'opportunità di assumere un impegno verso i clienti. L'autorità di vigilanza competente per le società che svolgono attività

di credito su pegno, per quanto riguarda la conformità alla normativa antiriciclaggio, è la Questura Greca. Tale autorità ha definito le misure che le società attive nel mercato del credito su pegno devono adottare. Gli agenti della Questura Greca possono compiere verifiche a sorpresa presso gli operatori del mercato del credito su pegno per verificare il rispetto di tali procedure.

Le società attive nel mercato del credito su pegno sono soggette all'obbligo di informare immediatamente l'autorità di polizia competente, nel caso in cui abbiano il ragionevole sospetto che i beni dati in pegno non siano legittimamente detenuti/posseduti, ovvero che la persona che li consegna sia di età inferiore ai 18 anni, o che tale persona sia in possesso di documenti identificativi falsi.

Il diritto di credito vantato dalla società che agisce nel settore del credito su pegno contro i propri clienti per il finanziamento concesso nell'attività di credito su pegno può essere, in linea di principio, soddisfatto attraverso l'esecuzione di un'asta pubblica ai sensi dell'articolo 1237 del codice civile greco.

Tuttavia, ProntoPegno Grecia opera con contratti vendita con patto di riscatto (Εξώληση). In questo contesto, le azioni di recupero del credito non sono soggette a procedure esecutive così come previsto in Italia. Al contrario, il bene oggetto del contratto diventa di proprietà di ProntoPegno Grecia dal giorno successivo alla scadenza del contratto nel caso in cui il cliente non paghi (i) gli interessi per rinnovare il contratto, o (ii) interesse e capitali per riscattare il bene oggetto del contratto. ProntoPegno Grecia potrà vendere liberamente questo bene da questa data. I proventi della vendita dovranno essere almeno pari al valore di riacquisto che è dato dal prestito maggiorato dagli interessi, spese e commissioni maturate per il periodo concordato. Qualora il valore realizzato dalla vendita fosse di importo maggiore al prestito maggiorato dagli interessi, spese e commissioni maturate per il periodo concordato, quest'ultimo sarà comunque di immediata spettanza di ProntoPegno Grecia.

9. – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. TENDENZE RECENTI

9.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

A giudizio della Società, dalla chiusura del periodo intermedio al 30 giugno 2023 alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento dell'attività di provvista, sui volumi e ed impieghi, ovvero nell'evoluzione dei tassi attivi, passivi (in linea comunque rispetto all'andamento dei tassi di riferimento di mercato) e sui livelli delle commissioni attive, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

9.1.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione

Dal periodo chiuso al 30 giugno 2023 alla Data del Documento di Ammissione non vi sono stati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente, fatto salvo quanto di seguito specificato.

In data 23 novembre 2023, Kruso Kapital ha stipulato con i Venditori Portoghesi – attuali azionisti di Banco Invest – il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular per l'acquisizione, da parte di Kruso Kapital, dell'intero capitale sociale di Crédito Económico Popular, una società da costituire di diritto portoghese, in cui sarà conferito – mediante la Scissione, quale società scissa – il Ramo di Azienda costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (*actividade de prestamista*), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati. Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, i Venditori Portoghesi si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular, il cui capitale sociale sarà pari a Euro 10,00 migliaia a seguito del perfezionamento della Scissione.

Per maggiori informazioni sull'Acquisizione Portoghese, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.1, del Documento di Ammissione.

9.2. TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso, fatto salvo quanto previsto nella Parte A, nella Sezione dedicata ai "Fattori di Rischio" del Documento di Ammissione.

Sul fronte geopolitico, senza aver finora verificato conseguenze sull'andamento del *business*, particolare attenzione deve essere riposta sugli sviluppi della situazione di crisi russo-ucraina ed in particolare il più recente conflitto israelo-palestinese. Questi conflitti potrebbero produrre impatti negativi sull'andamento dei prezzi delle materie prime (con particolare riferimento all'oro), nonché sull'andamento dei mercati finanziari che, alla Data del Documento di Ammissione, non è possibile prevedere.

Per un'analisi degli impatti di tali conflitti sulla strategia e sulle principali grandezze economiche finanziarie dell'Emittente, si rinvia alla Parte A, Sezione A.1.6, del Documento di Ammissione.

Con riferimento al periodo dal 30 giugno 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione, si evidenzia che l'andamento dei volumi, in generale, del *business* dell'Emittente è sostanzialmente linea con gli con il *budget* dell'Emittente.

In data 26 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli schemi di bilancio dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2023. Per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2023, il Gruppo Kruso Kapital ha registrato: (i) un utile netto pari a Euro 2.354 migliaia (Euro 1.598 migliaia al 30 settembre 2022 ed Euro 2.700 migliaia al 30 settembre 2023 su base individuale), (ii) un totale dell'attivo pari a Euro 162.932 migliaia (Euro 152.428 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 117.256 migliaia crediti verso la clientela da credito su pegno (Euro 106.794 migliaia al 31 dicembre 2022).

Gli impieghi su base individuale per il periodo chiuso al 30 settembre 2023 sono pari a Euro 117.100 migliaia (Euro 106.750 migliaia al 31 dicembre 2022), in aumento del 10% rispetto al 31 dicembre 2022. Alla crescita degli impieghi, nei primi nove mesi del 2023, hanno contribuito i volumi di pegno erogato nell'anno pari a Euro 129.500 migliaia originati tramite la rete in Italia di 14 filiali a *brand* "ProntoPegno". In crescita del 13% (rispetto al 30 settembre 2022) il numero di polizze, pari a quasi 68.300, ed il numero di clienti, oltre 33.500 (registrando un incremento del 4% rispetto al 30 settembre 2022). L'aumento congiunto di impieghi e margini ha prodotto, nel periodo chiuso al 30 settembre 2023, ricavi pari a Euro 13.300 migliaia in aumento del 22% rispetto al 30 settembre 2022.

Al 30 settembre 2023, il Gruppo Kruso Kapital ha registrato un *ratio* costi / margine di intermediazione pari al 74% (89% al 31 dicembre 2021 e 81% al 31 dicembre 2022).

Al 30 settembre 2023, innovazione tecnologica e digitalizzazione sono ancora al centro della strategia di sviluppo del Gruppo Kruso Kapital. DigitalPegno ha registrato 13.459 utenti e da gennaio 2023 sono state rinnovate *online* 9.321 polizze (circa il 19% delle polizze rinnovate nell'anno) per un totale di polizze rinnovate *online* pari a circa 18.000. Il 40% dei clienti del Gruppo Kruso Kapital è inoltre abilitato ai servizi digitali.

10.– ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO E ALTI DIRIGENTI

Sono di seguito riportate le principali informazioni in merito ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’articolo 11 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di amministratori, purché dispari, da un minimo di 3 (tre) sino a un massimo di 7 (sette), secondo quanto stabilito dall’Assemblea. La durata dell’incarico viene determinata dall’Assemblea al momento della nomina e – ferma la facoltà dell’Assemblea di fissare durate della carica diverse per i diversi consiglieri – non può essere superiore a 3 (tre) esercizi; il mandato termina alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 (sette) amministratori, tutti eletti dall’Assemblea in data 26 aprile 2023, sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina.

La tabella che segue riporta i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Gianluca Garbi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Milano (MI) 18 settembre 1970
Attilio Baruffi	Amministratore(*)	Bergamo (BG) 7 maggio 1974
Alessandro Mazzola	Amministratore	Cuneo (CN) 22 aprile 1973
Pier Angelo Taverna	Amministratore	Alessandria (AL) 1 marzo 1949
Ilaria Bennati	Amministratore	Desio (MB) 14 gennaio 1973
Fabrizio Piscitelli	Amministratore	Milano (MI) 7 gennaio 1971
Donato Trenta	Amministratore	Roma (RM) 25 ottobre 1966

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell’articolo 147-ter, comma 4, del TUF.

Si segnala al riguardo che il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente è stato nominato prima dell’entrata in vigore del Nuovo Statuto che prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste e che contiene disposizioni sul voto di lista, che troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo dell’organo amministrativo successivo all’Ammissione.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società, in Milano (MI), Largo Augusto n. 1/A.

In data 13 novembre 2023, con delibera assembleare a rogito del dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano (rep

n. 78.694, racc. n. 37.078), l'Assemblea ha, *inter alia*, deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale (il “Nuovo Statuto” o “Nuovo Statuto Sociale”) efficace, subordinatamente alla Data di Ammissione, alla Data di Inizio delle Negoziazioni anche al fine di conformare lo statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate su Euronext Growth PRO.

Ai sensi dell'articolo 15 del Nuovo Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 7 (sette) membri che possono essere scelti anche fra persone che non siano soci, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

In data 10 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità, correttezza e – ove applicabile - indipendenza richiesti dalla normativa *pro tempore* vigente e applicabile, dal Regolamento Emittenti Euronext Growth (ancorché nel caso di ammissione su Euronext Growth PRO la nomina di un amministratore indipendente non sia obbligatoria) e dal Nuovo Statuto da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza con riferimento a tale amministratore in data 19 gennaio 2024 anche alla luce dei requisiti quantitativi e qualitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, nel corso della medesima adunanza, il Consiglio di Amministrazione (i) ha individuato nella persona di Attilio Baruffi l'amministratore munito dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF come integrati dalla normativa applicabile; e (ii) ha verificato che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. Decreto Salva Italia) in materia di divieto di *interlocking* con riferimento ai membri del Consiglio di Amministrazione. L'amministratore indipendente Attilio Baruffi è stato valutato positivamente da Alantra in qualità di Euronext Growth Advisor in linea con le previsioni di cui all'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha riportato, negli ultimi 5 (cinque) anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato, negli ultimi 5 (cinque) anni, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o società poste in liquidazione giudiziaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di emittenti negli ultimi 5 (cinque) anni.

Da ultimo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i membri del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Gianluca Garbi – nasce a Milano il 18 settembre 1970. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Legale, dal 1995 al 1997 ha ricoperto il ruolo di *Head of Corporate Actions* in JPMorgan Chase & Co e dal 1997 al 1998 è stato *Vice President Business Development* in BNP Paribas S.A. Nel 1997 è stato designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze quale membro del Consiglio degli Esperti Economici, riportando direttamente al Direttore Generale del Ministero del Tesoro, Mario Draghi. Dal 1998 al 2008 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di MTS S.p.A. e EuroMTS, il mercato paneuropeo dei Titoli di Stato. Nel 2006 è stato nominato dalla Commissione europea quale membro dell'ESME (*European Securities Markets Expert Group*). Nel giugno

2007 è stato designato Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Dal 2007 al 2009 ha ricoperto la carica di *Managing Director* di Dresdner Kleinwort, fino al 2010 la carica di Presidente di Dresdner Finanziaria S.p.A. e da agosto 2011 ad ottobre 2012 è stato *Senior Advisor* in Commerzbank A.G.. Ha fondato Banca Sistema e ne riveste la carica di Amministratore Delegato dal 2011. È Presidente di EBN Sistema Finance S.L. dal 2020 e di Art-Rite da novembre 2022. Da aprile 2021 è Amministratore di Borsa Italiana S.p.A. (Vice Presidente da maggio 2022). Dal 2019 riveste il ruolo di Presidente dell'Emittente.

Attilio Baruffi – nasce a Bergamo il 7 maggio 1974. Ha conseguito *cum laude* la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pavia. Fra il 2001 ed il 2002 ha svolto attività di ricerca presso Università estere in Belgio e Francia. Nel 2003 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in “Amministrazione e Costituzioni dell'età contemporanea” presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia. Nel 2003 consegue il titolo di Avvocato presso la Corte di Appello di Bergamo. Fra il 2003 ed il 2017 consegue diversi *Master* in materia di diritto sportivo, diritto bancario, diritto societario, contrattualistica internazionale e in materia fallimentare e crisi d'impresa. Dal 2017 è iscritto nell'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Dal 2003 è titolare dello Studio Legale Associato Avvocati Baruffi. Dal 2006 a oggi ha svolto la funzione di arbitro, anche unico, in arbitrati regolati dalle Camere Arbitrali presso le Camere di Commercio, è stato membro della *European Court of Arbitration*, membro della Camera Arbitrale c/o CCIAA di Bergamo e membro del consiglio di amministrazione di diverse società di capitali. Dal 2019 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Alessandro Mazzola – Nasce a Cuneo il 22 aprile 1973. Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma. Fra il 2000 ed il 2002 ha frequentato l'Istituto di applicazione forense “Enrico Redenti”, ha conseguito il Diploma di specializzazione per professioni legali ed è stato collaboratore dello Studio Legale Walter Villa prima e dello Studio Legale Mazzola-Leone poi. Nel 2002 consegue il titolo di Avvocato presso la Corte di Appello di Torino. Nel 2003 ha ricoperto il ruolo di Segretario presso la Banca Regionale Europea S.p.A. Dal 2004 al 2014 ha ricoperto il ruolo di collaboratore presso la Segreteria Istituzionale presso la Fondazione CRC. Dal 2006 al 2013 ha ricoperto il ruolo di Dirigente Sindacale presso FIBA CISL (in seguito FIRST CISL). Dal 2007 al 2017 ha ricoperto la carica di Segretario e Tesoriere dell'Associazione Innovazione e Ricerca di Cuneo. Dal 2015 al 2023 ha ricoperto la funzione di collaboratore della Funzione Segreteria e Affari Legali e la funzione di Segretario del Consiglio di amministrazione e del Consiglio Generale di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (CRC) e dal 2017 è componente dell'Organismo di Vigilanza presso la stessa fondazione. Dal 2018 al 2022 ha ricoperto la carica di Segretario del consiglio di amministrazione e dell'Assemblea presso CRC Innova S.r.l. Dal 2020 al 2023 ha ricoperto la carica di Sindaco Supplente dell'Associazione FilieraFutura. Dal 2021 al 2023 ha ricoperto il ruolo di Segretario Generale di Fondazione CRC Donate ETS. Dal 2021 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Pier Angelo Taverna – nasce ad Alessandria il 1 marzo 1949. Commendatore e Ufficiale di Gran Croce, dal 1982 al 1985 è membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria e dal 1996 al 2009 ha ricoperto la carica di amministratore della per lo stesso istituto dove ha altresì ricoperto l'incarico di presidente dal 2009 al 2019. Dal 1985 al 1993 ha ricoperto il ruolo di Assessore Provinciale di Alessandria mentre dal 1993 al 1995 ha ricoperto il ruolo di vice presidente della Provincia di Alessandria. Dal 1993 al 2007 ha ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale e successivamente Presidente del Consiglio Comunale presso il comune di Alessandria. Dal 2009 al 2020 ha ricoperto il ruolo di presidente presso la società Palazzo del Governatore S.r.l. Dal 2009 al 2012 ha ricoperto il ruolo di consigliere della Fondazione “Giovanni Goria”. Dal 2009 al 2019 ha ricoperto il ruolo di consigliere dell'Associazione delle Fondazioni Piemontesi. Dal 2009 al 2018 ha ricoperto la carica di consigliere e vice presidente di Ream SGR S.p.A., dove ha continuato a ricoprire la carica di consigliere fino al 2021. Dal 2009 al 2019 ha ricoperto vari ruoli per la Fondazione SLALA fra i quali componente del Consiglio Generale Consultivo, membro del Comitato di Gestione e componente del consiglio di amministrazione. Dal 2014 al 2018 ha ricoperto il ruolo di presidente della Fondazione Solidale ONLUS. Dal 2016 al 2019 ha ricoperto il ruolo di consigliere per Civita

Cultura Holding S.r.l. e Consigliere di Civita Cultura S.r.l.. Dal 2017 al 2019 è componente del Comitato Territoriale di consultazione del Banco BPM. Dal 2019 al 2020 ha ricoperto il ruolo di consigliere della Cassa di Risparmio di Asti. Sino al maggio 2019 è stato componente del consiglio di amministrazione e di alcune commissioni consultive dell'ACRI. Da settembre a dicembre 2009 è consigliere di BPM Vita S.p.A.. Dal 2010 al 2017 ha ricoperto il ruolo di consigliere della Fondazione Gianfranco Pittatore. Dal 2018 riveste la carica di consigliere presso la Fondazione Solidale ONLUS. Dall'agosto 2022 è membro del consiglio di amministrazione di Banca Sistema. Dal 2020 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Donato Trenta – nasce a Roma il 25 ottobre 1966. Ha conseguito *cum laude* la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa. Nel 1997 consegue il titolo di Avvocato presso la Corte di Appello di Firenze. Dal 1999 al 2003 ha ricoperto il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Legale presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Dal 2004 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Dirigente Area Affari Generali e Legali presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Nel 2008 ha conseguito un *Master* Universitario di II livello in "Amministrazione e Gestione delle Università e degli Enti di Ricerca" presso il Politecnico di Milano. Nel 2012 è nominato Direttore Generale presso la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa. Dal 2013 è Direttore della Fondazione Pisa. Dal 2015 al 2019 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Unico della società Blu Sviluppo S.r.l.. Dal 2017 al 2018 è stato componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Dopo di Noi Pisa Onlus. Dal 2020 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Ilenia Bennati – nasce a Desio il 14 gennaio 1973. Ha conseguito *cum laude* la laurea in *Economics* presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Ha ricevuto il premio "G. Mortara" da Banca d'Italia per i suoi studi *post-laurea* a tema *Quantitative and Financial Disciplines*. Ha conseguito un *Master in Finance* presso l'Imperial College Management School. Da maggio a luglio del 1998 ha ricoperto il ruolo di *intern* presso Citigroup. Dal 1998 al 1999 ha ricoperto il ruolo di analista presso Crédit Agricole Italia S.p.A.. Dal 2000 al 2007 ha ricoperto il ruolo di Vice-Presidente nel dipartimento *Global Capital Markets - Corporate Debt and Derivatives Group* presso Morgan Stanley. Dal 2007 al 2015 ha ricoperto varie posizioni negli uffici di Milano e Londra di Barclays Investment Bank, ivi incluso il ruolo di *Director Risk Solutions Group - Head of Italian Corporate Team* e *Director Corporate Finance - Italian Corporate Coverage Team*. Dal 2016 al 2017 ha ricoperto il ruolo di *Head of Investments* in Springrowth SGR S.p.A.. Dal 2016 al 2017 ha ricoperto il ruolo di componente indipendente del consiglio di amministratore di Banca Sistema e successivamente è stata nominata *chief financial officer*. Dal 2020 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Fabrizio Piscitelli – nasce a Milano il 7 gennaio 1971. Ha conseguito la laurea in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1997 al 1998 ha prestato il servizio militare come Ufficiale di Complemento presso la Guardia di Finanza. Dal 1998 al 1999 ha ricoperto il ruolo di *Assistant Auditor* presso Deloitte & Touche S.p.A.. Dal 1999 al 2002 ha ricoperto il ruolo di *Credit Analyst* presso BNP Paribas Leasegroup. Dal 2002 al 2008 ha ricoperto il ruolo di *Operation Manager* presso Volvo Financial Services. Dal 2008 al 2012 è *Head of Credit & Operations* presso Fortis Commercial Finance. Inoltre, dal 2012 al 2017 ha ricoperto il ruolo di Direttore *Underwriting* presso Banca Sistema e dal 2017 è Direttore Crediti e Vicedirettore della Divisione *Factoring* presso lo stesso istituto. Dal 2018 è Coordinatore della Commissione *Crediti e Risk Management* presso Assifact. Dal 2020 è componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, o soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

NOME	SOCIETÀ	CARICA / PARTECIPAZIONE	STATUS
Gianluca Garbi	Banca Sistema	Amministratore Delegato	<i>In essere</i>
	Art-Rite	Presidente del consiglio di amministrazione	<i>In essere</i>
	EBN Sistema S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	<i>In essere</i>
	Borsa Italiana S.p.A.	Amministratore	<i>In essere</i>
	Garbifin S.r.l.	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
	Società di Gestione delle Partecipazioni in Banca Sistema S.r.l. (SGBS)	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
	Ceretto Aziende Vitivinicole S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
	Del Santo S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
	Finbal S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
	Italgelatine S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
	Ondalba S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Finvezza S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>	
Attilio Baruffi	Bergamo Infrastrutture S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
Alessandro Mazzola	Fondazione CRC	Membro Organismo di Vigilanza	<i>In essere</i>
Pier Angelo Taverna	Banca Sistema	Amministratore	<i>In essere</i>
	Uniteam S.N.C. di Pier Angelo, Andrea e Silvia Taverna	Liquidatore	<i>Cessata</i>
	Palazzo del Governatore S.r.l.	Amministratore e Presidente del consiglio di amministrazione	<i>Cessata</i>
	Banca di Asti S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>
	Civita Cultura S.r.l.	Amministratore	<i>Cessata</i>
	Cultura Holding S.r.l.	Amministratore	<i>Cessata</i>
	Oikois 2006 S.r.l.	Amministratore	<i>Cessata</i>
Ream SGR S.p.A.	Amministratore	<i>Cessata</i>	
Donato Trenta	--	--	--
Ilaria Bennati	Banca Sistema	Amministratore	<i>Cessata</i>
Fabrizio Piscitelli	--	--	--

10.1.1.1 *Poteri del consiglio di amministrazione*

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

Oltre alle deliberazioni, attribuzioni e competenze non delegabili a norma di legge ovvero della normativa di vigilanza, tempo per tempo vigenti, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la definizione e approvazione del modello di *business* dell'intermediario e consapevolezza dei rischi a cui esso si espone;
- la definizione e approvazione degli indirizzi strategici, degli obiettivi di rischio, delle politiche di governo dei rischi, nonché delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione

- dell'attività aziendale, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo;
- la definizione e approvazione delle politiche di distribuzione di contratti relativi alla concessione di finanziamenti, incluso il ricorso a soggetti terzi, assicurandone la coerenza con le strategie di sviluppo dell'operatività, la politica di governo e il processo di gestione dei rischi;
 - approvazione della struttura organizzativa e l'attribuzione di compiti e responsabilità; costituzione delle funzioni aziendali di controllo, approvandone i relativi compiti e responsabilità, le modalità di coordinamento e collaborazione, nonché i flussi informativi tra tali funzioni e gli organi aziendali;
 - approvazione del processo di gestione dei rischi (di credito, operativi, di liquidità, ecc.), nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, stabilendone limiti all'esposizione dell'intermediario verso determinate tipologie di rischi/prodotti;
 - approvazione del processo di selezione, gestione e controllo della rete distributiva, inclusi i soggetti terzi di cui si avvale per distribuire i propri prodotti;
 - approvazione dei processi relativi all'erogazione del credito, inclusi poteri e limiti, e ne verifica periodicamente l'adeguatezza;
 - approvazione del processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati;
 - approvazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
 - determinazione, almeno annuale, della conformità alla norma della struttura organizzativa e della sua coerenza con il modello di *business*;
 - determinazione della chiara e appropriata formalizzazione di compiti e responsabilità all'interno di apposito regolamento interno prevedendo la separatezza tra funzioni operative e di controllo;
 - determinazione della coerenza delle esternalizzazioni delle funzioni aziendali con le strategie aziendali;
 - determinazione del presidio di controllo delle reti distributive al fine di garantirne la conformità ai rispettivi obblighi in materia di: prevenzione dei fenomeni di usura, riciclaggio e finanziamento del terrorismo, trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, di correttezza delle relazioni con la clientela;
 - determinazione dell'adozione di un sistema informativo completo nonché affidabile e tempestivo nella ricostruzione della situazione aziendale;
 - determinazione della conformità dell'assetto delle funzioni aziendali di controllo e della coerenza con la complessità e dimensione aziendale e della coerenza con gli indirizzi strategici;
 - determinazione dell'adozione di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate per le funzioni aziendali di controllo;
 - adozione e riesame con periodicità almeno annuale della politica di remunerazione e della sua corretta attuazione; determinazione della formalizzazione della politica di remunerazione e della relativa accessibilità all'interno della struttura aziendale;
 - determinazione dell'adozione di un sistema di flussi informativi adeguato, completo e tempestivo;
 - approvazione, con cadenza annuale, del programma di attività, compreso il piano di audit predisposto dalla funzione di revisione interna ed esame delle relazioni predisposte dalle funzioni aziendali di controllo; e
 - approvazione del piano aziendale di continuità operativa o del piano di *disaster recovery*, vigilandone sulla sua adeguatezza.

Ai sensi dell'articolo 17 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione sarà inoltre competente ad

assumere le deliberazioni di cui agli articoli 2365, comma 2, e 2446, comma 3, del Codice Civile.

Per il compimento di determinate categorie di atti o di singoli negozi, il Consiglio di Amministrazione può conferire delega a singoli amministratori, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, parte delle proprie attribuzioni a uno dei suoi componenti, determinandone i poteri. Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato un amministratore delegato.

10.1.1.2 Poteri del presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Società. Al presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà il medesimo potere di rappresentanza ai sensi dell'art. 25 del Nuovo Statuto.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti. La durata dell'incarico è pari a 3 (tre) esercizi e il mandato termina alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale in carica è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, eletti dall'Assemblea in data 26 aprile 2023 sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue riporta i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Maurizio Zazza	Presidente del collegio sindacale	Roma (RM) 8 gennaio 1970
Massimo Conigliario	Sindaco effettivo	Catania (CT) 25 dicembre 1969
Maria Elena Vavalà	Sindaco effettivo	Serra San Bruno (VV) 5 maggio 1967
Daniela D'Ignazio	Sindaco supplente	Atri (TE) 1 marzo 1978
Roberto Ponziano	Sindaco supplente	Piacenza (PC) 20 dicembre 1967

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società, in Milano (MI), Largo Augusto n. 1/A.

In data 13 novembre 2023, con delibera assembleare a rogito del dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano (n. 78.694, racc. n. 37.078), l'Assemblea ha, *inter alia*, deliberato l'adozione del Nuovo Statuto, con effetto, subordinatamente alla Data di Ammissione, alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'articolo 22 del Nuovo Statuto il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto

funzionamento ed è costituito da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti. Il Nuovo Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste. Si segnala al riguardo che il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato prima dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto e che, pertanto, le disposizioni sul voto di lista troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo successivo all'Ammissione.

In data 10 maggio 2023, il Collegio Sindacale ha verificato il possesso in capo ai suoi membri dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità, correttezza e indipendenza richiesti dalla normativa *pro tempore* vigente e applicabile, dal Regolamento Emittenti Euronext Growth e dal Nuovo Statuto, ivi inclusi i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'Articolo 148, comma 4, del TUF. Nel corso della medesima riunione, il Collegio Sindacale ha verificato che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. Decreto Salva Italia) in materia di divieto di *interlocking* con riferimento ai membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica ha riportato, negli ultimi 5 (cinque) anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato, negli ultimi 5 (cinque) anni, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o società poste in liquidazione giudiziaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di emittenti negli ultimi 5 (cinque) anni.

Da ultimo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Collegio Sindacale dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Maurizio Zazza – nasce a Roma l'8 gennaio 1970. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino. Dottore Commercialista e Revisore Legale, dal 1997 al 2000 ha svolto la pratica professionale presso lo Studio Rigoni-Rabbia-Lombardi. Dal 2004 al 2006 ha assunto l'incarico di revisore del conto presso il Comune di Clavesana. Nel 2006 è stato nominato nel collegio dei revisori dei conti presso gli Istituti di Mondovì "G. Baruffi" e "Gallo Cordero Frank" e presso l'Istituto "Carrù" di Carrù. Dal 2009 al 2011 ha assunto l'incarico di revisore del conto presso il Comune di Rocca de' Baldi. Dal 2009 è stato nominato membro del collegio sindacale di vari enti, tra cui: la Fondazione del Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi Onlus, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (ove ha altresì svolto attività di revisione legale e, dal 2017 al 2020, ha assunto l'incarico di consigliere nel consiglio di amministrazione), la Cooperativa Sociale Interactive S.c.r.l., Metroweb Genova S.p.A. (ora Open Fiber S.p.A.), Maria Cristina S.p.A., Valauto S.p.A., Aeroporti Holding S.r.l., Consorzio Gestori Servizi Idrici S.c.r.l.. Nel 2021 è stato nominato revisore unico delle società GrifoFinance Consulenza e Mediazione Creditizia S.r.l. e Borio S.r.l. Dal 2023 riveste il ruolo di presidente del Collegio Sindacale e dell'Organismo Vigilanza dell'Emittente.

Massimo Conigliaro – nasce a Catania il 25 dicembre 1969. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dottore Commercialista e Revisore Legale, è professore incaricato di diritto tributario (IUS 12) presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, dipartimento di Scienze Tributarie e presso la Link Campus University, sede di Catania nonché docente della Scuola Superiore dell'Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha svolto attività di docenza anche per scuole di alta formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti (SAF Roma,

SAF Puglia, SAF Sicilia) ed Università quali la Luiss Business School e la Ca' Foscari Challenge School. Dal 2021 è cultore della materia in diritto tributario presso il dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo. Dal 2010 al 2014 è stato componente della Commissione di Controllo sui Bilanci delle Società di Calcio (COVISOC) con funzioni di Ispettore. Dal 2013 al 2022 ha ricoperto la carica di presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Siracusa. Dal 2009 al 2012 ha ricoperto il ruolo di presidente dell'Accademia dei dottori commercialisti di Siracusa. Oltre ad essere componente del Comitato Tecnico Fiscale dell'ANDAF e del Consiglio Direttivo dell'Osservatorio Tributario delle Procedure Concorsuali con sede in Milano, è stato dal 2010 al 2014 Vice Segretario dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (ANTI). Pubblicista e autore di numerosi testi editi dal Sole 24 Ore e di articoli pubblicati in riviste specializzate di settore, dal 2013 è direttore scientifico della rivista Crisi e Risanamento. Svolge, inoltre, attività di relatore in convegni e seminari in tutta Italia e da anni è impegnato in attività associative di categoria. Dal 2012 al 2023, tra le altre, ha ricoperto la carica di componente del collegio sindacale e dal 2017 di Presidente del Collegio Sindacale nonché dell'Organismo di Vigilanza di Banca Sistema. Dal 2023 riveste il ruolo di sindaco effettivo nell'Emittente.

Maria Elena Vavalà – nasce a Roma il 5 maggio 1967. Ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale, dal 1994 collabora con lo Studio dott. Giorgio Cumin a Milano. Svolge attività di consulenza ed assistenza in campo fiscale e societario rivolta ad imprese industriali e commerciali operanti sia a livello nazionale che internazionale. È stata nominata membro del collegio sindacale di vari enti, tra cui: Del Bono Aerosol S.r.l., Tecnochemi S.p.A., Solcar S.p.A., Treciluce S.p.A., Sanofi – Synthelabo S.p.A., Sanofi – Synthelabo OTC S.p.A., Inverni della Beffa S.p.A., Brugger S.p.A., H. Neuber S.p.A., City Club S.p.A., Noraf S.p.A., Premabergo S.p.A., Manifattura Crespi di Nembro S.p.A., Manifattura di Montalto S.p.A., Manifattura Cotoniera Monterosa S.p.A., Fimmob S.p.A., Allfin S.p.A., e Colines S.p.A.. È stata nominata liquidatore o commissario liquidatore di vari enti, tra cui: Heli Service Atesina S.r.l. in liquidazione, Elilario S.r.l. in liquidazione, Elinord S.r.l. in liquidazione, Elitellina S.r.l. in liquidazione, Funivie Val di Lei S.r.l. in liquidazione, Okal Group Società Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa e Trasporti Stampa Logistica Società Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa. È stata nominata membro del consiglio di amministrazione di vari enti, tra cui H. Neuber S.r.l. e City Club S.r.l. e Gae Engineering S.r.l.. è stata nominata revisore unico di City Club S.r.l.. Dal 2023 riveste il ruolo di sindaco effettivo nell'Emittente.

Roberto Ponziano – nasce a Piacenza il 20 dicembre 1967. Ha conseguito la laurea triennale in Scienze Economiche presso l'Università Telematica Guglielmo Marconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale. È stato nominato membro del collegio sindacale di vari enti, tra cui: Bisio Progetti S.p.A., Emilia Market S.r.l., Gefit S.p.A., Guala Dispensing S.p.A., Guala & C. S.p.A., Guala Pack S.p.A., Mino S.p.A., Mirco Visconti S.p.A., Superelle S.r.l., Veco S.p.A., Bonino S.p.A., Fondazione C.R.A.L., Giovanni Bonino S.p.A., e La Centrale Del Latte S.p.A.. È stato nominato revisore di vari enti, tra cui Consorzio Proplast e S.A.F. Società Cooperativa. È stato nominato amministratore unico di RO.MI S.r.l. e membro del consiglio di amministrazione di Palazzo del Governatore S.r.l.. Dal 2020 riveste il ruolo di sindaco supplente nell'Emittente.

Daniela D'Ignazio – nasce ad Atri l'1 marzo 1978. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Dottore Commercialista e Revisore Legale, dal 2006 esercita la libera professione di dottore commercialista affrontando problematiche di natura fiscale e societaria all'interno dello Studio Bracchetti D'Ignazio e Associati in Milano, studio integrato ad ACBGroup S.p.A., di cui è socia. Ha maturato esperienze in operazioni straordinarie e riorganizzazioni di gruppi, fiscalità internazionale e problemi di doppia imposizione, esperienza in materia di *transfer pricing*, consulenza ed assistenza a favore di enti *non profit* e strumenti di tutela dei soggetti deboli. È un membro Commissione enti *non profit* e cooperative sociali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Ha svolto il ruolo di relatore a convegni in materia di fiscalità e bilanci. Dal 2023 riveste il ruolo di sindaco supplente nell'Emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, o soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

NOME	SOCIETÀ	CARICA / PARTECIPAZIONE	STATUS
Maurizio Zazza	Coop Sociale Interactive	Sindaco e Revisore	<i>In essere</i>
	CO.GE.SI S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
	Borio S.r.l.	Revisore	<i>In essere</i>
	Grifo Finance S.r.l.	Sindaco e Revisore	<i>In essere</i>
	Valauro S.p.A.	Sindaco e Revisore	<i>Cessata</i>
Massimo Conigliaro	Prometheus S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
	B2G Sicily S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
	Banca Sistema	Presidente Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Banca Sistema	Presidente e Membro Organismo di Vigilanza	<i>Cessata</i>
	Croce Rossa Italiana – Sezione di Siracusa	Revisore Unico	<i>Cessata</i>
	Roberto Abate S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
	Cisma Ambiente S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Paradivi Servizi S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
	Sicula Trasporti S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
	Ordine Ingegneri Siracusa	Revisore Unico	<i>Cessata</i>
	Sicilia Pallets	Amministratore Giudiziario	<i>Cessata</i>
	Ordine Dottori Commercialisti Siracusa	Presidente	<i>Cessata</i>
	Casa di Cura Santa Lucia S.r.l.	Liquidatore	<i>Cessata</i>
	Kratos Soc. Cons. a r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
	AG Gestioni immobiliari S.r.l.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
	Conigliaro Elaborazione Dati S.r.l.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
	Coop. R. Cancellieri in LCA	Commissario Liquidatore	<i>In essere</i>
	Private Hospital Argento S.r.l.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>
	Sipafer S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
	S.I.A.M. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
	L.C.T. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
	Paros consulting S.r.l.	Revisore Unico	<i>In essere</i>
	Gruppo Aura S.r.l.	Revisore Unico	<i>In essere</i>
	O.D.A. Opera Diocesana Assistenza	Componente Collegio Revisori	<i>In essere</i>
	Marconi Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
	Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
	Quinto Sistema Sec. 2017 S.r.l.	Sindaco Unico	<i>In essere</i>
	Fondazione Eureka Institute For Translational Medicine ETS	Sindaco Unico	<i>In essere</i>
	I.A.S. Industria Acqua Siracusana S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>

Maria Vavalà	Elena	Trasporti Stampa Logistica Società Cooperativa in liquidazione Coatta	Commissario liquidatore	<i>Cessata</i>
		City Club S.r.l.	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
		H. Neuber S.r.l.	Amministratore Unico	<i>Cessata</i>
		Gae Engineering S.r.l.	Amministratore	<i>Cessata</i>
		Fimmob S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
		Allfin S.p.A.	Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
		Colines S.p.A.	Collegio Sindacale	<i>In essere</i>
		Okal Group Società Cooperativa in liquidazione coatta	Commissario liquidatore	<i>Cessata</i>
Roberto Ponziano	Bisio progetti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>In essere</i>	
	Consorzio Proplast	Revisore	<i>In essere</i>	
	Emilia Market S.r.l.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Gefit S.p.A.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Guala Dispensing S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>In essere</i>	
	Guala & c. S.p.A.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Guala pack S.p.A.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Mino S.p.A.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Mirco Visconti S.p.A.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Ro.mi S.r.l.	Amministratore Unico	<i>In essere</i>	
	S.a.f. società' coop.	Revisore	<i>In essere</i>	
	Superelle S.p.A.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Veco S.p.A.	Sindaco	<i>In essere</i>	
	Bonino S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>	
	Fondazione cral	Presidente Collegio Sindacale e Revisore	<i>Cessata</i>	
	Giovanni Bonino S.p.A.	Sindaco e Revisore	<i>Cessata</i>	
	La Centrale Del Latte S.p.A.	Sindaco e Revisore	<i>Cessata</i>	
	Palazzo del Governatore S.r.l.	Amministratore	<i>Cessata</i>	
	Daniela D'Ignazio	MPG Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo e Revisore	<i>In essere</i>
		Rottapharm Biotech S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>
Isagro S.p.A.		Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>	
Strategica Group S.p.A.		Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>	
Istituto Gentili S.r.l.		Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>	
Elite S.p.A.		Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>	
Xgen Venture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.		Sindaco Effettivo	<i>In essere</i>	
Rrl immobiliare S.r.l.		Sindaco Supplente	<i>In essere</i>	
Fidim S.r.l.		Sindaco Supplente	<i>In essere</i>	
Atlantica Properties S.p.A.		Sindaco Supplente	<i>In essere</i>	
Spencer Stuart Italia S.r.l.		Sindaco Supplente	<i>In essere</i>	
Towers Watson Italia S.r.l.		Sindaco Supplente	<i>In essere</i>	
Neopharmed Gentili S.r.l.		Sindaco Supplente	<i>In essere</i>	

Neopharmed Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Pastificio di Chiavenna S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
Lorenzo Galtruccio S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Valeas S.p.A. Industria Chimica e Farmaceutica	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Banca Sistema	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Neon Topco S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Novum Holdco S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Neon Midco S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Neon Bidco S.p.A.	Sindaco Supplente	<i>In essere</i>
Restart S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	<i>Cessata</i>
Octagon Capital Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>
Cristalfarma S.r.l.	Sindaco Effettivo	<i>Cessata</i>

10.1.3 Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Funzione
Giuseppe Gentile	Direttore Generale e Commerciale
Carlo di Pierro	<i>Chief Financial Officer</i>
Andrea Rotunno	<i>International Business Director</i>

Ciascun Alto Dirigente è domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, in Milano (MI), Largo Augusto 1/A.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli Alti Dirigenti ha riportato, negli ultimi 5 (cinque) anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato, negli ultimi 5 (cinque) anni, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o società poste in liquidazione giudiziaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli Alti Dirigenti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di emittenti negli ultimi 5 (cinque) anni.

Da ultimo, nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri Alti Dirigenti, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun alto dirigente dell'Emittente.

Giuseppe Gentile – nasce a Torre del Greco il 21 giugno 1978. Ha conseguito la laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari, presso l'Università degli Studi Napoli Partenope e un *master in business administration* presso la *business school* Stoà. Dal 2004 al 2005 ha assunto l'incarico di *analyst* presso F.G.M. S.r.l.. Dal 2006 al 2008 ha assunto l'incarico di *consultant* presso Nike Consulting S.p.A.. Dal

2008 al 2009 ha assunto l'incarico di analista organizzativo presso Banca Galileo S.p.A.. Dal 2010 al 2014 ha assunto l'incarico di *manager* presso Accenture S.p.A.. Dal 2014 al 2017 ha assunto l'incarico di responsabile funzione organizzazione presso Banca Sistema e, dal 2017 al 2019, l'incarico di direttore commerciale credito su pegno. Dal 2020 è membro del consiglio di amministrazione e vicepresidente di Assopengo. Dal 2019 riveste il ruolo di direttore generale nell'Emittente e dal 2022 è membro del consiglio di amministrazione di ProntoPegno Grecia e Art-Rite.

Carlo di Piero – nasce a Bisceglie il 23 settembre 1978. Ha conseguito la laurea in Economia Politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 2003 al 2005 ha assunto l'incarico di *analyst M&A* presso ING Investment Banking. Dal 2005 al 2009 ha assunto un incarico presso l'ufficio *Investor Relations e Corporate Development* di Banca Italease S.p.A.. Dal 2009 al 2015 ha assunto un incarico presso l'ufficio *Investor Relations* di Banco Popolare (ora, Banco BPM S.p.A.). Dal 2015 a ottobre 2023, è stato responsabile *investor relations* presso Banca Sistema. Dal 2023 riveste il ruolo di *chief financial officer* nell'Emittente.

Andrea Rotunno – nasce a Marnate il 6 novembre 1990. Ha conseguito la laurea in economia e amministrazione delle imprese presso l'Università degli Studi dell'Insubria. Dal 2010 al 2013 ha assunto l'incarico di *junior credit manager* presso Credit Soft S.a.S. Dal 2013 al 2014 ha assunto l'incarico di *credit collector* presso Banca Sistema, e dal 2014 al 2017 l'incarico di *SME middle office manager* e dal 2017 al 2020 l'incarico di *credit & collection manager*. Dal 2020 riveste il ruolo di *international business director* nell'Emittente e dal 2022 è membro del consiglio di amministrazione di ProntoPegno Grecia.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone, diverse dall'Emittente, in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, o soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

NOME	SOCIETÀ	CARICA / PARTECIPAZIONE	STATUS
Giuseppe Gentile	ProntoPegno Grecia	Amministratore	In essere
	Art-Rite	Amministratore	In essere
Carlo di Piero	--	--	--
Andrea Rotunno	--	--	--

10.1.3.1 Poteri del direttore generale

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2019 sono stati conferiti al direttore generale i seguenti poteri (come modificati e integrati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2021, 9 febbraio 2022 e 13 giugno 2023):

- a) poteri di rappresentanza:
 - firmare la corrispondenza della Società incluse tutte le comunicazioni indirizzate alla Banca d'Italia, Consob, Camera di Commercio, i Ministeri, Garante per la *Privacy*, Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria ed altri uffici pubblici e privati, italiano o esteri, per il compimento dei doveri della Società imposti dalla legge e dai regolamenti e l'ottenimento di permessi e autorizzazioni;
 - rappresentare la Società in tutti i rapporti con l'amministrazione finanziaria, presso qualsiasi autorità od ufficio (*e.g.*, agenzia delle entrate, concessionario per la riscossione), comprese le commissioni tributarie di ogni grado e specie, addivenendo a concordati e definizioni fiscali, sottoscrivere e presentare dichiarazioni fiscali, ricorsi e qualunque documento in materia di imposte, tasse e contributi;
 - rappresentare la Società di fronte ai terzi e in giudizio in ogni stato e grado di giurisdizione;

avviare domande e procedimenti giudiziari, arbitrari o di qualsiasi altra natura contenziosa, ovvero replicare a domande giudiziarie, arbitrari o di qualsiasi altra natura contenziosa avviate o minacciate contro la Società così come rinunciare alle domande giudiziarie con ogni più ampia facoltà;

- rappresentare la Società nelle assemblee o nei competenti organi delle società, delle associazioni, degli organismi nazionali o esteri, alle quali la stessa partecipa, con facoltà di rilasciare apposite deleghe;
- b) poteri di gestione generali:
- assetto organizzativo - effettuare proposte al Consiglio di Amministrazione con riguardo all'assetto organizzativo delle direzioni della Società e dei relativi responsabili e alle delibere consiliari della Società e definire l'assetto organizzativo delle restanti strutture della Società;
 - direzione interna - dirigere, coordinare e vigilare su tutte le direzioni, funzioni, unità, uffici e servizi del gruppo bancario in conformità con le norme di legge e la a normativa interna e fatti salvi i limiti inderogabili di legge e della normativa di vigilanza;
 - *budget* - formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alle linee guida del *budget* annuale e dei piani pluriennali; proporre progetti di sviluppo dell'attività della Società ivi inclusa la diversificazione dei prodotti, dei clienti e/o dei servizi; proporre al Consiglio di Amministrazione lo stanziamento di fondi a bilancio, relazionando sugli utilizzi degli stessi;
 - normativa interna - predisporre, emanare e diffondere la normativa aziendale funzionale alla gestione corrente della Società non altrimenti riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione;
 - personale - ferme restando le competenze inderogabili previste dallo statuto e da norme di legge o regolamento in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione, assumere, sanzionare, licenziare, cambiare le condizioni contrattuali del personale, previa autorizzazione da parte della direzione del personale di Banca Sistema, determinando la remunerazione nel rispetto del *budget* e in conformità ai sistemi di remunerazione e incentivazione adottati da Banca Sistema, in conformità alla normativa *pro tempore* vigente, ed eseguire tutti i connessi adempimenti necessari;
 - lavoro, assicurazioni e sicurezza - compiere tutte le attività relative ad assicurazioni e adempimenti di natura giuslavoristica e previdenziale per il personale dipendente, nonché dare esecuzione degli obblighi della disciplina di cui ai D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e D. Lgs. n. 242 del 19 marzo 1996 come via via modificati od integrati, ivi compresi il conferimento dell'incarico per la gestione del servizio di prevenzione e protezione previsto da detta disciplina;
 - *privacy* - porre in essere ogni adempimento richiesto dal D. Lgs. 196/2003, e successive modifiche, e dal Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (*general data protection regulation*), con potere di sottoscrivere gli atti relativi a firma singola, in nome del "titolare" Prontopegno S.p.A., laddove richiesto, nonché nominare i "responsabili" del trattamento dei dati personali;
 - altri obblighi di legge - provvedere a tutto quanto necessario per adempiere ad ogni altro obbligo di legge e regolamentare inclusi, se del caso, quelli previsti dalla normativa del settore bancario e finanziario e delle società quotate e in materia di antiriciclaggio;
 - svalutazioni e perdite - autorizzare svalutazioni, rettifiche e passaggi a sofferenza/perdita/inadempienza/in *bonis* di crediti sino ad un limite di Euro 40 migliaia per ciascuna posizione;
- c) poteri di gestione ordinaria:
- conti correnti della Società - negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente o conto deposito o agli stessi assimilabili intestati alla Società o altri contratti per prodotti e servizi bancari ordinari alla Società con banche e istituti autorizzati negoziando i termini e condizioni, trasferire somme tra i conti, prelevare somme dagli stessi, all'uopo emettendo assegni o equivalenti, disponendo bonifici sia a valere su effettive disponibilità sia su aperture di credito; effettuare versamenti sui conti e girare sui conti medesimi assegni e vaglia il tutto nei limiti di Euro 400 migliaia;

- spese correnti - beni e servizi ordinari - provvedere a tutte le spese correnti della Società entro i limiti del *budget* annuale, negoziando, sottoscrivendo, modificando e risolvendo i relativi contratti quali contratti di acquisto, locazione, *leasing* di beni mobili (anche registrati), fornitura di servizi, lavori, consulenze, agenzia, assicurazioni, licenze con un limite di importo unitario per singola operazione di Euro 400 migliaia che, in caso di premi o canoni o corrispettivi periodici, dovrà riferirsi all'importo annuale;
 - acquisto o vendita beni - acquistare o vendere beni previsti nel *budget* annuale per un valore non superiore a Euro 200 migliaia;
 - locazioni - negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione e sub-locazione entro i limiti del *budget* annuale con canone annuo non superiore a Euro 200 migliaia;
 - transazioni - negoziare, stipulare, modificare e risolvere accordi transattivi afferenti a tematiche di carattere commerciale, sia di natura giudiziale che stragiudiziale, e i relativi atti connessi e conseguenti nei confronti della controparte, nonché transigere le controversie e sottoscrivere le rinunce alle relative azioni nei confronti delle controparti che prevedano la rinuncia da parte della Società a crediti ovvero diritti di importo non superiore a Euro 10 migliaia;
 - estinzione ipoteche e pegni - prestare il consenso a restrizione, cancellazione o estinzione di ipoteche, privilegi e/o pegni prestati a favore della Società a fronte di estinzione o riduzione transattiva del credito garantito, anche limitatamente ad uno o più garanti, con facoltà di attestare a tutti gli effetti l'intervenuta transazione;
 - atti esecutivi e residuali - (i) eseguire tutte le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, Assemblea dei soci e tutti gli altri organi societari con poteri deliberativi; (ii) compiere ogni altro atto o documenti per i quali sia stato appositamente autorizzato dagli organi deliberanti ovvero per i quali abbia specifica autorizzazione ad assumere in proprio la relativa decisione sulla base dei regolamenti aziendali, o comunque di normativa interna a carattere regolamentare; (iii) compiere ogni altro atto nell'interesse della Società, salvo quanto espressamente di spettanza del Consiglio di Amministrazione o dell'assemblea o di altro organo decisionale;
 - aperture di credito e finanziamenti per la Società - negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito e finanziamenti di qualsiasi tipo e durata con banche e istituti terzi diversi da Banca Sistema, a favore della Società, per l'importo complessivo cumulato non superiore a Euro 50.000 migliaia e non superiore all'importo massimo di Euro 10.000 migliaia per singola linea di credito o finanziamento, con *spread* non superiore a quello previsto dalle condizioni economiche già definite per le linee di credito già in essere al momento della negoziazione.
- d) poteri in materia finanziaria:
- altri finanziamenti - negoziare, stipulare, modificare e risolvere atti, contratti, proposte unilaterali di contratto, documenti, titoli, nessuno escluso od eccettuato, relativi alla concessione da parte della Società di finanziamenti nella forma del credito su pegno, acquisendo eventuali garanzie reali entro il limite di Euro 70 migliaia per ciascun debitore, precisando che, oltre il limite di Euro 70 migliaia per ciascun debitore, l'erogazione dovrà essere preventivamente autorizzata da un amministratore non indipendente;
 - i poteri di cui al punto che precede vengono concessi richiedendo al direttore generale di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito alle negoziazioni in essere e a quelle concluse.

Si segnala che: (i) ai sensi dell'articolo 21 del Nuovo Statuto (a) il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della Società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali; e (b) il direttore generale partecipa con funzioni propositive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, e assiste a quelle dell'Assemblea; e (ii) ai sensi dell'articolo 25 del Nuovo Statuto, il direttore generale, ove nominato, ha la rappresentanza e la firma sociale per gli atti rientranti nell'ambito dei poteri

conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

10.1.4 Soci fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 12 ottobre 2018, con la denominazione di "ProntoPegno S.p.A." e con un capitale sociale di Euro 3.500.000,00 (tremilioni cinquecentomila/00), da Banca Sistema quale socio unico, con atto a rogito del dott. Laura Cavallotti, Notaio in Milano (rep. n. 32.866, racc. n. 10.603).

Per informazioni in merito a Banca Sistema e all'attuale compagine sociale della Società si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

10.2. CONFLITTI DI INTERESSE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTI DIRIGENTI

10.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala che il presidente del Consiglio di Amministrazione Gianluca Garbi è portatore di un interesse proprio in quanto (i) proprietario, in via diretta e indiretta (per il tramite di SGBS S.r.l. e Garbifin S.r.l.), di complessive n. 19.928.552 azioni Banca Sistema, società che alla Data del Documento di Ammissione controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile, pari a circa il 24,78% del capitale sociale di Banca Sistema e (ii) amministratore delegato di Banca Sistema.

Si segnala che l'amministratore Ilaria Bennati è portatrice di un interesse proprio in quanto è proprietaria di n. 109.492 azioni ordinarie Banca Sistema, pari allo 0,136% del capitale sociale di Banca Sistema e ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* di Banca Sistema.

Si segnala che l'amministratore Fabrizio Piscitielli è portatore di un interesse proprio in quanto proprietario di n. 47.348 azioni Banca Sistema, pari a circola lo 0,06% del capitale sociale di Banca Sistema.

Si segnala che l'amministratore Donato Trenta è direttore della Fondazione Pisa, che alla Data del Documento di Ammissione è proprietaria di una partecipazione nell'Emittente pari a circa il 9,63%.

Si segnala che l'amministratore Pier Angelo Taverna ricopre alla Data del Documento di Ammissione anche la carica di amministratore indipendente (ai sensi del Codice di Corporate Governance e dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF) di Banca Sistema.

10.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala che la sindaca supplente Daniela D'Ignazio ricopre alla Data del Documento di Ammissione anche la carica di sindaca supplente di Banca Sistema, società che alla Data del Documento di Ammissione controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile.

10.2.3 Potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun Alto Dirigente si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala che l'Alto Dirigente Carlo di Pierro è proprietario di n. 1250 azioni Banca Sistema, società che alla Data del Documento di Ammissione controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile, pari a circa lo 0,002% del capitale sociale di Banca Sistema e ha ricoperto il ruolo di responsabile *investor relations* di Banca Sistema dal 2015 a ottobre 2023.

10.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti siano stati nominati.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 26 aprile 2023 in forza del meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto.

In particolare,

- per quanto riguarda i membri del Consiglio di Amministrazione: (i) gli amministratori Gianluca Garbi, Attilio Baruffi, Ilaria Bennati e Fabrizio Piscitelli sono stati inclusi nella lista presentata da Banca Sistema; e (ii) gli amministratori Alessandro Mazzola, Donato Trenta e Pier Angelo Taverna sono stati inclusi nella lista presentata dalle Fondazioni;
- per quanto riguarda i membri del Collegio Sindacale: (i) i sindaci effettivi Massimo Conigliaro e Maria Elena Vavalà e la sindaca supplente Daniela D'Ignazio sono stati inclusi nella lista presentata da Banca Sistema; e (ii) il presidente del Collegio Sindacale Maurizio Zazza e il sindaco supplente Roberto Ponziano sono stati inclusi nella lista presentata dalle Fondazioni.

10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Si segnala che a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, subordinatamente alle opportune modifiche delle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema che saranno approvate dall'assemblea degli azionisti di Banca Sistema nel 2024, anche al fine di assicurare la coerenza con i vincoli previsti per Banca Sistema, entrerà in vigore il Piano di Incentivazione, che prevede l'obbligo per ciascun beneficiario entro 90 giorni dal pagamento di ciascuna quota del premio in denaro ricevuto ai sensi del detto Piano di Incentivazione di immettere, tramite Banca Sistema, l'ordine di acquisto su Euronext Growth PRO di un numero di Azioni corrispondente – approssimato per difetto – a un investimento complessivo pari al 50% dell'importo corrispostogli a titolo di quota di premio, al netto delle ritenute di legge (l'“**Impegno di**

Investimento”). Le Azioni acquistate dai beneficiari in esecuzione dell’Impegno di Investimento saranno soggette a vincolo di inalienabilità, salva preventiva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione, per un periodo minimo di 12 mesi dalla data di acquisto delle Azioni.

Si segnala che i beneficiari del Piano di Incentivazione verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione e potranno includere anche gli Alti Dirigenti. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A, Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2.2, del Documento di Ammissione.

11. – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. DURATA DELLA CARICA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 26 aprile 2023 per un periodo di tre esercizi e, pertanto, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue indica le date di prima nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione.

NOME E COGNOME	CARICA	DATA PRIMA NOMINA
Gianluca Garbi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	1 luglio 2019
Attilio Baruffi	Amministratore	1 luglio 2019
Alessandro Mazzola	Amministratore	7 luglio 2021
Ilaria Bennati	Amministratore	10 settembre 2020
Fabrizio Piscitelli	Amministratore	10 settembre 2020
Donato Trenta	Amministratore	10 settembre 2020
Pier Angelo Taverna	Amministratore	10 settembre 2020

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 26 aprile 2023 per un periodo di tre esercizi e, pertanto, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue indica la carica ricoperta e la data di prima nomina per ciascun membro del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione.

NOME E COGNOME	CARICA	DATA PRIMA NOMINA
Maurizio Zazza	Presidente del collegio sindacale	26 aprile 2023
Massimo Conigliario	Sindaco effettivo	26 aprile 2023
Maria Elena Vavalà	Sindaco effettivo	26 aprile 2023
Daniela D'Ignazio	Sindaco supplente	26 aprile 2023(*)
Roberto Ponziano	Sindaco supplente	10 agosto 2020

(*) Alla carica di sindaco supplente. Daniela D'Ignazio ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo dalla costituzione della Società sino all'approvazione del Bilancio 2022.

11.2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI CON GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione, non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente o le altre società del Gruppo Kruso Kapital e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda il pagamento di indennità di fine rapporto.

Si segnala che Andrea Rotunno ha sottoscritto in data 22 marzo 2017 un patto di non concorrenza con Banca Sistema ai sensi del quale, alla scadenza del terzo anniversario dalla cessazione del rapporto di lavoro Andrea Rotunno con Banca Sistema, Banca Sistema dovrà corrispondere un importo complessivo pari al 75% dell'ultima retribuzione annua lorda percepita ed eventuali *benefit*. Qualora Andrea Rotunno dovesse violare il patto di non concorrenza dovrà corrispondere un importo netto equivalente al 35% della retribuzione annua lorda percepita più eventuali *benefit*.

11.3. RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Con riferimento al sistema di governo societario adottato dall'Emittente si segnala quanto segue.

In data 13 novembre 2023, con delibera assembleare a rogito del dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano (n. 78.694, racc. N. 37.078), l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società ha, *inter alia*, deliberato l'adozione del Nuovo Statuto Sociale, anche al fine di conformare lo statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate su Euronext Growth PRO.

Nonostante l'Emittente non sia soggetto alle disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società con azioni quotate su mercati regolamentati, la Società – in linea con le migliori prassi di mercato riferibili e società con strumenti finanziari quotati su Euronext Growth PRO – ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni e presidi volti a favorire la tutela delle minoranze azionarie e la trasparenza della gestione societaria.

In particolare, sulla base del Nuovo Statuto, la Società ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF, che sia stato preventivamente individuato o valutato positivamente dal Euronext Growth Advisor della Società ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth PRO, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le

disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati di cui agli articoli 106, 108 e 111 del TUF, come meglio specificato nel Nuovo Statuto;

- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Euronext Growth Milan;
- nominato Carlo di Pierro quale *Investor Relations Manager*; e
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di trattamento delle informazioni privilegiate e tenuta del registro *insider*, di *internal dealing*, di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti.

Le suddette procedure e il Nuovo Statuto sono disponibili sul sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo www.krusokapital.com.

11.4. EVENTUALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO E FUTURE VARIAZIONI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Fermo restando quanto segue, alla Data del Documento di Ammissione non sono previsti impatti significativi sul governo societario né cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che, in forza del Patto Parasociale 2023 (come di seguito definito al Paragrafo 13.4) Banca Sistema ha concesso alle Fondazioni l'opzione di acquistare in tutto o in parte, una porzione delle Azioni Sindacate (come di seguito definite al Paragrafo 13.4) detenute da Banca Sistema nell'Emittente nell'ipotesi in cui un terzo – diverso da coloro che alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale 2023 già detengono una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 5% – diventi titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema (calcolata con riferimento ai diritti di voto, posto che lo statuto sociale di Banca Sistema prevede la maggiorazione del voto) superiore al 33%, direttamente o indirettamente o attraverso la stipula di un patto parasociale che nel complesso rappresenti la detta partecipazione. Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia al Paragrafo 13.4.

Successivamente all'Ammissione, la nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al Nuovo Statuto Sociale, ivi incluse le previsioni sul voto di lista.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1 del Documento di Ammissione.

12. – DIPENDENTI

12.1. DIPENDENTI

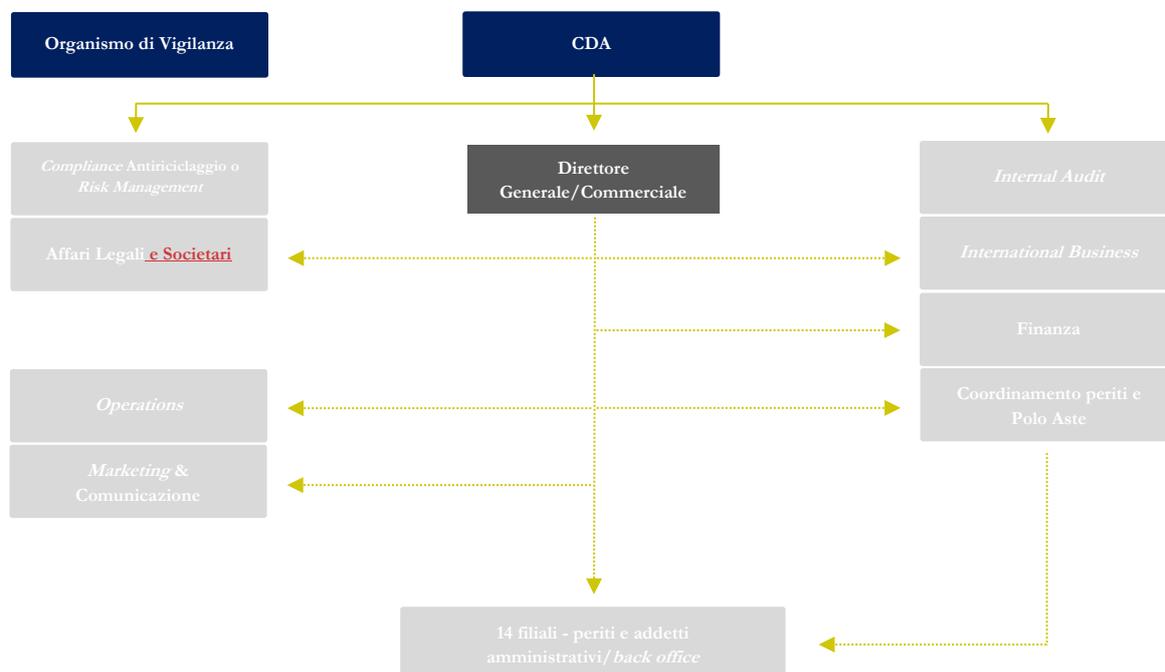
Le seguenti tabelle forniscono una panoramica del personale complessivamente impiegato dal Gruppo al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e alla Data del Documento di Ammissione.

CATEGORIA	AL 31 DICEMBRE 2021	AL 31 DICEMBRE 2022	AL 30 GIUGNO 2023	ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE
Dirigenti	2	2	3	3
Quadri direttivi	23	11	13	25
Altro personale dipendente	47	75	76	61
Totale	72	88	92	89

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha 3 dipendenti all'estero presso ProntoPegno Grecia.

12.1.1 Organigramma funzionale dell'Emittente

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente.



12.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI STOCK OPTION

12.2.1 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e nessuno degli Alti Dirigenti detengono Azioni o diritti di opzione sulle Azioni fatto salvo quanto di seguito indicato e quanto previsto dal Paragrafo 12.2.2.

Si segnala che il presidente del Consiglio di Amministrazione Gianluca Garbi è proprietario, in via diretta e indiretta (per il tramite di SGBS S.r.l. e Garbifin S.r.l.), di complessive n. 19.928.552 azioni Banca Sistema, società che alla Data del Documento di Ammissione controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile, pari a circa il 24,78% del capitale sociale di Banca Sistema.

Si segnala che l'amministratore Ilaria Bennati è portatrice di un interesse proprio in quanto è proprietaria di n. 109.492 azioni ordinarie Banca Sistema, pari allo 0,136% del capitale sociale di Banca Sistema e ricopre il ruolo di *Chief Financial Officer* di Banca Sistema.

Si segnala che l'amministratore Fabrizio Piscitielli è portatore di un interesse proprio in quanto proprietario di n. 47.348 azioni Banca Sistema, pari a circola lo 0,06% del capitale sociale di Banca Sistema.

Si segnala che l'amministratore Donato Trenta è direttore della Fondazione Pisa, che alla Data del Documento di Ammissione è proprietaria di una partecipazione nell'Emittente pari a circa il 9,63%.

12.2.2 Piani di incentivazione

Piano di Incentivazione

Si segnala che in data 26 ottobre 2023 e 13 novembre 2023, rispettivamente, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente hanno approvato un piano di incentivazione di lungo termine (il "**Piano di Incentivazione**" o "**Piano**") per i dipendenti membri del personale più rilevante della Società e del Gruppo Kruso Kapital e altri dipendenti con professionalità e/o con caratteristiche particolarmente rilevanti, avuto riguardo alla rilevanza strategica della rispettiva posizione ricoperta nell'ambito del Gruppo Kruso Kapital (di seguito, collettivamente, i "**Beneficiari**"), che verranno individuati anche in momenti successivi dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2024, al fine di incentivare i Beneficiari per il conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui la valorizzazione della Società nel periodo successivo alla sua quotazione su Euronext Growth Milan e al tempo stesso di creare uno strumento di fidelizzazione di questi ultimi.

Il Piano di Incentivazione ha a oggetto l'assegnazione a ciascuno dei Beneficiari del diritto di percepire un importo lordo in denaro (il "**Premio**"), in funzione del livello di raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* (gli "**Obiettivi**"), definiti dalla Società, allo scadere del periodo di maturazione triennale corrispondente con gli esercizi sociali 2024, 2025 e 2026 (il "**Periodo di Performance**"), nonché agli ulteriori termini e condizioni previsti dalla procedura operativa del Piano di Incentivazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2023 (la "**Procedura Operativa**"). All'avvio del Piano di Incentivazione a ciascun Beneficiario sarà comunicato l'importo del Premio che potrà percepire in caso di raggiungimento del 100% degli Obiettivi, che sarà pari al 100% della retribuzione annua lorda di ciascun Beneficiario al 30 giugno 2023 (il "**Premio Target**").

L'efficacia del Piano di Incentivazione è sospensivamente condizionata all'avvenuto inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth PRO entro e non oltre il 31 luglio 2024 e alle opportune modifiche delle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Sistema che saranno approvate dall'assemblea degli azionisti di Banca Sistema nel 2024, anche al fine di assicurare la coerenza con i vincoli previsti per Banca Sistema.

La maturazione del Premio è subordinata alla permanenza del rapporto di lavoro del Beneficiario (il "**Rapporto**") all'interno del Gruppo Banca Sistema sino al termine del Periodo di Performance, nonché al rispetto, al termine del Periodo di Performance, di specifiche condizioni patrimoniali della Società, fissate dagli organi competenti della stessa in coerenza con le politiche di remunerazione di Gruppo e riferite al *return on tangible equity* e al *cost income* (i "**Gate**") e al raggiungimento degli Obiettivi nonché agli ulteriori termini e condizioni di cui alla Procedura Operativa. I Gate e gli Obiettivi potranno essere eventualmente

adjusted, ossia rettificati in base alle riclassificazioni di ricavi e costi a seguito di operazioni straordinarie ed eventi con impatti non ricorrenti, non previsti all'avvio del Piano di Incentivazione.

Gli Obiettivi sono indicati nella Procedura Operativa e includono obiettivi legati all'utile netto *adjusted*, a parametri ESG e alla percentuale di *funding* da fonti al di fuori del Gruppo Banca Sistema; sono altresì previsti intervalli percentuali entro cui gli Obiettivi si considereranno, rispettivamente, mancati, raggiunti o superati. L'ammontare del Premio effettivamente maturato sarà calcolato applicando al Premio Target la percentuale di raggiungimento degli Obiettivi in funzione del relativo peso.

Il Premio maturato dai Beneficiari in funzione del livello di raggiungimento degli Obiettivi verrà erogato dalla Società: (i) per un importo pari al 40% del Premio maturato con le competenze relative al primo mese successivo all'approvazione del bilancio relativo al 2026 (la "**Quota 2027 o 1^ tranche**"); (ii) per un importo pari al 40% del Premio maturato con le competenze relative al primo mese successivo all'approvazione del bilancio relativo al 2027 (la "**Quota 2028 o 2^ tranche**"); (iii) per un importo pari al restante 20% del Premio maturato con le competenze relative al primo mese successivo all'approvazione del bilancio relativo al 2028 (la "**Quota 2029 o 3^ tranche**") (ciascuna tra la Quota 2027 o 1^ tranche, la Quota 2028 o 2^ tranche e la Quota 2029 o 3^ tranche, una "**Quota di Premio**").

Ciascun Beneficiario, entro 90 giorni dal pagamento di ciascuna Quota di Premio, avrà l'obbligo di immettere, tramite Banca Sistema, l'ordine di acquisto su Euronext Growth PRO di un numero di Azioni corrispondente – approssimato per difetto – a un investimento complessivo pari al 50% dell'importo corrispostogli a titolo di Quota di Premio, al netto delle ritenute di legge ("**Impegno di Investimento**"). Le Azioni acquistate dai Beneficiari in esecuzione dell'Impegno di Investimento saranno soggette a vincolo di inalienabilità, salva preventiva autorizzazione per iscritto da parte del Consiglio di Amministrazione, per un periodo minimo di 12 mesi dalla data di acquisto delle Azioni.

In caso di cessazione del Rapporto prima della data di pagamento della Quota 2029 o 3^ tranche:

- (i) dovuta a licenziamento, revoca, recesso o mancato rinnovo per giusta causa o per motivi disciplinari o per dimissioni volontarie, verrà definitivamente meno il diritto del Beneficiario di percepire qualunque importo a titolo di Premio, salva diversa determinazione da parte della Società, fermo restando il diritto di mantenere la Quota 2027 o 1^ tranche e la Quota 2028 o 2^ tranche che siano eventualmente state già percepite alla data di cessazione;
- (ii) dovuta a qualunque motivo diverso da quelli indicati al punto (i) che precede, il Beneficiario (o i suoi eredi) manterrà il diritto a ricevere il Premio nei termini e con le modalità sopra previste, in misura calcolata in base all'effettivo grado di raggiungimento degli Obiettivi.

La Procedura Operativa contiene apposite clausole per consentire al Consiglio di Amministrazione di apportare le modificazioni, adeguamenti e integrazioni necessari o opportuni per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano di Incentivazione in caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società, o di altri eventi inattesi e/o straordinari. La Procedura Operativa contiene altresì la facoltà per la Società di non procedere al pagamento del Premio: (i) in caso di circostanze eccezionali e/o straordinarie che possano compromettere gli interessi a lungo termine della Società o la sua sostenibilità complessiva; (ii) in ipotesi di effettivo e significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società, accertato dal Consiglio di Amministrazione; (iii) in caso di accertamento da parte delle autorità di vigilanza competenti di violazioni della normativa regolamentare e conseguente irrogazione di sanzioni alla Società e/o ai suoi dipendenti e amministratori; (iv) qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano possa comportare oneri tributari, previdenziali o di altra natura per la Società non previsti alla data di approvazione della Procedura Operativa.

Si segnala che, ai sensi del Piano, in caso di operazioni straordinarie che comportino il cambio di controllo della Società, oltre i primi 12 mesi dalla quotazione, in deroga a quanto sopra descritto (ivi incluso l'Impegno di Investimento), gli Obiettivi si considereranno immediatamente raggiunti al livello *target* (100%), indipendentemente dall'effettivo livello di raggiungimento degli stessi, e i Beneficiari avranno diritto di ricevere il Premio calcolato in misura corrispondente. Tale Premio verrà erogato dalla Società: (i) per un importo pari al 40%, con le competenze relative al primo mese successivo al cambio di controllo della Società; (ii) per un importo pari al restante 40%, trascorsi 12 mesi dal pagamento della quota di cui al punto (i); (iii) per un importo pari al restante 20%, trascorsi 24 mesi dal pagamento della quota di cui al punto (i), fermo restando, *mutatis mutandis*, quanto sopra descritto in caso di cessazione del Rapporto prima di ciascuna data di pagamento.

Il Premio sarà soggetto a tassazione e a contribuzione previdenziale nei casi e nei modi previsti dalla normativa di riferimento di volta in volta vigente.

Il Piano prevede una clausola di *claw-back* in linea con la prassi osservata per piani simili.

12.3. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto previsto al precedente Paragrafo 12.2 in merito ai piani di incentivazione e all'articolo 5.10 del Nuovo Statuto - che consente l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro subordinato della Società e/o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi dell'articolo 2349, comma primo, del Codice Civile - alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere ulteriori accordi o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.

13. – PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale di Kruso Kapital è rappresentato da n. 23.162.393 Azioni dal valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero centesimi) cadauna. Subordinatamente alla Data di Ammissione e con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni entrerà in vigore il Nuovo Statuto, il quale prevede l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle Azioni.

La tabella che segue reca indicazione della composizione dell'azionariato della Società e, in particolare, degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente pari o superiore al 5%⁽¹⁷⁾ (i “**Principali Azionisti**”), con specificazione del numero di Azioni dagli stessi detenute, nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto.

AZIONISTA	N. DI AZIONI	% CAPITALE SOCIALE	% DIRITTI VOTO
Banca Sistema	17.371.795	75,00%	75,00%
Fondazione Pisa	2.231.240	9,63%	9,63%
Fondazione CR Cuneo	2.231.240	9,63%	9,63%
Fondazione CR Alessandria	1.328.118	5,73%	5,73%
Totale	23.162.393	100%	100%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e fatto salvo quanto sopra indicato, non vi sono persone diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che alla Data del Documento di Ammissione detengano, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa italiana applicabile.

13.2. DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni (*i.e.*, azioni ordinarie) e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche delle Azioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

13.3. SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile da Banca Sistema, che è proprietaria direttamente di circa il 75,00% del capitale sociale e dei diritti di voto nella Società Alla Data del Documento di Ammissione, sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, risulta che nessun azionista esercita il controllo su Banca Sistema ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e dell'art. 93 del TUF.

⁽¹⁷⁾ Come previsto dalla disciplina sulla trasparenza – come richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth – relativa agli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF.

Alla Data del Documento di Ammissione, Banca Sistema esercita altresì attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. del Codice Civile. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

Anche in caso di integrale adesione all'Offerta, Banca Sistema manterrà il controllo dell'Emittente e continuerà a esercitare la suddetta attività di direzione e coordinamento.

13.4. ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Fatta eccezione per quanto segue, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non sussisteranno accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Patto Parasociale 2021

In data 17 giugno 2021 Banca Sistema e le Fondazioni hanno stipulato un patto parasociale al fine di disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi al regime del trasferimento delle Azioni in vista del possibile avvio di un procedimento di ammissione alla quotazione e alle negoziazioni delle Azioni di Kruso Kapital su un mercato regolamentato (il "**Patto Parasociale 2021**").

In particolare, ai sensi del Patto Parasociale 2021 le Fondazioni si sono impegnate fino al 31 dicembre 2024 o all'eventuale quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato a non cedere alcuna Azione detenuta nell'Emittente a favore di un novero di società elencate nel Patto Parasociale 2021 o a società dalle stesse controllate o partecipate e restando inteso che la cessione di azioni a terzi diversi dalle predette società è subordinata all'adesione del terzo al Patto Parasociale 2021.

Ai sensi del Patto Parasociale 2021, nell'ipotesi in cui un terzo – diverso da coloro che alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale 2021 già detengono una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 5% – diventi titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 33% (calcolata in termini di diritti di voto), direttamente o indirettamente o attraverso la stipula di un patto parasociale che nel complesso rappresenti la detta partecipazione, Banca Sistema si è impegnata a concedere *pro quota* agli azionisti di minoranza di Kruso Kapital risultanti dal libro soci la propria partecipazione nell'Emittente al valore del relativo patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio annuale approvato, al netto degli eventuali utili destinati a dividendo. Alle Fondazioni non aventi esercitato la descritta opzione è attribuito un diritto di prelazione sulle Azioni detenute da Banca Sistema e rimaste inoperte.

Il Patto Parasociale 2021 prevede inoltre che, nel caso in cui Banca Sistema intenda accettare l'offerta di un terzo avente a oggetto l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Banca Sistema nell'Emittente o una porzione di tale partecipazione che determini comunque la perdita del controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile da parte di Banca Sistema sull'Emittente, Banca Sistema su richiesta delle Fondazioni dovrà far sì che il terzo offra irrevocabilmente alle Fondazioni di acquistare la loro partecipazione nell'Emittente agli stessi termini e condizioni offerti a Banca Sistema.

Il Patto Parasociale 2021 ha una durata fino al 31 dicembre 2024 o alla data di perfezionamento della quotazione delle Azioni su un mercato regolamentato. Si segnala che con l'entrata in vigore del Patto Parasociale 2023 il Patto Parasociale 2021 dovrà intendersi risolto.

Patto parasociale 2023

In data 7 luglio 2023, Banca Sistema e le Fondazioni hanno sottoscritto, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un patto parasociale al fine di disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi al regime

del trasferimento delle Azioni in sostituzione di qualsiasi altra precedente intesa, pattuizione e accordo, orale o scritto avente analogo oggetto (il “**Patto Parasociale 2023**”). Conseguentemente, Banca Sistema e le Fondazioni hanno convenuto che, subordinatamente e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, il Patto Parasociale 2021 si scioglierà consensualmente, e sarà integralmente novato e sostituito dal Patto Parasociale 2023.

In data 19 gennaio 2024, Banca Sistema e le Fondazioni hanno sottoscritto un accordo di modifica del Patto Parasociale 2023 al fine di modificare il numero di Azioni conferite nel Patto Parasociale 2023 e il relativo regime di trasferimento.

Azioni Sindacate

Le Parti hanno conferito nel Patto Parasociale 2023 le partecipazioni di cui alla seguente tabella (assumendo l'integrale sottoscrizione da parte delle Fondazioni delle Azioni Sottoscritte):

Azionista	Partecipazione
Banca Sistema	17.271.795 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	796.871 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	1.338.744 Azioni
Fondazione Pisa	1.338.744 Azioni

(le “**Azioni Sindacate**”), fermo restando che, qualora nel corso dell'efficacia del Patto Parasociale 2023 – per effetto di un trasferimento –, una delle parti risulti proprietaria di un numero di Azioni (i) inferiore al numero di Azioni Sindacate indicate nella tabella sopra riportata, il numero di Azioni Sindacate di tale parte sarà pari a tale minor numero di Azioni di proprietà della parte, o (ii) superiore al numero di Azioni Sindacate indicato nella tabella sopra riportata, il numero di Azioni Sindacate di tale parte ai fini del Patto Parasociale 2023 rimarrà pari a tale numero di Azioni Sindacate.

Azioni Sottoscritte

Le Fondazioni si sono impegnate a sottoscrivere – ciascuna per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà – le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale nell'ammontare indicato nella seguente tabella nel contesto dell'Offerta al prezzo di Euro 1,86 per ciascuna Azione (le “**Azioni Sottoscritte**”):

Azionista	Partecipazione
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	2.700 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	2.700 Azioni
Fondazione Pisa	2.700 Azioni

In particolare, le Fondazioni si sono impegnate a sottoscrivere le Azioni Sottoscritte in qualità di investitori e con le medesime modalità e tempistiche indicate a tutti gli investitori da Alantra.

Durata del Patto Parasociale 2023

Gli impegni derivanti dal Patto Parasociale 2023 saranno efficaci a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e termineranno alla scadenza del 5° anno successivo a tale data e si intenderanno tacitamente rinnovati per ulteriori periodi di 5 (cinque) anni, salvo disdetta comunicata da Banca Sistema e/o una delle Fondazioni con almeno 180 (centottanta) giorni di preavviso dalla scadenza di ciascuno dei termini di cui sopra.

Fermo restando quanto precede, il Patto Parasociale 2023 cesserà prima del suddetto termine, qualora (a) Banca Sistema cessi di essere un azionista della Società; o (b) nel caso in cui le Fondazioni trasferiscano a un terzo tutte le rispettive Azioni Sindacate.

Trasferimento delle Azioni Sindacate

Per un periodo pari a 365 (trecentosessantacinque) giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ciascuna Fondazione non potrà trasferire le proprie Azioni Sindacate. Il vincolo di intrasferibilità non si applicherà nel caso in cui il trasferimento venga effettuato nelle seguenti ipotesi: (a) tra le parti del Patto Parasociale 2023; (b) Banca Sistema acconsenta preventivamente e per iscritto al trasferimento delle Azioni Sindacate; e/o (c) a favore di un affiliato della Fondazione trasferente, a condizione che (i) l'affiliato cessionario sia subentrato nel Patto Parasociale 2023 e nelle posizioni della Fondazione trasferente, e (ii) nell'atto di trasferimento tra la Fondazione trasferente e l'affiliato sia previsto che il trasferimento rilevante si risolva qualora l'affiliato cessionario cessi di essere un affiliato della Fondazione cedente nel termine di cui sopra e, pertanto, l'affiliato cessionario dovrà ri-trasferire le Azioni Sindacate alla Fondazione cedente.

Fermo restando quanto precede, ciascuna Fondazione potrà liberamente trasferire nel corso del periodo di cui sopra, in tutto o in parte, un numero di Azioni tale che a esito del trasferimento le Azioni di proprietà della Fondazione nel capitale sociale della Società siano almeno pari al numero delle rispettive Azioni Sindacate.

Opzione di acquisto

Banca Sistema ha concesso alle Fondazioni l'opzione di acquistare (l'“**Opzione di Acquisto**”), in tutto o in parte, una porzione delle Azioni Sindacate detenute da Banca Sistema in Kruso Kapital nell'ipotesi in cui un terzo – diverso da coloro che alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale 2023 già detengano una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 5% – diventi titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 33% (calcolata in termini di diritto di voto, tenuto conto che lo statuto sociale di Banca Sistema prevede la maggiorazione del voto), direttamente o indirettamente ovvero attraverso la stipula di un patto parasociale che nel complesso rappresenti la detta partecipazione (l'“**Evento Rilevante**”). Ciascuna Fondazione avrà il diritto di esercitare l'Opzione di Acquisto con riferimento a un numero di Azioni Sindacate di proprietà di Banca Sistema determinato in proporzione alla partecipazione di proprietà della Fondazione nell'Emittente rispetto al totale delle partecipazioni di proprietà delle Fondazioni nell'Emittente.

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione di Acquisto sarà pari al prodotto tra: (a) il prezzo medio ponderato per volumi scambiati delle Azioni registrato nei 6 (sei) mesi antecedenti alla data in cui Banca Sistema avrà comunicato alle Fondazioni il verificarsi dell'Evento Rilevante o alla data in cui la Fondazione sia comunque venuta a conoscenza dell'Evento Rilevante o, se inferiore, nel periodo intercorrente tra la Data di Avvio delle Negoziazioni e la data alla data in cui Banca Sistema avrà comunicato alle Fondazioni il verificarsi dell'Evento Rilevante, detratto il 10% di tale prezzo medio ponderato; e (b) il numero di Azioni per le quali l'Opzione di Acquisto viene esercitata.

Fermo restando quanto precede, ciascuna delle Fondazioni avrà la facoltà di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1401 del cod. civ., un soggetto terzo quale acquirente di tutte o parte delle Azioni oggetto dell'Opzione di Acquisto.

Fermo restando quanto precede, e, in ogni caso, nel rispetto della Legge (ivi incluso, ove del caso, l'articolo 104 del TUF con riferimento a eventuali offerte pubbliche di acquisto promosse su azioni Banca Sistema in conseguenza dell'Evento Rilevante), le parti hanno convenuto che l'esercizio dell'Opzione di Acquisto sarà soggetto alla condizione che l'Evento Rilevante non determini l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle Azioni dell'Emittente ai sensi dell'art. 45 del Regolamento Emittenti (c.d. opa a cascata) e che ogni obbligatorio consenso normativo e regolamentare per il trasferimento delle Azioni in vendita sia ottenuto.

Diritto di Co-Vendita

Qualora Banca Sistema riceva e intenda accettare, nel contesto di una trattativa privata fuori mercato (“*over the counter*”), un'offerta vincolante di un potenziale acquirente, avente a oggetto (a) tutte le proprie Azioni Sindacate; o (b) un numero di Azioni Sindacate che determini la perdita del controllo da parte di Banca Sistema sulla Società, Banca Sistema dovrà darne notizia alle Fondazioni a mezzo PEC e far sì che l'offerente acquisti l'intera partecipazione detenuta da ciascuna delle Fondazioni nell'Emittente laddove ne facciano richiesta (il “**Diritto di Co-Vendita**”).

Nel caso in cui l'offerente si rifiuti di acquistare le Azioni Sindacate dalla Fondazione per la quale è stato esercitato il Diritto di Co-Vendita, Banca Sistema non potrà procedere al trasferimento delle Azioni Sindacate all'offerente, salvo che non proceda ad acquistare dalla Fondazione che abbia esercitato il Diritto di Co-Vendita le relative Azioni Sindacate per la quale è stato esercitato il Diritto di Co-Vendita, ai medesimi termini e condizioni applicati al trasferimento al terzo delle Azioni Sindacate di Banca Sistema.

Altre disposizioni

Fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento all'Opzione di Acquisto, Banca Sistema e le Fondazioni sono tenute a non porre in essere operazioni che comportino o possano comportare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (anche residuale) sulle Azioni o di acquistare le Azioni ai sensi della normativa applicabile.

Qualora, per effetto della violazione dell'obbligo di cui sopra, dovesse gravare su Banca Sistema e/o una delle Fondazioni l'obbligo di promuovere, in via solidale, un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni ovvero di acquistare le Azioni, ai sensi della disciplina applicabile alle offerte pubbliche di acquisto, le altre parti del Patto Parasociale 2023 saranno legittimate ad agire nei confronti degli autori della predetta violazione, ai fini del ristoro (in via solidale fra loro, ove la violazione sia imputabile a più di parti del Patto Parasociale 2023), di ogni costo, onere, danno connesso o derivante, direttamente o indirettamente, dall'obbligo di promuovere l'offerta pubblica di acquisto ovvero di acquistare le Azioni, fatta salva ogni ulteriore o diversa ragione di danno o di contestazione.

14. – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO KRUSO KAPITAL

14.1.1 Premessa

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo Kruso Kapital con le parti correlate (le “**Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (le “**Operazioni con Parti Correlate**”), hanno natura commerciale e finanziaria e sono effettuate nel contesto dell’ordinaria operatività dell’Emittente e a normali condizioni di mercato.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 5 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato l’adozione, con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione, della propria procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con Parti Correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la “**Procedura OPC**”). Dalla Data di Ammissione l’approvazione delle operazioni che ricadano nell’ambito di applicazione della citata Procedura OPC sarà soggetta ai presidi da essa previsti. La Procedura OPC disciplina le Operazioni con Parti Correlate perfezionate dall’Emittente, anche per il tramite delle proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

La Procedura OPC sarà disponibile sul sito internet dell’Emittente www.krusokapital.it nella sezione “Investor relations”.

Di seguito si riportano i valori patrimoniali al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, nonché i valori economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2023 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 delle Operazioni con Parti Correlate. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023, dal Bilancio Consolidato 2022.

Dal 30 giugno 2023 alla Data del Documento di Ammissione, non sono state poste in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e rappresentate nella presente Sezione.

14.1.2 Dati al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo Kruso Kapital intrattiene rapporti con le seguenti Parti Correlate:

- società che controllano il Gruppo Kruso Kapital;
- società sulle quali il Gruppo Kruso Kapital esercita un controllo congiunto;
- società sulle quali il Gruppo Kruso Kapital esercita un’influenza notevole;
- altre società ed enti verso le quali il Gruppo Kruso Kapital possiede un’interessenza; e
- dirigenti del Gruppo Kruso Kapital con responsabilità strategiche nonché i componenti degli organi di amministrazione e controllo.

La seguente tabella riporta le Operazioni con Parti Correlate concluse dal Gruppo Kruso Kapital per il periodo chiuso al 30 giugno 2023.

(migliaia di Euro)	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni passive	Altre spese amm.ve	Spese per personale	Altri (oneri) proventi di gestione	Disp. liquide	Attività valutate al CA	Altre attività	Debiti vs banche	Altre passività
Banca Sistema	8	1.231	7	374	(46)	35	2.833	157	–	71.511	–
Garbi Gianluca	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Baruffi Attilio	–	–	–	–	13	–	–	–	–	–	13
Taverna Pier Angelo	–	–	–	–	10	–	–	–	–	–	10
Trenta Donato	–	–	–	–	10	–	–	–	–	–	10
Bennati Ilaria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Piscitelli Fabrizio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Mazzola Alessandro	–	–	–	–	10	–	–	–	–	–	10
Art-Rite	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
ProntoPegno Grecia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1.161	–
Totale	10	1.231	7	374	(3)	35	2.833	157	–	72.672	43
Tot. bilancio consolidato dell'Emittente	5.022	1.585	63	3.203	3.543	185	5.804	112.760	–	102.841	7.202
Incidenza %	0%	78%	11%	12%	0%	19%	49%	0%	0%	71%	1%

La seguente tabella riporta le Operazioni con Parti Correlate concluse dal Gruppo Kruso Kapital per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(migliaia di Euro)	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni passive	Altre spese amm.ve	Spese per personale	Altri (oneri) proventi gestione	Disp. Liquide	Attività valutate al CA	Altre attività	Debiti vs banche	Altre passività
Banca Sistema	–	570	4	679	(344)	70	2.647	98	–	77.746	–
Garbi Gianluca	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Baruffi Attilio	–	–	–	–	25	–	–	–	–	–	25
Taverna Pier Angelo	–	–	–	–	24	–	–	–	–	–	24
Trenta Donato	–	–	–	–	24	–	–	–	–	–	24
Bennati Ilaria	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Piscitelli Fabrizio	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Mazzola Alessandro	–	–	–	–	24	–	–	–	–	–	24
Art-Rite	1	–	–	–	–	–	–	–	118	–	–
ProntoPegno Grecia	–	–	–	–	–	–	–	–	–	928	–
Totale	1	570	4	679	(246)	70	2.647	98	118	78.674	97
Tot. Bilancio consolidato dell'Emittente	7.847	766	95	5.127	6.058	218	5.061	106.912	2.817	96.998	8.138
Incidenza %	0%	74%	4%	13%	-4%	32%	52%	0%	4%	81%	1%

Le Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente hanno influenzato principalmente:

- gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide depositate dall'Emittente sui conti correnti bancari di Banca Sistema, il cui ammontare è pari a Euro 8 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 0 al 31 dicembre 2022;
- gli interessi passivi maturati sugli affidamenti concessi da Banca Sistema, il cui ammontare è pari a Euro 1.231 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 570 al 31 dicembre 2022;
- le commissioni passive corrisposte a Banca Sistema per fidejussioni concesse all'Emittente e per le spese di gestione per servizi di incasso e pagamento sulle operazioni di conto corrente, il cui ammontare è pari a Euro 7 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 4 migliaia al 31 dicembre 2022;
- le altre spese amministrative principalmente relativi a:

- contratto di servizi stipulato in data 25 luglio 2019 con Banca Sistema, in qualità di prestatrice di servizi, e l’Emittente, in qualità di cliente, ai sensi del quale Banca Sistema si è impegnata a prestare servizi di: (i) logistica, (ii) supporto area contabile e amministrativa, (iii) servizi e struttura nell’ambito IT, (iv) gestione e amministrazione delle risorse umane, (v) supporto in materia legale e affari societari, e (vi) attività di *back-office* e *banking* (il “**Contratto di Servizi con Banca Sistema**”). Gli ammontari dovuti dall’Emittente a Banca Sistema sono pari a Euro 238 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 536 migliaia al 31 dicembre 2022;
- contratti di locazione e concessione in uso di spazi, attrezzature e servizi stipulati con Banca Sistema, in qualità di concedente, e l’Emittente, in qualità di concessionario, inerenti le unità immobiliari site a: (i) Milano, Largo Augusto 1/A e Via Verziere 13, (ii) Bologna, Via de Carracci 93, e (iii) Rimini, Corso d’Augusto 62. Gli ammontari dovuti dall’Emittente a Banca Sistema sono pari a Euro 67 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2022; e
- contratto locazione e concessione in uso di spazi, attrezzature e servizi stipulato - dalla società interamente controllata da Banco Sistema - Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l. (“**L.A.S.S.**”), in qualità di concedente, e l’Emittente, in qualità di concessionario, inerente l’unità immobiliare sita in Roma, Via Donizetti 12A - 14. Gli ammontari dovuti dall’Emittente a Banca Sistema sono pari a Euro 66 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2022.
- le spese per il personale sostenute dall’Emittente per il distacco di dipendenti presso Banca Sistema. La relativa voce ha segno negativo in quanto relativa al ri-addebito delle spese a Banca Sistema, il cui ammontare è pari a Euro 46 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2022.
- gli altri proventi di gestione relativi alla concessione da parte dell’Emittente in favore di Banca Sistema di spazi ad uso esclusivo per l’esercizio dell’attività bancaria, il cui ammontare è pari a Euro 35 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2022.
- le disponibilità liquide afferenti ai conti correnti dell’Emittente attivi presso Banca Sistema, il cui ammontare è pari ad Euro 2.833 al 30 giugno 2023 ed Euro 2.647 migliaia al 31 dicembre 2022;
- le attività valutate al costo ammortizzato relative ai crediti vantati dall’Emittente nei confronti di Banca Sistema per la concessione degli spazi e per il personale distaccato, il cui ammontare è pari ad Euro 157 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 98 migliaia al 31 dicembre 2022;
- i debiti verso banche relativi a:
 - il contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banca Sistema, ai sensi del quale Banca Sistema si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 125.000 migliaia per finanziare l’attività corrente di Kruso Kapital, nonché al fine di sostenere lo sviluppo del *business* della Società. Al 30 giugno 2023, l’affidamento Banca Sistema risulta utilizzato per Euro 69.956 migliaia mentre, al 31 dicembre 2022, l’affidamento Banca Sistema risulta utilizzato per Euro 76.286 migliaia;
 - gli interessi passivi maturati sull’affidamento ai sensi del contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banca Sistema;
 - i debiti relativi al Contratto di Servizi con Banca Sistema, il cui ammontare è pari ad Euro 888 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 324 migliaia al 31 dicembre 2022; e
 - i compensi rinunciati da alcuni consiglieri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e riversati in favore di Banca Sistema.

14.1.3 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo Kruso Kapital nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2023

Le società del Gruppo Kruso Kapital sono parte dei seguenti contratti con Parti Correlate.

Kruso Kapital:

- contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banca Sistema: si tratta di un contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banca Sistema, mediante il quale Banca Sistema si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l'importo di Euro 125.000 migliaia per finanziare l'attività corrente di Kruso Kapital, nonché al fine di sostenere lo sviluppo del *business* della Società. Al 30 giugno 2023, l'Affidamento Banca Sistema risulta utilizzato per Euro 69.956 migliaia mentre al 31 dicembre 2022 per l'importo di Euro 76.286 migliaia. Per maggiori informazioni sul Contratto di Affidamento Banca Sistema, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento di Ammissione.
- Contratto di Servizi con Banca Sistema: si tratta di contratto di servizi ai sensi del quale Banca Sistema, si è impegnata a prestare servizi di: (i) logistica, (ii) supporto area contabile e amministrativa, (iii) servizi e struttura nell'ambito *IT*, (iv) gestione e amministrazione delle risorse umane, (v) supporto in materia legale e affari societari, e (vi) attività di *back-office* e *banking*. Gli ammontari dovuti dall'Emittente a Banca Sistema sono pari a Euro 283 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 536 migliaia al 31 dicembre 2022;
- contratti di locazione e concessione in uso di spazi, attrezzature e servizi stipulati con Banca Sistema: si tratta di contratti ai sensi dei quali Banca Sistema si è impegnata a concedere in locazione e in uso spazi, attrezzature e servizi su immobili siti a: (i) Milano, Largo Augusto 1/A e Via Verziere 13, (ii) Bologna, Via de Carracci 93, e (iii) Rimini, Corso d'Augusto 62. Gli ammontari dovuti dall'Emittente a Banca Sistema sono pari a Euro 67 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 25 migliaia al 31 dicembre 2022; e
- contratto di locazione e concessione in uso di spazi, attrezzature e servizi stipulato con L.A.S.S.: si tratta di un contratto ai sensi del quale L.A.S.S. si è impegnata a concedere in locazione e in uso spazi, attrezzature e servizi sull'immobile sito a Roma, Via Donizetti 12A - 14. Gli ammontari dovuti dall'Emittente a L.A.S.S. sono pari a Euro 66 migliaia al 30 giugno 2023 ed Euro 76 migliaia al 31 dicembre 2022;
- fideiussioni bancarie rilasciate da Banca Sistema a favore dell'Emittente per locazioni: si tratta di fideiussione bancarie rilasciate da Banca Sistema nell'interesse dell'Emittente a favore dei locatori per il pagamento dei canoni e spese per contratti di locazione. In particolare, Banca Sistema ha rilasciato le seguenti fideiussioni:
 - fideiussione n. 9000559 del 18 gennaio 2021 per Euro 19,38 migliaia a favore di Piacentina Immobili Urbani S.p.A. (valida sino al 31 gennaio 2027, salvo rinnovo), in relazione ad un contratto di locazione su immobile in Parma, Viale Mentana 27;
 - fideiussione n. 9000562 dell'11 giugno 2021 per Euro 47,5 migliaia a favore di Gastaldi Real Estate S.p.A. (valida sino al 31 agosto 2027, salvo rinnovo), in relazione ad un contratto di locazione su immobile in Napoli, Via Agostino Depretis 102/111;
 - fideiussione n. 9000565 del 7 dicembre 2021 per Euro 25,0 migliaia a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (valida sino al 31 marzo 2028), in relazione ad un contratto di locazione stipulato su immobile in Firenze, Via Francesco Veracini 3;
 - fideiussione n. 9000572 del 9 maggio 2022 per Euro 27,0 migliaia a favore di Immogef S.a.s. (valida sino al 31 marzo 2028, salvo rinnovo), in relazione ad un contratto di locazione su un immobile in Torino, Via XX Settembre 12;
 - fideiussione n. 9000577 del 16 novembre 2022 per Euro 3,0 migliaia a favore del sig. Giulio Bocci (valida sino al 30 settembre 2028, salvo rinnovo), in relazione ad un contratto di locazione su immobile in Livorno, Via Borra 30;
 - fideiussione n. 9000579 del 10 gennaio 2023 per Euro 29,28 migliaia a favore di Immobiliare Crispi S.r.l. (valida sino al 14 novembre 2028, salvo rinnovo), in relazione ad un contratto di locazione su immobile in Pisa, Via Francesco Crispi 32; e

- fideiussione n. 9000580 del 30 gennaio 2023 per Euro 9,0 migliaia a favore di Inco Uno S.r.l. (valida sino al 31 ottobre 2028), in relazione ad un contratto di locazione su immobile in Milano, Via Vespri Siciliani 1.
- lettera di patronage impegnativa omnibus rilasciate da Banca Sistema a favore dell’Emittente per un’apertura di credito concessa da Banca di Piacenza: si tratta di una lettera di patronage impegnativa omnibus rilasciata da Banca Sistema a favore di Banca di Piacenza nell’interesse dell’Emittente, in relazione alla concessione da parte di Banca di Piacenza di un’apertura di credito nella forma del cd. “denaro caldo” per Euro 9 migliaia. Per maggiori informazioni sul Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.3 del Documento di Ammissione.

Art-Rite (controllata al 100% dall’Emittente):

- finanziamento soci a favore di Art-Rite: si tratta del finanziamento soci a favore di Art-Rite ceduto dai Venditori Art-Rite all’Emittente per Euro 117,27 migliaia, di cui Euro 114,00 migliaia per capitale ed Euro 3,27 migliaia per gli interessi maturati e non pagati alla data di perfezionamento del Contratto di Compravendita Art-Rite (*i.e.*, il 2 novembre 2022). Tale finanziamento soci è stato rinunciato a febbraio 2023;
- contratto di affidamento in conto corrente revolving concesso da Banca Sistema ad Art-Rite: si tratta contratto di affidamento in conto corrente revolving mediante il quale Banca Sistema si è impegnata a mettere a disposizione di Art-Rite un affidamento su conto corrente revolving per l’importo di Euro 350 migliaia per finanziare l’attività corrente di Art-Rite, nonché al fine di sostenere lo sviluppo del business di Art-Rite. Al 30 giugno 2023, l’affidamento ai sensi del contratto di affidamento in conto corrente revolving concesso da Banca Sistema ad Art-Rite risulta utilizzato per Euro 4 migliaia.
- garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata dall’Emittente nell’interesse di Art-Rite a favore di Banca Sistema: si tratta di una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata dall’Emittente nell’interesse di Art-Rite a favore di Banca Sistema per l’importo di Euro 350 migliaia a garanzia dell’adempimento da parte di Art-Rite di tutte le obbligazioni di pagamento assunte in forza del contratto di affidamento in conto corrente revolving concesso da Banca Sistema ad Art-Rite. Tale garanzia è stata revocata ad ottobre 2023;

ProntoPegno Grecia (controllata al 100% dall’Emittente):

- contratto di finanziamento a revoca concesso da Banca Sistema a ProntoPegno Grecia: si tratta di un contratto di finanziamento a revoca mediante il quale Banca Sistema si è impegnata a mettere a disposizione di ProntoPegno Grecia un affidamento per l’importo di Euro 4.500 migliaia. Al 30 giugno 2023, l’affidamento ai sensi del contratto di finanziamento a revoca concesso dall’Emittente a ProntoPegno Grecia risulta utilizzato per Euro 1.161 migliaia mentre al 31 dicembre 2022 per l’importo di Euro 928 migliaia; e
- garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata dall’Emittente nell’interesse di ProntoPegno Grecia a favore di Banca Sistema: si tratta di una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata dall’Emittente nell’interesse di ProntoPegno Grecia a favore di Banca Sistema per l’importo di Euro 4.500 migliaia a garanzia dell’adempimento da parte di ProntoPegno Grecia di tutte le obbligazioni di pagamento assunte in forza del contratto di finanziamento a revoca concesso da Banca Sistema a ProntoPegno Grecia. Tale garanzia è stata revocata ad ottobre 2023.

15. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1. CAPITALE AZIONARIO

15.1.1 Capitale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 23.162.393,00, suddiviso in n. 23.162.393 Azioni, dal valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero centesimi) cadauna.

15.1.2 Quote non rappresentative del capitale sociale, precisazione del loro numero e delle caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso dall'Emittente, né impegni per aumenti di capitale.

In data 13 novembre 2023, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale (come di seguito definito), per la descrizione del quale si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono offerte in opzione aventi a oggetto il capitale delle società del Gruppo Kruso Kapital diverse dall'Emittente.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli esercizi passati

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2023 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente non ha subito ulteriori modifiche.

In data 13 novembre 2023, l'assemblea straordinaria dell'Emittente, con delibera a rogito del dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano (rep. N. 78.694, racc. N. 37.078), ha deliberato di aumentare il capitale sociale dell'Emittente, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per l'importo massimo di Euro 12.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, riservate in sottoscrizione agli Investitori Istituzionali (l'“**Aumento di Capitale**”), stabilendo, tra l'altro, che:

- il Consiglio di Amministrazione, sempre nelle forme di legge, proceda alla determinazione - in linea con la prassi per operazioni di *initial public offering* e con le forme richieste dalla disciplina vigente - di un prezzo massimo di sottoscrizione e di un prezzo minimo non vincolanti prima dell'avvio dell'Offerta e, all'esito della stessa, del prezzo definitivo di emissione delle azioni (nell'ambito del c.d. *range* di prezzo o "forchetta"), fermo restando che il prezzo definitivo di sottoscrizione dovrà essere individuato tenendo conto, tra l'altro, (i) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo Kruso Kapital, (ii) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, (iii) delle condizioni del mercato domestico e internazionale, (iv) delle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello domestico e internazionale, (v) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione. In ogni caso, il prezzo di emissione non potrà comunque essere inferiore a Euro 1,00;
- l'Aumento di Capitale dovrà essere attuato entro il termine massimo del 31 luglio 2024 e comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento dell'Offerta, ove non integralmente attuato entro tale ultimo termine, resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte;
- è conferito mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega nei limiti consentiti dalla legge, per dare esecuzione al sopra deliberato Aumento di Capitale (e relative delibere collegiali di attuazione) nei tempi più opportuni, anche in più *tranches*, con facoltà in particolare di fissare le condizioni ed i termini dell'Offerta ed in particolare, a titolo indicativo: (i) di determinare condizioni e termini per procedere al collocamento, ad un prezzo non inferiore al prezzo minimo come sopra stabilito e fissando il numero di Azioni a servizio di ciascuna *tranche* nel rispetto dei limiti sopra indicati; (ii) di esperire gli adempimenti ed effettuare le comunicazioni previsti dalla disciplina anche regolamentare applicabile; nonché (iii) di compiere tutto quanto necessario e/o opportuno, ivi inclusi la negoziazione e sottoscrizione di contratti e/o documenti, per il perfezionamento e/o l'attuazione della deliberata operazione di aumento di capitale.

In data 19 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha stabilito in Euro 1,86 il prezzo di sottoscrizione per ciascuna Azione riveniente dall'Aumento di Capitale, di cui Euro 1,00 da imputarsi a capitale, e in 1.447.200 il numero massimo di Azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

15.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'Emittente è stata costituita in data 12 ottobre 2018 in forma di "*società per azioni*", con la denominazione di "*ProntoPegno S.p.A.*", con atto a rogito della dott.ssa Laura Cavallotti, Notaio in Milano (rep. N. 32.866, racc. n. 10.603). L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 10753220960 e numero R.E.A. MI – 2563910.

In data 24 ottobre 2022, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha deliberato di cambiare la denominazione sociale dell'Emittente da "*ProntoPegno S.p.A.*" a "*Kruso Kapital S.p.A.*", con atto a rogito del dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano (rep. N. 72.289, racc. n. 34.301).

In data 13 novembre 2023, con delibera assembleare a rogito del dott. Ciro de Vivo, Notaio in Milano (n. 78.694, racc. n. 37.078), l'Assemblea ha, *inter alia*, deliberato l'adozione del Nuovo Statuto.

Si riportano di seguito le principali disposizioni del Nuovo Statuto in vigore alla Data di Ammissione.

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 del Nuovo Statuto, la Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

“La Società ha per oggetto l’esercizio, nei confronti del pubblico, dell’attività di concessione di finanziamenti, in particolare sotto forma del credito su pegno di cose mobili, disciplinato dalla legge 10 maggio 1938, n. 745, e dal regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279.

La Società potrà, inoltre, compiere le seguenti attività e/o operazioni strumentali o connesse nel rispetto della normativa applicabile tempo per tempo vigente in materia di attività riservate:

- *assumere, nei limiti di cui all’art. 2361 del Codice Civile, sia direttamente che indirettamente, interessenze, partecipazioni e quote, sotto qualsiasi forma, di imprese, società oppure consorzi d’impresa aventi per oggetto attività strettamente connesse o strumentali per il raggiungimento dello scopo sociale;*
- *compiere qualsiasi operazione commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria necessaria o strumentale per il raggiungimento dello scopo sociale”.*

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono Azioni dell’Emittente diverse dalle Azioni ordinarie. Le Azioni dell’Emittente, incluse le Azioni oggetto dell’Offerta, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti ai sensi di legge e delle previsioni statutarie applicabili.

15.2.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell’Emittente che potrebbero avere l’effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell’assetto di controllo dell’Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull’Emittente. Si precisa tuttavia che il Nuovo Statuto prevede che:

- sensi dell’articolo 14 del Nuovo Statuto, qualora le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth PRO, l’Assemblea ordinaria è altresì competente ad autorizzare, ai sensi dell’articolo 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, le seguenti decisioni dell’organo amministrativo: (a) acquisizioni che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth; (b) cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth, salvo che Borsa Italiana decida diversamente; (c) richiesta di revoca dalla negoziazione su Euronext Growth PRO delle Azioni, fermo restando quanto previsto dall’articolo 11 del Nuovo Statuto in tema di revocata all’ammissione alle negoziazioni;
- ai sensi dell’articolo 11 del Nuovo Statuto, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth PRO, nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall’ammissione dei propri strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth PRO deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l’Euronext Growth Advisor, come definito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth, e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth, la richiesta deve essere approvata dall’assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applica a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l’esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth PRO, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione su Euronext Growth PRO per l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su un mercato regolamentato dell’Unione europea;

- ai sensi dell'articolo 6 del Nuovo Statuto, qualora le Azioni siano negoziate su Euronext Growth PRO, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o siano a loro assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non è applicabile qualora la Società si qualifichi come società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-*bis* e 2437, comma quarto, del Codice Civile;
- si precisa, altresì, che l'articolo 9 del Nuovo Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Inoltre, l'articolo 10 del Nuovo Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società con azioni quotate su un mercato regolamentato di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF e ai regolamenti Consob di attuazione.

16.– PRINCIPALI CONTRATTI

16.1. PREMESSA

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, per i due anni immediatamente precedenti la Data del Documento di Ammissione o comunque stipulato da un membro del Gruppo Kruso Kapital e contenente disposizioni in base alle quali un membro del Gruppo Kruso Kapital ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo Kruso Kapital alla Data del Documento di Ammissione.

16.2. OPERAZIONI STRAORDINARIE

16.2.1 Acquisizione Portoghese

In data 23 novembre 2023, Kruso Kapital ha stipulato con i Venditori Portoghesi – attuali azionisti di Banco Invest – il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular per l'acquisizione, da parte di Kruso Kapital, dell'intero capitale sociale di Crédito Económico Popular, una società da costituire di diritto portoghese, in cui sarà conferito – mediante la Scissione, quale società scissa – il Ramo di Azienda costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (*actividade de prestamista*), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati. Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, i Venditori Portoghesi si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular, il cui capitale sociale sarà pari a Euro 10,00 migliaia a seguito del perfezionamento della Scissione.

In seguito al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, previsto nella prima metà del 2024, Crédito Económico Popular entrerà a far parte del Gruppo Kruso Kapital.

Corrispettivo

Le parti hanno pattuito un corrispettivo, soggetto alle procedure di aggiustamento di seguito descritte, per l'acquisizione pari a Euro 11.000 migliaia.

Il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular prevede dei meccanismi di aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese – che verrà ridotto o aumentato automaticamente alla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese – sulla base del Meccanismo di Aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese.

Qualora il Meccanismo di Aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese determini un incremento o a una riduzione del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese per oltre il 5%, Kruso Kapital e i Venditori Portoghesi negozieranno in buona fede la revisione del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese e, in mancanza di accordo, Kruso Kapital (in caso di incremento di oltre il 5%) o i Venditori Portoghesi (in caso di riduzione di oltre il 5%) avranno facoltà di recedere dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular.

In aggiunta al Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese, Kruso Kapital dovrà corrispondere ai Venditori Portoghesi alla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese un importo pari al prodotto fra: (i) il Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese (così come eventualmente rideterminato per effetto dell'applicazione del Primo Meccanismo di Aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese); (ii) il tasso Euribor a 1 mese (determinato all'ultimo giorno lavorativo del mese antecedente alla data di

efficacia della Scissione) maggiorato dello 0,75%; e (iii) il rapporto fra il numero di giorni intercorrenti tra la data di efficacia della Scissione e la data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese e 360.

Condizioni sospensive

Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, l'obbligo di Kruso Kapital e dei Venditori Portoghesi, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di far sì che sia realizzata e perfezionata l'Acquisizione Portoghese è subordinato all'avveramento, *inter alia*, delle seguenti condizioni sospensive entro il 30 giugno 2024:

- l'ottenimento, da parte dei Venditori Portoghesi, dell'autorizzazione alla Scissione da parte della Banca del Portogallo;
- l'ottenimento, da parte di Kruso Kapital, del benessere di Banca d'Italia al perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese ai sensi dell'articolo 108, comma 3, lett. d), del TUB e della Circolare di Banca d'Italia del 3 aprile 2015, n. 288;
- l'ottenimento, subordinatamente al perfezionamento della Scissione, da parte di Crédito Económico Popular, dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno dalla Direzione Generale delle Attività Economiche (*Direção-Geral das Atividades Económicas*);
- lo svolgimento da parte del revisore incaricato di un'attività di revisione della situazione patrimoniale predisposta con riferimento all'ultimo giorno del mese antecedente alla Scissione e l'invio da parte del revisore incaricato del relativo *report* alla Società e ai Venditori Portoghesi;
- il mancato esercizio del diritto di recesso legato al meccanismo di aggiustamento del Meccanismo di Aggiustamento del Corrispettivo per l'Acquisizione Portoghese;
- la costituzione di Crédito Económico Popular;
- il sito *web*, il nome di dominio e i relativi marchi per lo svolgimento dell'attività del Ramo di Azienda siano trasferiti a Crédito Económico Popular nel contesto della Scissione e Crédito Económico Popular abbia presentato la domanda di registrazione del marchio al fine di aggiornare il relativo registro;
- consegna da parte dei Venditori Portoghesi alla Società della prova del fatto che Crédito Económico Popular abbia una polizza assicurativa in vigore per la copertura dei suoi rischi sulla base di determinati parametri;
- consegna da parte dei Venditori Portoghesi alla Società della prova delle comunicazioni dovute ai proprietari degli immobili concessi in locazione da Crédito Económico Popular in merito alla posizione contrattuale di Banco Invest, in qualità di conduttore, nei confronti di Crédito Económico Popular, in qualità di locatore, nel contesto della Scissione;
- la consegna da parte dei Venditori Portoghesi alla Società di un certificato di conformità fiscale rilasciato a Crédito Económico Popular non prima di 3 giorni lavorativi antecedenti alla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese;
- l'adozione da parte di Crédito Económico Popular di una delibera che consenta ai Venditori Portoghesi di cedere le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular alla Società e l'acquisizione delle stesse parte di quest'ultima;
- i Venditori Portoghesi abbiano preso contatto con ciascuno dei principali fornitori di Crédito Económico Popular al fine di ottenere, per quanto possibile, la continuazione dei servizi resi anche a seguito del perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese;
- lo svolgimento da parte dei revisori incaricati dai Venditori Portoghesi e dalla Società di un'attività di *audit* sui prestiti concessi da Banco Invest o Crédito Económico Popular ai rispettivi clienti e l'invio da parte del revisore incaricato del relativo *report* alla Società e ai Venditori Portoghesi; e
- la sottoscrizione da parte di Banco Invest e Crédito Económico Popular di un contratto di servizi di durata pari ad un periodo compreso tra 3 e 6 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese, ai sensi del quale Banco Invest si impegnerà a prestare, *inter alia*,

servizi di: (i) supporto area contabile e amministrativa; (ii) *information technology*; (iii) gestione e amministrazione delle risorse umane; (iv) supporto legale e *compliance* (in particolare nelle aree della *anti-money laundering* e *data protection*); e (v) gestione dei rischi.

Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, Kruso Kapital ha rilasciato dichiarazioni e garanzie, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, le quali erano e saranno vere, corrette e complete, rispettivamente, a (i) la data di sottoscrizione del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, e (ii) la data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese.

In particolare, sono state rilasciate specifiche dichiarazioni e garanzie da parte dell'Emittente relativamente: (i) la costituzione ed esistenza della stessa; (ii) l'assenza di violazioni, *inter alia*, dei documenti societari costitutivi della Società e di disposizioni normative applicabili alla stessa, a causa della sottoscrizione o dell'esecuzione del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular; (iii) l'ottenimento da parte della Società di tutte le autorizzazioni e permessi necessari per sottoscrivere il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular e darvi esecuzione; (iv) la non insolvenza o soggezione a procedure fallimentari, giudiziali, stragiudiziali o altre procedure concorsuali; (v) il compimento da parte della Società di accurate e approfondite verifiche circa la situazione economica, finanziaria e legale di Crédito Económico Popular; (vi) la disponibilità di risorse per dare esecuzione al Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular; e (vii) l'assenza di violazioni di normative relative al riciclaggio, alla corruzione e/o al terrorismo.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, le dichiarazioni e garanzie rese dalla Società ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular risultano rispettate.

Altri impegni

Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, AR-IF si è impegnata a sottoscrivere con Banco Invest entro la data di perfezionamento della Scissione un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento AR-IF**") ai sensi del quale AR-IF si impegna a mettere a disposizione di Banco Invest un importo pari alla differenza tra: (i) il totale delle attività, passività, e del patrimonio netto (pari a Euro 10 migliaia) di Crédito Económico Popular, tenuto conto del *carrying amount* del portafoglio prestiti di Banco Invest (costituito dai prestiti concessi da Banco Invest, e a seguito del perfezionamento della Scissione, da Crédito Económico Popular, ai propri clienti nell'esercizio dell'attività di credito su pegno) senza svalutazioni e accantonamenti, contratti stornati, contratti dedotti e crediti per imposte di bollo; e (ii) le spese operative e le esigenze di cassa per lo svolgimento dell'attività corrente di credito su pegno di Crédito Económico Popular (**"Ammontare del Finanziamento AR-IF"**).

Nel contesto della Scissione, Banco Invest trasferirà a Crédito Económico Popular il proprio debito nei confronti di AR-IF. Pertanto, Crédito Económico Popular dovrà l'Ammontare del Finanziamento AR-IF a AR-IF ai sensi del Contratto di Finanziamento AR-IF.

Ai sensi del Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, Crédito Económico Popular o la Società dovranno rimborsare l'Ammontare del Finanziamento AR-IF a AR-IF alla data di perfezionamento dell'Acquisizione Portoghese nelle modalità previste dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular. Nel caso in cui l'Ammontare del Finanziamento AR-IF non sia rimborsato a AR-IF nei tempi e nei modi stabiliti dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular, i Venditori Portoghesi avranno diritto di risolvere il Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular.

16.2.2 Acquisizione di Art-Rite

Contratto di compravendita delle partecipazioni di Art-Rite

In data 27 ottobre 2022, Kruso Kapital ha stipulato con Core Box S.A.S. di Attilio Meoli & C (“**Core Box**”) e il Dott. Federico Bianchi (“**FB**”) e, congiuntamente a Core Box, i “**Venditori Art-Rite**”) un contratto per l’acquisizione dell’intero capitale sociale di Art-Rite (il “**Contratto di Compravendita Art-Rite**”). Ai sensi del Contratto di Compravendita Art-Rite: (i) i Venditori Art-Rite si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Art-Rite, il cui capitale sociale è pari a Euro 250,00 migliaia e (ii) i Venditori Art-Rite si sono impegnati a vendere e trasferire a Kruso Kapital il finanziamento concesso dai Venditori Art-Rite ad Art-Rite per un importo di Euro 114,00 migliaia.

Il Contratto di Compravendita Art-Rite è stato perfezionato in data 2 novembre 2022.

Corrispettivo

Le parti hanno pattuito un corrispettivo, soggetto a procedure di aggiustamento in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, per l’acquisizione pari a Euro 867,27 migliaia da corrispondere come segue:

- per la cessione del finanziamento soci di cui sopra, Euro 117,27 migliaia, di cui Euro 114,00 migliaia per capitale ed Euro 3,27 migliaia per gli interessi maturati e non pagati alla data di perfezionamento del Contratto di Compravendita Art-Rite (*i.e.*, il 2 novembre 2022);
- per la compravendita delle partecipazioni in Art-Rite, Euro 750,00 migliaia.

Le parti hanno, inoltre, pattuito un corrispettivo differito e soggetto ad alcune condizioni (*earn-out*) pari a:

- il 9% del valore economico delle quote rappresentante il 100% del capitale sociale di Art-Rite, determinato con riferimento al bilancio annuale di Art-Rite relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, da approvarsi entro il 30 aprile 2025 (il “**Primo Earn-Out**”); e
- il 9% del valore economico delle quote rappresentante il 100% del capitale sociale di Art-Rite, determinato con riferimento al bilancio annuale di Art-Rite relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, da approvarsi entro il 30 aprile 2026 (il “**Secondo Earn-Out**”).

Le parti si serviranno di un esperto per la determinazione del Primo Earn-Out. Il Secondo Earn-Out verrà, invece, determinato dalla Società applicando i medesimi principi e moltiplicatori impliciti utilizzati per la determinazione del Primo Earn-Out.

Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Compravendita Art-Rite, la Società ha rilasciato dichiarazioni e garanzie, in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, valide fino dalla data di perfezionamento dell’operazione (*i.e.*, il 2 novembre 2022), salvo limitate eccezioni.

In particolare, sono state rilasciate specifiche dichiarazioni e garanzie da parte dell’Emittente relativamente: (i) alla costituzione della stessa; (ii) all’esistenza e possesso delle autorizzazioni necessarie per svolgere la propria attività; (iii) all’esistenza delle necessarie autorizzazioni, dei poteri e della documentazione per l’esecuzione dell’operazione; e (iv) alla non insolvenza o soggezione a procedure fallimentari, giudiziali, stragiudiziali o altre procedure concorsuali.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, le dichiarazioni e garanzie rese dalla Società ai sensi del Contratto di Compravendita Art-Rite risultano rispettate.

Non concorrenza

Ai sensi del Contratto di Compravendita Art-Rite, i Venditori Art-Rite hanno assunto alcuni obblighi di non concorrenza e non sollecitazione dei dipendenti nei confronti della Società fino al 27 ottobre 2025.

Altri impegni

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione, in data 2 novembre 2022, i Venditori Art-Rite hanno sottoscritto con Art-Rite, rispettivamente, un contratto di consulenza efficace sino al 31 dicembre 2025 senza possibilità di rinnovo tacito.

Contratto di cessione di crediti *pro-soluto* a titolo oneroso con Finpeg S.p.A.

In data 1 aprile 2022, Kruso Kapital ha stipulato con Finpeg S.p.A. (“**Finpeg**”) un contratto di cessione di crediti *pro-soluto* a titolo oneroso per l'acquisizione di crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB derivanti da operazioni di credito su pegno (il “**Contratto di Cessione Finpeg**”). Ai sensi del Contratto di Cessione Finpeg, Finpeg si è impegnata a cedere a titolo oneroso e *pro-soluto* alla Società crediti derivanti da contratti di prestito garantiti da pegno su beni principalmente in oro nonché tutte le garanzie, diritti, ragioni e facoltà che assistono i suddetti crediti.

Il Contratto di Cessione Finpeg si è perfezionato in data 1 aprile 2022.

Corrispettivo

Le parti hanno pattuito un corrispettivo per la cessione da corrispondere come segue:

- Euro 1.751,10 migliaia corrispondenti al 118% del valore nominale dei crediti, incrementato della componente dei ratei maturati e decurtato dei ratei del “contributo spese di custodia” anticipatamente incassati;
- con riferimento ai crediti rinnovati entro un anno dal 4 aprile 2022 (*i.e.*, il 4 aprile 2023), la Società ha corrisposto a Finpeg un ulteriore ammontare pari al 7% del valore nominale del singolo credito oggetto di “rinnovo”.

Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Cessione Finpeg, la Società ha rilasciato dichiarazioni e garanzie, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari.

In particolare, sono state rilasciate specifiche dichiarazioni e garanzie da parte dell'Emittente relativamente: (i) alla costituzione della stessa secondo quanto previsto dal Testo Unico Bancario; (ii) all'esistenza e possesso delle autorizzazioni necessarie per svolgere la propria attività; (iii) all'esistenza delle necessarie autorizzazioni, dei poteri e della documentazione per l'esecuzione dell'operazione; e (iv) alla non o soggezione a procedure liquidative previste dal Testo Unico Bancario ed altre procedure di liquidazione o scioglimento, volontarie o coatte, comunque denominate.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, le dichiarazioni e garanzie rese dalla Società ai sensi del Contratto di Cessione Finpeg risultano rispettate.

16.2.3 Operazioni di finanziamento

Contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banca Sistema

In data 30 giugno 2021, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di concessione di affidamento in conto corrente (come successivamente modificato in data 2 febbraio 2023 e 29 giugno 2023), regolato dalla legge

italiana, con Banca Sistema, in qualità di finanziatrice (il “**Contratto di Affidamento Banca Sistema**”), ai sensi del quale Banca Sistema si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 125.000,00 migliaia per finanziare l’attività corrente di Kruso Kapital, nonché al fine di sostenere lo sviluppo del *business* della Società (“**Affidamento Banca Sistema**”). Al 30 giugno 2023, l’Affidamento Banca Sistema risulta utilizzato per Euro 69.956 migliaia.

Durata

La data di scadenza del Contratto di Affidamento Banca Sistema è stabilita al 30 giugno 2024, senza possibilità di rinnovo tacito.

Condizioni economiche

Il tasso di interesse da corrispondere in relazione a ciascun utilizzo dell’Affidamento Banca Sistema è pari all’Euribor a tre mesi, maggiorato di uno *spread* dello 0,60% fino alla concorrenza dell’importo massimo dell’Affidamento Banca Sistema. Il periodo del computo degli interessi sull’Affidamento Banca Sistema decorre dal primo giorno dell’anno di riferimento fino all’ultimo giorno dell’anno stesso e gli interessi saranno calcolati sul numero effettivo dei giorni ricompresi nel periodo di interessi, sulla base di 365 giorni /anno.

Termini e modalità di rimborso

Alla scadenza del Contratto di Affidamento Banca Sistema, la Società sarà tenuta a restituire a Banca Sistema l’importo dell’Affidamento Banca Sistema utilizzato, oltre agli eventuali interessi e spese. La Società potrà inoltre ridurre l’importo dell’Affidamento Banca Sistema utilizzato mediante rimborsi da effettuarsi sul conto corrente messo a disposizione da Banca Sistema ai sensi del Contratto di Affidamento Banca Sistema.

Garanzie

Banca Sistema ha rinunciato al rilascio di garanzie per l’Affidamento Banca Sistema sino a che la maggioranza delle Azioni con diritto di voto della Società sia detenuto da Banca Sistema stessa.

Nel caso in cui Banca Sistema cessi di detenere la maggioranza delle Azioni con diritto di voto della Società, la Società, a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Banca Sistema ai sensi del Contratto di Affidamento Banca Sistema, si impegna a costituire un pegno in favore di Banca Sistema sui crediti di cui ai contratti di credito su pegno precedentemente perfezionati per un ammontare complessivo almeno pari al 125% dell’ammontare dell’Affidamento Banca Sistema. A tal fine, la Società si impegna a: (i) sottoscrivere un atto di pegno e ogni documento necessario e/o opportuno al fine di costituire il pegno, nella forma e sostanza di gradimento di Banca Sistema; (ii) porre in essere a propri costi e spese tutte le formalità necessarie e/o opportune al fine di costituire il pegno e di renderlo opponibile a terzi; e (iii) comunicare trimestralmente a Banca Sistema l’ammontare dei crediti di cui ai prestiti precedentemente contratti tramite dichiarazione di ricognizione degli stessi, per detto ammontare complessivo, e a rinnovare, con la medesima periodicità, il pegno.

Dichiarazioni e garanzie

Ai sensi del Contratto di Affidamento Banca Sistema, la Società ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. In particolare, la Società ha dichiarato e garantito a Banca Sistema che tutte le informazioni, documenti, notizie, dati, analisi e dichiarazioni fornite e che verranno in seguito fornite, riguardanti la Società e relative alla propria attività, gestione e situazione finanziaria, sono veritiere ed accurate sotto ogni aspetto sostanziale, e che ove non inviate in originale, sono conformi all’originale, e non vi è stata né vi sarà, nel portare tali informazioni a conoscenza di Banca Sistema, alcuna omissione che possa rendere una o più di tali informazioni falsa o fuorviante.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, le dichiarazioni e garanzie rese dalla Società ai sensi del Contratto di Affidamento Banca Sistema risultano rispettate

Obblighi informativi

La Società, ai sensi del Contratto di Affidamento Banca Sistema, è tenuta, tra l'altro, a: (i) comunicare trimestralmente a Banca Sistema l'ammontare dei crediti di cui ai contratti di credito su pegno precedentemente perfezionati e, ove la Società non adempia a detto obbligo di comunicazione, Banca Sistema potrà revocare l'Affidamento Banca Sistema; e (ii) informare immediatamente Banca Sistema circa lo svolgimento e/o l'evoluzione (anche finanziaria, reddituale o patrimoniale) della propria attività e a mettere a disposizione di Banca Sistema la documentazione indicata nel Contratto di Affidamento Banca Sistema oltre ad ogni altro documento e/o informazione che Banca Sistema possa richiedere ai fini della concessione dell'Affidamento Banca Sistema.

Contratto di finanziamento con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a.

Kruso Kapital ha stipulato con Banca Agricola Popolare di Ragusa S.c.p.a. ("**Banca di Ragusa**") i seguenti contratti, regolati dalla legge italiana: (i) in data 19 giugno 2023, un contratto di conto corrente e un contratto di prestazione di servizi di pagamento; e (ii) in data 20 giugno 2023, un contratto quadro di finanziamento a termine in Euro (il "**Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa**"). Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa, Banca di Ragusa, in qualità di finanziatrice, si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l'importo di Euro 15.000 migliaia per rispondere alle esigenze finanziarie della Società ("**Affidamento Banca di Ragusa**"). Al 30 giugno 2023, l'Affidamento Banca di Ragusa risulta utilizzato per Euro 13.000 migliaia.

Durata

La data di scadenza del Contratto di Finanziamento Banca Ragusa è stabilita al 20 giugno 2024.

Condizioni economiche

Il Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa prevede (i) un tasso nominale annuo fisso massimo pari al 5,00% e (ii) un tasso effettivo globale massimo pari al 5,00%.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa, la Società potrà inoltre stipulare singoli finanziamenti con Banca di Ragusa al fine di utilizzare l'Affidamento Banca Ragusa. I singoli finanziamenti sono regolati al tasso di interesse nominale annuo (fisso) indicato nel modulo di attivazione di ciascun finanziamento. Nel suddetto modulo di attivazione è indicata, altresì, la durata del singolo finanziamento. Alla scadenza di ciascun singolo finanziamento e all'atto del suo rimborso integrale, l'Affidamento Banca di Ragusa sarà ripristinato per un valore pari all'importo utilizzato.

Termini e modalità di rimborso

Alla scadenza del Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa, la Società sarà tenuta a restituire a Banca di Ragusa l'importo dell'Affidamento Banca Ragusa utilizzato, oltre agli eventuali interessi e spese.

Rimborso anticipato

La Società può, in qualsiasi momento, estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, ciascun singolo finanziamento stipulato con Banca di Ragusa, corrispondendo a Banca di Ragusa il capitale, gli interessi e gli altri oneri maturati fino al momento dell'esercizio di tale facoltà, nonché un indennizzo per i costi connessi al rimborso anticipato del finanziamento, nella misura indicata nel modulo di attivazione di ciascun finanziamento.

Evento di default

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa, costituisce un “*evento di default*” il mancato pagamento dell’importo previsto alla scadenza pattuita in ciascun singolo finanziamento regolato dal Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa.

Nel caso si verifichi un “*evento di default*”, Banca di Ragusa ha la facoltà di esigere l’immediato e integrale rimborso del credito per capitale, interessi e accessori tutti nella misura prevista dal Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere eventi di *default*.

Contratto di affidamento in conto corrente concesso da Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

In data 24 gennaio 2020, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di concessione di affidamento in conto corrente (come successivamente modificato in data 22 dicembre 2020), regolato dalla legge italiana, con Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. (“**Banco Azzoaglio**”), in qualità di finanziatrice (il “**Contratto di Affidamento Banco Azzoaglio**”), ai sensi del quale Banco Azzoaglio si è impegnato a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 6.000 migliaia per rispondere alle esigenze finanziarie della Società (“**Affidamento Banco Azzoaglio**”). Al 30 giugno 2023, l’Affidamento Banco Azzoaglio risulta utilizzato per Euro 5.925 migliaia.

Durata

Banco Azzoaglio ha messo a disposizione della Società l’Affidamento Azzoaglio con la formula: “A revoca”. In particolare, Banco Azzoaglio potrà recedere in qualsiasi momento dal Contratto di Affidamento Banco Azzoaglio per giusta causa nonché ridurre o sospendere l’Affidamento Banco Azzoaglio. Parimenti, la Società potrà recedere dal Contratto di Affidamento Banco Azzoaglio per giusta causa a seguito del rimborso dell’Affidamento Banco Azzoaglio nonché di interessi e spese maturate.

Condizioni economiche

Il Contratto di Affidamento Banco Azzoaglio prevede (i) un tasso nominale annuo pari a 0,90% parametrato all’Euribor 3 mesi/360, maggiorato di uno *spread* dello 0,90%, e (ii) un tasso nominale annuo per lo sconfinamento pari a 4,00% parametrato all’Euribor 3 mesi/360, maggiorato di uno *spread* del 4,40%. Il periodo del computo degli interessi sull’Affidamento Banco Azzoaglio decorre dal primo giorno dell’anno di riferimento e gli interessi saranno esigibili il primo marzo dell’anno successivo a quello in cui sono maturati alla chiusura del rapporto.

Garanzie

Nel contesto del finanziamento, il Fondo di Garanzia per le PMI ha concesso una garanzia consortile a favore della Società a garanzia dei suoi obblighi di cui al Contratto di Affidamento Banco Azzoaglio.

Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza

In data 27 aprile 2021, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di finanziamento, regolato dalla legge italiana, con Banca di Piacenza S.c.p.A. (“**Banca di Piacenza**”), in qualità di finanziatrice, (il “**Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza**”) ai sensi del quale Banca di Piacenza si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento su conto corrente per l’importo di Euro 6.000 migliaia a decorrere dal 25 agosto 2021 per rispondere alle esigenze finanziarie della Società (“**Affidamento Banca di Piacenza**”). Al 30 giugno 2023, l’Affidamento Banca di Piacenza risulta utilizzato per Euro 6.000 migliaia.

Durata

Banca di Piacenza ha messo a disposizione della Società l’Affidamento Banca di Piacenza con la formula: “A revoca”. In particolare, Banca di Piacenza potrà recedere in qualsiasi momento dal Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza, nonché ridurre o sospendere l’Affidamento Banca di Piacenza. Parimenti, la Società potrà recedere dal Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza a seguito del rimborso dell’Affidamento Banca di Piacenza nonché di interessi e spese maturate.

Condizioni economiche

Il tasso di interesse nominale annuo da corrispondere è pari allo 4,04%. Il periodo del computo degli interessi sul Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza decorre dal primo giorno dell’anno di riferimento e gli interessi saranno esigibili il primo marzo dell’anno successivo a quello in cui sono maturati alla chiusura del rapporto.

Garanzie

A garanzia dell’adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza, la Società ha riconosciuto in favore di Banca di Piacenza un diritto di pegno e un diritto di ritenzione su tutti i titoli o valori di pertinenza della Società detenuti, o che verranno ad essere detenuti, da Banca di Piacenza. In data 30 luglio 2021, Banca Sistema ha rilasciato in favore di Banca di Piacenza una lettera di *patronage* che prevede a carico di Banca Sistema un *duty to inform* nei confronti di Banca di Piacenza nel caso in cui intenda cedere una quota di Azioni tale da perdere la maggioranza della partecipazione nella Società, con eventuale rimborso di quanto dovuto fino all’importo massimo complessivo di Euro 9.000 migliaia su richiesta scritta di Banca di Piacenza. Banca Sistema si è inoltre impegnata a rimborsare il debito derivante dal Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza qualora la Società fosse messa in liquidazione.

Eventi di default

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza costituisce un “*evento di default*” il verificarsi di uno qualsiasi degli eventi, fatti o circostanze individuati, ed in particolare: (a) il verificarsi in capo alla Società di una delle situazioni di cui all’articolo 1186 del Codice Civile; e (b) il verificarsi di eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società, tali da mettere in pericolo il recupero di qualsiasi importo dovuto dalla Società ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza.

Nel caso si verifichi un “*evento di default*”, e qualora l’Emittente vanti verso Banca di Piacenza in forza di altri rapporti (anche di conto corrente), Banca di Piacenza avrebbe la facoltà di procedere alla compensazione dei relativi crediti, ancorché non siano liquidi ed esigibili, senza obbligo di preavviso.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere eventi di *default*.

Contratto di affidamento (c.d. denaro caldo) concesso da Banca Popolare di Sondrio

In data 6 giugno 2022, Kruso Kapital ha stipulato un contratto di concessione di affidamento in conto corrente (rinnovato in data 5 dicembre 2022 e da ultimo in data 23 maggio 2023), regolato dalla legge italiana, con Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. (“**Banca Popolare di Sondrio**”), in qualità di finanziatrice (il “**Contratto di Affidamento Banca Popolare di Sondrio**”), ai sensi del quale Banca Popolare di Sondrio si è impegnata a mettere a disposizione della Società un affidamento (c.d. denaro caldo) per l’importo di Euro 10.000 migliaia per finanziare l’attività corrente di Kruso Kapital, nonché al fine di sostenere lo sviluppo del *business* della Società (“**Affidamento Banca Popolare di Sondrio**”). Al 30 giugno 2023, l’Affidamento Banca Popolare di Sondrio risulta utilizzato per Euro 0 migliaia.

Durata

La data di scadenza del Contratto di Affidamento Banca Popolare di Sondrio è stabilita al 1 aprile 2024.

Condizioni economiche

Il tasso di interesse da corrispondere in relazione a ciascun utilizzo dell’Affidamento Banca Popolare di Sondrio è pari allo 2,875% fino alla concorrenza dell’importo massimo dell’Affidamento Banca Popolare di Sondrio. L’Affidamento Banca Popolare di Sondrio ha carattere rotativo, pertanto gli ammontari relativi alle specifiche anticipazioni/facilitazioni aumentano la quota utilizzata e diminuiscono quella disponibile e dunque l’importo a disposizione per l’ulteriore richieste di utilizzo. Alla scadenza delle anticipazioni, il correlato importo determina l’aumento della quota disponibile per ulteriori richieste di utilizzo e la diminuzione della quota utilizzata.

Termini e condizioni

Banca Popolare di Sondrio, a proprio insindacabile giudizio in considerazione del merito creditizio potrà revocare l’Affidamento Banca Popolare di Sondrio in qualsiasi momento, senza vincolo di preventivo preavviso scritto e anche con semplice comunicazione verbale; inoltre, l’Affidamento Banca Popolare di Sondrio potrà essere temporaneamente sospeso o diminuito discrezionalmente da Banca Popolare di Sondrio.

16.2.4 Contratti operativi per la fornitura di servizi

Contratto di fornitura di servizi con CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a.r.l.

In data 28 luglio 2020, Kruso Kapital ha stipulato un contratto generale di fornitura di servizi (come successivamente modificato in data 23 giugno 2022), regolato dalla legge italiana, con CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a.r.l. (“**CSE**”), in qualità di prestatrice di servizi (il “**Contratto di Servizi CSE**”), ai sensi del quale CSE si è impegnata a prestare servizi professionali di natura tecnico-informatica volti ad assicurare lo sviluppo, la gestione, la corretta manutenzione e il costante mantenimento in esercizio di applicazioni *software*, sistemi, ambienti e infrastrutture utilizzate da Kruso Kapital a supporto dei relativi processi operativi, produttivi e gestionali nonché a prestare un’attività di consulenza a supporto del *business* aziendale e di specifiche tematiche o attività afferenti al settore dell’*ICT*.

Durata

La data di scadenza del Contratto di Servizi GSE è stabilita al 31 dicembre 2024 con rinnovo tacito di 2 anni in 2 anni, in mancanza di formale disdetta da comunicarsi da ciascuna parte per iscritto a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC almeno 6 mesi di ogni scadenza.

Nel caso in cui la Società dovesse recedere dal Contratto di Servizi CSE dovrà corrispondere a CSE una somma pari al residuo dell’importo del Corrispettivo Minimo CSE (come si seguito definito) dovuto alla data di comunicazione del recesso, per ciascuna annualità contrattuale intercorrente tra la data di efficacia del recesso e sino alla scadenza del Contratto di Servizi CSE (“**Corrispettivo Exit CSE**”).

Condizioni economiche

Ai sensi del Contratto di Servizi CSE, il corrispettivo per il servizio di *outsourcing informatico* è così stabilito:

- per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, un corrispettivo di Euro 80,00 migliaia (compreso IVA);
- per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, un corrispettivo di Euro 84,61 migliaia (compreso IVA); e

- per gli altri periodi annuali, il corrispettivo sarà indicizzato sulla base di alcuni dati economico-finanziari della Società e potrà essere aumentato o diminuito, fermo restando che il corrispettivo, così come eventualmente diminuito, non potrà scendere al di sotto di Euro 55,00 migliaia (compreso IVA) (il “**Corrispettivo Minimo CSE**”).

Ai sensi del Contratto di Servizi CSE, il corrispettivo per gli altri servizi è regolato dal tariffario allegato al Contratto di Servizi CSE stesso.

Evento di default

Ai sensi del Contratto di Servizi CSE, costituisce un “*evento di default*” il verificarsi, *inter alia*, di:

- un grave inadempimento;
- un mancato pagamento da parte di Kruso Kapital nel corso di un anno contrattuale di 3 fatture, anche non consecutive, per la prestazione di alcuni servizi;
- una violazione da parte di Kruso Kapital di alcuni diritti di proprietà intellettuale di CSE;
- violazioni del Decreto Legislativo 231 del 2001 accertate con sentenza passata in giudicato o che abbiano determinato l’irrogazione di sentenze interdittive;
- violazioni degli obblighi di riservatezza; e
- l’assoggettamento di Kruso Kapital a liquidazione o altre procedure concorsuali.

Nel caso si verifichi un’ipotesi di cessazione anticipata del Contratto di Servizi CSE ascrivibile alla Società, per cessazione della propria attività o sottoposizione a procedure di amministrazione straordinaria e/o di liquidazione coatta amministrativa o altre operazioni straordinarie, la Società dovrà corrispondere una penale corrispondente al Corrispettivo Exit CSE.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere eventi di *default*.

Contratto di fornitura di servizi con Caricese S.r.l.

In data 21 dicembre 2020, Kruso Kapital ha stipulato un contratto per la fornitura di servizi di scansione documentale e archiviazione fisica (come successivamente modificato in data 25 gennaio 2023), regolato dalla legge italiana, con Caricese S.r.l. (“**Caricese**”), in qualità di prestatrice di servizi (il “**Contratto di Servizi Caricese**”), ai sensi del quale Caricese si è impegnata a prestare servizi connessi all’esecuzione delle attività di archiviazione fisica di documenti.

Durata

La data di scadenza del Contratto di Servizi Caricese è stabilita al 31 dicembre 2024 senza rinnovo tacito.

Condizioni economiche

Ai sensi del Contratto di Servizi Caricese, il corrispettivo per i servizi di archiviazione fisica è regolato dal tariffario allegato al Contratto di Servizi Caricese. In particolare, i corrispettivi per ciascun servizio saranno adeguati al 1° gennaio di ogni anno sulla base della variazione annuale dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati intervenuta rispetto al mese di gennaio dell’anno precedente.

Event di default

Ai sensi del Contratto di Servizi Caricese, costituisce un “*evento di default*” il verificarsi, *inter alia*, di:

- un grave inadempimento;
- assoggettamento di Kruso Kapital a liquidazione o altre procedure concorsuali;
- cessazione delle attività di Kruso Kapital (salvo il *cure period* di 20 giorni); e
- ordini di autorità che impongano a Kruso Kapital di risolvere il Contratto di Servizi Caricese.

SEZIONE SECONDA

1.– PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del Documento di Ammissione.

1.3. EVENTUALI PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Per le eventuali dichiarazioni o relazioni attribuite a terzi in qualità di esperti, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3, del Documento di Ammissione.

1.4. DICHIARAZIONE SULLE INFORMAZIONI DI TERZI

Per le eventuali informazioni provenienti da terzi incluse nel Documento di Ammissione, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4, del Documento di Ammissione.

2. – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente, al settore in cui esso opera, alle Azioni e all’Ammissione, si rinvia alla Parte A del Documento di Ammissione.

3. – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, sulla scorta di quanto indicato con riferimento al capitale circolante negli “*Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto*” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, ritiene che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo Kruso Kapital sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 (dodici) mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. RAGIONI DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata all’Ammissione delle Azioni su Euronext Growth PRO con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale e internazionale e nuove risorse finanziarie, nonché migliorare il proprio posizionamento competitivo.

I proventi netti derivanti dall’Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kruso Kapital e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo, anche per linee esterne, così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4. del Documento di Ammissione. In particolare, si prevede che i proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno utilizzati principalmente da Kruso Kapital al fine di sostenere il progetto di espansione e crescita per linee esterne avviato dalla Società negli ultimi tempi e, tra le altre cose, finanziare la potenziale Acquisizione Portoghese, e, in misura minore, contribuire anche alla disponibilità finanziaria della Società.

Per informazioni in merito alla stima dei proventi derivanti dall’Offerta si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4. – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni. Le Azioni di nuova emissione rivengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 13 novembre 2023 e avranno godimento regolare.

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni sono n. 23.162.393.

Le Azioni sono identificate con il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005573800.

4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili. Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni hanno valore nominale pari a Euro 1,00 (uno virgola zero centesimi) cadauna. Con l'entrata in vigore del Nuovo Statuto, subordinatamente alla Data di Ammissione, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni le Azioni saranno prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* ss. del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (Euronext Securities Milan).

4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5. DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, saranno azioni ordinarie della Società, avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti

4.5.1 Diritto al dividendo

Le Azioni hanno godimento regolare.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

I dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio in merito.

L'importo dei, e la data di decorrenza del diritto ai, dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della Società.

4.5.2 Diritto di voto

Ogni Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

4.5.3 Diritto di opzione

Ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione e sulle obbligazioni convertibili in Azioni.

In considerazione del fatto che le Azioni saranno quotate su Euronext Growth PRO, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, i diritti di opzione non esercitati – ove non già integralmente venduti – dovranno essere offerti su Euronext Growth PRO per almeno due sedute dagli amministratori, per conto della Società, entro il mese successivo alla scadenza del termine stabilito per l'esercizio del diritto di opzione, il quale non potrà in ogni caso essere inferiore a 14 (quattordici) giorni, decorrenti dalla pubblicazione dell'offerta nel sito *internet* della Società ovvero, in mancanza, dall'iscrizione dell'offerta nel registro delle imprese, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile.

Il diritto di opzione non spetta per le Azioni di nuova emissione che, secondo la deliberazione di aumento di capitale, devono essere liberate mediante conferimenti in natura. L'Assemblea può, inoltre, deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

Ai sensi dell'articolo 5.8, del Nuovo Statuto, qualora le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, ivi incluso Euronext Growth PRO, ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile, in sede di aumento di capitale è possibile escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni ordinarie e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione.

4.5.4 Comproprietà

Ai sensi dell'art. 2347 del Codice Civile, le Azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune nominato secondo le modalità previste dagli articoli 1105 e 1106 del Codice Civile.

4.5.5 Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 27 del Nuovo Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, previa deduzione della prescritta quota da destinare a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea dei soci.

4.5.6 Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'art. 2487 Codice Civile, in caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

4.5.7 Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

4.5.8 Disposizioni di conversione

Il Nuovo Statuto non prevede specifiche disposizioni di conversione delle Azioni in altre tipologie di azioni.

4.6. DELIBERE IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SARANNO EMESSE

Le Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente in data 13 novembre 2023.

Per maggiori informazioni sulle delibere dell'Assemblea relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7. DATA DI EMISSIONE

Contestualmente al pagamento del prezzo di Offerta, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8. DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEI TITOLI

Il Nuovo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Il Patto Parasociale 2021 e il Patto Parasociale 2023 prevedono talune restrizioni alla trasferibilità delle Azioni delle Fondazioni. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Parte A, Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4 del Documento di Ammissione.

Per informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dall'Emittente e da alcuni soci dell'Emittente, si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9. EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO D'OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUA IN RELAZIONE AI TITOLI

Poiché l'Emittente non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani a essa non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

In ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth, il Nuovo Statuto include, all'articolo 9, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti Euronext Growth. Inoltre, l'articolo 10 del Nuovo Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 9 e 10 del Nuovo Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.krusokapital.com, nonché alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3 del Documento di Ammissione.

4.10. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Non si sono verificate offerte pubbliche d'acquisto da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso alla Data del Documento di Ammissione.

4.11. PROFILI FISCALI

La normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono, pertanto, tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, Sezione 4, Punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

4.12. POTENZIALE IMPATTO SULL'INVESTIMENTO IN CASO DI RISOLUZIONE A NORMA DELLA DIRETTIVA 2014/59/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

In quanto parte del Gruppo Bancario Banca Sistema, non si può escludere che l'Emittente, in presenza di una situazione di dissesto o rischio di dissesto e in assenza di misure alternative che permettono di superare tale situazione in tempi adeguati, sia assoggettato, in conformità alle previsioni di cui ai Decreti n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, che hanno dato attuazione in Italia alla BRRD, a una o più delle seguenti misure adottabili dalle Autorità di Risoluzione (tra cui Banca d'Italia): (i) riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni, di strumenti di capitale (elementi di capitale primario di classe 1, elementi aggiuntivi di classe 1, strumenti di capitale di classe 2) e passività computabili emessi dall'Emittente, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto; e/o (ii) quando la misura indicata al precedente punto (i) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, risoluzione o liquidazione coatta amministrativa.

Pertanto, laddove l'Emittente e/o il Gruppo Bancario Banca Sistema vengano a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporti l'applicazione delle misure sopra illustrate, l'investitore potrebbe, *inter alia*, veder ridursi, fino anche all'azzeramento, il valore delle Azioni con conseguente perdita, anche integrale, del capitale investito.

Per maggiori informazioni in merito alla disciplina in materia di risoluzione delle banche ovvero ai rischi connessi ai meccanismi di risanamento e risoluzione della crisi di impresa si rinvia al Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

4.13. IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL SOGGETTO DIVERSO DALL'EMITTENTE CHE HA CHIESTO L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI

Le Azioni sono state emesse dall'Emittente.

5. – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. NOME E INDIRIZZO DEL SOGGETTO CHE OFFRE IN VENDITA I TITOLI

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; tali Azioni saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

L'Offerta sarà realizzata mediante l'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

5.2. NUMERO E CLASSE DEI TITOLI OFFERTI IN VENDITA

Non applicabile.

5.3. ENTITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DELL'AZIONISTA PRINCIPALE PRIMA E DOPO L'EMISSIONE

Non applicabile.

5.4. ACCORDI DI *LOCK-UP*

Accordi di lock-up

In data 19 gennaio 2024, l'Emittente, Banca Sistema e le Fondazioni hanno assunto impegni di *lock-up* irrevocabili nei confronti del Global Coordinator, validi dalla data di stipulazione dei medesimi e sino allo spirare di 12 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) in relazione alle azioni vincolate di cui alla seguente tabella:

Azionista	Partecipazione
Banca Sistema	17.371.795 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	796.871 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	1.338.744 Azioni
Fondazione Pisa	1.338.744 Azioni

(le “Azioni Vincolate”).

In particolare, l'Emittente si impegna a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera (a);
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in

Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari.

Resta inteso che durante il periodo di 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ciascuna tra le Fondazioni potrà liberamente trasferire, in tutto o in parte, un numero di Azioni tale che, a esito del trasferimento, le Azioni di proprietà di tale Fondazione nel capitale sociale della Società siano almeno pari al numero delle rispettive Azioni Vincolate.

Gli impegni assunti dall'Emittente riguarderanno le Azioni eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dall'Emittente nel periodo di *lock-up* potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, *Sole Bookrunner* e *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dall'Emittente le operazioni effettuate (a) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti (ivi incluse le autorità di vigilanza) e (b) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle Azioni da Euronext Growth PRO sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana, incluso se del caso il passaggio al Segmento Euronext STAR Milan.

In particolare, ciascuna tra Banca Sistema e le Fondazioni si impegna, ognuno per quanto di rispettiva competenza e disgiuntamente, senza obbligo di solidarietà, nei confronti di Alantra, in qualità di Euronext Growth Advisor, *Sole Bookrunner* e *Global Coordinator*, in relazione alle Azioni Vincolate, a:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Vincolate o strumenti finanziari); fermo restando che le Azioni eventualmente sottoscritte nell'ambito dell'Offerta non rientrano nel divieto di alienazione di cui alla presente lett. (a), e che pertanto Banca Sistema e le Fondazioni potranno liberamente disporre di queste ultime;
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Cod. Civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Gli impegni assunti da Banca Sistema e dalle Fondazioni sono relativi alla disposizione delle Azioni Vincolate potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, *Sole Bookrunner* e *Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Banca Sistema e dalle Fondazioni:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o richieste di Autorità competenti (ivi incluse le autorità di vigilanza), ivi inclusi le operazioni con lo specialista;

- (b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio su Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti negli Accordi di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Vincolate alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui sopra;
- (d) eventuali trasferimenti da parte di ciascuna tra Banca Sistema e/o le Fondazioni a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, Cod. Civ. a condizione che (i) ciascuna tra Banca Sistema e/o le Fondazioni mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, Cod. Civ. della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Vincolate sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, gli Accordi di Lock-Up.

Fermo restando quanto precede, qualora nel corso dell'efficacia degli Accordi di Lock-Up – per effetto di trasferimenti –ciascuna tra Banca Sistema e/o le Fondazioni risulti proprietaria di un numero di Azioni inferiore al numero di Azioni Vincolate, il numero di Azioni Vincolate di Banca Sistema e/o della Fondazione ai fini degli Accordi di Lock-Up sarà pari a tale minor numero di Azioni di proprietà di tale soggetto.

6. – SPESE RELATIVE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA

6.1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA

I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono stimati in circa Euro 2.042 migliaia.

Si stima che le spese totali relative al processo di Ammissione e all'Offerta, ivi incluse le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 650 migliaia e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. – DILUIZIONE

7.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

7.1.1 Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

In esecuzione dell'Aumento di Capitale saranno emesse massime n. 1.447.200 Azioni al prezzo di Euro 1,86 per ciascuna Azione. Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni, alla Data del Documento di Ammissione (i) Banca Sistema vedrà la propria partecipazione diluita in misura del 4,41%; (ii) Fondazione CR Cuneo vedrà la propria partecipazione diluita in misura del 0,55%(tenuto conto della sottoscrizione da parte di Fondazione CR Cuneo di n. 2.700 Azioni nel contesto dell'Offerta); (iii) Fondazione Pisa vedrà la propria partecipazione diluita in misura del 0,55% (tenuto conto della sottoscrizione da parte di Fondazione Pisa di n. 2.700 Azioni nel contesto dell'Offerta); e (iv) Fondazione CR Alessandria vedrà la propria partecipazione diluita in misura del 0,291% (tenuto conto della sottoscrizione da parte di Fondazione CR Cuneo di n. 2.700 Azioni nel contesto dell'Offerta).

La seguente tabella riporta i dati relativi all'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto dell'Offerta.

Azionista	Data del Documento di Ammissione			Offerta		Post-Offerta		
	N. Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto	N. massimo di Azioni in vendita	N. massimo di Azioni rivenienti dell'Aumento di Capitale	N. Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Banca Sistema	17.371.795	75,00%	75,00%	-	-	17.371.795	70,59%	70,59%
Fondazione Pisa	2.231.240	9,63%	9,63%	-	2.700	2.233.940	9,08%*	9,08%
Fondazione CR Cuneo	2.231.240	9,63%	9,63%	-	2.700	2.233.940	9,08%*	9,08%
Fondazione CR Alessandria	1.328.118	5,73%	5,73%	-	2.700	1.330.818	5,44%**	5,44%
Emittente	-	-	-	-	-	-	-	-
Mercato	-	-	-	-	1.439.100	1.439.100	5,85%	5,85%
Totale	23.162.393	100%	100%	0,00%	1.447.200	24.609.593	100%	100%

* di cui (i) 5,44% pre-esistente e non appartenente al flottante, (ii) 3,63% pre-esistente ed appartenente al flottante, (iii) 0,01% sottoscritto in fase di collocamento ed appartenente al flottante.

** di cui (i) 3,24% pre-esistente e non appartenente al flottante, (ii) 2,16% pre-esistente ed appartenente al flottante, (iii) 0,01% sottoscritto in fase di collocamento ed appartenente al flottante.

Il 'flottante' ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth sarà rappresentato da circa il 15,29%, computando al suo interno anche le Azioni di proprietà delle Fondazioni diverse dalle Azioni Sindacate.

7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di Offerta

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per Azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di Offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

Patrimonio netto per Azione al 30 giugno 2023	Prezzo di Offerta per Azione dell'Offerta
Euro 1,75	Euro 1,86

7.2. DILUIZIONE CHE SUBIRANNO GLI ATTUALI AZIONISTI ANCHE NELL'IPOTESI IN CUI ESERCITASSERO IL PROPRIO DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE

L'Offerta non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

8. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

SOGGETTO	RUOLO
Kruso Kapital S.p.A.	Emittente
Alantra Capital Markets Sociedad de Valores SAU	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione e consulente fiscale
Bonelli Erede Lombardi Pappalardo – Studio Legale	Consulente legale

8.2. ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

Accordi di Lock-up	Gli impegni assunti da dall'Emittente, Banca Sistema e le Fondazioni per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth PRO fino ai 12 mesi successivi.
Acquisizione Portoghese	L'acquisizione da parte dell'Emittente del <i>business</i> di Banco Invest tramite l'acquisto dell'intero capitale sociale di una società da costituire di diritto portoghese in cui sarà conferito il Ramo di Azienda costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (<i>actividade de prestamista</i>), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati.
Alantra ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Global Coordinator	Alantra Capital Markets Sociedad de Valores S.A.U. – Succursale Italiana, con sede legale in Via Borgonuovo n. 16, Milano, numero R.E.A. MI – 1944711, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 07226230964.
Alti Dirigenti	Gli Alti Dirigenti di cui alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.3 del Documento di Ammissione.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth PRO.
Art-Rite	Art-Rite S.r.l., con sede legale in Via Giovanni Ventura n. 5, Milano, numero R.E.A. MI – 2103302, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 09626240965.
Assemblea	L'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale della Società, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 13 novembre 2023, per l'importo massimo di Euro 12.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, riservate in sottoscrizione agli Investitori Istituzionali.
Autorità di Vigilanza	Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Consob, IVASS e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o comunitario, individualmente o congiuntamente considerate.
Azioni	Le Azioni dell'Emittente.

Azioni Sindacate

Le Azioni dell'Emittente di ciascuna delle parti del Patto Parasociale 2023 di cui alla seguente tabella:

Azionista	Partecipazione
Banca Sistema	17.371.795 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	796.871 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	1.338.744 Azioni
Fondazione Pisa	1.338.744 Azioni

Azioni Sottoscritte

Le Azioni dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale che ciascuna Fondazione si è impegnata a sottoscrivere – ciascuna per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà – nell'ammontare indicato nella seguente tabella nel contesto dell'Offerta al prezzo di Euro 1,86 per ciascuna Azione:

Azionista	Partecipazione
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	2.700 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	2.700 Azioni
Fondazione Pisa	2.700 Azioni

Azioni Vincolate

Le Azioni dell'Emittente di ciascuna delle parti degli Accordi di Lock-Up di cui alla seguente tabella:

Azionista	Partecipazione
Banca Sistema	17.371.795 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria	796.871 Azioni
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	1.338.744 Azioni
Fondazione Pisa	1.338.744 Azioni

Banco Invest

Banco Invest, S.A., con sede legale in Avenida Engenheiro Duarte Pacheco, Torre 1 11° 1070-101, Lisona.

Banca Popolare di Sondrio

Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

Banca Sistema

Banca Sistema, con sede legale in Largo Augusto 1/A angolo Via Verziere n. 13, Milano, numero R.E.A. MI – 1619654, codice fiscale,

partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 12870770158, iscritta all'albo delle banche col codice ABI 03158.3.

Bilancio 2021	Il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.
Bilancio 2022	Il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
Bilancio Consolidato 2022	Il bilancio consolidato del Gruppo Kruso Kapital per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.
Bilancio Intermedio Consolidato Semestrale 2023	Il bilancio consolidato del Gruppo Kruso Kapital per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Contratto di Affidamento Banco Azzoaglio	Il contratto di affidamento in conto corrente stipulato in data 24 gennaio 2020 tra Kruso Kapital e Banco Azzoaglio per l'importo di Euro 6.000 migliaia, come successivamente modificato.
Contratto di Affidamento Banca Sistema	Il contratto di affidamento in conto corrente stipulato in data 30 giugno 2021 tra Kruso Kapital e Banca Sistema per l'importo di Euro 125.000 migliaia, come successivamente modificato.
Contratto di Affidamento Banca Popolare di Sondrio	Il contratto di affidamento in conto corrente stipulato in data 6 giugno 2022 tra Kruso Kapital e Banca Popolare di Sondrio per l'importo di Euro 10.000 migliaia, come successivamente modificato.
Contratto di Cessione Finpeg	Il contratto di cessione di crediti <i>pro-soluto</i> a titolo oneroso per l'acquisizione di crediti individuabili in blocco ai sensi dell'art. 58 del TUB derivanti da operazioni di credito su pegno stipulato in data 1 aprile 2022 tra Kruso Kapital e Finpeg.
Contratto di Compravendita Art-Rite	Il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Art-Rite stipulato in data 27 ottobre 2022 tra Kruso Kapital, Core Box e FB, ai sensi del quale (i) i Venditori Art-Rite si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Art-Rite, il cui capitale sociale è pari a Euro 250,00 migliaia e (ii) i Venditori Art-Rite si sono impegnati a vendere e trasferire a Kruso Kapital il finanziamento concesso dai Venditori alla Società per un importo di Euro 114,00 migliaia.

Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular	Il contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Crédito Económico Popular stipulato in data 23 novembre 2023 tra Kruso Kapital e i Venditori Portoghesi, ai sensi del quale i Venditori Portoghesi si sono impegnati a vendere e a trasferire a Kruso Kapital, che si è impegnata ad acquistare, le rispettive partecipazioni in Crédito Económico Popular, il cui capitale sociale è pari a Euro 10.000 migliaia.
Contratto di Finanziamento Banca di Piacenza	Il contratto di finanziamento stipulato in data 27 aprile 2021 tra Kruso Kapital e Banca di Piacenza per l'importo di Euro 6.000 migliaia.
Contratto di Finanziamento Banca di Ragusa	Il contratto di finanziamento stipulato in data 19 giugno 2023 tra Kruso Kapital e Banca di Ragusa per l'importo di Euro 15.000 migliaia.
Contratto di Servizi Caricese	Il contratto generale di fornitura di servizi stipulato in data 25 gennaio 2023 tra Kruso Kapital e Caricese ai sensi del quale Caricese si è impegnata a prestare servizi connessi all'esecuzione delle attività di archiviazione fisica, come successivamente modificato.
Contratto di Servizi CSE	Il contratto generale di fornitura di servizi stipulato in data 28 luglio 2020 tra Kruso Kapital e CSE ai sensi del quale CSE si è impegnata a prestare servizi professionali di natura tecnico-informatica volti ad assicurare lo sviluppo, la gestione, la corretta manutenzione e il costante mantenimento in esercizio di applicazioni <i>software</i> , sistemi, ambienti e infrastrutture utilizzate da Kruso Kapital a supporto dei relativi processi operativi, produttivi e gestionali nonché a prestare un'attività di consulenza a supporto del <i>business</i> aziendale e di specifiche tematiche o attività afferenti al settore dell' <i>ICT</i> , come successivamente modificato.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Servizi con Banca Sistema	Il contratto di servizi stipulato in data 25 luglio 2019 tra Kruso Kapital e Banca Sistema ai sensi del quale Banca Sistema si è impegnata a prestare servizi di: (i) logistica, (ii) supporto area contabile e amministrativa, (iii) servizi e struttura nell'ambito IT, (iv) gestione e amministrazione delle risorse umane, (v) supporto in materia legale e affari societari, e (vi) attività di back-office e banking.
Crédito Económico Popular	Società da costituire di diritto portoghese in cui sarà conferito il Ramo di Azienda di Banco Invest costituito dalla totalità delle attività organizzate per l'esercizio dell'attività non bancaria di credito su pegno (<i>actividade de prestamista</i>), ossia concedere prestiti a privati garantiti da pegno su beni mobili/metalli preziosi, nonché esporre e vendere al pubblico articoli composti da metalli preziosi usati.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth PRO, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
DigitalPegno	L'applicazione sviluppata dalla Società per il rinnovo delle polizze di pegno in scadenza e la partecipazione alle vendite all'asta dei beni concessi in pegno.
Disposizioni Parti Correlate Euronext Growth Milan	Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana tempo per tempo in vigore.
Diritto di Co-Vendita	Il Diritto delle Fondazioni a richiedere che Banca Sistema faccia sì che un terzo acquirente acquisti l'intera partecipazione detenuta da ciascuna delle Fondazioni nell'Emittente, qualora Banca Sistema riceva e intenda accettare, nel contesto di una trattativa privata fuori mercato (<i>“over the counter”</i>), un'offerta vincolante avente a oggetto (a) tutte le proprie Azioni Sindacate; o (b) un numero di Azioni Sindacate che determini la perdita del controllo da parte di Banca Sistema sulla Società.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto dall'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Emittente ovvero Kruso Kapital ovvero Società	Kruso Kapital S.p.A., con sede legale in Largo Augusto n. 1/A angolo Via Verziere n. 13, Milano, numero R.E.A. MI - 2563910, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10753220960.
Euronext Growth Milan	Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Euronext Growth PRO	Il segmento professionale di Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Evento Rilevante	L'assunzione da parte di un terzo – diverso da coloro che alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale 2023 già detengono una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 5% – di una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 33% (calcolata in termini di diritto di voto, tenuto conto che lo statuto sociale di Banca Sistema prevede la maggiorazione del voto), direttamente o indirettamente ovvero attraverso la stipula di un patto parasociale che nel complesso rappresenti la detta partecipazione.
Fondazioni	Indica congiuntamente la Fondazione CR Cuneo, la Fondazione Pisa e la Fondazione CR Alessandria.
Gruppo ovvero Gruppo Kruso Kapital	Collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile. Le società facenti parte del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione sono riportate alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.
Gruppo Banca Sistema	Collettivamente, Banca Sistema S.p.A. e le società da questo controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Gruppo Bancario Sistema	Banca	Il gruppo bancario avente come capogruppo Banca Sistema e iscritto all'albo dei gruppo bancari col codice 3158.
Investitori Qualificati		Indica investitori qualificati negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito, come definiti negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 e nel Regno Unito ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129 in quanto trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello European Union Withdrawal Act del 2018.
Investitori Istituzionali		Indica, congiuntamente, gli (i) Investitori Qualificati e (ii) e (b) investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, con esclusione degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia (e di ogni altra giurisdizione in cui l'offerta è soggetta a restrizioni o non sia comunque possibile in assenza di un'autorizzazione delle competenti autorità).
ISIN		Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
L.A.S.S.		Largo Augusto Servizi e Sviluppo S.r.l., società interamente controllata da Banca Sistema
Monte Titoli		Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6 e denominazione commerciale "Euronext Securities Milan".
Nuovo Statuto Statuto Sociale	o Nuovo	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea straordinaria in data 13 novembre 2023, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Offerta		L'offerta di sottoscrizione di massime n. 1.447.200 (un milione quattrocentoquarantasettemila duecento) Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale, riservato a Investitori Istituzionali e ad altri investitori diversi dagli Investitori Istituzionali, con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire all'Offerta di beneficiare di una delle esenzioni dagli obblighi di redazione di un prospetto informativo di offerta pubblica di titoli previste dal Regolamento Prospetto e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con modalità tali per qualità e/o quantità da consentire all'Offerta di beneficiare delle esenzioni dagli obblighi di redazione di un prospetto informativo di offerta pubblica di titoli previste dal Regolamento Prospetto, dal TUF e dal Regolamento Emittenti, nonché dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamenti applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Operazioni Correlate	con Parti	Le operazioni con Parti Correlate perfezionate dalle società del Gruppo Kruso Kapital.
Opzione di Acquisto		L'opzione di acquistare, in tutto in parte, una porzione delle Azioni Sindacate detenute da Banca Sistema in Kruso Kapital concessa da Banca

Sistema alle Fondazioni nell'ipotesi in cui un terzo – diverso da coloro che alla data di sottoscrizione del Patto Parasociale 2023 già detengano una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 5% – diventi titolare di una partecipazione nel capitale sociale di Banca Sistema superiore al 33% (calcolata in termini di diritto di voto, tenuto conto che lo statuto sociale di Banca Sistema prevede la maggiorazione del voto), direttamente o indirettamente ovvero attraverso la stipula di un patto parasociale che nel complesso rappresenti la detta partecipazione.

Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24 o i soggetti individuati dall'Emittente in base alle procedure adottate ai sensi del Regolamento Parti Correlate.
Patto Parasociale 2021	Il patto parasociale stipulato fra Banca Sistema e le Fondazioni in data 17 giugno 2021, volto disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi al regime del trasferimento delle Azioni quali soci dell'Emittente.
Patto Parasociale 2023	Il patto parasociale stipulato fra Banca Sistema e le Fondazioni in data 7 luglio 2023, così come modificato dall'accordo di modifica stipulato fra Banca Sistema e le Fondazioni in data 19 gennaio 2024, volto disciplinare i rispettivi diritti e obblighi relativi al regime del trasferimento delle Azioni quali soci dell'Emittente.
Piano di Incentivazione o Piano	Il piano di incentivazione di lungo termine approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dell'Emittente in data, rispettivamente, 26 ottobre 2023 e 13 novembre 2023.
ProntoPegno Grecia	ETOIMO ENEXYPO ΜΟΝΟΠΡΟΣΩΠΗ Α.Ε. ENEXYPOΔΑΝΕΙΣΜΟΥ ΚΑΙ ΑΓΟΡΑΣ ΧΡΥΣΟΥ, con sede legale in via Solonos 75, 10679, Atene, con codice fiscale e partita IVA 801810322 e numero di iscrizione al registro delle imprese 163770201000.
Principali Azionisti	Indica congiuntamente Banca Sistema, Fondazione Pisa, Fondazione CR Cuneo e Fondazione CR Alessandria.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS ovvero IAS/IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC), tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 43 del D. Lgs. del 18 agosto 2015 n. 136 e tenendo in considerazione le Disposizioni di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 e successivi aggiornamenti, avente a oggetto “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.
Procedura OPC	La Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate adottata in data 5 dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione.

Procedura Operativa	La procedura operativa adottata in data 14 dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione relativa al Piano di Incentivazione approvato dall'Assemblea in data 13 novembre 2023.
Prospetti Consolidati Pro-Forma	I documenti “ <i>Bilancio Consolidato Pro-Forma LAS al 31 dicembre 2022</i> ” e “ <i>Bilancio Consolidato Pro-Forma LAS al 31 giugno 2023</i> ”, predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022, e sul conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 del Gruppo Kruso Kapital derivanti dall'Acquisizione Portoghese.
Regolamento Delegato 980/2019	Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti	Il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Emittenti	Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Il Regolamento Euronext Growth Advisor di Euronext Growth, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Direzione e Coordinamento	Il regolamento in materia di direzione e coordinamento adottato da Banca Sistema in data 14 febbraio 2020.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, numero R.E.A. MI - 1977842, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 07722780967.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Termine Massimo	Il 30 giugno 2024, data entro il quale devono verificarsi tutte le condizioni previste dal Contratto di Compravendita Crédito Económico Popular.
Testo Unico Bancario ovvero TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Venditori Portoghesi	Congiuntamente, Alves Ribeiro – Investimentos Financeiros, SGPS, S.A., Mr. António Miguel Rendeiro Ramalho Branco Amaral, Mr. Luís

Miguel Soares da Rocha Barradas Ferreira, Mr. Paulo Rui dos Prazeres
Vitor Monteiro, Mr. Paulo Lima Saraiva da Maia e Moura.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

Art-Kredit	Il servizio offerto dalla Società nel contesto dell' <i>art-lending</i> destinato ai clienti che desiderano ottenere liquidità immediata lasciando in garanzia opere d'arte e oggetti da collezione di varia natura (e.g., moderna, contemporanea, antica, numismatica).
BRRD	I Decreti n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, che hanno dato attuazione in Italia alla Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento.
BRRD2	Le modifiche apportate al BRRD dal Consiglio e la Commissione europea in data 25 ottobre 2017.
credito su pegno	Il prestito di denaro garantito dalla costituzione di un pegno, depositato presso l'intermediario al fine di garantire l'adempimento dell'obbligazione principale.
CRD IV	La Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013.
CRR	Il Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013.
Decreto 231	Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001.
Decreto Antiriciclaggio	Il Decreto n. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.
default	La condizione di dichiarata impossibilità a onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.
Disposizioni di Vigilanza	Le disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015.
D. Lgs. 39/2010	Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
D. Lgs. 81/2008	Decreto Legislativo. N. 81/2008.
ESRI	Ente sottoposto a regime intermedio ai sensi dell'articolo 19- <i>bis</i> D. Lgs. 39/2010.
GDPR	Indica il Regolamento (UE) 2016/679.
IAP	Gli Indicatori Alternativi di <i>Performance</i> .
ICAAP	<i>Internal Capital Adequacy Assessment Process</i> .
ICT	<i>Information and Communication Technology</i> .

Legge n. 745/1938	La Legge 10 maggio 1938, n. 745 e successive modifiche e integrazioni.
MREL	Il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili
<i>outstanding</i>	L'ammontare dei prestiti erogati dalla Società e non ancora rimborsati o scaduti.
Procedure di KYC	Le procedure adottate dalla Società per verificare l'identità dei propri clienti e valutare potenziali rischi o fini illeciti.
R.D. n. 1279/1939	Il Regio Decreto 25 maggio 1939, n. 1279 e successive modifiche e integrazioni.